

RADIOCORRIERE

II/13617

Jenny Tamburi
alla TV
in «Senza rete»



Marilú Tolo
nel nuovo teleromanzo
"La bufera"

Il destino dei
laureati nei prossimi
4 anni

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 28 - dal 6 al 12 luglio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Jenny Tamburi è la valletta aspirante presentatrice che affianca tutte le settimane Alberto Lupo e Lino Banfi in Senza rete alla TV: 22 anni, napoletana, è alla sua prima esperienza televisiva. Vedere sulla trasmissione un articolo alle pagine 16-17. (Fotografia di Barbara Rombi)

Servizi

Un'ex maga nella bufera	14-15
Più le canzoni che la faccia di Salvatore Bianco	16-17
« O campagnolo bello... » di Salvatore Piscicelli	18-19
Povero Marmittone: era l'unico emarginato di Fiammetta Rossi	25
Sei anteprime dall'URSS « sconosciuta » di Giuseppe Sibilla	76-78
Le canzoni senza parole all'assalto della Hit Parade di Lina Agostini	80-81
Che razza di piante avremo domani di Vittorio Follini	83-85
Il pudore offeso si mise a fischiare di Enzo Mauri	86-87
Le vigilie decisive di Gianni De Chiara	88-89

Inchieste

ALLE SOGLIE DELL'UNIVERSITA' - 4	
Previsioni zero. Solo ipotesi di Maurizio Adriani	20-23
Quanti in queste industrie	23-24

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	28-41
TV dall'estero	42-43
I programmi della radio	44-57
Trasmissioni locali	58-59
Radio dall'estero	60-61
Filodiffusione	62-68

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	72-73
5 minuti insieme	4	La prosa alla radio	74
Dalla parte dei piccoli	7	Le nostre pratiche	90
La posta di padre Cremona il medico	8	Arredare	94
Come e perché	9	Qui il tecnico	95
Leggiamo insieme	11-12	Mondonotizie	
Linea diretta	13	Moda	96
La TV dei ragazzi	27	Dimmi come scrivi	97
I concerti alla radio	69	L'oroscopo	
La lirica alla radio	70-71	Piante e fiori	
Dischi classici	71	In poltrona	98

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 87

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Due precisazioni di cui siamo grati

« Chiarissimo signor direttore, leggo l'interessantissima inchiesta del De Luca su Alle soglie dell'Università: le scelte possibili e mi permetto osservare che nel quadro dedicato a Una scheda per otto lauree viene omessa la indicazione dell'Università degli Studi di Salerno con sedi di Facoltà per la laurea in Giurisprudenza, in Sociologia e in Scienze Politiche. Per la diffusione del periodico sarebbe opportuna la integrazione della "scheda".

La ringrazio, con i migliori saluti » (prof. avv. Nicola Crisci - Salerno).

« Chiarissimo direttore, nel numero 25 del Radiocorriere TV (15-21 giugno 1975), nell'inchiesta Alle soglie dell'Università: le scelte possibili, a pag. 41, a proposito della laurea in medicina e chirurgia, è stato scritto: "Particolare significato assume in questo settore la carriera scientifica, o dell'insegnamento universitario, alla quale si accede con l'esame di libera docenza. Tale titolo conferisce anche una posizione di privilegio nei concorsi a posti di medico primario negli ospedali".

La notizia merita una rettifica in quanto:

1) L'esame di abilitazione alla libera docenza è stato abolito con legge 30-11-1970, n. 924.

2) Alla carriera universitaria si accede mediante concorso pubblico per il quale non è stata mai chiesta — né si potrebbe oggi che è stata abolita — la libera docenza.

3) Il possesso della libera docenza — naturalmente per coloro che lo hanno conseguito prima della abolizione — non è più titolo di privilegio per i concorsi a posti di medico ospedaliero.

Si abbia i miei cordiali saluti e la conferma dell'apprezzamento per il giornale da lei tanto egregiamente diretto, che leggo sempre con interesse » (Albina Margarella, segretaria all'Ufficio di Presidenza dell'Associazione della Stampa Medica Italiana - Napoli).

C'è anche la banda di Conversano

« Egregio direttore, ho letto con sommo compiacimento, sul n. 24 del suo ottimo e serio settimanale, l'articolo a firma Antonio Lubrano dal titolo Con la banda in testa.

Mi è molto piaciuto il riguardo ed il rispetto con il quale il Lubrano si accosta al fenomeno banda, giustamente accettandolo come un autentico fatto di cultura.

ra. Ora a me, che oltre ad essere un pugliese sono un appassionato uditore di musica classica e bandistica, corre l'obbligo di segnalare alla cortese attenzione del dott. Lubrano e dei lettori che in Puglia, oltre alle bande da lui a ragione citate (Squinzano, Gioia del Colle, Francavilla Fontana) è anche esistita, ed esiste a tutt'oggi, la banda di Conversano.

Non è per spirito municipalistico, ma posso affermare, senza tema di essere smentito, che non esiste angolo di Puglia o di Campania, Abruzzi o Calabria che non conosca o abbia conosciuto questa gloriosa e secolare banda (anno di fondazione 1855, fra le prime in Italia!). Complesso che ebbe il suo momento magico allorché la sua direzione fu affidata al compianto e mai dimenticato maestro Giuseppe Piantoni.

Vorrei dire, a mia volta, che le bande surrogarono, spesso con consapevole dignità, il teatro dell'opera e le sale da concerto, in tempi in cui a pochi, o comunque a grandi città, questi templi della musica erano riservati. E grazie alle bande "l'arte consolatrice" ebbe diffusione capillare ed anche i più piccoli centri e le classi sociali più umili poterono conoscere e gustare i capolavori dei sommi musicisti italiani e stranieri. E sono d'accordo col dott. Lubrano allorché parla di "fior di direttori d'orchestra", e Piantoni (insieme ad altri, sia ben inteso) ne fu splendido esempio.

Chiedo scusa ma ritenevo doveroso per me e, soprattutto, riguardoso nei confronti di una rivista precisa e documentata quale il Radiocorriere TV, ricordare la banda di Conversano e il maestro Piantoni » (prof. Ubaldo Panarelli - Conversano, Bari).

Risponde Antonio Lubrano:

« Chissà quante altre bande, importanti come quella di Conversano, avrebbero meritato almeno la citazione! Ringrazio il prof. Panarelli, autore di un pregevole opuscolo su Giuseppe Piantoni, sia per la cordiale attenzione al mio articolo, sia perché offre l'occasione al giornale di ricordare con Conversano tutte le altre bande italiane che nel nostro Paese sono circondate di tanta simpatia ».

Musica per mandolino

« Egregio direttore, tempo fa mi è capitato di sentire dal signor Massimo Ceccato che Beethoven avrebbe scritto quattro composizioni per mandolino e clavicembalo.

segue a pag. 4

pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

Nutella Ferrero: una bontà da non confondere.

lettere al direttore

segue da pag. 2

Ascoltando i Solisti Venedici, nel discorsetto fatto dal maestro Scimone, egli poi ha detto che Vivaldi ha scritto, se bene ho inteso, due "Andanti" per due mandolini.

So, per averne trovata traccia sulla Treccani, che Grétry, Paisiello, Verdi, De Falla ed altri hanno usato questo modesto strumento che è il mandolino.

E' possibile conoscerne tutta la letteratura? Le sarei assai grato» (Mario Pazzi - Ferrara).

Credo proprio che sia oltremodo difficile redigere un catalogo completo della letteratura per mandolino che, a dispetto di quanto forse si pensa, è molto ricca: questo hanno dimostrato infatti l'abilità e la pazienza di molti musicologi-ricercatori che, in questi ultimi anni, dalle biblioteche di mezza Europa hanno riportato alla luce opere di notevole valore musicale. Senza pensare poi a tutta la letteratura popolare che ha avuto nel mandolino una delle sue voci più caratteristiche e familiari. Nel tracciare, comunque, un quadro della produzione più interessante per mandolino, oltre alle citate opere di Vivaldi (un Concerto per mandolino e orchestra e due Concerti per due mandolini e orchestra) e di Beethoven (due Sonatine, un Adagio e un Andante e variazioni), possiamo citare i Concerti (originali per mandolino e orchestra) di Giuseppe Giuliani e le composizioni di Giovanni Battista Gervasio, Johann Nepomuk Hummel, Carlo Cecere (1706-1761), Giovan Battista Pergolesi. Molti altri compositori hanno inserito il mandolino nella compagine orchestrale: Haendel, T. A. Arne, Mozart (nella celebre serenata del Don Giovanni), Mahler, Schoenberg, Wolf-Ferrari, Casella, oltre a Grétry, Paisiello, Verdi (Otello) e De Falla già indicati dal nostro lettore.

Diventare correttori

«Egredo direttore, gradirei sapere come si diventa "correttori di bozze" (non so se questa è la definizione esatta, ma intendo parlare degli addetti ai controlli di articoli o libri prima che vengano stampati) e se è possibile svolgere questo lavoro a casa» (A. S. - Vaie, Torino).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Ogni Casa editrice dispone di un suo staff di correttori di bozze, come anche ogni quotidiano o settimanale. Mestiere difficile anche se oscuro. Molti scrittori si sono fatte le ossa,

hanno affinato i loro mezzi espressivi rivedendo le "bucce" degli altri. Non c'è un particolare tirocinio da seguire per diventare correttori di bozze, né è richiesto pregiudizialmente alcun titolo di studio. Se però c'è, e tanto più è qualificante, meglio è. Sono indispensabili una buona preparazione culturale e la padronanza assoluta della lingua. L'esercizio è un gran maestro. Nel caso, per esempio, di "revisione" di articoli destinati alla pubblicazione su quotidiani, occorre possedere anche rapidità d'esecuzione, colpo d'occhio e precisione. Diverso è invece il lavoro del correttore in un settimanale o in una Casa editrice: si ha più tempo a disposizione. "Come" si diventa correttori: proponendosi a un giornale o a una Casa editrice, od anche a una tipografia di una certa importanza. A Torino ne esistono. Non credo sia possibile svolgere questo lavoro a casa, almeno per quanto riguarda quotidiani e settimanali. Più probabile è che una concessione del genere la faccia una Casa editrice».

Sansone e Dalila

«Egredo direttore, ho riascoltato con piacere alla radio la seducente aria "Mon cœur s'ouvre a ta voix" tratta dal II atto dell'opera Sansone e Dalila di Camille Saint-Saëns.

Com'è noto, detta opera è stata rappresentata a Verona l'estate scorsa suscitando unanimi consensi da parte del vastissimo pubblico presente in Arena alle 6 rappresentazioni e della critica.

Seguo con assiduità e con molto interesse i programmi della RAI, soprattutto quelli relativi alla musica lirica, e se non sbaglio detta opera in questi ultimi due anni non è stata diffusa alla radio.

C'è la possibilità di poterla ascoltare nel 1975 in una buona edizione discografica? Sono convinto che saranno accontentati anche i tantissimi appassionati di lirica che, come il sottoscritto, hanno avuto il piacere di gustarla dal vivo nell'interpretazione di Fiorenza Cossotto» (Pietro Raneri - Ventimiglia).

Il 15 marzo, il Programma Nazionale radiofonico ha trasmesso una pregevole incisione del Samson et Dalila di Camille Saint-Saëns: diretta da Georges Prêtre e con interpreti principali Rita Gorr, Jon Vickers, Anton Diakov e Ernest Blanc; Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi. Spero l'abbia ascoltata: non ho potuto per un disguido segnalargliela per tempo.

A proposito di festival

«Egredo direttore, ho letto con molto interesse gli articoli di Laura Padellaro sugli appuntamenti musicali estivi in Italia e all'estero nei numeri 22 e 23 della sua rivista.

Con mio disappunto vedo appena citata (tre o quattro parole) la stagione lirica estiva dello Sferisterio di Macerata. Da molti anni nella meravigliosa Arena della mia città si tengono in luglio delle ottime stagioni liriche a cui hanno partecipato cantanti prestigiosi come: Corelli, Bergonzi, Pavarotti, Del Monaco, Raimondi, Nilsson, Scotto, Kabaivanska, Gencer, Olivero, Stella, Pobbé, Bumbry, Mac Neil, Cappuccilli, Milnes, Cava ecc.

Quest'anno, dal 12 al 27 luglio, saranno date: Ballo in maschera, Lucia di Lammermoor e Rigoletto; i cantanti, per citarne alcuni, saranno: Cristina Deutekom, Orianna Santunione, Rosetta Pizzo, Adriana Lazzarini, Luciano Pavarotti, José Carreras, Alfred Kraus, Cornell Mac Neil; i direttori saranno: Carlo Franci, Angelo Campori, Armando Gatto, Gianfranco Rivoli. La prego di voler gentilmente pubblicare questa mia, e, ringraziandola, le porgo i miei migliori saluti» (Gianfrancesco Berchiesi - Macerata).

Risponde Laura Padellaro:

«Mi pare di aver fatto cenno, nella breve presentazione dei Festival, della stagione lirica estiva di Macerata e di averla anche definita "bellissima". Il motivo per cui non figura nelle schede illustrative è semplicissimo. Macerata non fa un festival ma, essendo teatro di tradizione, effettua stagioni liriche vere e proprie.

Quando verrà l'occasione di presentare nel Radiocorriere TV tali stagioni, certamente gli spettacoli lirici di Macerata avranno l'opportuno rilievo».

«Egredo direttore, ho letto sul Radiocorriere TV dell'1-7 giugno 1975, n. 23, le notizie relative al Festival di Stresa.

Mentre la ringrazio vivamente per la presentazione delle "Settimane Musicali", mi permetto farle presente che nel concerto del 17 settembre (che avrà luogo nella Chiesa di S. Ambrogio) suoneranno soltanto l'organista Pierre Cochereau ed il trombettista Roger Delmotte.

Il violinista Henryk Szeryng suonerà invece la sera del 20 settembre, unitamente al pianista Eugenio Bagnoli; verranno eseguite le tre Sonate di Brahms per violino e pianoforte» (avv. Italo Trentinaglia de Daverio - Stresa).

5 minuti insieme

L'albero nel cestino

E' stata sempre usata e poi gettata via. Maneggiata, consumata, stracciata, utilizzata in mille modi, per le cose più importanti e per le più umili, ed ora, dopo averla adoperata, la sfruttiamo ancora. Non si era mai parlato tanto di carta in vita nostra; adesso, la vediamo perfino a Carosello. Probabilmente molti di voi si saranno chiesti perché dobbiamo metterla da parte, perché tanta pubblicità. E che cosa fare poi una volta raccolto un bel mucchio? Parliamone... cinque minuti insieme.

Innanzitutto uno dei principi di un'economia più responsabile è quello di reinserire nel ciclo produttivo dei prodotti già usati e ciò allo scopo di risparmiare materia prima vergine. Nel discorso della carta questo vuol dire non solo economizzare valuta pregiata diminuendo le importazioni, ma anche evitare il taglio degli alberi che possono essere molto più utili al loro posto (per frenare eventuali frane o valanghe, per imbrigliare il terreno, per non alterare il sistema climatico, ecc.).

Recuperare tutti i rivoli della carta usata, che da sempre è stata utilizzata nell'industria cartaria, è ciò che si è proposto l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta lanciando appelli attraverso la pubblicità radiotelevisiva nel tentativo di invogliare la gente a raccogliere quella carta che finora finiva nella spazzatura, cioè quella di uso domestico che, in fondo, è la più difficile da recuperare. Infatti vi sono due sistemi per poterla riutilizzare: o evitare che essa entri a far parte dei rifiuti solidi urbani, o recuperarla dopo.

Per quel che riguarda il secondo sistema Roma è all'avanguardia: possiede infatti due impianti di «riciclaggio», che furono tra l'altro presentati circa un mese fa nella rubrica Cronache italiane. Uno di questi impianti esiste anche a Perugia. E' chiaro comunque che questo sistema richiede non solo particolari attrezzature ma è valido solo nelle grandi città. Ecco perché l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta vuole sottolineare il valore sociale dell'operazione di recupero della carta, prima che questa vada a finire nei rifiuti, invitando i cittadini a non distruggerla, bruciandola o facendola degradare per effetto degli agenti atmosferici.

Che cosa si può fare allora? Si può mettere in sacchi o scatoloni tutto ciò che di carta c'è in casa e non serve più: giornali, vecchi quaderni, corrispondenza, dépliant, réclames, scatole, ecc. Sulle pagine gialle degli elenchi telefonici alla voce «Carta da macero» si troveranno diversi nominativi ai quali si può telefonare per prendere accordi.

Vi sono inoltre anche dei raccoglitori volontari (Croce Rossa, associazioni parrocchiali, Mani Tese, scuole, ecc.) che portano la carta recuperata o ai raccoglitori di carta da macero (che fanno capo ad una associazione nazionale che ha sede a Milano) o direttamente alle cartiere.

In alcune città italiane (Brescia, Parma, Modena) è in corso, a titolo sperimentale, la raccolta casa per casa, per vedere quanto questa venga a costare e cioè se la spesa per i sacchi, il trasporto, la mano d'opera, non sia superiore al valore della carta stessa. Vi sono anche alcune associazioni che contribuiscono a questa iniziativa: il Rotary Club di Brescia, per esempio, ha fornito un mezzo di trasporto.

Infine se i raccoglitori di carta da macero possono contare su una certa continuità di consegne, avranno anche la possibilità di creare delle strutture adeguate per alimentare le cartiere. In questo modo non solo non dovremmo più importare la carta da macero, ma potremmo anche aumentare la quantità di fibre rigenerate nel foglio che verrà prodotto, mantenendo sempre uno standard accettabile di qualità dello stesso.

Di questo problema non siamo i soli ad occuparci; in tutti i Paesi del mondo infatti si stanno effettuando gli stessi esperimenti.

Cerchiamo dunque di non gettare i nostri alberi nel cestino della carta straccia.

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Ancora una volta
ho bruciato sul tempo gli amici.
Ho scoperto le camicie be-bop.
E Nocchiero Chiavacci.



Ogilvy & Mather



Chiavacci

Gelati Chiavacci. Stanno coi giovani.



tassoni
e la sete
passa
dolcemente



Tassoni
è buona e fa bene

dalla parte dei piccoli

In tutto il mondo la scuola sta cambiando. I bambini non trascorrono più il loro tempo seduti nei banchi, ad ascoltare, ma lavorano in gruppo, discutono, stampano i loro giornali, fanno esperimenti scientifici. I banchi e le cattedre ereditate dai loro padri anziché essere di aiuto sono loro d'impaccio. Sul problema degli arredamenti scolastici esce ora presso l'UNESCO, un volume dal titolo *Fabrication de mobilier scolaire: une évaluation*. Lo dobbiamo alla F.B. Scriven & Associates, una società londinese di consultazioni in materia di mobili scolastici. Nel volume sono raccolti tre studi, ciascuno dei quali presenta una soluzione studiata per una diversa situazione: cattedre e banchi per lo Sri Lanka, un arredamento per le scuole secondarie tunisine e infine una gamma di mobili destinati alle scuole del Regno Unito. Fornito di numerose illustrazioni il volume può fornire un aiuto concreto a tutti coloro che sono incaricati dell'acquisto, della distribuzione o realizzazione di tali mobili.

I ragazzi e l'energia

Di fronte al problema del risparmio della energia gli adulti hanno proposto — nel Connecticut, uno degli Stati Uniti d'America — la chiusura degli edifici scolastici per l'intero mese di dicembre. Diverse e più utili proposte sono state fatte, invece, da un gruppo di ragazzi della Guildford High School, insieme al loro professore di Fisica. Mettendole in atto era possibile ridurre il consumo del combustibile, usato per il riscaldamento, di 300.000 litri, assai di più del risparmio di 66.000 litri che si sarebbe ottenuto con la chiusura di dicembre. I ragazzi non solo hanno ricevuto le congratulazioni del Governo, ma anche l'incarico di intraprendere degli studi analoghi per le altre scuole della regione, nonché di formulare delle proposte da seguire nelle future costruzioni. I ragazzi hanno misurato i vetri delle finestre, rilevato temperatura e umidità, ed eseguito molti altri calcoli. Hanno concluso che la semplice installazione di doppi vetri permette di economizzare calore sufficiente ad ammortizzare il costo dei lavori in tre o quattro anni. Essi hanno anche dato

dei consigli pratici. Cioè, ridurre la temperatura da 21 gradi a 18 gradi, e non lasciarla mai scendere sotto i 17 gradi neanche durante la notte. La quantità di energia necessaria per riscaldare di nuovo l'edificio al mattino annulla infatti ogni economia realizzata nella nottata. Per le nuove costruzioni scolastiche i ragazzi hanno dichiarato che è necessario provvedere a un isolamento termico generale, nonché a dotare ogni ambiente di strumenti di controllo della temperatura. Infine hanno suggerito ai loro coetanei di vestire preferibilmente di rosso e di arancio, colori che danno una sensazione di calore, e di adottare diversi indumenti leggeri sovrapposti in sostituzione di un indumento pesante.

Questi risultati sono stati ottenuti nell'ambito dei programmi dell'Energy Conservation Corps (ECC), un'organizzazione del Bolton Institute di Washington, dedicato alla gioventù. L'ECC, patrocinato dall'Amministrazione Federale Americana dell'Energia e dalla Commissione Nazionale degli Stati Uniti per l'UNESCO, fornisce agli scolari e ai loro insegnanti la possibilità di partecipare a dibattiti sulla crisi dell'energia e di frequentare stages sull'argomento.



Festival del Libro a Nizza

Il VII Festival Internazionale del Libro, tenutosi a Nizza nel maggio scorso, ha segnato una nuova apertura verso i giovanissimi. I bambini hanno avuto la possibilità, tutti i giorni, per tutta la durata del Festival, di partecipare a giochi teatrali ispirati a personaggi e situazioni della letteratura per l'infanzia. Non sono mancate poi le gare in cui, per vincere un premio, bisognava riconoscere personaggi e storie. Per i ragazzi, quelli tra gli otto e i 14 anni, diverse sono state le iniziative in programma. Tre scolaresche di Nizza hanno presentato un montaggio televisivo di tre volumi della letteratura per la gioventù. Si è trattato di opere collettive realizzate dai ragazzi stessi con l'aiuto di specialisti dell'Accademia di Nizza. Un'altra sezione del Festival ha visto i gio-

vanissimi frequentatori delle biblioteche della regione impegnati in dibattiti sull'uno o l'altro volume, in un primo approccio con la critica letteraria. All'Opera di Nizza è stata poi rappresentata, nei giorni di apertura del Festival, un'opera per bambini, *Le roi sans soleil*, ideata e messa in scena dagli Ateliers Lyriques du Rhin. Infine dibattiti su « Il libro e la scuola », « saper leggere e dopo », ecc., nonché esposizioni, giochi, concorsi, che hanno coinvolto quotidianamente i giovani visitatori.

La tigre a scacchi

Per i bambini alle prime letture, quelli che hanno appena terminato la seconda elementare e già sanno cimentarsi con la pagina stampata, esce presso Mondadori un allegro e variopinto libro di Adelchi Calloni, autore e illustratore: *La tigre a scacchi*. Narra la storia di Ciuffo, un bambino biondo che parte in mongolfiera con lo zio esploratore, lo zio Busso, per rintracciare una misteriosa tigre a scacchi che si dice esista nell'India lontana.

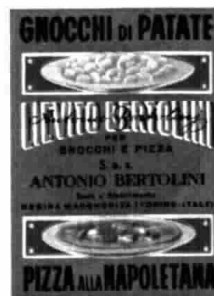
Zio e nipote incorrono in numerose avventure, salvano Sandokan e smascherano Assenzio Lupin restituendo al Maraja la favolosa « luce dell'India ». Alla fine troveranno la tigre ma... Lasciamo ai lettori la sorpresa del finale, aggiungendo solo che il libro è davvero divertente e che le illustrazioni completano la storia con mille particolari gustosi.

Teresa Buongiorno



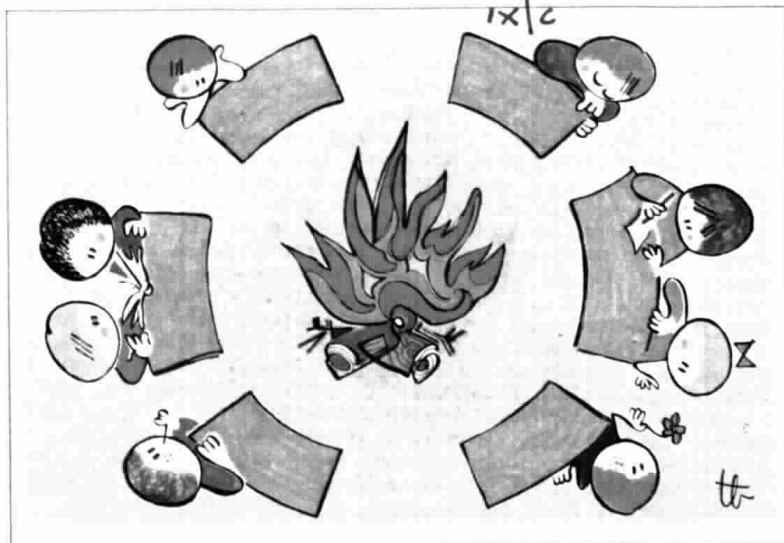
E' TEMPO DI SCAMPAGNATE!..

nella Vostra spesa
quotidiana non
dimenticate mai il famoso
LIEVITO BERTOLINI
per pizze, crostate e
torte salate!



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY



la posta di padre Cremona

Un aperitivo disgustante

«...Io ritengo che se nel mondo il male c'è, se il crimine viene commesso, se lo scandalo dilaga, bisogna almeno informarne la gente, perché ne abbia orrore e reagisca. Inutile rimproverare i giornali perché ne parlano più o meno diffusamente. Bisogna far sì che lo scandalo non succeda o ne succeda il meno possibile. Ma è meglio che la gente sappia...» (Romilde d'Ambrosio - Roma).

Recentemente il Papa, parlando durante una solenne celebrazione in San Pietro per gli operatori dei mezzi di comunicazione sociale, non soltanto rilevò l'alto grado del loro lavoro professionale, insostituibile al tempo d'oggi, ma definì come un'autentica vocazione il loro impegno di informare, di arricchire intellettualmente, di formare ideologicamente la gente. Se si tratta di vocazione, non è solo un impegno pieno di dignità, ma anche carico di doveri morali di cui il giornalista deve essere consapevole e ai quali deve sentirsi legato esplicando la sua professione.

Certo, se l'informazione nei vari modi nei quali oggi si realizza è indispensabile, bisogna che essa abbia come scopo di far conoscere tempestivamente agli uomini, legati tra loro come membri di un'unica famiglia, ciò che accade nel mondo vicino o lontano, ma anche quello di promuovere la reazione a tutto ciò che nuoce al bene comune e di educare la sensibilità ad attuare quei valori morali senza i quali la vita umana si degrada nel disordine. Oggi, particolarmente, che il mondo si è fatto piccolo per i mezzi di locomozione e di comunicazione sociale, come una casa dove abitiamo gomito a gomito, e il bene e il male sono vissuti in comune, non esistendo più barriere immunizzanti.

Informare dunque, moralmente formando! La morale cristiana riconosce l'informazione come un diritto nell'averla e come un dovere nel darla. Il criterio fondamentale ne è la verità, essendo la verità un valore supremo ed assoluto. Bisogna inoltre salvare, insieme, la giustizia e la carità, particolarmente quando si tratta di prevenire il pericolo della speculazione giornalistica sulle notizie che toccano l'integrità morale ed intima delle persone e che si prestano solo a ragioni scandalistiche o diffamatorie.

Siamo pienamente d'accordo, non si può parlare solo di giardinaggio quando l'umanità è dappertutto in ebollizione e il fermento provoca deviazioni morali, esplosive di criminalità. Non si può nascondere la testa sotto la sabbia come fa lo struzzo, quando ci si abbatte sopra l'uragano. E' vero che la legge del « tutto va bene in casa » è l'atteggiamento dei regimi totalitari che presumono di controllare efficacemente la disciplina dei cittadini. Denunciare i delitti clamorosi e nascosti, rivelare all'umanità la coscienza della propria situazione quando i principi morali sono dimenticati e conculcati, è anche questo

un modo efficace per moralizzare.

Quando la suggestione del bene si è spenta, bisogna suscitare il timore e l'orrore per il male, dire che la mala bestia circola tra la gente, descriverne la deformità e la crudeltà. Si viene meno, però, ad un'etica professionale quando si indulge a descrivere il vizio nei suoi particolari sino a compiacersene, dimenticando e facendo dimenticare che ne parliamo e ce ne informiamo da partigiani del bene; quando esaltiamo una libertà che è emancipata dalla morale e che, perciò, diventa libertinaggio; quando si scrive per provocare, nelle persone inesperte e prive di senso critico, il brivido del male, cui l'uomo soggiace (« siamo affascinati dalle cose proibite », notavano gli antichi) e ce ne serviamo per costruire notizie che rendono danaro; quando, senza una morale che ci guidi, si gioca tra la ipocrisia e la spregiudicatezza nel fare la diagnosi delle piaghe umane, ignorando del tutto i fatti positivi della vita, che dovrebbero avere il loro posto nella cronaca quotidiana perché non si cada in un deleterio ed ingiusto pessimismo.

Quando si portano sulla ribalta unicamente i delinquenti e si tralasciano gli onesti, non si fa opera di ricostruzione, ma si finisce per collaborare con i distruttori. Non vorremmo far nostre le parole che, più di un secolo fa, Baudelaire scriveva sui suoi *Giornali Intimi*: « E' impossibile scorrere una gazzetta qualunque, di non importa quale giorno, o quale mese, o quale anno, senza trovarvi, ad ogni riga, i segni della perversità umana più spaventosa... E con questo disgustante aperitivo, l'uomo accompagna il suo pasto d'ogni mattina. Tutto, in questo mondo, trasuda il delitto: i giornali, i muri, l'aspetto dell'uomo ».

Santi... fuori della Chiesa

« Ci sono persone sante in altre religioni. Gandhi, per esempio, non si può considerare un santo? Perché la Chiesa non le propone, come i suoi santi, all'esempio degli uomini? Non sarebbe questo un esempio efficace per muovere gli animi di tutti alla bontà? » (Lia Salvati - Nettuno).

I santi non sono solo quelli che la Chiesa riconosce ufficialmente come tali secondo una sua regola canonica che dà il nome a tale riconoscimento, « canonizzazione ». Per la Chiesa la santità è l'anima della vita religiosa e milioni di creature, nella loro semplicità, nel loro sacrificio quotidiano, nel loro eroismo, sono santi: cioè, uniti a Dio nella loro vita terrena e lo saranno per l'eternità. E non solo gli appartenenti al Cristianesimo o alla fede cattolica, ma anche i credenti di altre religioni, di cui la Chiesa ammette la personale virtù e che, appunto per questa, segretamente sono congiunti con Cristo, pur senza riconoscimenti ufficiali.

Padre Cremona

CURARE CON LE MANI

Molti sono i lettori e le gentili lettrici che ci hanno scritto domandandoci che cosa sia la Chiropratica, la terapia manuale, così diffusa in tutto il mondo e che, sia pure in maniera non ufficiale, comincia a fare capolino anche tra noi. Noi rispondiamo volentieri anche perché l'argomento è di palpitante attualità.

Il cancro, le affezioni cardiache e le malattie reumatiche interessanti i nervi, i muscoli, le ossa e le cartilagini del nostro corpo sono le malattie del secolo. Ogni anno si spendono miliardi, in tutto il mondo, per lo studio delle prime due malattie. Per la terza, malattia reumo-artropatica, che affligge l'umanità ed incide notevolmente, come assistenza sociale ed ore di lavoro perdute, sull'economia dei Paesi più sviluppati, si fa molta distinzione tra forme dolorose prodotte da processi tumorali o tubercolari o neurologici, reumatismo articolare acuto, artriti infettive e artrite reumatoide da un lato e forme artrosiche, le quali ultime sono meno considerate da un punto di vista medico-sociale, dall'altro.

Sono queste forme artrosiche, specie a carico della colonna vertebrale, più bi-strattate e per le quali la terapia è limitata alla maggiore o minore fortuna che incontrano i farmaci capaci di attenuare più o meno temporaneamente il dolore e non senza danno agli altri organi ed apparati dell'organismo.

Negli Stati Uniti d'America e successivamente in altre parti del mondo si è affermata, perfezionata ed affiancata alla medicina ufficiale, proprio come cura efficace di queste ultime forme dolorose, una scienza nuova ed al contempo antichissima: la chiropratica.

Il termine chiropratica deriva dal greco cheiro' = mano e terapia = cura, cioè cura con le mani, cura delle malattie la cui causa sia ravvisabile in una alterazione statico-dinamica della colonna vertebrale e/o del bacino. Le origini della chiropratica sono antichissime. Già tremila anni avanti Cristo, dei sacerdoti cinesi avevano elencato, in un'opera chiamata *Cong-Fou* (ne abbiamo già scritto nel nostro articolo sulla « medicina cinese »), una serie di tecniche precise per intervenire manualmente, con vari tipi di manipolazioni, su diversi distretti del corpo umano.

Nel V secolo avanti Cristo la chiropratica venne praticata in modo empirico anche da Ippocrate; ma fu solo nel 1895, ad opera di Palmer, che sorse a Davenport, nell'Iowa, U.S.A., la prima scuola chiropratica su vere e proprie basi medico scientifiche. Il primo trattamento chiropratico di Palmer fu praticato su di un negro, il quale soffriva di dolori alla schiena causati da una deformazione della colonna ed era sordo da diciassette anni. Ebbene, con determinate applicazioni manuali alla colonna vertebrale, Palmer non solo riuscì a fargli scomparire i dolori alla schiena, ma anche a ripristinarli la funzione uditiva! A questo seguirono altri 1229 casi e il 30% di osservazioni simili sottoposte a chiropratica ottenne lo stesso risultato positivo sulla funzione dell'udito.

Attualmente, negli Stati Uniti, il « Palmer Institute » ed altri Colleges, equiparati alle Università, ospitano ogni anno migliaia di studenti che, dopo un corso di sette anni ed almeno seimila ore di frequenza obbligatoria a lezioni, pratica ospedaliera e di laboratorio, vengono laureati dottori in chiropratica con una preparazione scientifica pari a quella della Facoltà di Medicina.

La chiropratica si è poi diffusa con successo in Svizzera, Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, Svezia, Norvegia ed altri Paesi civili, mentre in Italia è tuttora poco conosciuta.

A Milano è sorto alcuni anni fa il primo grande Centro Chiropratico, dove sono affluiti migliaia di pazienti non solo italiani, ma anche provenienti da varie parti del nostro continente. In base ai successi clinici ottenuti presso il Centro di Milano, guidato dal dr. Preis, chiroprateuta, ne è sorto un altro a Roma, che si chiama Centro Chiropratico Europeo « Static », il quale applica gli stessi principi e metodi diagnostici e curativi di quello di Milano. Altri Centri stanno sorgendo nelle principali città d'Italia, ispirati agli stessi rigorosi criteri scientifici.

La chiropratica, più recentemente chiamata anche medicina manuale, è la scienza che studia la meccanica, la statica e la dinamica del corpo umano, e in particolare quello della colonna vertebrale e del bacino, i rapporti tra le articolazioni vertebrali ed il sistema nervoso, nonché il ruolo che tali rapporti hanno nel mantenimento della salute dell'intero organismo.

Nella vita convulsa di tutti i giorni, l'umanità è particolarmente esposta ad alterazioni statico-dinamiche della colonna vertebrale, sicché la spina dorsale, cardine della nostra anatomia portante, è costantemente insidiata da una vita prevalentemente sedentaria con posizioni obbligate e con atteggiamenti disarmonici: alla guida dell'automobile, alla scrivania d'ufficio, alla poltrona davanti al televisore, al banco di scuola. Le vertebre della nostra colonna subiscono di continuo e inavvertitamente dei gravi traumi dalle scosse dei treni, delle metropolitane, delle automobili, degli ascensori, dei tram, degli autobus, dai movimenti scorretti, dagli sforzi bruschi e violenti, da una andatura scomposta, dal restare per lunghe ore davanti ad una macchina da scrivere o ad una catena di montaggio, da cadute, da traumi.

A queste cause che producono un'alterazione statico-dinamica della colonna vertebrale, vanno aggiunte gravi e dolorosissime affezioni delle articolazioni quali l'artrosi cervicale, dorsale e lombosacrale, le contratture muscolari secondarie e i riflessi nervosi che ne derivano.

Discende da tutto quanto precede che le nostre vertebre si appiattiscono, si accorciano, si torcono, si accavallano. I dischi intervertebrali, i cuscinetti cioè costituiti da lamine fibrose posti tra i corpi delle vertebre, si assottigliano, si deformano, si spostano, creando la lussazione di una o più vertebre. Quando ciò accade si alternano i rapporti articolari tra le singole vertebre, le radici dei nervi spinali vengono compresse, schiacciate o stirate e si verificano le sindromi dolorose riflesse a carico degli organi e dei tessuti cui quei nervi sono destinati (tipica la sciatica da schiacciamento delle radici del nervo sciatico nel corso di artrosi lombo-sacrale).

La chiropratica è capace di correggere queste alterazioni della colonna vertebrale con un duplice trattamento, quello con chiropratica attiva o manuale, la quale viene eseguita con le mani da un chiroprateuta specializzato, che abbia una profonda conoscenza della statica e della dinamica e delle strutture ossee e quello con la chiropratica passiva o meccanica, praticata con speciali apparecchiature statico-dinamiche realizzate da Greissing e Preis, a coronamento di anni di studio e di perfezionamento.

Mario Giacobazzi

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

IL MOBILE - MAGGIOLINO -

« Possiedo dei mobili antichi provenienti dalla mia famiglia. Tra questi c'è un "comò" con tre cassetti, che noi chiamiamo comunemente "maggiolino". Mi è stato detto che se non è firmato non si può parlare di antiquariato. E' vero? » (Sara Vico - Padova).

La domanda così formulata è, in realtà, piuttosto confusa. Non è assolutamente chiaro, infatti, se la signora Vico si riferisca ad un cassetto, o comò, come lei stessa lo definisce, attribuito a Giuseppe Maggiolini, oppure ad un mobile di stile maggiolino, cioè a quel particolare mobile a piccoli motivi floreali e paesistici di cui si ha una grande produzione nell'Ottocento. Per quanto riguarda la firma, è vero che Maggiolini generalmente firmava (si guardino, ad esempio, i mobili del Palazzo Reale di Milano) ma è altrettanto vero, in casi del genere, che è anche lo stile che conferma le attribuzioni.

Lo stile di Giuseppe Maggiolini, il famoso ebanista nato a Parabiago nel 1738 e morto nel 1814, è inconfondibile. Si tratta di uno stile ispirato a principi di sobrietà strutturale assoluta, ravvivato da un delicato lavoro di intarsio con cui l'artista compone motivi floreali, stemmi, trofei, nodi svolazzanti, più raramente paesaggi, spesso tracciati su disegni dei più famosi pittori dell'epoca neoclassica. Padrone assoluto di ogni accorgimento tecnico, Giuseppe Maggiolini rifiutava tutte le colorazioni ottenute chimicamente ed affidava l'effetto cromatico esclusivamente al delicato contrasto delle diverse sfumature dei legni impiegati.

I suoi tavoli, le sue scrivanie, i suoi secrétaires, si caratterizzano, in tal modo, per questa assoluta prevalenza della linea retta sulla quale spicca la delicatezza dell'intarsio e della composizione dei legni che vanno dal bosso al palissandro, al mogano, al legno rosso del Brasile. Che poi, dal punto di vista dell'antiquariato, il « maggiolino » firmato sia quello che fa testo, ci pare abbastanza evidente.

L'ESPLORAZIONE ARCHEOLOGICA SUBACQUEA

« Sono un appassionato subacqueo e vorrei sapere da voi quale è stata finora la consistenza e l'utilità dell'esplorazione subacquea dal punto di vista archeologico » (Remigio Giublati - Parma).

La prima scoperta archeologica subacquea in ordine di tempo è quella che, nel 1900, restituiti dalle acque greche di Anticitera una statua virile e un ritratto, ambedue in bronzo, ora conservati al Museo Nazionale di Atene. Questa ed altre scoperte di poco posteriori si possono considerare pressappoco casuali, per le più dovute a segnalazioni di pescatori di spugne. Da allora, non solo sono notevolmente migliorate le attrezzature, ma sono cominciate esplorazioni regolari dei fondali ad opera di Istituti e Centri sorti appunto a questo scopo.

Soprattutto negli ultimi dieci o quindici anni questa branca dell'archeologia ha avuto un particolare incremento, consentendo ritrovamenti sempre più frequenti e, grazie alle nuove tecniche a disposizione, sempre meglio localizzabili, databili, studiabili. Oggetto di questa ricerca sono per lo più relitti di navi affondate con il loro carico di merce e di uomini, ma sono anche edifici, vil-

laggi e città sprofondati per effetto del bradisismo. Per esempio, sotto il lago di Bolsena è stato di recente localizzato ed esplorato un villaggio preistorico databile alla prima età del ferro, come pure si è potuto compiere il rilevamento dei quartieri sommersi dell'antica città di Baia presso Napoli.

Quanto alle navi, gli esempi sono innumerevoli, dai relitti preistorici e protostorici alle navi greche, etrusche, orientali, romane, bizantine. Valga per tutti il rinvenimento avvenuto nel '67-'68 al largo della costa di Cirene. La nave greca ritrovata, databile al IV-III secolo a.C., era completamente ricoperta dalla sabbia, che ne aveva però preservate perfettamente le strutture. Del carico, furono recuperate 400 anfore, dentro e sotto le quali c'erano ancora, vecchie di circa 2.500 anni, ben 10.000 mandorle!

COLESTEROLO E ARTERIOSCLEROSI

« Da qualche anno soffro di colesterolemia e sono piuttosto preoccupato perché ho visto che, mentre mi curo, questa cala per poi riaumentare sempre appena smetto di prendere i vari medicinali. Dovrò continuare a curarmi per tutta la vita? Inoltre, vorrei sapere se devo anche considerarmi arteriosclerotico. Potreste dirmi, infine, qual è la dieta più adatta al mio stato? » (Giovanni Napolitano - Firenze).

Purtroppo il colesterolo, come lo zucchero per il diabete, non si può normalizzare definitivamente: si può e si deve, invece, mantenerlo nei limiti corretti curandolo sempre, tutta la vita. In quanto, poi, al fatto se il signor Napolitano debba considerarsi anche arteriosclerotico, non ci è possibile dirlo: soltanto degli esami specialistici potranno chiarire l'interrogativo. Ciò che tuttavia possiamo affermare è che una cosa è l'ipercolesterolemia, altra è l'arteriosclerosi, anche se è vero che, a lungo andare, l'innalzamento del contenuto di grassi nel sangue si accompagna ad un aumento di malattie dei vasi di natura appunto arteriosclerotica.

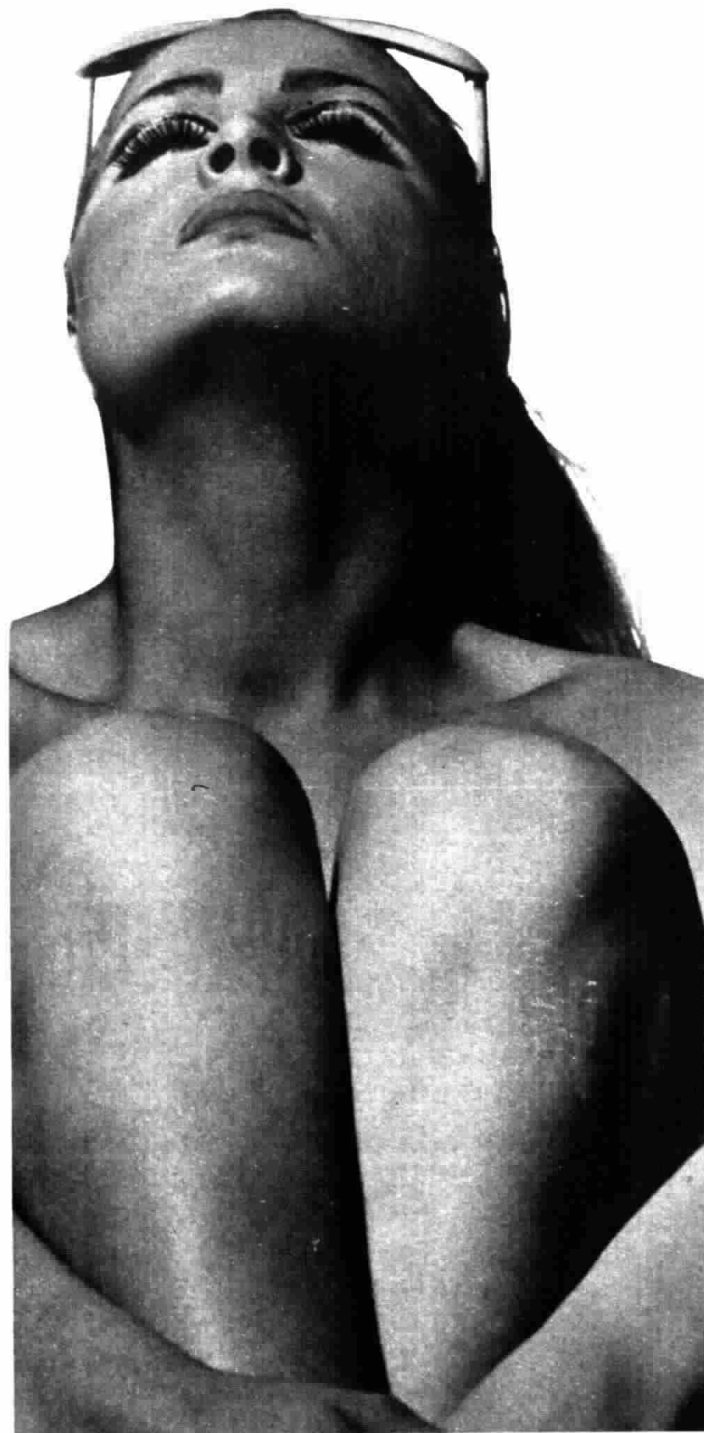
Ma che cos'è esattamente il colesterolo? Forse è bene chiarire anche questo punto. Si tratta di un prodotto del ricambio dei grassi e dei carboidrati quando questi vengono assunti in quantità eccessiva; si trova normalmente nel sangue nella percentuale compresa tra 150 e 250 centigrammi per litro, indispensabile per la formazione della bile ed è il materiale di struttura degli ormoni.

Quando esiste un'ipercolesterolemia, vale a dire un eccesso di colesterolo, bisogna usare farmaci che ne blocchino la formazione, spazzando via dal sangue i grassi che rovinano le delicate pareti arteriose. All'innalzamento del tasso di colesterolo concorrono diverse cause, tra cui anche le turbe emotive. I farmaci più efficaci contro questo stato patologico sono: la colestiramina, il clofibrate, l'acido nicotinico, la D-tiroxina, l'eparina. La dieta deve mirare ad abbassare il peso corporeo se questo è superiore al peso-forma.

Bisogna limitare all'indispensabile l'uso dei grassi crudi e vegetali, come olio di oliva, di mais e di girasole. Abolire completamente tutti i grassi cotti ed i grassi animali, crudi o cotti che siano. Eliminare sughi, fritti, carni suine. Basarsi su giuste quantità di proteine (carni, pesci, formaggi magri) e su un modesto consumo di carboidrati. Usare, invece, in abbondanza verdura e frutta fresche.

SOLE di CUPRA

il piacere di abbronzarsi



crema: lire 800 il tubo

latte: lire 1000 il flacone

Tuc: soli o bene accompagnati.

TUC ALLA BISMARCK

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone, ed un pizzico di sale. Tritate finissimo un ciuffetto di prezzemolo, un rosso d'uovo e amalgamate il tutto alla maionese, aggiungendo un cucchiaino di senape. Disponete delicatamente il composto a ciuffi sul TUC e guarnite con una fetta di uovo sodo, un'oliva e prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'ORIENTALE

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale. Aggiungete due cucchiaini di polvere di curry. Tritare 100 gr. di sottili gamberetti lessati e mischiarli al composto, che deve risultare ben omogeneo. Guarnite con gamberetti e fette di cetriolino e di peperone. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALL'IMPERATRICE

Lavorate molto bene con una forchetta, 30 gr. di parmigiano grattato, un uovo sodo, 30 gr. di burro, un cucchiaino di senape, un ciuffetto di prezzemolo tritato finissimo, mezzo cucchiaino di aceto, sale, pepe e pepe di cayenna. Quando avrete ottenuto una pasta molto morbida, disponete il composto sul TUC molto delicatamente e guarnite con due o tre fettine di würstel e qualche fogliolina di prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA BELLE EPOQUE

Disponete tra due TUC una foglia di cuore di lattuga freschissima e della crema di formaggio molto ben lavorata. Guarnite con una fettina di pomodoro, una di cetriolo, un rapanello intagliato ed un ciuffetto di crema di formaggio.



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



Gli studi di Michele Barbi

DANTE E LA CRITICA

Ho sotto gli occhi la prima serie (1893-1918) dei *Problemi di critica dantesca* di Michele Barbi (Sansoni, 476 pagine, 4500 lire), che è una raccolta utile non solo per i dantisti, che sono molti nel nostro Paese, ma anche per gli storici di professione e per quelli che amano documentarsi sul modo di vivere ai tempi del sommo poeta. Michele Barbi fu maestro di filologia, intesa questa parola come ricerca accurata dell'autenticità di un documento, tanto nella forma letterale che sotto il profilo del più vasto interesse culturale. In un Paese ove anche nel campo della critica storica il pressappoco era la norma, egli portò il rigore del metodo di ricerca tedesco, che è anzitutto un tributo alla serietà e alla verità. Infatti non si può essere onesti scientificamente, se non si accertano anzitutto i dati di fatto sui quali costruire ipotesi e teorie. Perciò come altri della cosiddetta scuola storica — citiamo solo il Renier, direttore del *Giornale storico della letteratura italiana* — contribuì ad elevare il livello dei nostri studi, da provinciale che era, ad europeo. Gli studi danteschi gli debbono molto, perché egli illuminò numerosi passi della *Divina Commedia* con la ricostruzione accurata del testo e la conoscenza diretta delle fonti.

Né si creda che si trattasse

d'un lavoro facile. A volte la semplice interpretazione esatta di un testo richiede un sapere vasto e una pazienza a tutta prova. Si tratta di «spogliare», come si dice, ossia passare al vaglio centinaia di documenti per estrarne l'unica notizia che interessa. Richiamo un esempio. Dante, nell'anniversario della morte di Beatrice, è tanto assorto nel pensiero di lei, che gli accade come «tal volta si di fuor ch'om non s'accorge / perché dintorno suonin mille tube». Ecco un particolare che può sembrare irrilevante, quello dell'uomo astratto che non sente neppure le trombe che suonano attorno a lui. Eppure si tratta di un riferimento ad una esperienza personale. Durante gli anni intorno al 1300 Dante fu chiamato a far parte dei vari Consigli, più o meno popolari, che formavano il governo di Firenze. In particolare, faceva parte del Consiglio delle Capititudini durante il semestre dalla fine del 1295 all'inizio del 1296. Giacché abbiamo dei processi verbali di queste riunioni, e il notaio del Comune annotava le assenze, possiamo sapere che in questo tempo Dante mancò o fece tardi cinque volte. L'assenza si doveva giustificare. Bastava, per giustificare l'assenza, giurare d'essere stato «fuori della città e de' suoi borghi e sobborghi, e non aver sentito la campana». Si



Un giallo singolare per i giorni dell'estate

L'estate è cominciata, non ancora le grandi vacanze: ma pensando a quelle si può dare fin d'ora uno sguardo in libreria per cercarvi il pretesto a qualche ora di distensione sulla spiaggia. Il giallo, si sa, è a questo proposito fra le scelte più consuete al pubblico italiano: ma nella gran ridda di serie e di collane più o meno valide, di autori noti e ignoti, mette conto talvolta di segnalare qualche (rara) novità che esce dai meccanismi ormai collaudatissimi del poliziesco, della «mystery story», del romanzo d'azione.

Così è per Un omicidio è un omicidio, del francese Dominique Fabre, ancor giovane ex giornalista che ha trovato il successo prima come soggettista cinematografico, in seguito come romanziere (ed ha già vinto, nel '68, un Gran premio della letteratura poliziesca). Editto dalla SEI, questo «giallo» è già singolare nel «taglio» della vicenda, che pur nella sua concretezza resta sospesa fino all'ultimo tra incubo e realtà; ma soprattutto si distacca dalla produzione corrente del genere per l'acutezza con cui Fabre riesce ad indagare certi grovigli psicologici, a pene-

trare in tutta la loro ambiguità certi rapporti e situazioni che legano tra loro i personaggi. E a queste qualità s'aggiunge una scrittura certo assai più raffinata di quella di tanti «giallisti», che badano al sodo — al colpo di scena, alla sensazione, agli effetti più superficiali — più che non a cercare soluzioni narrative originali. Fabre, pur non perdendo mai di vista la tensione, il ritmo del suo «thrilling», scrive con gusto felice, con un taglio personalissimo.

La storia è quella d'un ménage coniugale che si conclude tragicamente: la moglie del protagonista è uccisa in un incidente. Ma è proprio un incidente? E lui, il marito, era davvero altrove, in una camera d'albergo, al momento della tragedia? Qualcuno — un qualcuno ambiguo ed abile — la vede in modo diverso. Ma basta così: con i «gialli» non sono consentite rivelazioni a priori.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Dominique Fabre, l'autore di «Un omicidio è un omicidio»

giustificò Dante? Sembra di sì, ma certo non era sordo per non sentire la campana e i trombetti fiorentini che facevano un chiasso assordante. Quei due versi confermano i particolari del suo carattere forniti da Boccaccio, il

quale dice appunto che era un uomo astratto, sempre immerso nei suoi pensieri: «il Dante della tradizione», scrive Barbi, «che a Siena si sprofonda per ore nei libri senza avvertire il chiasso che gli si fa attorno», era ben capace

d'incorrere in tali disavventure.

Naturalmente, per mettere in luce questi particolari sulla vita fiorentina al tempo di Dante, bisognava farsi, per così dire, «una coscienza storica» all'unisono del personaggio che era oggetto d'interesse. Si potrebbero raccogliere da queste note di Barbi altre particolarità sul patrimonio della famiglia Alighieri, il cui accertamento è connesso con la sorte riserbata dalla legge fiorentina di quei tempi ai cittadini che si bandivano: sorte che toccò a Dante e a molti altri della sua parte.

Ma la questione che ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro è quella relativa a Beatrice: se esistesse davvero e quali furono i suoi rapporti con Dante. Dante sposò una Donati, e Beatrice un Simone de' Bardi: perché non si sposarono? Da questa domanda alcuni passarono a negare l'esistenza storica di Beatrice, altri a farne addirittura l'amante di Dante: tesi estreme, che si respingono anzitutto col buon senso, e poi per i motivi che sennatamente enumera Barbi, il quale è fermo alla versione tradizionale.

Certo, la questione, alla luce della critica letteraria di oggi, ha poca importanza. La *Divina Commedia*, sotto il profilo artistico, resta quella che è, quale che siano stati i rapporti tra Dante e Beatrice, allo stesso modo che Shakespeare resta Shakespeare chiunque egli sia stato in carne e ossa. I personaggi nella vita dell'arte vivono di una esistenza propria, indipendentemente dal loro ideatore. Ma ripetiamo, il merito di Barbi consiste nell'aver affilato, mediante il metodo, le armi della critica storica e filologica. Ed è un merito grandissimo.

Italo de Feo

in vetrina

La donna nella storia

Silvana Cichi: «La donna esclusa». Un vivo, vario, movimentato «excursus» nelle viscere di antropologia, preistoria, storia, arte, costume e politica per inseguirvi la donna e la sua condizione, partendo da due constatazioni: che sia stata la cultura, manipolata dal maschio, a sottrarre ad Eva il suo primitivo ruolo di sostegno della società e che il patriarcato oggi è al tramonto e bisogna, dunque, «aiutarlo» a morire.

Femminista intelligente e comunque ragionevole ed attenta, Silvana Cichi conduce la sua impresa non solo con grande capacità d'analisi ed ammirabile scrupolo di documentazione, ma altresì con un'arte di mettere in luce il particolare significativo o curioso davvero eccezionale. Ed è proprio tale qualità che rende una lettura tanto lunga e fitta, agile e accattivante: di pagina in pagina quello che è frutto di studio approfondito e minuzioso si accende infatti del riferimento che, insolito o raccapricciante, era sfuggito fin qui alle tante relazioni sullo «status» femminile e si rivela invece, per la comprensione di questo, estremamente significativo.

Ora attoniti ora interessati apprendiamo che la più diffusa pratica antideografica presso i primitivi era l'infanticidio, che l'aborto praticato nelle isole Marchesi servendosi di una can-

na di bambù deve la sua perfezione chirurgica alle conoscenze anatomiche acquisite con il cannibalismo, che gli antichi coniugi cinesi vivevano fino alla vecchiaia quasi senza parlarsi, che nell'antica civiltà cretese la cucina era riservata agli uomini, che in Grecia sotto Licurgo il celibe era condannato a marciare in pubblico senza vestiti, cantando una specie di «mea culpa», che durante la decadenza dell'impero romano molte matrone, per non essere punite come adultere, si iscrivevano nelle liste delle prostitute, che la donna mussulmana si faceva un vanto di regalare al marito una nuova concubina, che il capo degli Anabattisti era poligamo e feroce giustiziere, che l'usanza delle lettrici di scrivere ai giornali fu inaugurata dallo *Spectator* di Addison, che Voltaire seppe accettare le corna da buon filosofo, che la celebre e bellissima rivoluzionaria russa Alexandra Kollontai sostenne contro il parere di Lenin la teoria delle «monogamie successive» e la praticò con convinzione...

Fervide per noi di riflessioni sono inoltre le prove che qui troviamo di come spesso antichissimi siano i modelli di quelli che oggi spesso vengono creduti aggiornamenti progressisti della nostra società: il divorzio, il cosiddetto «matrimonio di gruppo», quello «di prova» (recentemente proposto in uno stato europeo) risultano già in uso presso diversi popoli primitivi.

Molto opportuna la critica, a livello psico-sociale, del matrimonio inteso borghesemente come «sistemazione» ed assai interessanti e feconde di deduzioni le pagine dedicate all'omosessualità nell'antica Grecia e quelle sulla Cina di oggi, presentata persuasivamente come l'unico stato moderno che oggi compia un esperimento valido nel campo familiare, forse perché ha saputo intelligentemente avvalersi, come riporta l'autrice, della famosa asserzione di Mao, che più che fare delle leggi per la donna, occorre rifare la donna in se stessa. (Ed. Domus, 399 pagine).

Grazia Polimeno

La libertà religiosa

Bellini, Cardia, Colella, Fubini, Guerzoni, Larcetta, Peyrol, Picozza: «Teoria e prassi delle libertà di religione».

Nella collana «Religione e Società» del Mulino, curata e diretta da Francesco Margiotta Broglio, dopo i temi delle relazioni tra Stato e Chiesa (Ruffini), della proprietà ecclesiastica (Jemolo) e delle conferenze episcopali (Feliciani), viene ora affrontato, con un ampio e organico volume frutto concreto di una ricerca di gruppo, il cruciale problema del confronto in materia di libertà religiosa, tra l'astratta realtà dei testi legislativi ed il concreto svolgimento, nella società civile, della «questione religiosa». Infatti, attraverso un penetrante innesto dei dati giuridici nel dato socio-culturale italiano, dal quale derivano e nel quale si trovano ad operare, gli autori forniscono un contributo di notevole importanza sia per una più illuminata e più corretta applicazione della legislazione vigente sia per una acuta prospettiva di modifica della medesima.

segue a pag. 12



dalla buona terra l'aceto di uva Asprina aceto Cirio

L'aceto Cirio nasce
dall'uva giusta, uva Asprina.
Uva di particolari qualità:
l'aceto che ne deriva
è aceto da alta cucina.



IX/C in vetrina

segue da pag. 11

Il volume, quindi, se raccoglie i risultati delle ricerche di specialisti del diritto ecclesiastico e delle relazioni tra Stato e Chiesa di diversa formazione culturale e di varia ispirazione ideale — da Bellini a Cardia, da Colella a Fubini, Guerzoni, Lariccia, Peyrot e Picozza —, le coordina, però, organicamente sulla base della comune sensibilità degli autori intorno a precise esigenze di rinnovamento nello studio e nell'approfondimento dei momenti giuridici della problematica religiosa, che li porta a constatare un crescente divario tra l'elaborazione teorica, notevolmente avanzata e positiva dei principi di laicità dello Stato e di libertà di religione, e la concreta realizzazione ed attuazione dei medesimi all'interno dell'ordinamento giuridico italiano e in quello di alcune delle principali confessioni religiose presenti in Italia.

Così dopo i capitoli dedicati ai rapporti tra società moderna e diritti di libertà (Cardia), alla libertà religiosa nei sistemi ideologici contemporanei (Bellini) e nel contesto storico ed istituzionale dell'esperienza liberal-democratica (Guerzoni) — con specifico riguardo al significato di tale esperienza ed alle modificazioni intervenute nella teoria e nel regime giuridico relativi, che porta a constatare la permanenza del « valore » di questa libertà e la trasformazione della sua « funzione politica » nella società bolognese —, viene espressamente affrontata l'analisi delle varie libertà in materia di religione nella società italiana (Lariccia), nella Chiesa cattolica (Colella e Picozza) — con speciale enfasi sulla problematica del Vaticano II e sulle sue conseguenze all'interno del diritto della Chiesa —, nelle Chiese evangeliche (Peyrot) e nell'ebraismo italiano (Fubini).

Due analisi — queste ultime — che si segnalano sia per la novità dei temi affrontati, sia per la originalità della impostazione — che ha consentito anche di affrontare il problema dei rapporti tra presenza evangelica e società civile e quello dei conflitti tra legge ebraica e legge locale — e che hanno permesso di valutare, come nella più nota ipotesi del cattolicesimo, quella del Colella, il coefficiente di coerenza interna dei diversi ordinamenti confessionali.

Una ricerca, infine, che oppone validissime argomentazioni a quelle correnti dottrinali che giungono a teorizzare l'estraneità dell'ateismo dalla problematica religiosa — dimostrando come, invece, nella società ateismo e religione rappresentino qualificate risposte alternative ai medesimi interrogativi che l'individuo si pone in ordine all'esistenza ed alle ragioni del proprio essere (Cardia) — o che negano l'esistenza di una stretta connessione tra privilegio confessionale e libertà delle scelte personali, cercando di ridurre il concetto di libertà religiosa alle manifestazioni esterne delle credenze, escludendone il processo di formazione delle scelte personali (Bellini). Un processo che proprio le condizionanti strutture della società contemporanea possono influenzare in modo decisivo. (Edizioni Il Mulino, 754 pagine, 12.000 lire. Il libro fa parte della collana « Religione e società »).

Quasi una sfida

Nello Saito: « Teatro ». È uscito presso Bulzoni un volume che comprende la produzione teatrale di Nello Saito (docente universitario di letteratura tedesca, autore dei romanzi Maria e i soldati, Gli avventurosi siciliani e Dentro e fuori, quest'ultimo Premio Viareggio 1973) vale a dire: Il maestro Pip, I cattedratici, Copione-La rivoluzione è finita, Fix, Es.

Il teatro di Saito è teatro di pochi personaggi, senza scene, rappresentato ancor più all'estero che in Italia, dove comunque Il maestro Pip e I cattedratici hanno sollevato vasta eco di consensi e polemiche. Con logica impietosa, esilarante, vi si affronta una tematica che va dalle strutture decrepite della scuola al « mito della produttività », dagli anacronismi della intangibile « cellula famiglia » alle condizioni della vecchiaia, spaventevoli sotto tutti i regimi.

Saito esaspera le contraddizioni del falso progressismo con il riso anarchico-libertario alla Svejk, ma soprattutto le risolve in pura teatralità. Di fronte alla dilagante idiozia secondo la quale nessuno dovrebbe più parlare, nemmeno a teatro, questa di Saito è quasi una sfida portata avanti con ogni mezzo: con il grido degli ottagonari in rivolta nella più bella delle cinque commedie, Copione, o con il silenzio inteso come impossibilità di protesta o infine con i personaggi muti perché inesistenti. Ma anche il silenzio si scrive, è, beckettianamente, parola. (Ed. Bulzoni, 4800 lire).

Un grande giornale

René Coppolani e Jean-Michel Gardat: « La France de 1945 à 1975 (politique - économie - société) à travers un choix d'articles du Monde ». L'opera è un primo tentativo di antologizzazione di Le Monde. La sua originalità riguarda: il periodo scelto; la modernità dei criteri adottati per definire la nozione di « civilisation »; approccio concreto ai problemi tramite situazioni precise; largo ventaglio dei problemi affrontati fino ai più scottanti; valorizzazione pedagogica dei testi; introduzione alla lettura dei brani.

L'opera è composta di una raccolta di articoli da Le Monde, suddivisi in tre gruppi: politica, economia, società. Ogni brano è accompagnato da note e corredato di un apparato didattico che comprende: un'introduzione al testo prescelto; uno studio del testo sotto forma di questionari; esercizi pratici; bibliografia sommaria. Questi complementi didattici sono riuniti alla fine di ogni gruppo di testi. Si trovano inoltre: quadri storici e lessicali; tavole cronologiche e delle sigle incontrate nei brani citati ed un indice tematico generale.

L'apparato didattico che accompagna ogni testo è sufficiente a guidare efficacemente l'allievo in tutti i momenti del suo lavoro: introduzioni e commenti ai brani, esercizi pratici, ricerche, letture complementari. L'antologia ha numerose carte e schemi che aiutano la lettura dei testi (economia, amministrazione, geografia elettorale, statistiche, topografia urbana, ecc). (Ed. Zanichelli, VIII-192 pagine, 2950 lire).

Da Molière ad Armstrong

Dal 3 luglio ha preso il via alla radio, nella collocazione del giovedì abitualmente riservata al «Jazz concerto» (19,30-20,30 sul Nazionale), un nuovo programma di jazz, «A qualcuno piace il freddo» che vuol essere una rassegna dei personaggi più famosi del mondo jazzistico. Non per niente le prime due puntate saranno riservate a Benny Goodman e a Louis Armstrong. Autore dei testi di questo programma è Alberto Toschi che ha all'attivo una lunga collaborazione con la televisione. Toschi infatti ha firmato per il piccolo schermo, come traduttore o adattatore, programmi di grande impegno come il secondo ciclo della Saga dei Forsyte, il ciclo shakespeariano della Guerra delle due rose, la serie di «Elisabetta regina», l'edizione de «Il mercante di Venezia» con Laurence Olivier, il «Re Lear» di Peter Brook e recentemente il «Tartufo» di Molière nella traduzione di Cesare Garboli. Attualmente Alberto Toschi sta curando la traduzione di «Colditz», una co-produzione anglo-americana in otto puntate che prende nome da una cittadina tedesca nei pressi di Lipsia, dove c'è un castello che i tedeschi, durante l'ultima guerra, avevano adibito a prigione e campo di rappresaglie.

Mario Scaccia è Carlo d'Angiò in TV

Mario Scaccia è Carlo D'Angiò nello sceneggiato TV dedicato alla vita e all'opera di San Tommaso d'Aquino, che il regista Leandro Castellani sta realizzando in questi giorni a Sermone-

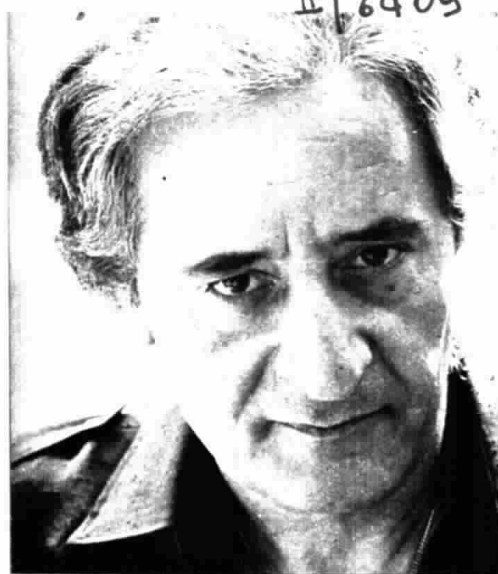
Ottorino si dà alla lirica



Claudia Giannotti, Carlo Hintermann, Gabriele Lavia e Lina Volonghi sono fra gli interpreti principali dell'opera «Diagramma circolare» del compositore Alberto Bruni Tedeschi. La regia è di Filippo Crivelli

Gabriele Lavia, che nello sceneggiato televisivo «Marco Visconti» ha ottenuto un personale successo come Ottorino (il cavaliere che ama, riamato, la bella Bice), si è dato alla lirica. Non canta, per carità, Lavia non è né tenore né baritono né basso; recita, come al solito, ma recita in un'opera lirica moderna che affronta la lotta di classe. Il lavoro, «Diagramma circolare», del compositore torinese Alberto Bruni Tedeschi (che è anche presidente di una grossa industria) ha portato sulle scene del Teatro Regio di Torino il tipico conflitto sociale tra capitalismo e proletariato in un arco di tempo che sta fra la fine della prima guerra mondiale e l'inizio della seconda. Ne sono protagonisti i componenti di

una famiglia operaia, marito moglie e due figli. Diretto antagonista del capofamiglia è il presidente dell'industria presso la quale l'operaio è occupato. Tutta l'opera, in gran parte recitata e per il resto affidata ad un trio di lirici (tenore, baritono, basso), realizza un esempio di «teatro totale», giacché vengono anche utilizzati filmati e diapositive, in contrappunto con la musica. Fra gli interpreti, oltre a Gabriele Lavia figurano altri volti noti ai telespettatori, Lina Volonghi, Claudia Giannotti, Carlo Hintermann e Tino Carraro. La regia è di Filippo Crivelli, il quale ha dichiarato in un'intervista che l'opera è destinata «a catturare l'attenzione anche del pubblico lirico più tradizionale».



Mario Scaccia è Carlo d'Angiò nello sceneggiato televisivo dedicato a san Tommaso d'Aquino

ta, uno dei centri storici più importanti del Lazio, geograficamente equidistante da Roccasecca, luogo natale di Tommaso, e Fossanova, luogo dove il santo morì. Sermone è stata scelta dal regista e dallo scenografo Eugenio Guglielminetti per inventarvi un «universo di pietra», per condurvi un «viaggio nel tempo di Tommaso». In questo suggestivo «luogo deputato» si alterneranno le fasi del racconto interpretato da un numeroso stuolo di attori fra i quali Paolo Lombardi (Tommaso) un giovane al suo primo impegnativo ruolo televisivo, scelto fra numerosi

candidati anche per la somiglianza con l'iconografia più antica di Tommaso d'Aquino. «Il programma», dice Castellani, «vuole essere un invito alla scoperta del santo; situazioni, momenti di una vicenda, intuizioni trascritte in immagini, sguardi aperti in un tessuto fra i più compatti e stupefacenti nella storia della cultura occidentale». La sceneggiatura è di Diego Fabbri che, sempre secondo Castellani «ha inventato un mosaico, una sorta di puzzle dove i singoli frammenti tentano di ricostruire un volto», mentre «le invenzioni scenografiche di Guglielminetti» è sempre Castellani che parla «e il mio lavoro di regista cercheranno di rendere imprevedibile, parossistica questa ricerca degli incastri, per denunciare la distanza e stimolare il confronto fra il nostro tempo e «quel tempo». Le musiche sono state composte dai fratelli Guido e Maurizio De Angelis, che per lo sceneggiato TV hanno reinventato i temi musicali dei «goliardi» che verranno eseguiti dal complesso vocale «Schola Cantorum RCA». Direttore della fotografia è Elio Bisagnani, produttore esecutivo per conto della RAI-TV, Maria Grazia Giovanelli. Consulenza di Girolamo Arnaldi, Pietro Prini, Joris Van Stenkisteen.

Un concerto per la Resistenza

Edmonda Aldini, accompagnata dal coro di Torino della RAI diretto dal maestro Fulvio Angius e da sei strumenti solisti, interpreterà alla TV il poema «Lilo Herrmann» musicato da Paul Dessau su testo di Friedrich Wolf (la traduzione italiana è del musicista Giacomo Manzoni). Il poema fa parte di un concerto dedicato alla Resistenza, attualmente in corso di registrazione con la regia di Elisa Quattrocchio. La storia di Lilo Herrmann è nota. Studentessa ventiquattrenne, madre di un bimbo in tenera età, venne condannata a morte dai nazisti nel 1938 per essersi opposta al regime e alla guerra. Prima madre tedesca trucidata da Hitler, Lilo è diventata uno dei simboli più significativi della resistenza femminile. Questo concerto si inserisce in un breve ciclo che andrà in onda il prossimo autunno e che comprende anche il «Concerto funebre in memoria di Duccio Galimberti» di Federico Ghedini, e una serie di canti corali — spontanei o di autore — eseguiti a Vittorio Veneto nel corso di una manifestazione musicale dedicata alla Resistenza.

*Dopo il successo
nell'«Orlando»*

*Marilù Tolo ritorna alla TV
come protagonista
dello sceneggiato tratto dal
romanzo di Calandra*

Un'ex maga nella bufe



Fausto Tommei e Gipo Farassino (Bechio) durante le riprese TV. Nella foto in alto, un altro momento dello sceneggiato. Qui a fianco, Marilù Tolo. Il debutto artistico della bella attrice avvenne proprio sul piccolo schermo (« Il musicchiere », 1958). Poi sono venuti i film (tra gli altri « I dodici inganni » di Lattuada e « Giulietta degli spiriti » di Fellini) mentre sul video gli spettatori la ricorderanno fra l'altro, in « Eneide », lo sceneggiato a puntate diretto da Franco Rossi in cui interpretava il ruolo di Venere



ra



Marilù Tolo, la maga Alcina dell'« Orlando » TV di Luca Ronconi, torna da questa settimana sul piccolo schermo come protagonista dello sceneggiato tratto dal romanzo di Edoardo Calandra « La bufera ». Il regista Fenoglio le ha affidato il personaggio di Liana, una giovane donna sposata a Luigi Ughes (interprete Massimo Foschi), un medico torinese implicato nei moti rivoluzionari del 1874 che improvvisamente scompare. Nonostante le ricerche Liana non saprà più nulla di lui. Poi nella sua vita entrerà un altro uomo, il conte Massimo Claris (Gabriele Lavia). A sinistra, Marilù Tolo e Gabriele Lavia durante una ripresa in esterni della « Bufera » TV

II 8998 2



II 8998 1



II 8998 1



Un'altra inquadratura del romanzo televisivo e, foto sopra, ancora la Tolo e Gabriele Lavia. Nel romanzo di Calandra ha una notevole importanza la ricostruzione del periodo storico in cui si svolge la vicenda: l'anelito rivoluzionario della borghesia, i fermenti delle classi rurali, il crollo della monarchia, l'irrompere dei rivoluzionari francesi e il breve trionfo dei reazionari sostenuti dagli eserciti austro-russi. « La bufera » va in onda martedì 8 luglio alle ore 20,40 sul Nazionale TV

V/E

**Nell'auditorio-circo
di Napoli durante le prove della seconda puntata TV di
«Senza rete» condotta da Alberto Lupo**

Più le canzoni che la faccia

**A colloquio con
Riccardo Cocciante,
«titolare» della
serata: «Non
partecipo mai a gare
canore perché mi
sembrerebbe di
essere un cavallo».
L'ospite Gilda
Giuliani. La Schola
cantorum e l'angolo
della poesia**

di Salvatore Bianco

Napoli, luglio

Nell'auditorio-circo vari gruppetti sparpagliati e pittoreschi: ci sono tutti per le prove della seconda puntata di *Senza rete*: gli operai in tuta, tecnici col camice, una fanciulla in décolleté (è della Schola cantorum), il regista, l'assistente ed i protagonisti. Ciascuno di questi gruppi sembra vivere autonomamente, all'apparenza per nulla interessato a quanto avviene a due metri di distanza, come se tutti fossero capitati lì per caso, senza motivi precisi, in attesa, non si capisce bene di quale cosa. Per la verità, poco prima, appena messo piede nell'auditorio, ho assistito ad un momento di corallità, se così posso esprimermi, durante il quale tutti hanno fatto corona intorno a Gilda Giuliani che è l'ospite di riguardo di questa puntata. Era un momento di pausa e ne hanno approfittato per far festa alla giovane cantante pugliese che compiva gli anni (ancora pochi, lei beata!) ventuno, ma dopo gli auguri e il brindisi di rito, tutti di nuovo alle proprie postazioni continuando ad ignorarsi l'un l'altro. Potresti finanche nutrire dubbi che da tante frammentarietà possa cavarci poi uno spettacolo continuo ed omogeneo se, a rassicurarti, da un potente amplificatore non giungesse, ad impartire ordini, la voce del condottiero. Allora le «postazioni» si muovono, eseguono i comandi, coordinano le loro azioni: è Gian Carlo Nicotra, il regista, che raccomanda ad un cameraman di non schiacciare troppo l'immagine venendo avanti col carrello, dispone la giusta posizione di Jenny Tamburi che annuncia l'angolo della poesia con Lupo, indica alla Giuliani il percorso da seguire mentre canta una fantasia di canzoni della strada. Ora è il gruppo della Schola cantorum che esegue una canzone intitolata *Poesia*.

Il regista fa ripetere la prova, Riascolto così per ben quattro volte la canzone ed ho perciò la possibilità di predisporre un'attenzione adeguata; non dispiace in fondo: vi è un certo modo di riportare una emozione sullo stimolo rarefatto di un ricordo, con una efficace ricerca delle pause; sono anzi convinto che la esecuzione della Schola la «adorni» eccessivamente riducendo forse la naturalezza dell'originale.

Devo spiegare ora il perché di questo mio interesse: è la chiara manifestazione della mia buona volontà ad apprendere; la canzone è di Riccardo Cocciante, il titolare di questa puntata di *Senza rete*, uno dei grossi nomi tra la nuova linfa della musica leggera; mi hanno dunque consigliato attenzione meditata, e mendicando qualche ragguglio dalla mia primogenita («è un nome», mi ha detto, «che si è imposto più per le canzoni che per la faccia. I cantautori di oggi non sono e non vogliono essere personaggi») sono qui giunto per ascoltarlo suscitando anche qualche invidia per quanto la sorte stava per riservarmi. Ma a questo punto il tempo destinato alle prove è venuto a sca-



Alberto Lupo, Lino Banfi e l'ospite Gilda Giuliani, ormai passata dal ruolo di speranza a quello di vedette della canzone. Regista della trasmissione televisiva è Gian Carlo Nicotra

dere e la sala ha cominciato a sfollarsi, i tecnici, gli attori, gli orchestrali sono andati via; sulla pedana, dietro al pianoforte, per qualche minuto è rimasto lui, Riccardo Cocciante, solo, a guardar le bandiere come capitano di ventura abbandonato dalla truppa che non ebbe corrisposto il soldo. Ora, per ascoltarlo avrei dovuto aspettare la registrazione dello spettacolo davanti al pubblico. Non è stato facile, nell'incontro che ne è seguito, tirargli fuori qualche notizia che lo riguardasse e che potesse in qualche modo farmi avere un'idea completa della sua collocazione quale cantautore; naturalmente schivo, ma senza ombra di superbia, pare che si trincerò subito dietro un paravento di ombre per istintiva difesa, il discorso si è un poco articolato grazie all'intervento di Marco Luberti, suo collaboratore, amico e sodale. Ho saputo così della sua origine esotica (è nato ventinove anni fa a Saigon da madre francese); prima di approdare agli attuali lidi era segretario d'albergo a Roma, il

suo primo tentativo nel campo della musica leggera risale alla formazione del complesso «The Nations» dove suonava l'organo. Successivamente le esperienze in prima persona. La sua non è una canzone di protesta, ma è nata esclusivamente dal bisogno di esprimere sinceramente il proprio potenziale emotivo, senza artifici e ruffianerie truffaldine. Niente di prefabbricato con ingredienti di facile consumo, nessun compiacimento all'esterofilia, ma musica d'istinto che dia suoni a parole che vi aderiscono per naturale collocazione; una canzone italiana che nasce nella più assoluta libertà sul presupposto della creazione-emozione. Del pari, però, bando ai vaneggiamenti intellettualistici che ugualmente sanno di merce inscatolata. Con questi presupposti ha dovuto faticar molto prima che si accorgessero di lui (non parteciperebbe mai ad una gara perché si sentirebbe come un cavallo sul quale scommettere); poi il primo disco *Mu*, e *Bella senz'anima* la prima canzone a decretargli il suc-



V/E D.N.H.



Riccardo Cocciante con il gruppo vocale Schola cantorum, elemento fisso in questa edizione di « Senza rete ». Cocciante, che vediamo anche nella fotografia in alto, canterà quattro motivi fra cui il suo ultimo successo, « L'alba »

V/E

cesso, le fortunate puntate all'estero e infine l'ultima canzone *L'alba*.

Nel corso dello spettacolo, come i telespettatori constateranno, ha cantato quattro canzoni, la prima, *La morte di una rosa* cominciava così: Ho scritto una poesia / sulle tue lenzuola bianche / e adesso sta dormendo / tra una virgola e il punto... (il caso ha un precedente celebre). Ha continuato poi con *Era già tutto previsto* e *A mio padre* per concludere con *L'alba*. E' innegabile che Cocciante riesca a ricreare delle atmosfere, proponendo degli stadi emozionali di intimistica compiutezza che si definiscono poco a poco, per gradi, come se avesse bisogno di caricarsi; dall'idea iniziale, in crescendo fino all'esplosione finale: il ricordo, il rimpianto, la rabbia. Il pubblico lo segue, ne vien preso e non in maniera epidermica, e lui, Cocciante, sembra liberarsi di un segreto. C'è forse un pizzico di decadentismo in quest'intimismo nostalgico, ma fra tante canzoni mellassate, farfugliamenti senza senso e gli isterismi di alcuni esercizi ginnici, mi sembra un modo sincero di raccontare se stesso.

Senza rete va in onda sabato 12 luglio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.



Durante una pausa delle riprese TV. Da sinistra: Germana Carnacina, Massimo Ranieri, Giovanna Carola e il regista Mauro Severino. Autori di « Una città in fondo alla strada » sono Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba

di F. Carpi, R. Ghiotto e L. Malerba

"O campagnolo bello..."

di Salvatore Piscicelli

Roma, luglio

L'Italia, si sa, è il Paese dei contrasti. Chi getti uno sguardo anche superficiale al nostro paesaggio — quello vivo, dove lavorano gli uomini — è colpito dalla sovrapposizione di elementi immobili e di elementi mutevoli, di vecchio e di nuovo, di passato e presente. Guardate soprattutto la nostra provincia, la campagna, il Meridione. Su una civiltà dalla tradizione antichissima si è inserito, con effetti dirompenti, il processo industriale, portando con sé nuovi bisogni e nuove prospettive ma aprendo anche contraddizioni laceranti. E' un intero tessuto sociale che ne viene sconvolto. Regole e finalità antichissime perdono di colpo la loro forza di coesione familiare e sociale, i contadini vanno in città da stranieri, affrontando in una sola volta la novità, il viaggio, l'esilio, emigranti nel loro stesso Paese.

E' il tema dello sceneggiato in cinque puntate *Una città in fondo alla strada*, che questa settimana prende il via: il passaggio dalla campagna alla città, da una società chiusa e immobile ad una più dina-

mica ed in continua trasformazione, il mondo contadino colto nel momento in cui definitivamente una tradizione secolare si interrompe sotto l'incalzare di nuove irrinunciabili esigenze.

Gli autori ci propongono dunque di seguire le avventure di due giovani contadini napoletani, Lupo e

parte, novello Don Chisciotte dell'emigrazione. Quanto a Chiara il suo obiettivo è meno lontano e un po' più concreto. Lupo le ha confidato, più per vanteria che per altro, il suo progetto. Lei, non meno impulsiva del suo futuro compagno di viaggio, ha deciso che l'occasione è buona per dare un addio alla fami-

Accanto all'attore-cantante è Giovanna Carola, una giovane scoperta di Eduardo De Filippo al suo esordio televisivo. Il programma in cinque puntate racconta la storia di due giovani che fuggono dal paese, nel Napoletano, decisi a conquistarsi un posto nel clima inquinato della città

Chiara, che fuggono dal loro paese, lui, perché non trova più lavoro sulla sua terra, lei perché vuole sottrarsi alla rigida sorveglianza familiare. La meta di Lupo è Milano, un nome che significa per lui non solo la grande città, ma anche il progresso, l'industria, un lavoro sicuro: la divisa che egli sogna è la tuta dell'operaio specializzato. Aperto e impulsivo, sicuro di quello che vuole, Lupo monta sul suo cavallo e

glia e trovarsi un lavoro a Roma. Inforca la bicicletta e lo raggiunge.

Il racconto, a questo punto, si sviluppa su due piani, cerchiamo di vedere quali. Innanzitutto quello di cui sono protagonisti i nostri due giovani contadini è un vero e proprio racconto di avventure, di modello picaresco-sentimentale. A Lupo e Chiara ne succedono di tutti i colori, come è giusto per chi abbandona il protettivo habitat nativo e

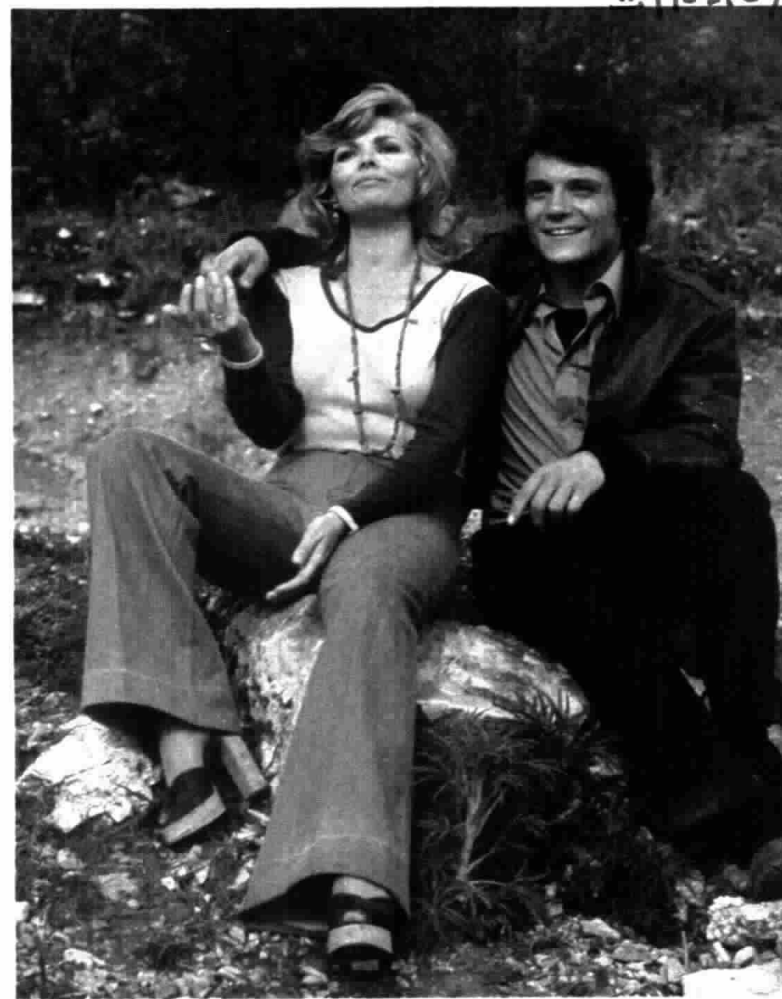
affronta di colpo, senza esperienza e con una grande dose di ingenuità, il caotico mondo esterno. Fin dalla prima puntata, questa uscita dall'alveo familiare è sotto il segno della violenza: i due giovani incappano in due teppisti che li coinvolgono in una violenta rissa dalla quale Lupo esce piuttosto malconcio. Più oltre hanno un incidente stradale. Alla guida della macchina che li ha investiti c'è un'avvenente signora, che gli offre alloggio e lavoro. La donna, in verità, è interessata a Lupo, il quale peraltro non ne ostacola gli approcci. Donde la furibonda gelosia di Chiara. I due infatti, mentre passavano la prima notte di fuga in un cantiere coricati dentro un enorme tubo, hanno scoperto di nutrire una forte, reciproca simpatia.

Chiara, che è donna tutta d'un pezzo, non sopporta lo sbandamento di Lupo e tenta il suicidio, mangiando dei fiori di oleandro. Li ritroviamo comunque poco dopo, su un'autostrada, prestare soccorso a una famiglia di olandesi che hanno dei guai con l'automobile. Chiara si fa ingaggiare come bambinaia e così la compagnia prende la strada per un camping sul mare. Anche da qui i due giovani devono fuggire, ma per incappare questa volta in un drammatico e sanguinario regola-

sceneggiato «Una città in fondo alla strada»



A sinistra, Massimo Ranieri e Giovanna Carola (Lupo e Chiara, i due giovani contadini); qui sotto, ancora Ranieri con Scilla Gabel. La sceneggiatura dell'originale TV è di Alessio Martina e Mauro Severino; le musiche di Mario Pagano



Una delle avventure di Lupo in città. Dopo la lite (qui sopra) Lupo viene soccorso da Chiara (nelle foto a destra mentre accorre in suo aiuto e mentre lo medica). Insieme i due giovani raggiungono poi la camera che hanno affittato (nell'ultima foto)



mento di conti fra banditi. Tutte queste avventure sono punteggiate da frequentissimi litigi e da qualche sosta presso i carabinieri. Chiara ha infatti detto a Lupo, mentendo, di essere maggiorenne. I parenti, quindi, non tardano a raggiungerli e a pretendere perfino da Lupo di acconsentire alle nozze riparatrici. Anche questa volta è la fuga che li salva.

Questo carattere avventuroso del racconto si intreccia, come abbiamo accennato, con l'illustrazione del quadro sociologico sullo sfondo del quale si svolge il viaggio dei due

giovani contadini. Una realtà diversa da quella che hanno fino ad allora conosciuto si impone alla loro attenzione. E loro dimostrano voglia e volontà di adattarsi. E il cambiamento è esplicito fin dalle prime battute del viaggio, anche se in forma soltanto emblematica. Lupo infatti scambia il suo cavallo con una motocicletta e Chiara si lascia convincere ad adottare la minigonna. Ma se all'inizio la trasformazione è superficiale alla fine le cose stanno diversamente. Il loro apprendistato nel mondo moderno lo hanno fatto; e anche se il lavoro non lo trovano

e il viaggio deve proseguire verso una meta incerta, Lupo e Chiara hanno non solo deciso di legare i loro destini ma hanno anche acquisito una più concreta consapevolezza di quello che vogliono e di come fare per raggiungerlo.

Il soggetto di *Una città in fondo alla strada* reca le firme di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba. Autori della sceneggiatura sono Alessio Martina e Mauro Severino, il quale ultimo è anche il regista dello sceneggiato. Gli interpreti principali — accanto a Scilla Gabel, Didi Perego, Marisa Merlini, Germana Car-

nacina e numerosi altri — sono Massimo Ranieri e Giovanna Carola nei ruoli di Lupo e Chiara. Giovanna Carola è un volto nuovo per gli spettatori televisivi. Napoletana, ha alle spalle esperienze teatrali. E' lo stesso Ranieri ad averla notata, mentre era impegnata nel *Sindaco del rione Sanità* di Eduardo, e, sempre Ranieri, l'ha proposta con successo al regista Severino per il personaggio di Chiara.

Una città in fondo alla strada va in onda domenica 6 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

XII F Scuola
4 - Dopo aver visto quali scelte sono possibili e quali alternative si offrono ai giovani

Previsioni zero.

Attraverso i dati forniti da alcune grandi industrie si può stabilire qual è stato finora nel nostro Paese l'assorbimento dei neoprofessionisti. Attraverso due ricerche di esperti è possibile avere un quadro (non roseo) del futuro



Nelle foto un centro elettronico e, a destra, particolare di un laboratorio di ricerca. Secondo un'indagine del professor Birtig pubblicata dall'Opera Universitaria di Milano l'eccedenza di laureati nel periodo 1972-1978 era calcolata in 10.159 unità per le facoltà del gruppo scientifico, 16.860 per quelle tecniche e 218.231 per le altre (medicina, lettere, legge, ecc.). In un altro studio non ancora pubblicato il professor Birtig ha «aggiornato» queste previsioni fino al '79 rispettivamente in 8.180, 17.960, 99.680

di Maurizio Adriani

Roma, luglio

Ma poi i laureati trovano lavoro? Finora abbiamo visto nelle tre puntate di Vittorio De Luca (*Radiocorriere TV* numeri 25-26-27) che cosa è stato negli ultimi anni l'assorbimento medio di «dottori» da parte delle stesse? Ed ancora: è possibile formulare delle previsioni, abbastanza attendibili, sulle prospettive di lavoro per i laureati di qui a cinque anni?

Quello dello sbocco professionale dei laureati e in genere il collocamento sul mercato del lavoro delle leve uscite dagli studi medio-superiori è diventato da qualche anno uno dei più angosciosi problemi nazionali. Bastano poche cifre: nel 1973, secondo dati CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), 31.000 laureati, 140.000 diplomati, 148.000 con licenza media, 101.000 senza la licenza dell'obbligo erano i giovani in cerca di prima occupazione. E dal 1968 al 1972 l'incremento più rapido, tra le varie categorie «intellettuali» in cerca di lavoro, ha riguardato proprio i laureati: ben il 73,3%. Ebbene, proprio su questo argomento, la disoccupazione intellettuale, bisogna lamentare una quasi assoluta mancanza di rilevazioni e previsioni che possano fornire una più precisa diagnosi del fenomeno. Non è questa una constatazione gratuita ma una realtà comprovata anche dal nostro lavoro di ricerca durato oltre un mese. Ci siamo rivolti a enti, ministeri, associazioni di categoria, fondazioni private, istituti di studio e di ricerca, ordini professionali, singole persone esperte di problemi socio-economici.

Che cosa se ne è potuto ricavare? Non molto in verità, anzi assai poco; sia per una ragione comprensibile, la sempre fluida

situazione socio-economica del Paese, ma sia, anche, per la mancanza di una programmazione economica a livello nazionale. Per il fatto poi che i neolaureati di solito non si iscrivono nelle liste di collocamento, il problema della disoccupazione intellettuale è difficilmente configurabile nelle sue esatte dimensioni.

Tutto ciò impedisce, o quanto meno ostacola, uno studio organico previsionale e a livello ufficiale sul destino sociale dei laureati nei prossimi anni.

In proposito l'unica indagine nazionale sulla destinazione professionale dei laureati fu promossa dal CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) nel 1970 in collaborazione col CENSIS. Dai risultati di quel rapporto, che si riferiva ai laureati nel 1965-66, veniva fuori il seguente quadro: uno scarso afflusso di laureati nell'industria (meno del 14% del totale) e un grande assorbimento di «dottori» da parte dell'intero settore pubblico.

All'interno del pubblico impiego, poi, appariva veramente eccezionale l'afflusso dei laureati verso l'insegnamento: basti dire che su 100 laureati di tutte le facoltà ben 42 diventavano maestri o professori.

Se questi, come vedremo più avanti, sono dati ancora attuali per il resto l'indagine del CNEL ha ormai assunto un significato puramente indicativo. Considerando la situazione dell'occupazione per i laureati di alcune facoltà lo studio del CNEL rilevava, infatti, che gli ingegneri e gli architetti trovavano lavoro, in linea di massima, nel settore privato (industrie), nelle libere professioni e infine anche nell'insegnamento. Per i laureati in legge gli sbocchi prevalenti erano la libera professione e il pubblico impiego. I medici si ripartivano pressoché a metà tra libera professione e settore pubblico.

Non sono passati nemmeno dieci anni. E oggi? I termini della questione sembrano radicalmente mutati. Se per queste categorie di laureati il rapporto CNEL indicava ancora un certo margine di accesso alla libera professione, la situazione odierna è già, o sta per diventare, di saturazione, di «chiusura». Buona parte degli ingegneri di oggi è destinata a diventare «venditore di macchinari»; su 100 matricole iscritte ora ad architettura solo 6 faranno veramente gli architetti; molti medici potranno lavorare solo come «propagandisti di medicinali» e il dottore in legge è destinato all'impiego. Questo, dunque, il cambiamento, dal 1965-1966 al 1975. Ma per il futuro cosa si devono aspettare i laureati? Una risposta si può trovarla in alcuni studi recenti compiuti da esperti del problema. (A parte, poi, diamo un quadro dell'attuale occupazione dei laureati e del loro assorbimento in alcune grandi e significative industrie italiane. E' uno specchio necessariamente parziale, ma forse sufficiente, data la oggettiva difficoltà di condurre un'inchiesta sulla questione).

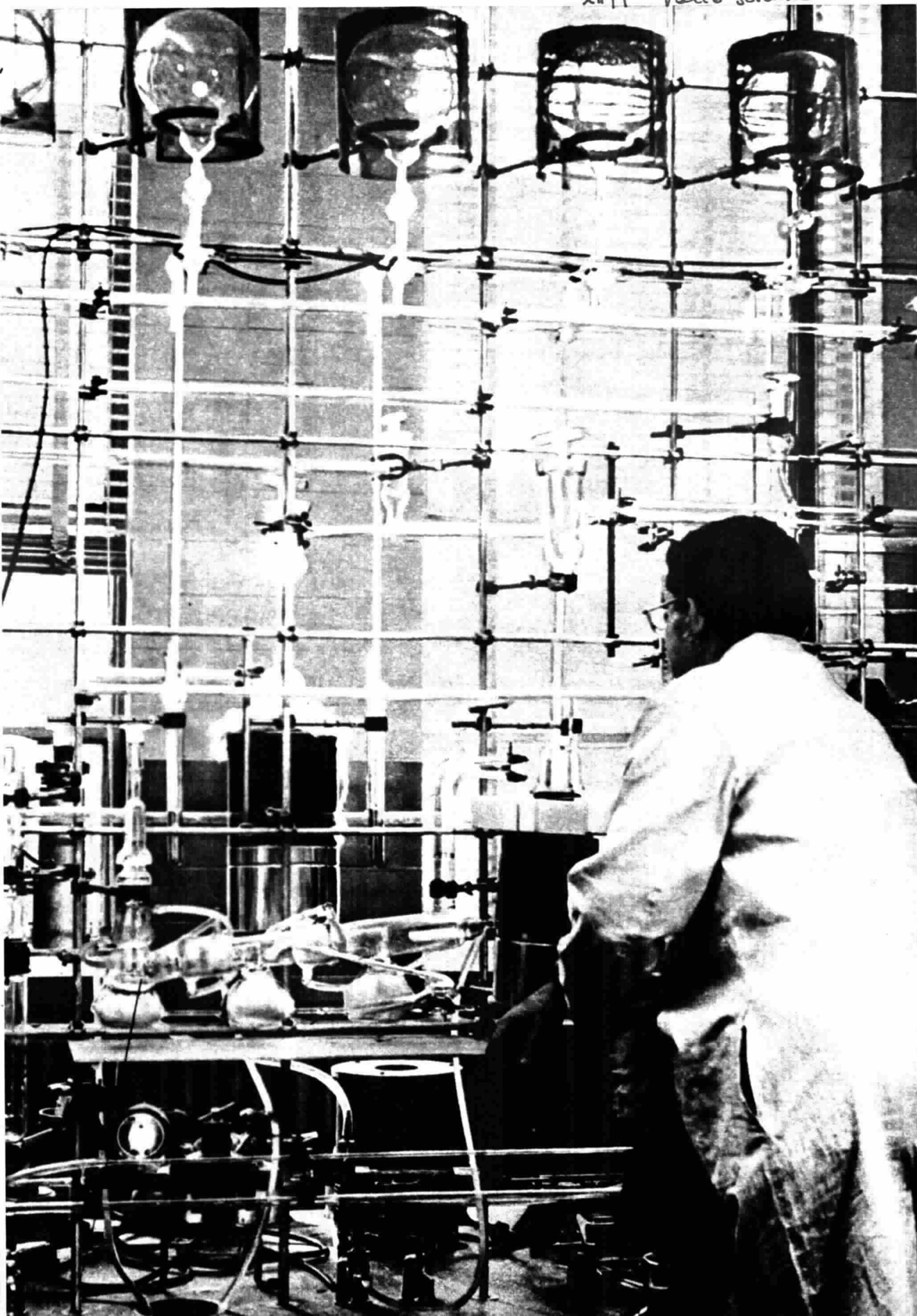
Particolarmente interessanti sono in merito due ricerche, effettuate a circa un anno di distanza l'una dall'altra, dal prof. Guido Birtig, milanese, esperto in statistiche e problemi dell'occupazione.

Nel suo primo studio previsionale «Università ed occupazione» (pubblicato nel 1974 a cura dell'Opera Universitaria di Milano), diviso in due parti, la prima delle quali riguarda «l'offerta» (cioè il numero dei laureati che, terminati gli studi, si presentano sul mercato del lavoro) e la seconda «la domanda» (ossia la possibilità di assorbimento da parte della struttura economica italiana), risaltava questa cifra significativa: nell'arco di tempo 1972-1978 l'eccedenza complessiva (ossia il risultato della somma delle eccedenze anno per anno) risulterebbe di 245.250 persone, le quali quindi non sarebbero assorbite adeguatamente dalla struttura economica («offerta complessiva» 683.120 meno

alle soglie dell'università, ecco una analisi realistica del destino sociale dei laureati

Solo ipotesi

XII T Varie Scienze



«domanda complessiva» 437.870 uguale 245.250). A questo punto — si fa presente nello studio — è bene osservare che eccedenza non vuol dire necessariamente e sempre disoccupazione ma semplicemente che l'eventuale lavoro non sarà quello che il laureato voleva e per il quale si riteneva preparato (ma, aggiungiamo noi, la constatazione non è di grande conforto). Si avrà quindi, come è stato spesso detto, un conflitto tra aspirazioni e realizzazioni professionali, fra competenze potenzialmente acquisite e mansioni realmente svolte.

La ricerca successiva del professor Birtig, dal titolo «Crisi economica ed istruzione» (condotta per conto dell'Assessorato Istruzione della Regione Lombardia e ancora in corso di stampa) presenta cifre diverse. E' una riprova di quanto la continua instabilità della situazione socio-economico-politica dell'Italia, oltre alla mancanza di una programmazione generale, renda aleatori e suscettibili di continue correzioni studi del genere. Questo, infatti, il nuovo dato emerso dallo studio: nel periodo 1974-79 (sempre sommando anno per anno) su un'offerta di 499.540 laureati di tutte le facoltà vi sarebbe una domanda di 373.720 «dottori»; la differenza, ossia il surplus di laureati, toccherebbe il numero di 125.820 persone.

Evidentemente il grosso fatto economico internazionale degli ultimi venti mesi, la cosiddetta crisi petrolifera (causa non secondaria delle difficoltà delle industrie trainanti dell'economia italiana, come quella meccanico-automobilistica), una stasi nell'incremento degli iscritti all'università (nel '73 lo stesso numero del '72), un certo aumento del numero dei fuoricorso, sono «sintomi» nuovi che hanno indotto Birtig a rivedere le previsioni precedentemente formulate in senso meno pessimistico.

Il futuro, dunque, e il presente. Quale è stata la reale destinazione professionale di giovani usciti dall'università in un periodo più vicino a noi? A questo scopo è interessante fare riferimento ad alcuni risultati scaturiti da una ricerca sul destino sociale dei laureati dell'Università di Roma, finanziata e condotta per conto del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e diretta dal prof. Gianni Statera, incaricato di Sociologia alla facoltà di Magistero di Roma, in collaborazione col professor Leonardo Cannavò. Effettuata negli anni accademici 1970-71 e 1971-72, l'indagine riguardava un campione di laureati di 127 giovani, scelti tra le sei facoltà non tecnico-scientifiche tradizionalmen-

Indossa l'eccitante freschezza di Fa.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

te intese: Economia e Commercio, Legge, Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze politiche, Scienze statistiche, demografiche ed attualità.

Il quadro affiorato da questa ricerca è assai poco consolante: intanto su 127 giovani, 31 (pari al 24,4 % degli intervistati) risultavano, al momento della rilevazione, non occupati, in cerca di lavoro prevalentemente attraverso canali usuali: concorsi o domande a enti pubblici (dal rapporto CNEL 1970 i disoccupati risultavano il 7,4 % del totale); 13 intervistati poi definivano « saltuaria » la propria attività. Una situazione dequalificata questa che colpisce di più le donne che gli uomini e i laureati in Lettere e Filosofia e Magistero più che gli altri.

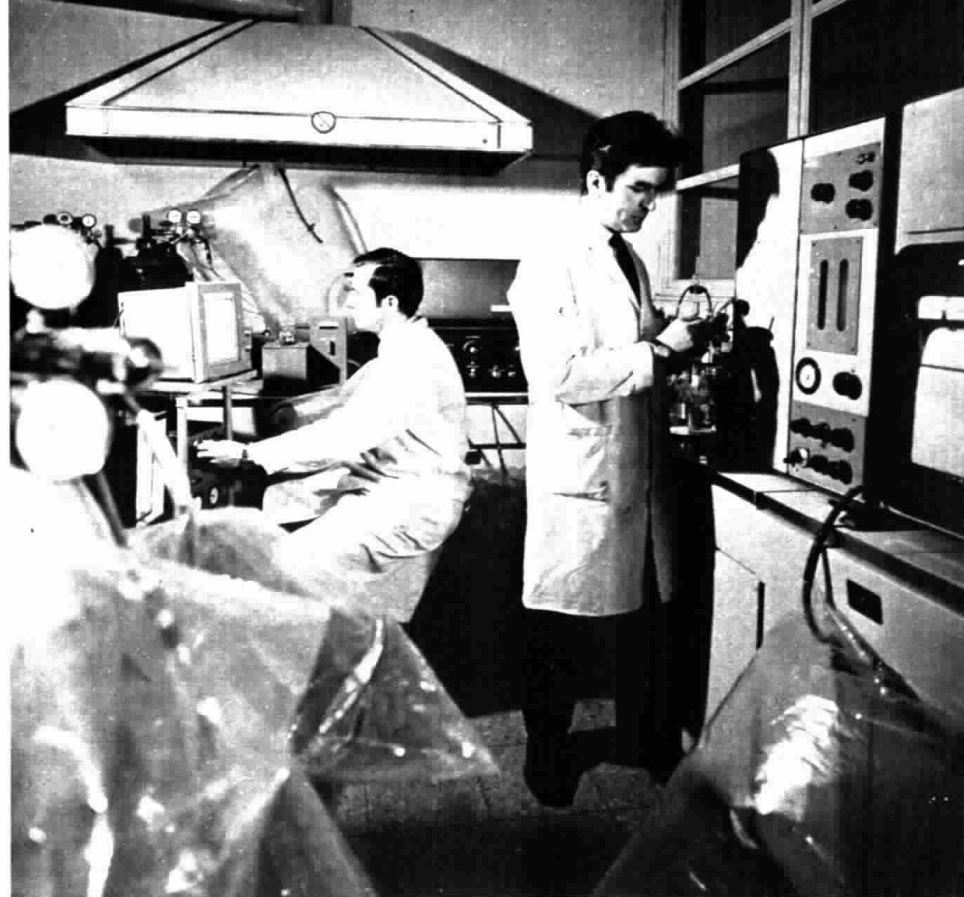
Prendendo poi in esame i settori d'attività dei laureati occupati, i ricercatori di Roma rilevano come ancora una volta la scuola e la pubblica amministrazione assorbano da soli quasi i 6/10 degli intervistati (scuola 40,6 %; pubblica amministrazione 17,7 %) e come invece nell'industria venga convogliato solo l'11 % dei neodottori. (E' questo l'unico dato all'incirca uguale a quello emerso dal rapporto CNEL 1970).

Circa la realtà professionale dei laureati occupati basta solo osservare — senza entrare nel dettaglio delle singole professioni — come la ricerca metta in evidenza che non meno del 30 % degli intervistati svolge una professione diversa rispetto al titolo di studio

acquisito e come solo il 54,2 % degli occupati ritenga che la propria attività sia « coerente » con la laurea (la professione è « coerente » con la laurea quando il corso di studi è centrato su materie attinenti al tipo di lavoro svolto). Un'ultima notazione su questo sondaggio: se solo 1/4 degli intervistati riconosce di essersi fatto raccomandare per ottenere il posto di lavoro, oltre i 2/3 degli intervistati individuano negli appoggi i fattori determinanti per consentire una buona sistemazione professionale. Quali, dunque, possono essere le soluzioni alla disoccupazione intellettuale? Per gli studenti di alcune facoltà, affollatissime, non c'è un avvenire roseo. Secondo dati CENSIS, quest'anno si dovrebbero laureare in Lettere circa 36.000 giovani e i posti offerti dalla scuola sono inferiori alla metà di questo numero. Per Medicina, oltre al pericolo di un eccesso di laureati rispetto al fabbisogno, si deve pure sottolineare lo scadimento della preparazione dovuto anche a difficili condizioni materiali e logistiche (il numero medio di studenti di ogni sede di facoltà di Medicina è passato da 800 nel 1962 a oltre 4000 nel 1973).

Tutte le vie sembrano senza uscita. Che fare allora? A questo punto, visto in una prospettiva di lunga durata, il problema diventa politico e finisce per coinvolgere, investire i valori, le strutture della società attuale. E il compito di risolverlo non spetta, ovviamente, al cronista.

Maurizio Adriani



Particolare di un gabinetto scientifico di ricerca. Soltanto il 14 per cento dei laureati viene « assorbito » oggi dalle industrie

Quanti in queste industrie

PIRELLI

Dipendenti: 24.869.

Impiegati: 4920.

Laureati: 325 (6,6 % degli impiegati).

Fatturato nel '74: 385 miliardi.

Grandi settori di produzione:

1) Cavi (per energia, telecomunicazioni); 2) Pneumatici; 3) Prodotti per l'industria (es.: cinghie di trasmissione); 4) Articoli sportivi (es.: canotti, pinne, articoli da mare).

Ripartizione dei laureati: Ingegneria 114; Chimica 27; Fisica e matematica 12; Economia e commercio 83; Legge 38; Scienze politiche 18; Medicina 8; Lettere e filosofia 16; Diversi 9.

Neolaureati assunti nel '74: Ingegneria 25; Geologia 1; Economia e commercio 15; Lettere e filosofia 4; Legge 4; Scienze politiche 1; Informatica 1. (L'informatica è quella branca della scienza e tecnica che si occupa specificatamente della raccolta e del trattamento dell'informazione e in particolare dell'elaborazione elettronica dei dati).

Da notare che in media 20 persone diplomate, già impiegate presso la Pirelli, si laureano ogni anno. Nel 1975 si prevede (ma è solo una stima) che siano assunti non più di 10 laureati.

Gli ingegneri in forza alla società sono specializzati soprattutto nel ramo meccanico, elettronico e chimico; si occupano specialmente della programmazione, progettazione, sperimentazione dei pneumatici e dei nuovi cavi, della tecnologia della gomma

ecc. I laureati in economia e commercio, legge, scienze politiche hanno compiti attinenti con la contabilità, le vendite, i rapporti col personale, le questioni sindacali e legali ecc. Le mansioni dei dottori in Lettere e Filosofia vertono in particolare sulle pubbliche relazioni ecc.

I laureati in Fisica e Matematica si dedicano fra l'altro alla ricerca operativa, alla sperimentazione di pneumatici.

Riguardo infine ai laureati in Medicina, essi svolgono attività di medici di fabbrica o di ergonometri (l'ergonomia è una nuova disciplina scientifica che si occupa dei problemi relativi al lavoro umano. Sua caratteristica è quella di elaborare e integrare le soluzioni offerte da varie discipline: medicina generale, medicina del lavoro, sociologia, eccetera). L'ENPI ha realizzato un Centro di ricerche ergonomiche a Monteporzio Catone.

FIAT

Dipendenti: 190.000 circa.

Impiegati: 36.000 (situazione al giugno 1974).

Fatturato: 2836 miliardi (1974).

Esportazioni: 1117 miliardi (1974).

Autovetture Fiat e Autobianchi prodotte nel 1974: 1.300.000 circa.

Autocarri prodotti: 76.000.

Trattori agricoli: 60.000.

Altri settori di attività della Fiat: siderurgia, motori per aviazione e marini, macchine movimento terra (ruspe, bulldozer).

I laureati sono 2300 pari al 6,5 % degli impiegati. Su un totale di 1800 dirigenti quelli laureati sono 1150.

Ripartizione percentuale: 36 % ingegneria; 25 % economia e commercio; 18 % legge; 7 % scienze politiche; il resto nelle materie diverse (fisica, chimica, lettere ecc.).

Per quanto riguarda gli ingegneri nella grande maggioranza si tratta di ingegneri meccanici, seguiti da quelli elettronici, nucleari, aeronautici. I laureati in legge, economia e commercio, scienze politiche si occupano prevalentemente dei settori amministrativi, del marketing (ricerche di mercato), del settore commerciale (ad es.: uffici vendite), dei settori legali e dei rapporti col personale ecc. Fino a due anni fa la capacità di assorbimento medio annuo (nel periodo 1963-1973) di laureati è stata dalle 250 alle 300 unità.

GRUPPO MONTEDISON

Dipendenti: 145.181.

Impiegati: 57.439.

Laureati: 4969 (situazione fine 1974).

Fatturato nel '74: 4029 miliardi.

Grandi settori di attività: chimica, petrolchimica (materie plastiche), prodotti per l'agricoltura (fertilizzanti, anticrittogamici), prodotti per l'industria (vernici), prodotti farmaceutici (Farmitalia, Carlo Erba), elettromeccani-

ca (Galileo), settore elettronico (IME), fibre e manufatti tessili (Montefibre), grande distribuzione (Standa).

Assorbimento medio dei laureati dal '71 al '74: 200.

La maggioranza dei laureati proviene dalle facoltà tecniche (chimici, fisici, chimici puri, ingegneri). Nell'ultimo anno l'80 % dei neo-laureati assunti proveniva dalle facoltà tecniche, il 20 % dalle facoltà economiche e umanistiche.

OLIVETTI

Dipendenti (alla fine del '74): 71.563 in tutto il mondo di cui 33.382 in Italia.

Numero di laureati negli stabilimenti italiani: 1085.

Fatturato nel '74: circa 800 miliardi.

Settori di produzione: macchine da scrivere e sistemi per scritture - macchine contabili - microcomputer per calcolo scientifico - telescriventi e apparecchiature per telecomunicazioni - calcolatrici - fotocopiatrici - piccoli calcolatori e terminali elettronici - arredamenti per uffici.

Ripartizione dei laureati secondo il corso di laurea: Ingegneria (vari indirizzi) 461 - Altre lauree tecniche (matematica, fisica, informatica, statistica) 127 - Economia, scienze politiche, sociologia 266 - Giurisprudenza e umanistiche 192 - Altre 39.

L'assorbimento di laureati, da

Quanti in queste industrie



parte dell'Olivetti, nel periodo tra il 1970 e i primi mesi del 1975, ha raggiunto le 417 unità così suddivise: Ingegneria (vari indirizzi) 171 - Altre lauree tecniche (matematica, fisica, informatica, statistica) 90 - Economica, scienze politiche, sociologia 84 - Giurisprudenza e facoltà umanistiche 25 - Altre 47.

FINSIDER

Dipendenti: 83.500.

Fatturato: 2160 miliardi.

La **FINSIDER** è la società finanziaria dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) che si occupa del settore siderurgico. La società più importante del gruppo è l'Italsider (altre importanti società sono la Terni e la Dalmine).

Tra il 1971 e il 1974 il numero medio di laureati assunti è stato tra le 100 e 120 unità annue; vi sono state tuttavia notevoli oscillazioni (nel 1972: 198 laureati; nel 1974: solo 25) dovute tra l'altro al difforme andamento economico. Circa il 60% dei laureati appartiene al gruppo tecnico — comprendente secondo la terminologia adottata dall'IRI i dottori in ingegneria, agraria, architettura, farmacia, medicina, veterinaria, scienze matematiche, fisi-

che, naturali, discipline nautiche —; il resto al gruppo amministrativo, che include i laureati in economia e commercio, scienze statistiche, legge, scienze politiche, lettere, filosofia, magistero, lingue.

All'**Italsider** i dipendenti sono 52.500; di questi gli impiegati e dirigenti sono 10.246; i laureati 952. Nei primi 4 mesi del 1975 sono stati assunti presso l'Italsider 13 laureati di cui 10 tecnici e 3 amministrativi.

Nel centro siderurgico di Taranto, il più importante dell'Italsider (capacità produttiva oltre 10 milioni e mezzo di tonnellate annue d'acciaio) su un totale di 20.000 dipendenti 16.000 sono gli operai e 4000 circa gli impiegati e dirigenti; i laureati sono in tutto 253 di cui 65 tra i dirigenti.

GRUPPO ZANUSSI

Dipendenti: circa 28.300.

Fatturato: circa 400 miliardi.

Laureati a tutto il 1974: 170 di cui 106 impiegati e 64 dirigenti.

Produzioni del gruppo: apparecchi elettrodomestici e termidomestici; televisori; impianti TV a circuito chiuso per usi didattici, aziendali, professionali; video-citofoni; componenti metallurgici, elettromeccanici, elettronici; grandi apparecchiature di cottura, lavaggio, refrigerazio-

ne, e attrezzature complementari per alberghi, ristoranti, mense, comunità; distributori automatici di bevande e generi vari di consumo.

Marchi della Industria A. Zanussi S.p.A. (capogruppo): Rex - Naonis - Zoppas - Triplex - Becchi - Castor - Seleco - Est - Electa - Zanussi - Marynen.

Quest'anno, 1975, in aggiunta ai 170 laureati già occupati, è stata decisa l'assunzione di 25 nuovi laureati di cui 19 con qualifica impiegatizia, e 6 con qualifica dirigenziale.

Ripartizione dei laureati con qualifica impiegatizia (compresi quelli assunti nel '75) secondo la suddivisione adottata dall'azienda nelle tre grandi « aree » in cui svolgono la loro attività e secondo il corso di laurea:

Area tecnica o industriale: totale laureati: 45 (ingegneria 43; matematica e fisica 1; economia e commercio 1).

Area commerciale: totale laureati: 44 (economia e commercio 20; ingegneria 9; legge 11; scienze politiche 4).

Area amministrativa e servizi: totale laureati: 36 (medicina 1; fisica 5; legge 6; sociologia 3; economia e commercio 16; ingegneria 3; scienze politiche 2).

Ripartizione dei laureati con qualifica dirigenziale (attualmente 70).

Ingegneria: 42; Scienze politi-

che: 3; Economia e commercio: 14; Legge: 6; Matematica e fisica: 3; Farmacia: 1; Lettere: 1.

INDUSTRIA ITALIANA PETROLI S.P.A.

Ripartizione dei laureati: Ingegneria 128 (ingegneria meccanica 55, ingegneria chimica 43, ingegneria elettronica ed elettrotecnica 15, ingegneria civile etc. 12, ingegneria mineraria 1, altri indirizzi 2) - Facoltà scientifiche e tecniche 47 (chimica 29, geologia 1, matematica e fisica 4, agraria 5, scienze naturali 1, medicina e farmacia 2, architettura 2, altre lauree 3) - Facoltà umanistiche e amministrative 149 (economia e commercio 82, legge 50, scienze politiche 10, altre lauree 7).

L'azienda ha fatto sapere che al momento non sono disponibili studi previsionali sull'assunzione futura di laureati, mentre le particolari vicende e la situazione generale dell'industria petrolifera italiana negli ultimi due anni rendono assolutamente anomali — sempre secondo l'azienda — e quindi privi di significato statistico i dati relativi alle variazioni annuali nel numero dei laureati impiegati.



Playmobil è una nuova esclusiva del GIG.

Playmobil: giocando s'impara.

GIG
nel paese delle meraviglie

Playmobil è cavaliere a corte, vigile in città, indiano nella tribù.





In omaggio all'imperante clima guerresco venne trasferita su fumetti l'epopea «Luciano Serra pilota»

Povero Marmittone: era l'unico emarginato

di Fiammetta Rossi

Roma, luglio

L'idea è venuta a Sergio Valentini leggendo un libro di Claudio Carabba che testimonia con i fumetti alcuni aspetti del fascismo. Valentini, che si è già occupato più volte di argomenti storici (ricordiamo tra l'altro un suo episodio del ciclo *Tragico e glorioso '43*, ha pensato così di portare in televisione, proprio attraverso i fumetti, tutto quello che di smaccato e ridicolo, se non addirittura volgare, rappresentò la propaganda fascista per i giovani (giornali a fumetti, libri di testo e, in minima parte, libri di lettura) dal '38 in poi. Da allora, infatti, il compito di educare le nuove generazioni passò, dal ministero dell'educazione nazionale, alla gil, l'organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili, alle dirette dipendenze dell'allora segretario del partito Achille Starace. Scopo del programma in due puntate, la cui prima parte va in onda martedì 8 luglio, è di indurre gli adulti a ricordare, ed i ragazzi di oggi a immaginare, per quanto sia possibile, un tipo di propaganda così diffuso e penetrante da offuscare il senso critico di ognuno.

Valentini, per il suo lavoro di ricerca, lungo e laborioso anche se interessante e pieno di sorprese, ha trovato un valido appoggio nella curatrice del programma, Flora Favilla, che da anni si occupa delle rubriche culturali alla RAI. I fumetti dell'epoca non è stato difficile sceglierli tra quelli del collezionista Sergio Trinchero



(ha una casa piena di fumetti di ogni tempo e nazionalità). La particolarità del programma sta nel nuovo metodo con cui Carlo Ventimiglia ha realizzato l'animazione dei fumetti, senza svuotarli di significato, ma cercando di non annoiare lo spettatore con figure statiche.

A questo punto, per la trasmissione *Libro e moschetto*, occorre allargare l'indagine all'editoria scolastica. Il materiale lo si è trovato in un antico palazzo di Firenze, sede del Centro didattico nazionale, dipendente dal ministero della Pubblica Istruzione, dove sono conservati tutti i documenti scolastici, anche anteriori al periodo di cui stiamo parlando (libri di testo, temi e disegni dei bambini delle elementari e medie).

Caratteristica della trasmissione è poi la presenza di decine e decine di voci (quelle dei vari protagonisti dei fumetti animati, quelle



Marmittone, l'unico personaggio immune dalla retorica dell'eroismo. A sinistra, «...manganello, manganello, che rischiari ogni cervello...» (da un libro di letteratura per l'infanzia)

che leggono documenti, ecc.) chieste in prestito ad altrettanti attori di cinema e di teatro. La lettura del testo di Valentini, filo conduttore del programma, è stata invece affidata all'attore Romolo Valli, una voce distaccata e molto nota al pubblico che in questo modo riconoscerà facilmente i brani del testo da quelli di repertorio.

Non mancheranno neppure documentari inediti (una sfilata di balilla a piazza Venezia, un gruppo di donne italiane accampate a Tripoli, il patto d'acciaio con la Germania) per la cui ricerca presso l'Istituto Luce di Roma è stata preziosa la collaborazione di Grazia Tavatti.

Dal programma emerge una critica ironica verso certi errori del regime, mentre si tende a dimostrare come il popolo sia stato costretto a subire l'incessante martellare di frasi appartenenti ad un linguaggio aulico e ridondanti di aggettivi retorici. I «sacri ideali» che venivano continuamente ripetuti per le strade, sui giornali, nei discorsi, sono ricostruiti in trasmissione attraverso i documenti: dall'eroismo (tema che vedremo riproposto spesso dai fumetti di Dick Fulmine e di Luciano Serra pilota. E' singolare in proposito il fatto che Marmittone, il personaggio del *Corriere dei piccoli*, è l'unico che rimane immune dalla retorica dell'eroismo e perciò il suo silenzioso dissenso lo destina alla emarginazione) al razzismo d'importazione nazista (fumetti di As-

salonne Mordibò); dall'autarchia (fumetti di Gian Lupetto da *Il ba-billa*) alla visione della donna come «regina della casa» e «produttrice di figli per la patria» (in un manifesto conclusivo di un convegno dell'epoca c'è scritto: «La donna intellettuale è una fra le figure meno necessarie alla salvezza dell'istituto familiare e al potenziamento della razza»). A questo proposito è indicativo notare che, da un'indagine fatta in quegli anni tra studentesse liceali, gli ideali delle giovani donne appaiono ben diversi da quelli loro imposti, ed esse si dimostrano piuttosto annoiate dai compiti spettanti secondo un certo tipo di mentalità.

Due ore di trasmissione, la cui autenticità storica è stata controllata dallo scrittore Renzo De Felice, che hanno richiesto quasi un anno di lavorazione tra ricerche, riprese e montaggio, in quest'occasione veramente impegnativo, che è stato curato da Franca Di Lorenzo. Infine a puro titolo di curiosità è interessante seguire alcune canzoni inserite nella colonna sonora e molto diffuse negli anni del regime fascista. Per trovarle i curatori del programma hanno cercato tra i dischi a 78 giri dei vecchi amatori e poi hanno portato in studio un giovane cantante pianista, Silvano Pantescio, scovato in un piccolo cabaret della periferia di Roma, dove, durante uno spettacolo sul fascismo, presentava alcuni programmi degli anni Trenta che fanno parte del suo repertorio.

Libro e moschetto va in onda martedì 8 luglio alle ore 21,55 sul Nazionale televisivo.

FIUGGI

Fiuggi alle terme e a casa.

a cura di Carlo Bressan

Telefilm di fantascienza SEI TEMERARI

Domenica 6 luglio

Gerry e Sylvia Anderson, specialisti di telefilm di fantascienza, sono una vecchia conoscenza dei telespettatori. Ricordiamo: la serie *Supercar*, che portò sui piccoli schermi l'automobile del Duemila; *Fireball X15*, l'aeroplano del futuro; *Stingray*, l'imbattibile sottomarino dallo scafo a forma di pesce. Per non parlare della serie UFO i cui eroi guidano gli imbattibili «Skydivers», apparecchi che uniscono le caratteristiche del sommergibile e dell'astronave.

I coniugi Anderson hanno creato un'altra serie di racconti di fantascienza: *Thunderbirds*. Sono quattro racconti della durata di una ora ciascuno, interpretati da marionette elettroniche. I «Thunderbirds» sono macchine volanti, simili ad uccelli di fuoco, create per una segreta organizzazione, o meglio per una squadra di pronto intervento detta «Soccorso Internazionale», pronta sempre ad offrire il suo aiuto e a prodigarsi in azioni di salvataggio di qualsiasi genere. La squadra «Soccorso Internazionale» è formata da sei personaggi: un padre e cinque figli. Il papà si chiama Jeff, i figli si chiamano Scott, Alan, Virgil, Gordon e Brain. Quest'ultimo è il più attivo dei componenti l'équipe (e il suo nome è abbastanza significativo: Brain, in inglese, significa cervello e, in senso figurato, vuol dire anche intelligenza, senno).

Vediamo ora che cosa accade del primo episodio, che s'intitola *Prigionieri del cielo*. Nell'aeroporto di Londra regna una particolare animazione; la compagnia aerea ACI inaugura un nuovo tipo di apparecchio ad energia atomica, chiamato «Fireflash». Tra i viaggiatori del volo inaugurale c'è la signorina Tin Tin,

figlia di Kirano, uno dei più entusiasti ammiratori della squadra «Soccorso Internazionale». Tin Tin sta facendo il giro del mondo per motivi d'istruzione. Il nuovo apparecchio «Fireflash» è diretto a Tokyo. Pochi minuti dopo la partenza, alla torre di controllo londinese giunge una telefonata terrificante: «Forse v'interesserà sapere», scandisce al telefono una voce rauca, «che nel carrello d'atterraggio è stata depositata una bomba. Appena l'aereo toccherà il suolo, l'esplosione dell'ordigno lo ridurrà in polvere e il materiale radioattivo inquina tutta la zona circostante».

Immediatamente l'operatore della torre di controllo si mette in contatto col primo pilota del «Fireflash» e gli dice di tornare indietro e di mantenersi in volo sulla pista a quota minima in modo da permettere la ripresa di fotografie a raggi X dei carrelli. Scatta l'allarme per tutti i servizi d'emergenza. L'allarme è captato da Jeff, il quale si mette in contatto con l'operatore della torre di controllo. La telefonata era esatta. L'ordigno è piazzato in modo tale da esplodere appena l'apparecchio tocca terra. A questo punto entrano in azione i «Thunderbirds». La squadra «Soccorso Internazionale» farà uso degli strumenti fantascientifici di cui è attrezzata e dei quali un servizio di spionaggio, capeggiato da un misterioso individuo chiamato Hood, tenta in ogni modo di carpirne il segreto.

Dopo una serie di audaci peripezie il pericolo viene sventato.

Gli altri racconti della serie *Thunderbirds*, che andranno in onda sempre di domenica, s'intitolano: *Trenta minuti dopo mezzogiorno*, *Operazione Crash dive*, *Avventura in fondo al lago*.



Danny, un ragazzo di Riveport nella Nuova Scozia, è il protagonista del telefilm «Clandestino a bordo» diretto da Grant Crabster che va in onda giovedì 10 luglio

Michelangelo tra arte e fede

VISITA ALLA SISTINA

Venerdì 11 luglio

Di Michelangelo Buonarroti, scultore, architetto, pittore e poeta, uno dei massimi ingegni del nostro Rinascimento, ricorre quest'anno il quinto centenario della nascita (Michelangelo nacque a Caprese, nel Casentino, il 6 marzo 1475 e morì a Roma il 18 febbraio 1564). Per rendere omaggio a questo sommo artista, le cui opere da secoli destano ammirazione in genti di tutto il mondo, la rubrica *Vangelo vivo*

curata da Gianni Rossi dedica la puntata di venerdì 11 luglio ad una visita alla Cappella Sistina in compagnia di gruppi di ragazzi e del critico d'arte padre Virgilio Fantuzzi. La Cappella Sistina, in Vaticano, fu eretta per papa Sisto IV dal fiorentino Giovanni de' Dolci, ed è monumento celeberrimo soprattutto per gli affreschi che rivestono completamente le pareti ed il soffitto, affreschi dovuti ad artisti famosi.

Quando nel 1508, dice padre Fantuzzi, «papa Giulio II incaricò Michelangelo di affrescare la volta della Cappella Sistina, l'arte del Rinascimento aveva già raggiunto il suo apogeo; se ne poteva avere la riprova negli affreschi eseguiti, sulle pareti della medesima Cappella, dal Perugino, dal Pinturicchio, dal Botticelli, dal Ghirlandaio e da Cosimo Rosselli. Al di là di quel traguardo di composizione e armonia, di quel perfetto equilibrio di forze, non poteva esserci che il segno di un gigante. Michelangelo e il pontefice Giulio II s'incontrarono ai vertici di un progetto che sembrava valicare le attese di quel secolo».

Nel maggio del 1508, dunque, Michelangelo sottoscrisse il contratto per la decorazione della volta della Cappella Sistina. Gli affreschi vennero condotti a termine in quattro anni di accanito e solitario lavoro. Ampliando il programma originario, Michelangelo ideò una grandiosa struttura architettonica dipinta, ispirata alla forma reale della volta, e vi inserì le figure gigantesche dei «Profeti» e delle «Sibille» e, più

in alto, quelle degli «Ignudi» intorno alle nove «Storie della Genesi» che occupano la fascia centrale, mentre più in basso, nei pennacchi, nelle vele e nelle lunette, sono le figurazioni delle «salvazioni miracolose di Israele» e dei «regali antecedenti di Cristo». Al tema biblico generale, Michelangelo sovrappose un'interpretazione neoplatonica della Genesi, dando forma, in immagini che sarebbero divenute il simbolo stesso dell'arte del Rinascimento, all'epica rappresentazione delle vicende dell'umanità e, nello stesso tempo, al tema dell'ascesa dell'anima all'intuizione del divino.

In tutt'altro clima spirituale fu concepita, una trentina d'anni più tardi, la parete di fondo della Cappella, dov'è raffigurato il «Giudizio Universale», clima che verrà spiegato ai piccoli telespettatori da padre Fantuzzi nel corso della trasmissione. Eseguito tra il 1536-1541, il «Giudizio» è, nella concezione michelangelolesca, l'atto finale della storia dell'umanità visto come un'immane tragedia cosmica, scatenata dal gesto imperioso del Cristo-Giudice.

Questa puntata di *Vangelo vivo*, indubbiamente una delle più interessanti del ciclo, non si limita ad illustrare la pittura del grande artista, ma intende coglierne il significato. L'esperienza religiosa di Michelangelo, che nasce dalla sua adesione ai grandi temi della rivelazione cristiana, è scandagliata attraverso un confronto tra le sue opere e con riferimenti alla sua produzione letteraria.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 luglio

THUNDERBIRDS: Prigionieri del cielo, un racconto di fantascienza con marionette elettroniche, regia di David Lane. Una bomba è stata inserita nel carrello del nuovo aereo «Fireflash». «Soccorso Internazionale», la squadra di pronto intervento composta dal comandante Jeff e dai suoi cinque figli, insediata in una base segreta dell'oceano, capta l'S.O.S. del «Fireflash» e decide d'intervenire.

Lunedì 7 luglio

LA STORIA DELLA SALVEZZA a cura di Davide Maria Turoldo. Ottava puntata. Storia di re Akhab e del profeta Elia, il più grande dei profeti d'Israele; storia di Nabucodonosor, re di Babilonia, delle sue guerre e delle sue conquiste; storia di suo figlio Baldassar, suo successore, e di Dario, imperatore dei Medi e dei Persiani. La puntata si conclude con l'episodio di «Daniele nella fossa dei leoni». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 8 luglio

IL PRINCIPE E IL POVERO dal romanzo di Mark Twain, regia di Ludvik Raza. Prima puntata. Il piccolo Edoardo, figlio di Enrico VIII ed erede al trono d'Inghilterra, accetta per gioco di scambiare il suo ruolo con un povero ragazzo di nome Tom.

Mercoledì 9 luglio

POLY A VENEZIA, telefilm diretto da Jack Pinoteau. Secondo episodio: *Il palazzo del cavallino*. Il cavallino Poly appartiene alla contessa Saborelli la quale, dovendo assentarsi da Venezia e commossa dalle affettuose premure che Pippo dedica all'animale, acconsente a lasciarglielo per tutta la durata delle vacanze.

canze. Completano il programma due puntate del racconto *L'isola delle cavallette* di Joy Whitby e Doeren Stephens.

Giovedì 10 luglio

CLANDESTINO A BORDO, telefilm diretto da Grant Crabster. E' la storia di un ragazzo, Danny, figlio del comandante della goletta «Jean Frances» che lavora alla pesca del merluzzo. Danny non sogna che diventare come suo padre; così, sapendo che questa volta il viaggio sarebbe stato più lungo del solito, si è nascosto nella stiva, disposto a subire rimproveri e scapaccioni dal papà pur di poter soddisfare il suo desiderio. E forse gli andrà bene... Completano il programma il cartone animato *Capitan Furbo* della serie *L'allegria banda di Yoghi* e il documentario *Io sono un responsabile di trasmettitore TV* di Giordano Repossi.

Venerdì 11 luglio

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza di padre Antonio Guida. Per commemorare il quinto centenario della nascita di Michelangelo, la puntata sarà dedicata ad una visita alla Cappella Sistina. Farà da guida il critico d'arte padre Virgilio Fantuzzi. Il programma comprende inoltre *Nel bosco della serie Girometta*, *Beniamino e Babalù*, regia di Maria Maddalena Yon.

Sabato 12 luglio

L'ISOLA DI BJURRA, telefilm diretto da Kare Bergstrom. Un gruppo di ragazzi di un collegio norvegese trascorre le vacanze su di un'isola deserta chiamata l'Isola di Bjurra. Grazie al loro spirito organizzativo ed alla loro intraprendenza, Bjurra diverrà l'Isola dei ragazzi.

IL PATAGRUPPO PRESENTA "La tentazione di Sant'Antonio"



Dopo il successo ottenuto quest'anno con la ripresa de «La Conquista del Messico», il Patagrupo presenta, al teatro «Spazio Uno» dal 18 giugno, il suo nuovo lavoro: «La Tentazione di Sant'Antonio» di Gustave Flaubert. La regia è come al solito di Bruno Mazzali e gli attori sono Rosa Di Lucia, Antonio Obino, Franco Turi, Mauro De Sica, Enrico Rondoni, Fabrizio Brovedani e Pippo Tringali. Lo spettacolo prima di arrivare a Roma ha girato parecchie città italiane dove ha riscosso il consenso della critica e del pubblico; consenso ben meritato da questo gruppo teatrale che ormai da cinque anni si distingue per la serietà e l'impegno con cui opera.

È nato a tavola...

E' nato a tavola. Anzi sulla tavola. E' nato e si è espresso subito con pregevoli e delicatissimi risultati. E' il coordinato cotone-ceramica, tovaglie e stoviglie, FRETTE ed ESTE CERAMICHE. Alcuni risultati di questo elegante coordinato da tavola hanno trovato conferma anche in una esposizione che è stata recentemente tenuta presso le sale della FRETTE in via Manzoni a Milano.

Si sono viste proprio in questa manifestazione, che la stampa in genere e non solo quella specializzata, ha commentato con vivo consenso, tavole apparecchiate con un gusto eccezionale, fragrante ove, su tovaglie originali FRETTE dai disegni delicati e dai colori contenuti dalla tradizionale eleganza della società monzese, erano posate stoviglie di produzione della ESTE CERAMICHE riproducenti gli stessi temi e nel disegno e nei colori del tovagliato.

Una fusione di rimarchevole effetto, una armonia tenuamente espressiva ma viva, autentica, chiusa in una straordinaria eleganza.

Questa collaborazione FRETTE/ESTE CERAMICHE ha permesso la riproduzione su ceramiche dei disegni delle tovaglie FRETTE, con risultati come già detto, più che positivi. Ma si sa di più, ora: questa collaborazione si svilupperà in un prossimo futuro perché disegni, temi e colori siano concepiti per essere realizzati e sulle tovaglie FRETTE e sulle ceramiche d'ESTE senza cioè che si debba ricorrere ad un «doppiaggio» del gusto.

Questa iniziativa è destinata ad incontrare il consenso di chi affida al gusto le proprie scelte.

TV 6 luglio

Nazionale

11 — Dalla Chiesa della Madonna delle Grazie in Pontecorvo (Frosinone)

SANTA MESSA

celebrata dal Vescovo Mons. Carlo Minichiatti

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti

12,20-13 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche

Primo episodio

Prigionieri del cielo

Regia di David Lane

Prod.: I.T.C.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

SEGNALE ORARIO

☐ TIC-TAC

19,30 TELEGIORNALE SPORT

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30 STANLIO E OLLIO

La scala musicale

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di James Parrot

Produzione: Hal Roach

21 —

UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA

da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba

Sceneggiatura di Alessio Martina e Mauro Severino

Supervisione ai dialoghi di Carlo Tritto

Personaggi ed interpreti:

Lupo Massimo Ranieri

Chiara Giovanna Carola

Contadina Marisa Merlini

Padre di Lupo Enrico Canestrini

Padre di Chiara Calisto Calisti

Zia di Chiara Eleonora Morana

Fattore Ferdinando Murolo

Rita Cristiana Lamanna

Autista Rossano Campitelli

Due bulli Fiore Altoviti

Guardiano del cantiere Gaetano Russo

Salvatore Campochiaro

Fotografia di Giovanni Ciarlo, Peppino Pinori

Montaggio di Claudio Cutri, Gianmaria Messeri

Musiche di Mario Pagano

Regia di Mauro Severino

Primo episodio

(Una coproduzione RAI - Radiotelevisione Italiana - Transeuropa Film S.p.A.)

☐ DOREMI'

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,15-15,45 e 16,45-18,50 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

ALLE NOVE DELLA SERA

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

condotto da Gianni Morandi con Evelina Sironi ed Elisabetta Viviani

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Francesco Dama

☐ DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Von Post und Postillionen

Illustrierter Filmbericht

Regie Donald Stern

Verleih: N. von Ramm

19,15 Begegnung mit Gitta

Eine musikalische Show

Verleih: Telepool

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 Tagesschau



Giovanna Carola è Chiara in «Una città in fondo alla strada» alle 21 sul Nazionale

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica « Nel giorno del Signore » viene ricordata la figura di Pier Giorgio Frassati, di cui ricorre il cinquantenario della morte. Questo giovane studente universitario, stroncato improvvisamente all'età di 25 anni dalla poliomielite, fu un efficace testimone cristiano negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Appartenente a una famiglia dell'alta borghesia di Torino, figlio di Alfredo Frassati direttore del quotidiano La Stampa, caratterizzò i suoi anni universitari con una gioiosa vita di fede, con un intenso impegno sociale, con una scel-

ta di povertà personale, con una totale dedizione ai più poveri della città e con l'accettazione serena della sofferenza e della morte immatura. In questa trasmissione, don Pier Giuseppe Accornero e il regista Carlo De Biase presentano testimonianze di familiari e amici (tra cui la sorella Luciana, il giornalista Jas Gawronski, l'ing. Grimaldi, il prof. Golzio, don Bertini e don Cottino) che illustrano l'ambiente familiare, sociale e culturale in cui Pier Giorgio seppe realizzare la sua esperienza cristiana, che incise profondamente sulla generazione giovanile del suo tempo e che resta significativa anche per i giovani d'oggi.

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,20 nazionale

I tumori: una malattia terribile non ancora debellata, un incubo che non si è ancora riusciti a dissolvere. La trasmissione odierna vuol essere un appello a tutti gli uomini e le donne di campagna perché controllino e conservino il proprio stato di salute, partecipando attivamente alla lotta contro i tumori. Si intende anche dimostrare come la diagnosi precoce

sia la sola arma attualmente efficace per la prevenzione del cancro e come gli esami per scoprire l'eventuale presenza di tumori siano semplicissimi. Intervengono con le loro testimonianze il prof. Leonardo Caldarola dell'ospedale S. Giovanni di Torino e Direttore del Centro Valletta e i dirigenti delle mutue dei coltivatori diretti. Il regista della trasmissione è Franco Venier, consulente Vincenzo Petroni.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 secondo

Secondo gli esperti questa dovrebbe essere la stagione della Ferrari. Ormai il « mondiale » è veramente a portata di mano del pilota austriaco Niki Lauda che conduce la classifica del campionato, dopo otto prove, con 38 punti, seguito dall'argentino Reutemann con 25 e dal campione in carica, il brasiliano Fittipaldi, con 21. Al quarto posto un altro ferrarista: lo svizzero Regazzoni a pari merito con l'inglese Hunt, vincitore dell'ulti-

ma corsa, il Gran Premio d'Olanda. La gara di oggi, il Gran Premio di Francia, dovrebbe ribadire l'estrema validità tecnica delle Ferrari 312T, capaci di offrire prestazioni di grande rilievo anche nelle peggiori condizioni ambientali come è accaduto in Olanda. Dal canto suo, Lauda si sta rivelando pilota di grandissime qualità: nelle ultime quattro prove ha totalizzato tre primi posti e un piazzamento d'onore. Quella di oggi potrebbe essere addirittura la gara del trionfo anche se mancano ancora sei Grandi Premi.

UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA - Primo episodio

ore 21 nazionale

Da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba, regista Mauro Severino, comincia questa sera Una città in fondo alla strada, storia di due giovani meridionali sulla via del Nord: l'uno, Lupo (Massimo Ranieri) con un totale rifiuto della società da cui parte, l'altra, Chiara (Giovanna Carola) con un più tenace attaccamento ai valori della tradizione. Lupo Menioni, giovane contadino meridionale, aperto e impulsivo, decide di emigrare a Milano per trovare un lavoro come operaio specializzato; partito a cavallo, viene raggiunto da Chiara, una ragazza del suo stesso paese a cui per vanteria si era confidato. Mentre Lupo vuole lasciarsi dietro le spalle costumi e comportamenti che ritie-

ne non adeguati al mondo che lo aspetta, Chiara rimane radicata alla sua mentalità di donna-contadina, e una dimostrazione di ciò è il corredo da sposa che diviene oggetto di discussione immediatamente fra i due. Tra un litigio e un altro, i due cominciano la loro strada costellata di disavventure: una rissa con due teppisti lascia Lupo piuttosto malconcio e Chiara, che aveva deciso di andare a Roma da sola, ritorna sulla sua decisione per poter curare il giovane ferito. Sorpresi dalla notte in aperta campagna, trovano ospitalità in una casa di contadini: ma di fronte al letto matrimoniale offerto loro dalla padrona di casa, Chiara rifiuta di dividerlo con Lupo; in piena notte vanno alla ricerca di un altro luogo per dormire e finalmente lo trovano in un cantiere edile. (Servizio alle pagine 18-19).

ALLE NOVE DELLA SERA

ore 21 secondo



Elisabetta Viviani partecipa allo spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi

DOUBLE MUSIC cetra

2 dischi al prezzo di 1

L. 3.500

tasse comprese

una nuova eccezionale iniziativa discografica

i titoli dei primi 21 albums (a 2 dischi)

SERGIO ENDRIGO
DPU 1

CLAUDIO VILLA
Un successo che dura nel tempo
DPU 2

DOMENICO MODUGNO
DPU 3

NEW TROLLS
DPU 4

MILVA
DPU 5

ROCK N' ROLL
DPU 6

THE BEST OF CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL
THE BEST OF BEATLES
DPU 7

MORE OF BACHARACH'S GREATEST HITS
NON STOP HITS - JAMES LAST STYLE
DPU 8

ALBERTO RABAGLIATI - NATALINO OTTO
DPU 9

ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA
NILLA PIZZI
DPU 10

KING OLIVER'S CREOLE JAZZ BAND 1923
LOUIS ARMSTRONG IN NEW YORK 1924-1925
DPU 11

SCOTT JOPLIN - RAGTIME PIONEER 1899-1914
HONKY TONK TRAIN
DPU 12

THE BOP
CHARLIE PARKER & MILES DAVIS THE FABULOUS BIRD
DPU 13

ANTONIO VIVALDI: Le quattro stagioni
MOZART: Sinf. n. 40 in sol min., ecc.
DPU 14

RACHMANINOF
SCHUBERT-CHAIKOVSKI
DPU 15

LE PIANO ROMANTIQUE - Vol 1° e 2°
DPU 16

ROMANTIC STRINGS PLAY CHARLES AZNAVOUR'S
GREATEST HITS MIDNIGHT IN PARIS
DPU 17

TRIBUTE TO ELVIS PRESLEY
ELTON JOHN'S GREATEST HITS
DPU 18

LOS GUAYAKI
DPU 19

THE COUSINS
KOUTCHY KOUTCHY
DPU 20

ROMAGNA MIA
Orchestra Secondo e Raoul Casadei, La Vera Romagna,
Vittorio Borghesi, Bruna Lelli
DPU 21

FONIT-CETRA spa TORINO

Quanto consuma il sig. Rossi

Nato negli Stati Uniti verso la fine degli anni Quaranta, il Mobil Economy Run è stato « importato » in Europa nella seconda metà degli anni Cinquanta sotto la veste di una raffinata gara sportiva dove l'elemento consumo, pur rappresentando la caratteristica principale, non era che una delle componenti della competizione.

Erano quelli gli anni in cui alla benzina non si dava importanza se non al momento di fare il pieno: la benzina c'era e costava relativamente poco. All'Economy Run arrivava primo non chi consumava meno in assoluto ma chi fosse riuscito ad ottenere il miglior risultato in rapporto anche alla velocità, alle prestazioni in generale e al peso della vettura. Non a caso a vincere erano quasi sempre piloti di fama o comunque esperti guidatori. Con l'andar del tempo, la « filosofia » dell'Economy Run si è profondamente modificata: d'altronde dagli anni Cinquanta al Settanta l'automobile ha perso via via la sua funzione di « status symbol » per assumere ormai definitivamente il ruolo a lei più congeniale di mezzo di trasporto. Non più l'orpello su quattro ruote destinato esclusivamente ai ceti abbienti, ma un utile ed economico veicolo per le esigenze del Sig. Rossi.

E il Sig. Rossi — in modo particolare dopo la crisi energetica — vuole soprattutto consumare poco. Occorre, quindi, una gara di consumo « vera »: un percorso reale (strade statali, provinciali, autostrada e attraversamenti urbani) che chiunque potrebbe incontrare sul proprio cammino; una macchina di grande serie; carburanti e lubrificanti di buona marca; una media oraria alla portata di un normale guidatore.

« Una prova di questo tipo », afferma il Signor Jean-Louis Lehmann, presidente della Mobil Oil Italiana, « qualche anno fa poteva presentarsi più sotto l'aspetto propagandistico che tecnico: oggi assume, invece, una veste di piena attualità, con la sua funzione di richiamare l'utente dell'automobile ad osservare tutto quanto consenta un contenimento della spesa partendo da una saggia condotta di guida fino, naturalmente, alla scelta dei mezzi meglio indicati a favorire il risparmio: dall'auto più adatta ai prodotti più redditizi ».

In questo quadro rientra quindi pienamente la recente edizione del Mobil Economy Run, che si è svolta, in collaborazione con la Fiat, su un percorso molto vario di 85 km nei dintorni di Taormina con vetture Fiat 131 Mirafiori 1300 a cinque marce. I risultati ottenuti non rappresentano, dunque — proprio per quanto detto sopra — degli « exploit » irripetibili da un conducente normale: un consumo medio di 14,71 km/litro con una vettura come quella impiegata nel recente Economy Run sono ottenibili anche dal signor Rossi, rispettando s'intende le condizioni sopra esposte.

Una Fiat 126 per un cartello



La chiave di una fiammante FIAT 126 consegnata al Sig. Giuseppe Giglio dal Sig. Pietro Thiella Responsabile del settore maschile della Lebole, è l'atto simbolico che premia il negoziante più fortunato.

Che la Lebole porti fortuna lo dimostra il fatto che il Sig. Giglio si è visto assegnare il premio per aver esposto nella vetrina del suo centralissimo negozio di Palermo un cartello-locandina.

Un cartello molto importante, quindi. Anche perché richiamava l'attenzione sul concorso per i consumatori ai quali viene fatto omaggio dell'ormai celebre « Guida Lebole », il vademecum della moda curato dalla Lebole Euroconf.

Il Sig. Giglio — al quale vanno i complimenti dell'Azienda — è il vincitore del concorso esercenti che ha visto assegnati, oltre al primo premio — la FIAT 126 appunto — altri premi speciali consegnati nei mesi scorsi.

TV 7 luglio

Nazionale

per i più piccini

18,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA

Ottava puntata

Testo di Davide Maria Turcolo

Regia di Roberto Piacentini con Nicola Del Buono, Bruno Portesani e Serenella Cenci

la TV dei ragazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALORARIO

TIC-TAC

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40 HUMPHREY BOGART: IL FASCINO DELLA SOLITUDINE

Presentazioni di Claudio G. Fava

realizzate da Sandro Spina (III)

CASABLANCA

Film - Regia di Michael Curtiz

Interpreti: Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid, Claude Rains, Conrad Veidt, Sydney Greenstreet, Peter Lorre, S. Z. Sakall, Madeleine Le Beau, John Qualen, Helmut Dantine, Marcel Dalio

Produzione: Warner Brothers

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

DOREMI'

22 — RITRATTI D'ARTISTA

2° - Mirella Freni

Realizzazione di Manfred Seide (Produzione: Polytell)

23 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio speciale

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kurzschluss unter Wasser Filmbericht von Kurt Linow

19,10 Der G'wissenswurm Volksstück von L. Anzenberger Die Personen und ihre Darsteller: Grillhofer Franz Treibenreif Dusterer Ernst Auer Wastl Manfred Margesin Rosi Klara Schlechtleitner Annamiri Hedy Gampfer Harlacherties Linde Gögele Leonhard Gottfried Mair Poltner Gustl Untersulzner Magdalena Anny Schorn Nazi Franz Roner Hannes Hans Raffener 1. Teil Spielleitung: Ernst Auer Fernsehreihe: Vittorio Brignole (Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau



Bogart, Claude Rains, Paul Henreid e la Bergman in « Casablanca » (20,40, Nazionale)

lunedì

CASABLANCA

ore 20,40 nazionale

«Se succederà di dover ricordare un solo film di Michael Curtiz, quel film sarà certamente Casablanca. E' perfetto nei minimi dettagli, e il tempo non solo non ha offuscato il suo splendore, ma l'ha arricchito anno dopo anno. Il suo tema centrale, il ricordo, concorda magnificamente con la nostalgia e la malinconia che ormai lo circondano. Ogni ruolo, anche il più piccolo, è affidato a un attore che ne fa una figura da antologia: Marcel Dalio, il croupier, Peter Lorre, lo spione che trasuda vigliaccheria, Claude Rains, l'ufficiale di Vichy, Sidney Greenstreet, il ciccione in abito bianco, Conrad Veidt, il sadico comandante della Gestapo; e naturalmente Bogart, l'enigmatico Rick, e Paul Henreid e Ingrid Bergman, coppia irreale e biancovestita. Casablanca non ha ancora finito di commuovere, meravigliare, affascinare. E' la somma di tutto quanto di meglio aveva la vecchia Hollywood, e di tutto quanto di personale poteva esprimere un cineasta». Chi è disposto a «morire di nostalgia», come oggi è di moda, al cospetto delle vecchie pellicole alonate dal mito, non ha niente da aggiungere a queste parole di Christian Viviani, critico francese. Trentatré anni dopo essere comparso sugli schermi, Casablanca è davvero diventato un mito. E anche Bogart, che proprio con quel film definì alcuni tratti essen-

ziali della propria leggenda: «In smoking, o meglio ancora in impermeabile e cappello calato sugli occhi, Bogart diventa l'ultima incarnazione dell'eroe romantico che invecchiando sente la necessità di "impegnarsi", non importa se in politica o in amore», ha scritto Roger Viry-Babel. Chi è e che fa Bogart in Casablanca? Si chiama Rick Blaine, è americano, e dopo aver combattuto in Spagna dalla parte dei franchisti è venuto in Marocco ad aprire un locale, il Café Americain. Ora Casablanca è diventata il rifugio di migliaia di profughi dall'Europa invasa dai nazisti, in attesa di trovare i mezzi e la via per ripartire negli Stati Uniti. Rick lavora ad aiutarli, tra mille tranelli e pericoli. Fra gli esuli in cerca di salvezza c'è anche Victor Laszlo, un personaggio di primo piano della resistenza, insieme alla moglie Ilsa. In lei Rick riconosce la donna che nel '40, quando i tedeschi stavano per occupare Parigi, ha amato appassionatamente. La passione riesplode, ma Rick è capace di dominarla. Riesce a far espatriare Ilsa, e così la salva non solo dalla morte ma anche (e a quale prezzo per lui!) dall'infedeltà coniugale. Una storia romantica se mai ne fu raccontata una. Reggerà agli anni? Dimostrerà legittimo il mito che l'accompagna? Che dirà intorno alla parte avuta da Bogart nel creare quel mito? Ecco una serie di domande affascinanti alle quali la visione del film consentirà di dare una risposta.

RITRATTI D'ARTISTA



A Mirella Freni è dedicato il programma

ore 22 secondo

Il programma è dedicato a Mirella Freni, il soprano che festeggia nel 1975 i suoi vent'anni di teatro. Nata a Modena, la Freni studiò il canto con il baritono Bertazzoni, poi con Ettore Campogalliani e con il proprio marito, Leone Magiera. Il debutto avviene la sera del 3 febbraio 1955: Micaela nella Carmen di Bizet. Fu un trionfo. Ma il vero riconoscimento dei suoi meriti, la cantante l'ottorrà anni do-

po. Memorabile una Bohème alla Scala il 31 gennaio 1963, sotto la direzione di Karajan: la serata doveva infatti segnare non soltanto la consacrazione dell'artista sul piano internazionale, ma l'avvio a un fecondo accordo artistico con il grande direttore d'orchestra. Nell'opera pucciniana, la Freni si rivela finissima e appassionata interprete del personaggio di Mimì che diverrà un suo cavallo di battaglia. Accanto a quest'interpretazione, nell'ambito della produzione di Puccini, si situa quella della Madama Butterfly, incisa su disco. Nella stagione 1963-64, la Freni inaugura la stagione scaligera con L'Amico Fritz: la delicatissima Suzel sarà da quel momento un altro memorabile personaggio della cantante modenese. In quel periodo, la Freni si reca nell'URSS con la tournée della Scala e canta la Liù della Turandot pucciniana. Alla fine del '64, la sua Traviata suscita accese critiche: ma la Freni porta ugualmente l'opera in altri teatri emiliani e poi al «Covent Garden» di Londra dove sarà Violetta sotto la guida di Carlo Maria Giulini. Oggi, nel suo repertorio, oltre a partiture come Don Giovanni e Nozze di Figaro — doppio ruolo della Contessa e di Susanna — come Otello, La Figlia del Reggimento, Simon Boccanegra, figurano opere italiane antiche come La Griselda di Scarlatti, come Cecchina o la buona figliuola di Piccini, nonché composizioni cameristiche e religiose fra cui i Vier letzte Lieder straussiani, il Miriam's Siegesgesang di Schubert e la Petite Messe Solennelle di Rossini. Il Teatro Comunale di Modena, per celebrare i vent'anni di teatro della Freni, ha pubblicato il febbraio scorso un volume dedicato alla cantante in cui Rodolfo Celletti l'ha così definita: «E' una voce di smalto levigato e puro; chiara ma tonda; delicata ma cristallina; insinuante e sentimentale per propria intima natura, prima ancora che per volontà di chi l'emette. E poi è una voce lieve, dal volo morbido e piano che, almeno fino al sì acuto, non ha nulla di opaco, di teso, di riarso, di acre. Perché Mirella Freni canta sul fiato, con una fonazione eccellente, e questo è anche il segreto dei suoi "legati" soffici, dei suoi "portamenti" impeccabili e delle ampie frasi sostenute, dei suoi andanti e dei suoi adagi».

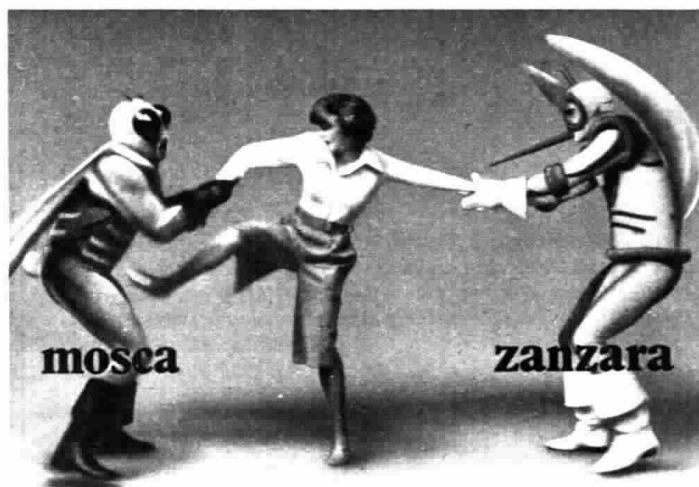
CICLISMO: TOUR DE FRANCE

ore 23 secondo

Dopo il riposo di ieri, il Giro di Francia riprende con una tappa che porterà i corridori da Auch a Pau, dopo 206 chilometri di corsa. Una frazione abbastanza impegnativa con qualche asperità (il Col Soulor). Il Tour quest'anno è articolato in 22 tappe con un totale di quasi 4.000 chilometri. Due soli giorni di riposo: a Auch ieri e a Nizza sabato 12. La partecipazione italiana è massiccia: hanno

aderito i migliori con in testa Felice Gimondi, vincitore dell'edizione del 1965. Il Giro di Francia conserva ancora intatto il suo fascino, nonostante più di settanta anni di vita. E', inoltre, una competizione di assoluto valore tecnico che costringe i corridori a massacranti fatiche per il particolarissimo tracciato studiato in maniera da presentare ogni tipo di difficoltà. Per questo il Tour de France è considerato un vero e proprio campionato mondiale a tappe.

**Questa sera in
Arcobaleno
I° Canale**



**La nuova linea
completa di insetticidi**

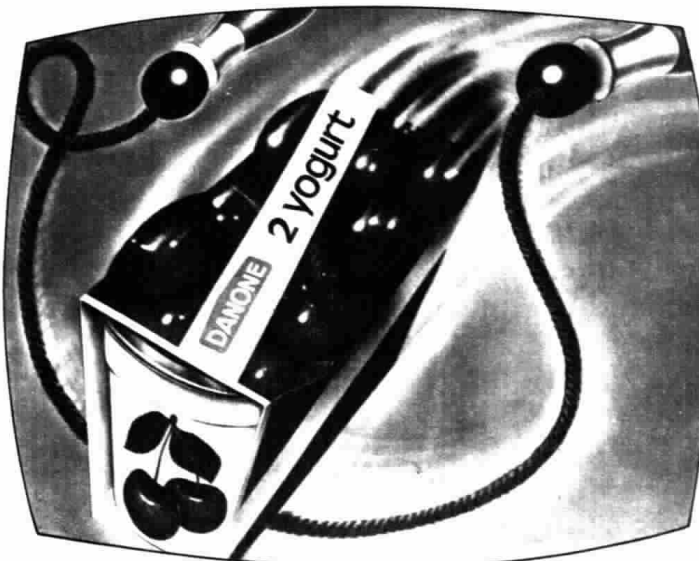
Tabard®

Emanatori, spray, spirali.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



**guarda anche tu
la ginnastica
danone**
yogurt e dessert



**questa sera in
carosello**

DANONE

Un'innovazione MAX MEYER per il mercato dell'autoriparazione

« Con l'introduzione del "Duplomap System", la Max Meyer propone ai carrozzieri una soluzione concreta ai numerosi problemi di carattere produttivo e finanziario che gravano sugli operatori di questo settore dell'autoriparazione, e in ultima analisi sull'automobilista ». Così si è espresso oggi a Milano il dottor Giovanbattista Savini, direttore centrale della Max Meyer, durante la presentazione in anteprima alla stampa italiana della nuova apparecchiatura per la preparazione diretta delle tinte automobilistiche.

Il sistema, basato su principi costruttivi avanzatissimi, consente di ottenere direttamente da un numero ridotto di tinte base migliaia di tinte automobilistiche nelle sfumature più diverse e nella quantità desiderata. In pochi minuti, utilizzando il Duplomap System, i carrozzieri sono in grado di preparare la tinta utilizzata da una qualsiasi marca e tipo d'autovettura attualmente in circolazione.

Savini ha sottolineato che la Max Meyer con questa iniziativa intende dare il proprio contributo alla soluzione del problema del costante aumento dei modelli, vernici e colori del parco automobilistico circolante, che in Italia è stimato attorno ai 14,5 milioni di veicoli (18 per cento stranieri). Si prevede che per il 1980 il parco raggiunga 18 milioni di unità circolanti, di cui circa un quarto straniero. Pier Paolo Cortesi, responsabile marketing industriale della Max Meyer, nel presentare i vantaggi economici e tecnici del Duplomap System, ha inquadrato l'iniziativa nell'attuale mercato dell'autoriparazione, che presenta notevoli prospettive di sviluppo.

In Italia, infatti, il settore della carrozzeria conta circa 17 mila officine, che impiegano 40 mila addetti verniciatori. Il consumo annuo di prodotti vernicianti per autoriparazioni è di circa 26 mila tonnellate, pari ad un valore di 43 miliardi, ai quali vanno aggiunti quasi due miliardi per consumi di adesivi e sigillanti. Cortesi ha inoltre aggiunto che mediamente un quarto del parco automobilistico circolante viene ritoccato durante l'anno. Questo dimostra i vantaggi del Duplomap System che consentono una riduzione dei tempi di fermo macchina, l'utilizzazione di uno smalto opportunamente studiato per soddisfare le esigenze dell'automobilista e l'applicazione di tinte fedeli all'originale.

« Per i rivenditori », ha sottolineato Cortesi, l'apparecchiatura rappresenta « un sistema aggiuntivo » per accrescere le tinte a disposizione senza dover investire ulteriori capitali e senza aumentare lo spazio destinato allo stock di magazzino, già costituito da circa 2000 tinte ».

Elemento fondamentale del Duplomap System è la speciale dosatrice elettronica, che assicura l'assoluta precisione del dosaggio nella combinazione delle tinte base.

Un repertorio-codifica delle tinte automobilistiche fornisce inoltre tutte le indicazioni necessarie alla ricerca, all'identificazione e alla riproduzione di oltre 2000 tinte. Il repertorio è stato studiato per soddisfare la riproduzione di ben 5000 tinte.

Con il Duplomap System il carrozziere è in grado di riprodurre esattamente la tinta desiderata e di utilizzarla immediatamente evitando, così, le possibili alterazioni del colore che si possono verificare quando la vernice rimane a lungo stoccata nei magazzini.

Sul piano finanziario il carrozziere ricaverà un notevole vantaggio dalla riduzione delle scorte di magazzino, potendo utilizzare una gamma molto semplificata di tinte basate dalle quali ricavare sul momento tutte le tinte necessarie.

Inoltre, la possibilità di riprodurre le tinte nella qualità desiderata evita gli oneri derivanti dalla giacenza di barattoli parzialmente utilizzati, il cui contenuto, dopo un po' di tempo, può risultare irrimediabilmente alterato.

Questi fattori si riflettono positivamente sui costi di gestione del magazzino vernici e consentono anche un'abbreviazione sostanziale dei tempi necessari alla riverniciatura, parziale o totale, delle automobili.

Il processo di razionalizzazione produttiva realizzabile con l'introduzione del Duplomap System nelle officine di carrozzerie si rivela in tutta la sua importanza se si pensa alle prospettive di questo settore dell'autoriparazione. La crisi energetica ha infatti comportato profonde modificazioni nell'atteggiamento del consumatore verso l'automobile. Si tende ora a mantenere la propria autovettura nelle migliori condizioni per il maggior numero di anni possibile: il Duplomap System della Max Meyer offre sotto questo profilo al carrozziere un mezzo nuovo e di sicura affidabilità per prestare ai clienti — sempre più numerosi — un servizio rapido e « personalizzato » qualunque sia il tipo di autovettura.

TV 8 luglio

Nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL PRINCIPE E IL POVERO

Tratto dal romanzo di Mark Twain

con Roman Shamene, Peter Kostka, Joseph Blaha, Vladimir Smeral, Martin Ruzek
Regia di Ludvik Raza

Prod.: Kratky Film di Praga

19,05 IL SOGNO DI PICCOLO

Un cartone animato di Jean Image

Prod.: O.R.T.F.-Film Image

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

LA BUFERA

di Edoardo Calandra

Riduzione televisiva e dialoghi di Manlio Scarpelli da una sceneggiatura di Tullio Pinelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

La governante Anna Bolens
Gringia Mario Siletti

Chambery Adolfo Belletti
Cavalier Mazel Claudio Gora
Polissena Claris Marina Dolfin

Massimo Claris Gabriele Lavia

Liana Ughes Marilù Tolo

Luigi Ughes Massimo Foschi

Un contadino Giovanni Mongiano

Menica Adriana Testa

Notaio Giovanni Moretti

Bechio Gipo Farassino

Don Prato Secondo Maronetto

Gabriel Franco Vaccaro

Don Macari Franco Castellani

Vassallo Ghigliestra

Antonio Bodinoli

Dama Ghigliestra

Misa Mordegli Mari

Barone Nizzati

Lorenzo Gobello

Contessina Acquadro

Gloria Ferrero

Conte Acquadro

Michele Malaspina

Gausier Alberto Marché

Messo Luciano Donalio

Govean Carlo Enrici

Scene di Davide Negro

Costumi di Dario Cecchi

Regia di Edmo Fenoglio

☐ DOREMI

21,55 LIBRO E MOSCHETTO

Il fascismo sui banchi di scuola

Un programma di Sergio Valentini

a cura di Flora Favilla

Consulenza storica di Renzo De Felice

con la collaborazione di

Grazia Tavanti e Sergio

Trinchero

Prima puntata

☐ BREAK

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Le esercitazioni paramilitari dei balilla sono rievocate in « Libro e moschetto - Il fascismo sui banchi di scuola », programma di Sergio Valentini (21,55, sul Nazionale)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — IL FUTURO DELLO SPAZIO

a cura di Filippo Ottavi
Testi di Mino Monicelli
Consulenza di Gianni Barresi
Regia di Filippo De Luigi
Prima puntata

☐ DOREMI

22 — OMAGGIO A GLENN MILLER

Orchestra americana diretta da Arthur Jacobus
Presentatore Enrico Simonetti
Regia di Enrico Moscatelli
(Ripresa effettuata dal Roma Roof Garden di Alassio)

23,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad, der Zigeuner
Fernsehspielserie
1. Folge
Verleih: Osweg

19,25 Alaska
Ein Film von
H. Rhode und F. Roger
2. Teil: « Pioniere, Gold und falsches Parken »
Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

II S
LA BUFERA - Prima puntata

π 8998/s



Inquadratura d'insieme dello sceneggiato TV tratto dal romanzo di Edoardo Calandra

ore 20,40 nazionale

La bufera è uno dei più interessanti romanzi della nostra letteratura ottocentesca. Poco noto al di fuori della cerchia letteraria, esso ha invece tutte le qualità per incontrare il favore di un largo pubblico: proporre il romanzo di Calandra (nella riduzione di Manlio Scarpelli, da una sceneggiatura di Tullio Pinelli, con la regia di Edmo Fenoglio) ai telespettatori significa perciò offrire loro una vicenda ricca di motivi spettacolari e drammatici e insieme il piacere di una singolare scoperta. Fanno da sfondo al romanzo — e sono appunto questi la « bufera » — gli avvenimenti politici che dal 1797 al 1798 sconvolsero il Piemonte: sommosse popolari, arrivo delle

truppe francesi, proclamazione della repubblica, esilio di Carlo Emanuele IV in Sardegna, occupazione di Torino da parte delle truppe austro-russe comandate dal generale Suvarov. Ma nel turbinio di questi eventi la vicenda dei personaggi ha una rigorosa umanità. Il medico Luigi Ughes, ritiratosi a vivere in campagna, viene coinvolto dagli avvenimenti rivoluzionari e scompare, invano atteso e ricercato, per settimane e mesi, dalla moglie Liana. Dopo molto tempo, una visione dà a Liana la certezza che Luigi è morto, e la donna, a poco a poco, comincia ad aprirsi all'amore di Massimo Claris, suo vicino di campagna. Ma quando i due si avviano in città verso un avvenire comune vengono travolti e divisi. (Servizio alle pagine 14-15).

XII T Astronautica
IL FUTURO DELLO SPAZIO - Prima puntata

ore 21 secondo

Sei anni sono ormai passati da quando l'uomo posò per la prima volta i piedi sulla Luna. Attraverso la televisione il mondo intero poté « vivere » istante per istante quel favoloso avvenimento. L'uomo tornò ancora sulla Luna diverse volte, tanto che pare oggi un fatto di ordinaria amministrazione. L'interesse per le avventure umane nello spazio sta però per ridestarsi di fronte all'annuncio di un altro avvenimento: il prossimo 16 luglio (all'indomani della seconda puntata del programma che s'inizierà stasera) partiranno una navicella Apollo dagli Stati Uniti e una Soyuz dall'Unione Sovietica, col proposito di incon-

trarsi nello spazio, agganciarsi e scambiare gli uomini a bordo. L'opinione pubblica guarderà stupita a questa nuova missione russo-americana e si chiederà a cosa servirà e perché si spendono nuovamente tanti miliardi. Il programma di stasera cercherà di dare una risposta a questi interrogativi e di spiegare le molteplici sfaccettature delle imprese spaziali, nonché l'influenza che la tecnologia spaziale ha avuto ed ha sulla produzione industriale, anche italiana, e le prospettive di ulteriori imprese nello spazio. La prima puntata cercherà poi di mettere a punto quali vantaggi ne sono derivati per la vita quotidiana dell'uomo della strada e quali vantaggi hanno tratto le grandi potenze.

XII Q fumetti
LIBRO E MOSCHETTO

ore 21,55 nazionale

E' questa una nuova trasmissione di Sergio Valentini, a cura di Flora Favilla, con la consulenza storica di Renzo De Felice. Nel corso delle due puntate, attraverso un'ottica particolare, quella dell'editoria per i giovani, verrà valutata la pesante ipoteca e la massiccia opera d'indottrinamento che il fascismo mise in atto, per la formazione e l'informazione dei giovani, negli anni che vanno dal 1938 al 1942. Nel corso del programma i fumetti dell'epoca, i cui personaggi diventarono di chiara marca fascista, incarnando i miti più grossolani della propaganda del regime, vengono riprodotti con una speciale tecnica di effetti e di animazione. In questa prima puntata viene sottolineata la prospettiva con cui l'editoria per ragazzi trattò quei miti del fascismo e, soprattutto, l'eroismo che viene incarnato nei vari personaggi dei fumetti di-

venuti di « pura razza italiana », che in Italia e in Africa (Romano il legionario, Cino e Franco, Toro il mozzo) sono impegnati in avventure straordinarie. Sono stati poi filmati i temi svolti dagli allievi delle scuole elementari e medie, i libri di testo, la circolare del Ministero dell'Educazione, per testimoniare il martellante processo di fascistizzazione messo in atto dal regime negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Un capitolo particolare è dedicato alle donne che nel sistema fascista avevano una dimensione precisa « mobilitate dal Duce al servizio della Patria, reginelle nel piccolo regno della casa: con il compito di dare figli alla Patria ». Segue il tema della strumentalizzazione dello sport come impegno patriottico e fascista. La puntata si chiude con l'unica sommessa voce di dissenso rappresentata dal mite Marmittone che, al termine di ogni storia, « va a finire ahimè in prigione ». (Servizio a pagina 25).

da oggi anche con gli
STIVALETTI
BERTULLI
sarete **PIÙ ALTI** di 7
cm

Quando
portate queste scarpe
non si scopre assolutamente
il loro segreto!

Gli uomini che si preoccupano
della loro eleganza e che
hanno solo qualche centimetro
di statura in meno
non avranno più problemi.
Solide e molto comode, create
in vari modelli, queste calzature
vi permetteranno di seguire
la moda col vantaggio
innegabile di ESSERE...

più alti di 7 cm.

NUOVISSIMI
STIVALETTI



GRATIS IL CATALOGO
a colori di tutti i modelli

da richiedere a:

DIFFUSION-POST s.r.l. SEZ. RTV

Via F. Baracca, 1 - 37100 Verona Tel. 045/91.27.03

**Nuovi grossi successi
della squadra biancazzurra
Rally-Team Albarella**

Dopo le notevoli soddisfazioni ottenute in Sicilia, a Siena e all'Elba ecco di nuovo la squadra Biancazzurra Rally-Team Albarella in primo piano.

Le 3 vetture, impegnate nel Rally città di Cesena, hanno infatti ottenuto, su ben 260 concorrenti, un 1° posto assoluto con la coppia Mancini-Martelli su Porsche Carrera, un 4° posto assoluto con Stagnani-Scaioi su Stratos e infine l'8° assoluto con Baucaloro su Opel Ascona.

La coppia Bray-Rudy su Opel Ascona otteneva intanto il 5° posto assoluto al Rally internazionale S. Giacomo di Roburent ed ora è in testa alla classifica italiana del gruppo 1.

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO
antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle provincie libere

opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

Nuovo presidente all'EAAA

Rein Rijkens è stato eletto presidente dell'Associazione Europea delle Agenzie di pubblicità (EAAA) e sostituisce John W. Hobson che ha ricoperto tale incarico per quattro anni.

Rein Rijkens, olandese di nascita, è l'attuale direttore responsabile per l'International Account Management presso la SSC&B:Lintas International ed ha accumulato precedentemente una vasta esperienza commerciale come presidente della Elida Gibbs in Germania. Nel 1967 è entrato a far parte dello staff direttivo della SSC&B:Lintas International, contribuendo alla crescita dell'Agenzia che è divenuta la settima nel mondo con 44 sedi in 33 Paesi ed un fatturato di oltre 530 milioni di dollari.

Durante una recente riunione dell'IPA (Istituto di Perfezionamento per la Pubblicità inglese), tenutasi a Londra, il neo-presidente ha posto l'accento sulla necessità di stabilire una stretta collaborazione con tutte le organizzazioni per risolvere i problemi attualmente esistenti nel mondo pubblicitario europeo. Il ruolo e le responsabilità della pubblicità dovranno essere illustrati più chiaramente agli enti governativi, ai loro rappresentanti a Bruxelles e Strasburgo ed alle unioni dei consumatori.

Rein Rijkens ha informato i presenti che il totale delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari in Europa (compresa l'Inghilterra) è stato nel 1974 di \$ 9,3 miliardi, contro i \$ 9,2 miliardi raggiunti nel 1973. Dal momento che il tasso d'inflazione in Europa oscilla dal 13 al 15% è chiaro che le Agenzie dovranno rivedere il loro sistema di remunerazione se vogliono continuare a fornire un servizio utile ai clienti, ai consumatori ed ai mezzi, mantenendo un equo profitto nel rispetto di un operato socialmente responsabile.

Compiti di particolare impegno nell'ambito dell'EAAA sono stati affidati a Ole Stig Lommer, direttore generale dell'Agenzia Lund & Lommer di Copenhagen, che diventa presidente della National Association Group e ad Albert Brouwet, direttore della J. W. Thompson di Bruxelles, che diventa presidente della Multi-National Agency Group.

CONVEGNO PIVA S.p.A. "100 anni dalla parte di lei"



Nella sede della Associazione Industriali di Treviso si è tenuto, alla presenza del Presidente della Società Dott. Carlo Viansson Ponte, il convegno della Società PIVA S.p.A. per le forze di vendita MAIDENFORM e SISI.

Questo convegno ha acquistato particolare importanza per la ricorrenza, quest'anno, dei 100 anni di attività e di successi che la PIVA ha mietuto nel campo dei prodotti intimi per la donna.

In realtà le calze e i collants SISI e la corsetteria MAIDENFORM sono ormai entrati da anni a far parte delle abitudini della moderna donna italiana.

In questo convegno sono stati presentati i programmi che la Società attuerà nei prossimi mesi per il raggiungimento di nuovi e prestigiosi successi.

TV 9 luglio

Nazionale

per i più piccini

18,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whitby e Doreen Stephens

— Il vino delle cavallette

— Il salvataggio

Undicesima e dodicesima puntata

Grasshopper productions

la TV dei ragazzi

18,45 POLY A VENEZIA

Il palazzo del cavallino

con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Edmond Beauchamp, Irina Maleva, Krestia Kassel e il pony Poly

Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry

Regia di Jack Pinoteau

Coproduzione: RAI TV-O.R.T.F.

Secondo episodio

19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE

Sceneggiatura di Italo Alighiero Chiusano

con la collaborazione di Massimo Sani

Consulenza storica di Giuseppe Talamo

4° ed ultima - La Conferenza di Potsdam

con la partecipazione di: Bruno Alessandro, Warner Bentivegna, Gianni Bonagura, Pino Colizzi, Virginio Gazzolo, Manlio Guardabassi, Mario Laurentino, Michele Malaspina, Romano Malaspina, Aldo Massasso, Renzo Montagnani, Renato Montalbano, Leonardo Severini, Rodolfo Traversa

Musiche originali di Domenico Guaccero

Scene di Enzo Celone

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Massimo Sani e Paolo Gazzara

☐ DOREMI

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

LA FORCA PUO' ATTENDERE

Film - Regia di John Huston

Interpreti: John Hurt, Pamela Franklin, Nigel Davenport, Ronald Fraser, Robert Morley, Maxime Audley, Fionnuala Flanagan, Noel Purcell, Niall Mac Ginnis, Derek Young

Produzione: Mirisch - Webb

☐ DOREMI

22,35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Aladin und die Wunderlampe Ein Märchen aus 1001 Nacht Zeichentrickfilm von Jean Image Verleih: N. von Ramm Der Traum Zeichentrickfilm nach einem Märchen von H. C. Andersen Verleih: Dänisches Fernsehen Voyageurs in Kanada Mit dem Kanu unterwegs Filmbericht Verleih: N. von Ramm 19,50 Mit Sang und Klang Volkstümliche Musik Verleih: Telesaar 20,10-20,30 Tagesschau



Thierry Missud in una scena di «Poly a Venezia» in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

mercoledì

LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE - 4^a ed ultima puntata



Churchill (Gianni Bonagura) e Truman (Leonardo Severini) nello sceneggiato storico

ore 20,40 nazionale

Luglio 1945: da quasi tre mesi è finito in Europa, con il crollo della Germania nazista, il secondo conflitto mondiale. A Potsdam, città della Germania orientale a 20 km da Berlino, si riuniscono dal 17 luglio al 2 agosto i tre «grandi»: Churchill e Attlee per l'Inghilterra (Attlee, laburista, era nel frattempo divenuto in seguito alle elezioni politiche primo ministro al posto di Churchill, conservatore, ma entrerà ufficialmente in carica il 26 luglio), Truman per gli Stati Uniti (Roosevelt era morto in aprile e Truman suo vicepresidente lo aveva sostituito alla presidenza) e Stalin per l'Unione Sovietica. Rispetto a Yalta, l'atmosfera in cui ha luogo questa conferenza è diversa: il pericolo nazista è definitivamente scomparso, gli alleati occidentali si sentono psicologicamente più forti dei russi grazie an-

che alla bomba atomica (che pochi giorni dopo, il 6 e il 9 agosto, sarà sganciata dagli americani su Hiroshima e Nagasaki in Giappone). e l'unico problema è costituito dalla resistenza giapponese. Tra le più importanti decisioni prese a Potsdam vi fu l'istituzione di un Consiglio dei ministri degli Esteri delle cinque potenze vincitrici in vista dell'elaborazione dei trattati di pace, la divisione della Germania e di Berlino in quattro zone di occupazione militare, la denazificazione e lo smantellamento del Paese. Tuttavia nulla fu stabilito, in attesa dei trattati di pace, circa il futuro politico della Germania e degli altri stati sconfitti come l'Italia. Gli accordi di Potsdam, che esigevano l'unità dei «tre grandi», si rivelarono inattuabili di lì a poco tempo soprattutto per il profilarsi dei primi contrasti ideologici tra i Paesi occidentali e l'Unione Sovietica.

LA FORCA PUO' ATTENDERE

ore 21 secondo

C'era una volta John Huston, regista americano, e si occupava di dirigere film dedicati all'analisi della condizione umana. Ne diresse tanti, e così belli, che i critici incominciarono a scrivere di lui come di un artista. Da Il mistero del falco a Il tesoro della Sierra Madre, da Stanotte sorgerà il sole a Giungla d'asfalto, Huston arrivò ad esprimere addirittura una propria filosofia della vita. Gli uomini, sosteneva, nascono segnati da un destino di sconfitta al quale non hanno alcuna possibilità di sfuggire. Sono, in genere, esseri mediocri: ma non è colpa loro se sono così e se finiscono male. E' colpa delle circostanze nelle quali si trovano a vivere, e alle quali non possono opporsi. I film in cui Huston esprimeva questi concetti, molto lodati dagli «esperti», avevano un difetto: non entusiasmarono il pubblico, che a volte predilige argomenti meno impegnativi. I produttori si lamentavano, e volevano che Huston si mostrasse più «malleabile». Per un po' egli resistette; litigò anche ferocemente con loro, e una volta piantò in asso un «padrone» del calibro di David O. Selznick alla vigilia del primo colpo di manovella d'un film (era la traduzione di Addio alle armi di Hemingway). Spirito bizzarro, amante della vita e delle cose che possono renderla piacevole, Huston a un certo punto decise di cambiare registro. Avrebbe fatto i film che i produttori volevano da lui. Fu, se vogliamo, una sconfitta morale paragonabile a quella dei suoi vecchi protagonisti. Sta di fatto che, da un certo momento in poi, divenne impossibile rintracciare nei suoi film «filosofie» di qualsivoglia genere, e ci si dovette accontentare di trovarvi abilità artigianale, umorismo, finezza di racconto e un pizzico costante di snobismo. La forza può attendere, nell'originale Sinful Davey, è uno di questi film. Huston lo diresse nel '68 in Irlanda, dov'era andato a vivere da qualche anno spezzando ogni legame, anche di cittadinanza, con l'America. In Irlanda Huston abita in un favoloso castello chiamato Saint-Clerans, una costruzione del 700 circondata da sterminate e verdi campagne dove scorrazzano i purosangue da lui sempre amati. Qui può «vivere» le sue passioni: i



John Huston, regista del film di stasera

quadri, la caccia alla volpe, la pesca, la pittura. Di tanto in tanto, quando gli indispensabili denari scarseggiano, va a dirigere un film. Nel caso specifico andò a dirigere una storia dell'Inghilterra dell'800, basata su un libro di memorie un po' fantasiose scritto da un curioso personaggio, David Haggart, un ex soldato che decide di diventare imbrogliatore e ladro come suo padre, e finirebbe impiccato se non fosse per l'intervento di un'amica d'infanzia, Annie, che lo perseguita con la sua volontà di riportarlo sulla retta via. I critici definirono La forza può attendere una divertente commedia in costume, un Tom Jones alla buona e di seconda scelta. Comunque un film divertente, e per Huston una corretta operazione professionale.

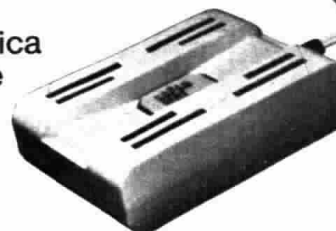
da questa sera

basta zanzare!

...a finestre aperte e a luce accesa

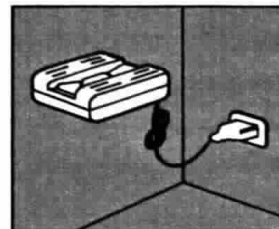


ESALO
potente insetticida
ad esalazione termica
non lascia ceneri e
non irrita perché
non brucia
e non fa fumo.



ESALO è economico
perché una tavoletta dura 8/10 ore

ESALO



è più
pratico ed elegante
perché è dotato di
particolare staffa
per applicarlo
alle pareti

IN VENDITA SOLO IN FARMACIA



...E DI SERA, QUANDO
LE ZANZARE PUNGONO,
UNA FARMACIA DI TURN
E' SEMPRE APERTA

INSAO - RODANO (MILANO)

Autorizzazione Ministero Sanità N. 4049 - Reg. Min. San. N. 8339

La meravigliosa storia di LEGO: due uomini, un'idea

C'era una volta un falegname che si chiamava Ole Kirk Christiansen... La sua storia comincia negli anni 30, in piena crisi economica mondiale.

Ole Kirk Christiansen abita con la sua famiglia a Billund, un piccolo villaggio sperduto nelle brughiere dello Jutland, nel cuore della Danimarca. Tozzo, l'occhio pieno di vivacità, coraggioso e rude come il suo Paese, fa l'operaio in una fabbrica. Ma ben presto la fabbrica non riceve più ordinazioni e rimane senza lavoro. E' a questo punto che, per sfamare la famiglia, si mette a costruire giocattoli di legno: bambole, anatre, conigli, auto, cubi.

A quel tempo, Billund è tagliato fuori dal resto del mondo. La diligenza passa una volta alla settimana e il treno non ci arriva ancora. Il falegname va perciò in giro in bicicletta e vende i suoi giocattoli nelle fattorie dei dintorni, piuttosto che nelle città e villaggi vicini a Billund. Ben presto diventa famoso.

La mamma, il papà e i quattro figli sono tutti « addetti ai lavori » e fabbricano anche gli « yoyo » tanto in voga nel 1935. In 10 anni la piccola fabbrica diventa una solida impresa; si producono più di 300 giocattoli in legno. Fra questi se ne sono già intraveduti alcuni in plastica: Ole e suo figlio Gotfred sono fra i primi a costruirli.

Gotfred Kirk Christiansen, il figlio di Ole, è il secondo personaggio di questa storia. Lavora dall'età di 14 anni con suo padre ed è appassionato a questo meraviglioso universo di giocattoli.

La nascita di un'idea

Padre e figlio si occupano entrambi delle vendite. Nel corso di queste visite, un negoziante dice a Gotfred: « Voi fabbricanti di giocattoli costruite dei giochi senza pensare ai bambini. Ci vorrebbero dei giocattoli che lasciassero ampio spazio alla fantasia perché questo è quello che vogliono ».

Questa osservazione piena di buon senso fece nascere il dubbio nell'animo di Gotfred Kirk Christiansen. Entra nel magazzino della fabbrica, guarda gli innumerevoli modelli allineati davanti a lui e si ferma davanti ai giochi di costruzioni. Si mette a riflettere: i cubi e gli altri giochi di costruzione permettono al bambino di giocare come vuole, secondo quello che la fantasia gli ispira.

Tuttavia non gli danno troppe possibilità; una volta che gli elementi sono stati messi l'uno sull'altro, oppure accostati, il bambino non può fare più nulla, se non ricominciare da capo. Quello che ci vuole, pensa Gotfred, è un giocattolo capace di soddisfare le possibilità del bambino, come gli ha suggerito il negoziante; un gioco che gli permette di esprimere senza limiti la sua fantasia.

Così nasce l'idea del mattoncino LEGO

Egli inizia a studiare un elemento-base che possa combinarsi ad altri di misura e forma diversi; dei mattoncini che formino un vero sistema componibile. Fa fabbricare i primi mattoncini in plastica e li fa provare ai suoi figli.

Per giorni e giorni li osserva, prende nota dei loro commenti: sua figlia gli dice « il colore non mi piace » e lui fa studiare dei nuovi colori.

Suo figlio gli fa notare — da tecnico perché è un maschio — « i tuoi mattoni tengono bene, ma si separano a fatica ». E così fa studiare nuovamente la forma e lo spessore del sistema di incastro.

Gotfred Kirk Christiansen trasforma così un gioco vecchio come il mondo in un gioco moderno, adatto alla psicologia del bambino; un gioco componibile, uguale e tuttavia sempre nuovo, che consente una gamma infinita di combinazioni.

E la storia della Società LEGO continua come in una favola. Il figlio mosso dallo stesso entusiasmo e dallo stesso coraggio del padre, si mette a fabbricare questo nuovo giocattolo e a migliorarlo.

Nel 1954, ormai, non fabbrica altro che LEGO e lo vende con successo in tutta la Danimarca.

I tempi e i mezzi sono cambiati, l'aereo e il treno permettono una rapida espansione. Dopo due anni, LEGO inizia la conquista dei mercati esteri. Oggi 3,8 miliardi all'anno di mattoncini permettono ai bambini di creare tutte le costruzioni che vogliono.

Tutto questo perché si è fatto « un gioco che capisce i bambini ». E per provare che tutto questo non è un sogno, una favola, Gotfred Kirk Christiansen ha trasformato il piccolo villaggio dove abitava in una città prospera; ha creato un aeroporto dove atterrano gli aerei in arrivo da tutti i paesi.

700.000 visitatori arrivano ogni anno a Billund per vedere Legoland

L'idea di una città fatta di LEGO inizia il giorno in cui un bambino dice a Gotfred « dov'è la fabbrica costruita con LEGO? ».

Gotfred allora ha creato un universo a misura di bambino: città, montagne, cattedrali tutte costruite con milioni di mattoncini colorati. I bambini possono passeggiare per Legoland, ammirare le torri di Koldinghus, la cattedrale di Viborg e sognare in questo mondo in miniatura tutto loro.

Questa è la storia di una famiglia e soprattutto di un uomo che sapeva sognare e credere ai sogni e che una volta ha detto « non c'è nulla di abbastanza bello per i bambini ».

TV 10 luglio

Nazionale

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

la TV dei ragazzi

18,15 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta:

Capitan Furto

Regia di Charles A. Nichols

Produzione: Hanna e Barbera

Distribuzione: Screen Gems

18,40 IO SONO UN RESPONSABILE DI TRASMETTITORE TV

Un programma a cura di Giordano Repossi

19 — CLANDESTINO A BORDO

Telefilm di Grant Crabster

Prod.: National Film Board of Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

DOREMI

21,30 America Anni Venti

MARY PICKFORD

a cura di Nicoletta Artom

Presentazione di Enzo Biagi

ANTOLOGIA DI CORTOMETRAGGI

Ramona

Così è nella vita

La rammendatrice di reti

La serva innocente

La virtuosa Peggy

Regia di D.W. Griffith

Prod.: Biograph Comp. 1910

22,25 INCONTRO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO RAOUL CASADEI

a cura di Vittorio Salvetti

Regia di Pino Callà

BREAK

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Anna Proclemer ha ottenuto un successo personale con « La signorina Margherita » al Festival dei Due Mondi di Spoleto cui è dedicato lo special alle 22,55 sul Secondo

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in mi bemolle maggiore K 365 per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Rondò (Allegro)

Pianisti: Dezzo Ranki e Zoltan Kocsis

Direttore Bruno Aprea

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocchio

DOREMI

21,30

SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza presentato da Pippo Baudo

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

22,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

22,55 18° FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO

Servizio del Telegiornale a cura di Melo Freni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Krauschwimmen

Filmbericht

Verleih: Osweg

19,15 Der G'wissenwurm

Volkstück von L. Anzengruber

Eine Aufführung der Volksbühne Bozen

Spilleitung Ernst Auer

Fernsehregie: Vittorio Brignole

2. Teil (Wiederholung)

20 — Autoreport

Über den Umgang mit dem Auto

und seine physikalischen Gesetze

5. Folge: « Richtungsänderung » Verleih: Berolina - Film

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

CLANDESTINO A BORDO

ore 19 nazionale

Clandestino a bordo, in originale The stowaway, è un telefilm canadese in cui si narra la storia di un ragazzo, Danny, figlio del capitano di goletta Jean Frances, che si imbarca clandestinamente. Danny infatti è affascinato dalla vita marinara, che vede realiz-

zata nel lavoro paterno della pesca al merluzzo. Scoperto sulla nave, viene accettato dal padre che, informata della sua presenza la madre, rassicura il ragazzo che finalmente potrà realizzare quello che era il suo sogno di sempre: navigare nelle nebbie del Nord Atlantico, facendo una pesca abbondante sulla barca del vecchio Jack.

WOLFGANG AMADEUS MOZART

ore 21 secondo

Mozart compose il Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra agli inizi del 1779, al suo rientro dalla natia Salisburgo. Maturo dalle esperienze acquisite nei numerosi viaggi in Europa, Mozart, che allora aveva 23 anni, scrisse questo concerto per le sue esibizioni in due con la sorella Nannerl. Insieme alla Sonata in re maggiore K 448 e alla Fuga in do minore

K 426, il Concerto K 365 esprime perfettamente il gusto mozartiano per il duo pianistico, che si inserisce con il proprio dialogo nel più ampio discorso tra il solista e l'orchestra. Interpretano il Concerto in programma questa sera i pianisti ungheresi Dezső Ránki (vincitore del primo premio al concorso internazionale «Robert Schumann» di Zwickau nel 1969) e Zoltan Kocsis. L'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI è diretta da Bruno Aprea.

ANTOLOGIA DI CORTOMETRAGGI: MARY PICKFORD



Mary Pickford in una foto degli anni Venti

ore 21,30 nazionale

Assisteremo, questa sera, ad una antologia di cinque vecchi, ma famosissimi cortometraggi, interpretati naturalmente da Mary Pickford. I titoli dei cinque filmati sono: *Ramona*, *La*

virtuosa Pegg, *La serva innocente*, *La rammentatrice di reti*, *Così è nella vita*. Nella primavera del 1909, Mary Pickford, spinta dalla madre, tentò la via del cinema presentandosi a Griffith, che dopo un provino la scritturò a 10 dollari al giorno. Dopo l'esordio in ruoli secondari, individuata immediatamente dal pubblico, la giovane attrice, alla maturazione del cui talento Griffith aveva impresso il suo inconfondibile marchio, fu una delle prime stelle nate per germinazione spontanea, contribuendo con la propria fulminea affermazione al sorgere della leggenda dello «star system». Griffith negli anni tra il 1921 e il 1923, approfittando dei gusti del pubblico, che voleva andare al cinema soprattutto per piangere, scelse Mary per i ruoli tragici dei nuovi cortometraggi che aveva in progetto. Così Mary Pickford è la passionale Ramona, che vede morire il marito e il figlio e resta priva di tutto; interpreta il ruolo di una servetta sedotta da un venditore ambulante che deruba i suoi padroni; veste i panni di una rammentatrice di reti al centro di un dramma passionale ambientato in un villaggio di pescatori; è la figlia di una famiglia aristocratica che sposa un indio contro il volere dei genitori e vede abbattersi la tragedia sulla sua casa per le violenze razziste. La semplicità della tecnica cinematografica, l'ingenuità della trama faranno forse sorridere gli spettatori di oggi, ma cinquant'anni fa il pubblico andò in delirio e decretò inequivocabilmente il successo dell'attrice e del regista.

INCONTRO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO CASADEI

ore 22,25 nazionale



Appuntamento con il «liscio»: il gruppo musicale al quale è dedicata la trasmissione

CALDERONI è qualità



Mod. AGLAIA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

MUOIONO A MILIONI
i microbi orali con



clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



TOVAGLIA "VALENCIE"
"Primule bianche"

Il BUSTESE I.R. propone una serie di tovaglie dal fiore «romanticamente primaverile». Sono tovaglie dai colori inediti, vivaci con un tono di personale ricercatezza, adatte sia per la sala da pranzo che per il tinello. La tovaglia è prodotta nei formati rettangolare e rotonda con accurate rifiniture. Il BUSTESE I.R. con questa serie di tovaglie ha voluto innalzare un inno alla natura.

Il vetro "cattura" l'energia solare

Nessuno mette in dubbio, ormai, che il vetro sia un elemento essenziale dell'edilizia moderna, non solo per la validità delle soluzioni estetiche che consente, ma anche e soprattutto per il contributo determinante che reca al miglioramento della « qualità della vita » all'interno degli edifici.

Negli ultimi tempi, però, sono state sollevate riserve più o meno pesanti circa la rispondenza del vetro alle necessità attuali di risparmio dei combustibili per riscaldamento. C'è chi sostiene, cioè, che le pareti vetrate favoriscono la dispersione di calore verso l'esterno e sono quindi responsabili di uno spreco di energia inconciliabile con le ristrettezze del momento.

E' un equivoco che va subito chiarito, perché può avere un'influenza quanto mai dannosa sugli orientamenti del settore edilizio: dannosa, precisiamo, proprio dal punto di vista energetico, oltre che da quello estetico e funzionale.

Le cose, infatti, stanno esattamente all'opposto di quel che fanno temere certe accuse, tanto superficiali quanto immotivate. Le pareti vetrate, cioè, non provocano affatto dispersioni di energia, ma anzi svolgono un ruolo del tutto positivo a questo riguardo, in quanto servono ad « immagazzinare » il calore prodotto dall'energia solare.

Le vetrate isolanti, infatti, sono caratterizzate dal cosiddetto « effetto serra », consistente nel fatto che esse consentono all'energia solare di penetrare nella più larga misura all'interno degli edifici, mentre impediscono l'uscita del calore rimesso dai corpi riscaldati da tale energia, perché questo si trasmette a lunghezze d'onda di fronte alle quali il vetro funziona da parete opaca.

I vantaggi pratici derivanti dall'effetto serra sono presto detti: in una città come Milano, ad esempio, un appartamento di 250 m cubi abitabili con una parete vetrata di 20 metri quadrati rivolta a Sud riceve, durante la stagione invernale, attraverso tale parete un irraggiamento solare che copre il 48% del suo fabbisogno totale di energia, anche nell'ipotesi che il cielo si mantenga nuvoloso per il 40% del tempo. Quanto basta, ci sembra, per confermare la convenienza dell'impiego del vetro, anche ai fini del risparmio di combustibile per il riscaldamento.

1° Torneo Internazionale Femminile di Tennis "ADAM"

L'Italiana Lea Pericoli cede in finale alla uruguaiana Bonicelli nel singolare femminile.

Lea Pericoli, campionessa d'Italia per il 1974, alla prima uscita di quest'anno in Tornei Internazionali, non è riuscita a spuntarla nei confronti dell'accreditata uruguaiana. La Bonicelli, una delle migliori racchette che oggi si possano ammirare sui campi di tennis, ha liquidato la Pericoli per 6-2, 6-2.

La nostra campionessa si è rifatta brillantemente nel doppio assieme alla Di Maso infliggendo una netta sconfitta alla coppia Bonicelli (Uruguay) e Wisemberger (Argentina). Questo il punteggio: nel primo set, sul 6-6, tie break vincente per le due straniere; 6-3, 6-4 negli ultimi due set. Si è concluso questo avvincente 1° Trofeo ADAM con pieno successo di pubblico e di partecipazione. L'organizzazione perfetta ed il clima di simpatia hanno caratterizzato tutte le giornate di gara. Al termine del Torneo Internazionale svoltosi a Parma ci si è dati un « profumato » arrivederci per le prossime edizioni. Nella città ducale è rimasta così un po' di nostalgia per le rappresentanti di Argentina, Brasile, Spagna, Uruguay e Italia che si erano date appuntamento per dare lustro a questa importante manifestazione sportiva patrocinata dall'ADAM.

I partecipanti al torneo erano:

ARGENTINA: WISEMBERGER

BRASILE: MEDRADO - RIBEIRO BRITTO

SPAGNA: PEREA - BALDOVINOS - ALVAREZ - MATEO

URUGUAY: BONICELLI

ITALIA: LEA PERICOLI

TV 11 luglio

Nazionale

per i più piccini

18,15 GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

Nel bosco

Testi di Lia Pierotti Cei

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

18,45 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida

a cura di Gianni Rossi

Regia di Furio Angioletta

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzolotti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Graf Luckner

Fernsehspielserie

Letzte Folge:

« Allzeit treu »

Regie: Theodor Grädler

Verleih: Polytel

19,25 Kunst in Afrika

« Der Jäger malt »

Ein Bericht aus der

Steinzeit Afrikas

von Klaus Stephan

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tageschau

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

L'AMICO DELLE DONNE

di Alexandre Dumas figlio
Traduzione di Andrea Martelli

Adattamento televisivo di Davide Montemurri

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

De Ryons Carlo Giuffrè

Sig.ra Leverdet

Bianca Toccafondi

Balbina Bernadette Lucarini

Leverdet Gianni Agus

Jane de Simerose

Giuliana Lojodice

De Montegre

Orso Maria Guerrini

De Targettes

Mario Maranzana

Sig.ra Hackendorf

Silvana Pamphili

De Chantrin Daniele Formica

Joseph Pippo Tuminelli

De Simerose

Luigi Basagaluppi

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Davide Montemurri

Nell'intervallo:

DOREMI'

22,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

22,50 CONCERTO DELLA BAN-

DA DEL CORPO DELLE

GUARDIE DI PUBBLICA SI-

CUREZZA

Direttore M° Pellegrino Bas-

sone

Presenta Mariolina Cannuli

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dall'Auditorio del Foro Italico in Roma)



Mimmo Scarano cura « Stasera G-7 », settimanale di attualità alle 20,40 sul Nazionale

venerdì

II/S
L'AMICO DELLE DONNE

II/5449/S



Carlo Giuffrè con Silvana Panphili, Bianca Toccafondi, Giuliana Lojodice e Bernadette Lucarini nella commedia di Alessandro Dumas figlio diretta da Davide Montemurri

ore 21 secondo

Il bersaglio della commedia è il conformismo mentale, tipico della società borghese ottocentesca, viziato da uno scetticismo mondanico che non le consente più di riconoscere e apprezzare certi essenziali valori morali. In casa di Leverdet, celebre scienziato, giunge in visita De Ryons; anch'egli si picca di essere un amante della scienza, come spiega ad Ortensia, la moglie del suo amico: il suo campo sono le donne. Egli riesce a diventare l'amico e il confidente di tutte, senza mai fallire, perché « quelle oneste sono da proteggere, le altre da consolare », intendendo che ogni donna prima o poi ha un amante. Ortensia, punta sul vivo, quando entra a farle visita Jane De Simerose, lo sfida a mostrare queste sue abilità, e De Ryons si mostra subito all'altezza della propria fama, deducendo dalle poche parole di saluto che questa signora è

sposata, divisa dal marito e per colpa di lui. Nella serata un invitato, De Montegre, molto innamorato di Jane, le strappa la promessa di un colloquio confidenziale. Ciò non sfugge all'attenzione di De Ryons, che riesce a rinviare l'incontro. De Montegre il giorno dopo, vedendo Jane uscire di casa avvolta in un velo, pensa che ella abbia un altro amante. Poco dopo a casa Leverdet giungono in visita anche De Ryons e Jane, e quest'ultima, disperata per le critiche rivolte dall'amica e dall'innamorato, si getta fra le braccia di De Ryons che, in disparte dagli altri, la induce a confessarsi. La confessione lo lascia allibito: Jane De Simerose è una donna onesta, che non ha mai tradito il marito di cui è molto innamorata. De Ryons, questa volta, mette tutta la propria scienza al suo servizio riuscendo a riconciliarla col marito, che a sua volta non ha mai cessato d'amarla. (Servizio alle pagine 86-87).

VE
ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di musica classica, leggera e jazz Adesso musica, doppia felicemente il capo della ventesima puntata e del quarto anno di vita. E' dunque tempo di bilanci che in questo caso risultano decisamente positivi: trecento grossi nomi del mondo della musica portati davanti alle telecamere, rarità come Leonard Cohen che per la trasmissione italiana ha fatto un'eccezione e per la prima e unica volta ha accettato di apparire in televisione, un indice di gradimento che oscilla fra i 72 e i 74 punti. Anche per questa settimana Adesso musica ha in serbo un discreto numero di nomi da riproporre o da presentare come novità: Claudio Baglioni, il giovane beniamino degli appassionati di musica leggera nostrana, Loredana Berté, sorella di Mia

Martini, semifinalista al Disco per l'estate con Bellissima, Maria Monti ex partner nella vita e sul palcoscenico di Giorgio Gaber e ora sempre più attrice e meno cantante. Poi due recuperi: Little Tony, vecchia conoscenza del pubblico che ritorna davanti alle telecamere dopo una lunga assenza più o meno giustificata, e Bobby Solo, l'Elvis Presley di casa nostra che non riesce a ritrovare il successo di Una lacrima sul viso con un milione di copie vendute in pochi mesi. L'ospite straniero di turno è Giuliano Balestra, musicista spagnolo di chiara fama nonché studioso di strumenti originali. Una visita al santuario emiliano della musica cara a Francesco Guccini conclude la sfilata degli ospiti di questa settimana. Vanna Brosio e Nino Fuscagni presentano i vari brani, Adriano Mazzeletti è in redazione.

XII/M Naie
CONCERTO DELLA BANDA DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ore 22,50 secondo

Il concerto in programma questa sera è stato effettuato presso gli Studi della RAI nel quadro delle manifestazioni celebrative del 123° anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza - Festa della Polizia. Ne è protagonista la Banda del Corpo, complesso musicale di prestigio che, sotto la guida del maestro Pellegrino Bassone, ha raggiunto in questi ultimi tempi un altissimo livello di perfezione interpretativa,

tecnica e d'affiatamento, riscuotendo successi non solo nel nostro Paese, ma anche all'estero. Ha tra l'altro partecipato a manifestazioni di risonanza internazionale in Belgio, Germania, Francia e Svizzera. Più recentemente ha ottenuto i più ampi consensi al Raduno musicale internazionale delle Bande di Polizia a Norimberga, organizzato a favore delle iniziative per la lotta contro il cancro. Nella trasmissione odierna si alterneranno brani a firma di Mozart, Liszt, Respighi, Lancione e dello stesso direttore Pellegrino Bassone.

a guardia
del sonno



questa sera in
INTERMEZZO



MONTANA
la scatola di carne scelta

PRESELTE LE 24 VINCITRICI

Il Concorso UNCLA 1975 «Nuove canzoni per la RAI»

Nei giorni 19, 20 e 21 maggio si è riunita, presso la sede di Milano della RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, la Commissione di prima lettura per la selezione delle canzoni partecipanti al Concorso «NUOVE CANZONI PER LA RAI - 1975». Delle 308 canzoni pervenute ne sono state segnalate 89 da sottoporre all'esame della Commissione finale per la scelta definitiva. Successivamente, nei giorni 26 e 27 maggio, si è riunita, presso la sede della RAI, la Commissione finale di ascolto che, delle 89 canzoni selezionate, ha approvato quelle da presentare per essere immesse nel repertorio radiofonico 1975. Ne pubblichiamo l'elenco:

TITOLO	AUTORI
1) Ciao, ragazzina	Parazzini-Cordara
2) Se vuoi, ricominciamo	Adamante-F. Bini
3) In quell'isola deserta	T. Giordano-Francia-Damele
4) L'angelo senza pietà	Pallavicini-Aprile
5) Nel mondo, senza amore	Lejour-G. Palma
6) Nella mente torni	Pieretti-Sangermano-Onofrio
7) Un istante d'eternità	Franchini-Estrel
8) Porto Rotondo e gli occhi tuoi	E. Mari-A. Mari
9) Ti voglio	Missi-Lombardi
10) Storia di una primavera	Zanin-Paltrinieri
11) Ricominciamo	Amendola-Visco
12) A casa mia non c'è nessuno	Daiano-Balducci
13) Gocce di sole	M. Centomani
14) Basta niente	Pavone-Marchetti
15) Blue-jeans	Soricillo-Battista-Simonelli-De Marinis
16) Piangere di nascosto	De Lorenzo-Fiammenghi
17) Cristalli di parole	Tirelli-Cassano
18) La galopéra di Vera Cruz	Ambrosini-Jean Savar
19) Guagliune	Caruso-Di Paola
20) Guardando a te!	Riccio-Matassa
21) Se la tua voce...	Danpa-Gentile-Panzuti
22) Una voce di donna	Ticozzi-Barigozzi
23) La vita e l'amore	Maio-Jotti
24) Ed era amore	Zanin-Ambrosini-Zauli

Suole in vero cuoio: apprezzatele!

Nella storia della calzatura molteplici e continue sono state le evoluzioni ed i cambiamenti in funzione delle latitudini e del grado di civiltà dei popoli; ma un'unica caratteristica è rimasta invariata attraverso i tempi: la suola in cuoio.

Ciò significa inequivocabilmente che la suola in cuoio ha pregi tali da essere considerata indispensabile per soddisfare tutte le esigenze. Infatti le caratteristiche di igiene, di praticità, di confortevolezza, di resistenza delle suole in cuoio sono apprezzate sia in campo ortopedico, per quanto riguarda calzature speciali per bimbi ed anziani, sia nel campo della moda, per la flessibilità, l'eleganza, la leggerezza, sia in campi specifici, perché permettono una normale e naturale traspirazione delle estremità.

A suffragio dell'importanza del cuoio è stata approvata una legge che vieta la vendita ed il commercio di prodotti nominati tali e che non siano ottenuti esclusivamente da spoglie di animali. Da tutto ciò nasce, quindi, la necessità di operare acquisti oculati, richiedendo calzature con suole contraddistinte dal marchio Vero Cuoio: ecco la garanzia di un acquisto « sano ».

TV 12 luglio

Nazionale

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ CAROSELLO

la TV dei ragazzi

17,30 L'ISOLA DI BJURRA

con Inger Marie Andersen, Elisabeth Bang, Olaf Nerli

Regia di Kare Bergstrom

Prod.: Norsk Film

20,40

SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Alberto Lupo

a cura di Velia Magno

con Sandro Leoni

Orchestra diretta da Tony De Vita

Scenografia di Gianfranco Ramacci

Regia di Gian Carlo Nicotra

☎ DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

☎ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☎ ARCOBALENO



Il direttore d'orchestra Tony De Vita, Jenny Tamburi, Alberto Lupo e Lino Banfi durante le registrazioni di « Senza rete », spettacolo musicale alle 20,40 sul Nazionale

2 secondo

18-20 TORINO: ATLETICA LEGGERA
Semifinale Coppa Europa Maschile

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ INTERMEZZO

21 — CINEMA DELLE REPUBBLICHE SOVIETICHE

Presentazioni di Giovanni Grazzini

(II)

LA NUORA

Film - Regia di Khodzakuli Narliev

Interpreti: Khodzaberdy Narliev, Khommat Mullik, Ajnabat Amanlieva, Ogulcurban Durdyeva

Produzione: Turkmenfilm

☎ DOREMI'

22,25 VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
• Schönheitsköniginnen im europäischen Dschungel •
Ein Film von Karl-Heinz Kramer über die Silberreiher im Donaudeelta

19,20 Daniel Boone
Wildwestfilmserie
3a Folge: • Der Wolf •
Regie: Nathan Juran
Verleih: Intercinevision

20,10-20,30 Tagesschau

XII/G
TORINO: ATLETICA LEGGERA

ore 18 secondo

A Torino, prima giornata della semifinale di Coppa Europa di atletica leggera. L'Italia incontra Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Ungheria, Belgio e Romania. Dato per scontato il successo dei tedeschi in questo girone, gli azzurri dovranno assolutamente superare i cecoslovacchi che, sulla carta, sono i più forti avversari. Il compito non è facile, ma mai come questa volta la squadra azzurra ha la possibilità di qualificarsi. Fino a qualche tempo fa l'atletica italiana viveva solo grazie a qual-

V/E
SENZA RETE

ore 20,40 nazionale

La seconda puntata di Senza rete, che è stata registrata davanti al pubblico napoletano nell'Auditorio di via Marconi trasformato per l'occasione in un circo a tre piste, vede questa volta come padrone di casa il cantautore Riccardo Cocciante che, dopo il suo primo disco intitolato Mu, s'impose all'attenzione di una vasta platea con la canzone Bella senz'anima ed ha anche raccolto gli allori decretati dal pubblico straniero (calorosissimo il successo che ha raccolto in Venezuela). Al pubblico di Senza rete presenterà quattro sue canzoni: Morte di una rosa, Era già tutto previsto, A mio padre e L'alba che è l'ultima sua composizione. Allo spettacolo, curato sempre dal regista Gian Franco Nicotra, partecipa

XII/Q
LA NUORA

ore 21 secondo

Secondo «inedito» compreso nella serie dedicata al cinema delle Repubbliche Sovietiche. La nuora viene da Ashkabad, capitale della Turkmenia, dov'è stato diretto dal regista Khodzhauli Narliev e interpretato da Maja Aimsedava, Khodzhauli Narliev e Khommat Mullik. Il film è una sottile analisi di sentimenti e di ambiente rivolta a un piccolo universo: quello abitato da un anziano pastore, che ha perduto il figlio in guerra, e da sua nuora, Ogulkeijk, che continua a sperare nel ritorno del marito, o per meglio dire a sognarlo. La donna, nell'attesa, serve devotamente il suocero secondo l'antica tradizione musulmana, e la sera, quando ha concluso il lavoro, si veste e si ingioiella come faceva quando il marito era con lei. Il fratello e il suocero vorrebbero che si risposasse, ma Ogulkeijk rifiuta: seguita a portare il velo, vive come vivevano le sue antenate, si interessa alle persone nuove che vengono a stabilirsi nella comunità. La sua gioia è grande quando un soldato in congedo con la moglie che sta per partorire le offrono l'occasione, con il loro arrivo al colcos, di parlare e di dare al bimbo che nasce il nome di Murad, quello del marito perduto. «Un piccolo grande film», così definirono La nuora i critici che lo videro agli «Incontri» cinematografici di Sorrento del '72. Pietro Bianchi lo giudicò «una elegia candida e lieve, un canto di morte nella quieta esistenza pastorale di un vecchio e di una giovane donna». Secondo Aldo Scagnetti, «tenerezza e crudeltà s'alternano nella pellicola, e il vecchio e il nuovo, le antiche tradizioni e un diverso spirito sono riguardati dal regista con acutezza, mentre, grazie anche all'interpretazione di Maja Aimsedava, estremamente accurato è il disegno psicologico della protagonista». (Servizio alle pagine 76-78).

XII/C
VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO

ore 22,25 secondo

Sulla passerella letteraria di Viareggio sfilano i finalisti di questa edizione del Premio che conta oltre quarant'anni di vita più o meno gloriosa. Per la narrativa la rosa dei vincitori vede i nomi di Giovanni Arpino: Domingo il favoloso; Brianna Carafa: La vita involontaria; Melo Freni: Le calde stagioni; Primo Levi: Il sistema periodico; Eraldo Miscia: Il gran custode delle terre grasse; Leonardo Sciascia: Todo modo; Paolo Volponi: Il sipario ducale. Per la poesia sono in gara Siro Angeli: Il grillo della suburra; Edith Bruck: Il tatuaggio; Luca Canali: Trat-

che «solista». Oggi, invece, la situazione è alquanto migliorata: in alcune specialità si possono addirittura schierare due o tre «uomini-gara». Una situazione che permette di affrontare dignitosamente qualsiasi appuntamento. Certo, in caso di qualificazione, il discorso cambierà. Nella finale di Nizza infatti saranno di scena i «giganti» dell'atletica europea. Saranno otto le rappresentative ufficiali che gareggeranno in quella sede: le sei qualificate nei rispettivi gironi più la Francia (che ospita) e l'Unione Sovietica (detentrici del titolo).

quale ospite di riguardo la graziosa Gilda Giuliani con la canzone Parlerò di te. La Giuliani, che come si sa è di Foggia, si esibirà in un duetto pugliese con Lino Banfi dopo aver cantato una fantasia di canzoni della strada comprendente tra l'altro La canzone da due soldi, L'organetto del vagabondo, Il pianino in città, Il valzer della povera gente, Il valzer dell'organino. Lino Banfi, che questa volta si presenterà anche nei panni di un suo ipotetico fratello pugliese-meneghino, nella sua azione di disturbo contro Alberto Lupo, presentatore ufficiale della trasmissione, gli impedirà di recitare il «monologo» dell'Amleto. Nell'angolo della poesia, Alberto Lupo dirà il tuo riso di Pablo Neruda. Jenny Tamburi completa il trio dei presentatori. (Servizio alle pagine 16-17).

V/C
A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

ore 21,50 nazionale

La rubrica curata da Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci sta volgendo al termine anche quest'anno. Nata nel '69, si affianca ad altre rubriche televisive di cronaca con cui si vuole non solo presentare un fatto, ma anzi proporlo nella sua ampia problematica al pubblico perché prenda coscienza dei mille risvolti e perché continui a porvi una attenzione critica. Chi, che cosa, come, dove e perché, le cinque domande cardine di una piena conoscenza giornalistica, sono pienamente realizzate; infatti l'origine, la dinamica, l'evoluzione di un avvenimento sono portati all'attenzione con una visione diretta, con filmati e con la partecipazione in studio di protagonisti, testimoni ed esperti del settore preso in esame. Nel corso dell'anno gli argomenti toccati, grazie anche alla miriade di casi non certo edificanti di cui siamo tutti testimoni e di problemi che da decenni giacciono irrisolti, sono stati numerosissimi. Fra i più seguiti quello dedicato all'edilizia che prendeva le mosse dal caso avvenuto a Roma del sequestro di edifici abusivi a via Mantegna, per il quale la discussione veniva allargata ai piani regolatori comunali. Un altro fra i temi che hanno ampiamente interessato l'opinione pubblica, riportato dalla rubrica, è quello dell'aborto. Ancora, il discorso sulle trame nere, prima con interviste a fuoriusciti fascisti, poi con l'analisi del fatto di Empoli. Ancora un altro, il processo a Michele Vinci, il rapitore-assassino delle piccole sorelle Marchese, caso che la rubrica ha seguito fin dall'inizio quando ancora non si sapeva nulla della tragica fine delle bambine. E così molti altri che hanno fatto di questo programma uno fra i più seguiti dal pubblico televisivo.

to d'unione; Bartolo Cattafi: La discesa al trono; Giovanni Raboni: Cadenza d'inganno; Mario Ramous: Macchina naturale; Leonardo Sinisgalli: Mosche in bottiglia. Il premio Viareggio di saggistica vede in lizza Giulio Cattaneo: Lo specchio del mondo; Giandrea Gavazzeni: Non eseguire Beethoven; Alfonso Leonetti: Da Andria contadina a Torino operaia; Cesare Luporini: Dialettica e materialismo; Massimo Mila: La giovinezza di Verdi; Lidia Storoni Mazzolani: Vita di Galla Placidia; Giorgio Strehler: Per un teatro umano; Roberto Vacca: Manuale per una improbabile salvezza. Presentatore della serata è Luciano Luisi.

**IL PILOTA DEI GHIACCIAI
Cesare BALBIS**

Cesare Balbis è nato a Bengasi il 21 ottobre 1934. Ha conseguito il brevetto di pilota nel 1960. E' pilota di terzo grado e ufficiale di rotta di 2° classe. Già istruttore di volo a vela e volo a motore, è stato riconosciuto, dal Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, istruttore per atterraggi sui ghiacciai, senza il conseguimento di esami. Ha effettuato oltre mille atterraggi in montagna, su strisce non segnalate, prima del decreto per la regolamentazione. E' primatista italiano per alianti biposto, sia di quota assoluta (con metri 7.980), sia per guadagno di quota (metri 6.600).



presenta il suo libro:

I MONTI DAL CIELO

PRIULI & VERLUCCA EDITORI

Aviatori di montagna o alpinisti piloti. Difficile definire in poche parole coloro che praticano il volo in montagna scegliendo le piste d'atterraggio tra le nevi immacolate di ghiacciai secolari. Forse è più giusto dire che essi sono contemporaneamente aviatori e alpinisti. Perché solo una grande passione per entrambe le attività li può spingere a quelle imprese sportive o umanitarie (il recupero di feriti ad alta quota, ad esempio) che eccitano la nostra fantasia e ci riempiono d'ammirazione.

I nomi di taluni di essi (Chappel, Ziegler, Merloz, Kossa, Girau, il leggendario Hermann Geiger) sono noti anche al grande pubblico che ha riservato loro spazio nell'angolo degli idoli-eroi.

L'elenco non sarebbe completo senza il nome di Cesare Balbis al quale, tra l'altro, molto si deve se la legge Gex che consente nel nostro Paese il volo in montagna è andata in porto. Quindici anni di attività non hanno ancora smorzato in Balbis la dedizione del neofita. «Il volo in montagna è

per me talmente interessante e pieno di mistero che ancora oggi ogni volo mi entusiasma come il primo». Con lo stesso entusiasmo Balbis ha scritto questo libro nel quale, accanto al racconto semplice, ma avvincente, di alcune sue avventure particolarmente rischiose vissute con l'aereo sui ghiacciai, figurano un manuale pratico per l'atterraggio in montagna ed una documentata cronistoria del volo alpino civile in Italia.

Un intero capitolo è dedicato alla meteorologia, come interpretare nuvole e venti per trarne previsioni del tempo, tal che non solo piloti, ma anche sciatori e alpinisti, possano decidere se convenga avventurarsi in montagna.

Il tutto arricchito da una messe cospicua di fotografie aeree, di particolarissima suggestione.

Un libro che potrà essere apprezzato, quindi, non solo dagli amanti del volo ma anche da tutti gli appassionati della montagna, alpinisti e sciatori, che certo riconosceranno nell'autore un valido e, spesso, prezioso compagno.

**Alla squadra di basket SAPORI
Mens Sana è stato assegnato
il Premio Nazionale
Gran Simpatico 1975**

La Saporì M.S. ha partecipato con successo al Campionato di Serie A 1974-75. Nella prima tornata di questo campionato la squadra raggiunse la 5° posizione acquisendo quindi il diritto al Girone Finale per lo scudetto.

Si è trovata così nel giro delle grandi del basket ed anche in questa ultima occasione il comportamento della squadra è stato estremamente onorevole, piazzandosi al 5° posto dopo Först, Ignis, Innocenti e Sinudyne.

L'abbinamento tra la Saporì, Industria dolciaria leader delle specialità senesi, e la Società Sportiva Mens Sana si è identificato quindi in un grosso successo che ha confermato ancora una volta la felice intuizione di coloro che promossero e portarono avanti l'accostamento tra la più grande Industria dolciaria delle specialità di Siena ed una tra le più anziane e gloriose compagini sportive.

Il Premio Gran Simpatico offre quindi un riconoscimento di grande significato ad una importante iniziativa sportivo-industriale.

Al palazzo dei Congressi di Firenze, alla presenza di autorità e di un folto pubblico di invitati, gli atleti della SAPORI Mens Sana, nella cornice di personalità della cultura e dello spettacolo, hanno ricevuto un Ferro di cavallo d'oro che oltre a significare il simbolo del «Gran Simpatico 1975» sarà per la squadra e per il prossimo campionato '76 di buon auspicio.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

RISO ALLA GRECA (per 4 persone) — Fate sciogliere 50 gr. di margarina RAMA in un recipiente possibilmente di terracotta con il coperchio, aggiungete 1 cipolla tritata finemente, e lasciatela cuocere senza dorare, poi unite 1 spicchio di aglio pestato, 4 foglie di lattuga spezzettate, 25 gr. di funghi secchi ammollati a fettine, 2-3 pomodori pelati e tritati, 150 gr. di salsiccia spezzata e schiacciata. Mescolatevi 400 gr. di riso, 1 litro di brodo caldo, sale e pepe. Coprite ermeticamente e mettete in forno caldo per 20-25 minuti. Separate i grani con una forchetta da cucina; aggiungete un cucchiaio di margarina RAMA sciolta, 3/4 di tazza di piselli cotti, 1 peperone rosso conservato a dadini e 3 cucchiaini di uvetta passate in poca RAMA; mescolate ancora leggermente poi servite.

FETTINE MARISA (per 4 persone) — Tagliate a fettine 4 cipolle piccole, 4 pomodori piccoli, 4 peperoni verdi piccoli e fateli appassire in 80 gr. di margarina RAMA coprendo il tegame. Unitevi 4 fette di polpa di vitello (400 gr. circa) e voltatele una sola volta. Versatevi 1 bicchiere di latte con la panna e della paprika. Salate e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora.

ROTOLI FARCITI DI MELANZANE (per 4 persone) — In una casseruola mettete a freddo 500 gr. di pomodori spezzettati, 1/2 cipolla a fette, 2 spicchi di aglio pestato, qualche foglia di basilico, 4 cucchiaini di olio di semi di girasole RAMA, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora e mezzo poi passate la salsa al passaverdura e prima di servirvene rimettetela sul fuoco a scaldare. Sbucciate 500 gr. di melanzane, tagliatele nel senso della lunghezza a fette alte 1/2 cm. e fatele friggere subito in olio RAMA caldo (eviterete così di tenerle sotto sale) senza farle seccare. Disponetele su un piatto. In un tegame fate scaldare dell'olio RAMA e rosolatevi qualche cucchiata di pangrattato. Versatelo in una scodella e mescolatelo con 1 tuorlo d'uovo, qualche cucchiata di parmigiano grattugiato, qualche foglia di basilico tagliuzzata, sale e pepe. Distribuite il composto sulle fettine di melanzane. Arrotondatele, fissatele con stuzzicadenti e fatele scaldare nel sugo di pomodoro per qualche minuto prima di servire.

ZUCCHINE SAVORITE (per 4 persone) — Irrobondite uno spicchio d'aglio in 30 gr. di margarina RAMA, poi toglietelo e unitevi 1 kg. di zucchine piccole precedentemente lavate e affettate e fatele cuocere a fuoco vivo mescolando ogni tanto. Salate, pepate, e pochi minuti prima di toglierle dal fuoco aggiungetevi un po' di origano.

TOTANI RIPIENI (per 4 persone) — Togliete la pelle a 8 totani; lavate, staccate i tentacoli e tritateli con rosmarino, amalgamate il tutto con pangrattato, sale, pepe e 20 gr. di margarina RAMA. Riempite il sacco dei totani con questo composto e chiudetelo con uno stecchino o con un filo. Spalmate la graticola con margarina RAMA e quando sarà ben calda appoggiatevi i totani. Cuoceteli 10 minuti per parte e serviteli con spicchi di limone.

UOVA FRITTE CON MELANZANE — Friggete in olio di semi di girasole RAMA delle fette di melanzane piuttosto grosse e disponetele a corona sul piatto da portata caldo. Su ogni fetta appoggiate un uovo fritto e al centro mettete della salsa di pomodoro che cospargerete con un trito di aglio, prezzemolo e basilico.

L.B.

	domenica 6 luglio	lunedì 7 luglio	martedì 8 luglio
capodistria	20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI La storia dell'Album da disegno della serie « La Palla Magica » (A COLORI) Sam trova un album da disegno che gli fa vivere un'avventura straordinaria. Narratore Raniero Brumini. 20,55 ZIG-ZAG (A COLORI) 21 — CANALE 27 - I programmi della settimana 21,15 VIAGGIO NELL'INTERSPAZIO Film - Regia di Terence Fisher con Howard Duff e Eva Bartok Stephen Mitchell, uno scienziato americano, collabora con gli inglesi per la costruzione di un missile da inviare come un'isola in cielo per scopi di guerra e simili. Quando il modello sperimentale è pronto per la prova, si viene a scoprire che la moglie di Stephen è uno scienziato sono scomparsi. Smith, chiamato ad investigare, ritiene che Stephen possa avere ucciso i due e nascosti i loro corpi nel missile che è rimasto in alto. Stephen per discopolarsi stabilisce di andare col prossimo missile a prendere il primo. 22,45 TELESPORT - Atle ica leggera Sarajevo: Campionati Jugoslavi	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 L'EGITTO AI TEMPI DI TUTANKAMEN: LA FLOTTA DEL NILO - Terza parte - Documentario (A COLORI) Nel 1954, in seguito alla costruzione di una nuova strada, era stato deciso di demolire il muro che circondava la grande piramide di Cheope. Nel corso dei lavori venne rinvenuta, sotto il muro, una nave antica almeno cinquemila anni, scomposta e adagiata in tredici strati. La sua ricostruzione richiese ben 14 anni. La nave ha spinto gli studiosi a rivedere numerose teorie sulla storia delle costruzioni navali. Il documentario presenta, oltre alla storia della nave, anche lo sviluppo delle popolazioni sulle rive del Nilo. 22 — CINENOTES: - SLOVENIA ANNO 1941 - (Prima trasmissione - Documentario) 22,30 MUSICALMENTE: - MUSIC SHOP - Spettacolo musicale (A COLORI)	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 - 17 ISTANTI DI UNA PRIMAVERA - Originale TV - Ottavo episodio Stierlitz riceve una visita notturna: l'ufficiale della Gestapo Holtz il quale gli fa una strana proposta e cioè di fuggire insieme oltre confine e di portare con sé anche il fisico Runge. Stierlitz capisce che si tratta di un intrigo. Infatti Holtz gli era stato mandato da Müller che sperava così di comprometterlo. Intanto, in seguito all'errore di Pleischner, si scopre che il cifrario della telegrafista russa è lo stesso di Berna e inoltre che le impronte digitali sul telefono segreto e sulla valigia della telegrafista sono di Stierlitz. Questi manda in Svizzera, con un incarico speciale, il pastore Schlag. 22,40 - EMILY - Telefilm della serie « Bonanza » (A COLORI)
	20 — CARTONI ANIMATI: GLI ANTONI Serie Startime: « Il viaggio di nozze » 20,50 ALL'ULTIMO MINUTO Regia di Jacques Gerard Cornu con Danielle Darrieux, Mel Ferrer Giorgio, ricco industriale parigino, deluso dal matrimonio con Gabriella, stringe una relazione con la sorellastra di lei, Francesca. La giovane nipote, Caterina, preferisce al fidanzato Marco, il segretario di un noto pittore. Giorgio decide di incontrarsi con lui per esortarlo a rinunciare alla relazione. Si reca quindi nella casa di lui, e lo trova ucciso. Caterina è accanto al cadavere. L'ispettore Vaillant si trova di fronte a notevoli difficoltà. Ma ecco il colpo di scena: è Francesca ad aver ucciso Lorenzo, suo ex amante, per gelosia. Ferita dagli agenti di polizia la donna muore tra le braccia di Giorgio il quale tornerà alla legittima consorte.	20 — SERIE HITCHCOCK: - TUTTO CONTRO EVA - 20,50 STRANIERO FATTI IL SEGNO DELLA CROCE Western - Regia di Mile Deem con Jeff Cameron, Charles Southwood A capo di una decina di fuorilegge, due fratelli tengono in pugno la cittadina di White City, l'uno spadroneggiando con mano di ferro, l'altro incaricandosi di riscuotere il denaro estorto dal primo. La popolazione è terrorizzata e non sa come liberarsi dalla banda di delinquenti. Finalmente, però, un cacciatore di taglie riesce, con l'aiuto di uno zoppo, a sgominare i fuorilegge e a liberare White City dai suoi feroci oppressori.	20 — SERIE: RINTINTIN SERIE: LA FAMIGLIA ADAMS 20,50 IL CLAN DEI DUE BORSALINI Regia di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia Franco Franchetti, un trentasettenne ammogliato con prole, si iscrive alla scuola media per studiare in loco il modo di penetrare, attraverso l'edificio scolastico, in una attigua oreficeria. Ufficialmente guardiano notturno in una villa, di fatto istruttore in una scuola per ladri, Franco prepara il « colpo » come prova d'esame per i suoi allievi e si procura un alibi attirando nella villa di cui è custode, il proprio professore Francesco Ingrassia. Apparentemente, costui è un insospettabile insegnante: in realtà, non si fa scrupoli di mettere in atto qualche piccolo colpo. Finiranno entrambi in prigione.
montecarlo	15,15 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA Cronaca diretta (A COLORI) IPPICA: GRAN PREMIO DI AQUISGRANA Cronaca diretta parziale (A COLORI) 17,55 Oltre i 4000 metri LE CELEBRI VIE SVIZZERE 3. Il Monte Rosa Realizzazione di Fausto Sassi (Replica) (A COLORI) 18,30 TELEGIORNALE (A COLORI) 18,35 TELERAMA (A COLORI) 19 — UNA FOGLIA NELLA FORESTA Telefilm della serie « Ironside » a qualunque costo 19,50 DOMENICA SPORT 19,55 PIACERE DELLA MUSICA Franz-Xaver Richter: Quartetto in do magg. op. 5 n. 1; Charles Gounod: Quartetto n. 3 Esecuzione del « Quartetto Silzer » 20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 20,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo La natura ha bisogno di difensori « Fritz Hug, il pittore degli animali » - Servizio di Paolo Lehner (A COLORI) 21,10 IL MONDO IN CUI VIVIAMO Islanda: « Ai piedi del ghiacciaio di Snaefell » (A COLORI) 21,45 TELEGIORNALE (A COLORI) 22 — LE EVASIONI CELEBRI 5. Bartolomeo Colleoni Sceneggiatura e dialoghi di Marcello Baldi e Mimmo Calandrone con Carlo Cattaneo, Andrea Aureli, Maria Pia Nardoni, Mario Scaccia, Henriette Vloeimans, Vincenzo Ferro - Regia di Lionello De Felice (A COLORI) 23 — LA DOMENICA SPORTIVA (Parzialmente A COLORI) 24-0,10 TELEGIORNALE	19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Auch-Pau (A COLORI) 19,30 Programmi estivi per la gioventù: SULLA PISTA DI UNA PENNA NERA Disegno animato GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) (Parzialmente A COLORI) LE STORIE DI FRANCO 14. Il giullare e il gigante Disegno animato (A COLORI) 20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT 20,45 OBIETTIVO SPORT (Parzialmente A COLORI) TV-SPOT 21,15 MARCELLATA D'ARANCE Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » (A COLORI) TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE (A COLORI) 22 — ENCICLOPEDIA TV Colloqui culturali del lunedì « Abbiamo trovato in Cineteca » 2ª serie A cura di Walter Alberti e Gianni Comencini - Consulenza storica di Enrico Decleva 1. Vecchia guardia Partecipano: Walter Alberti, Giorgio Galli, Giorgio Rumi e Enrico Decleva (Replica) 22,50 L'ORCHESTRA DELLA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA Diretta da Kurt Redel Solisti: Teresa Stich-Randall, soprano; Helmuth Hunger, tromba; J. S. Bach: Cantata n. 51 « Jauchzet Gott in allen Landen »; Suite per orchestra n. 3 in re magg. Ripresa televisiva di Sergio Genni (A COLORI) 23,35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio filmato (A COLORI) 23,45-23,55 TELEGIORNALE (A COLORI)	19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Pau-St. Lary (A COLORI) 19,30 Programmi estivi per la gioventù: HAI LETTO QUESTO LIBRO? « La perla » di John Steinbeck FAR MUSICA 3. Babbo non vuole Realizzazione di Chris Wittwer PAESAGGIO CHE CAMBIA 3. Il pascolo di montagna Realizzazione di Sergio Genni (A COLORI) 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione TV-SPOT 20,45 ARTE MORESCA Documentario (A COLORI) TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione (A COLORI) 22 — MARNIE Lungometraggio psicologico interpretato da « Tippi » Hedren, Sean Connery, Diane Baker, Martin Gabel Regia di Alfred Hitchcock (A COLORI) 0,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio filmato (A COLORI) 0,15-0,25 TELEGIORNALE - 3ª edizione (A COLORI)
svizzera			

TV dall'estero

mercoledì 9 luglio	giovedì 10 luglio	venerdì 11 luglio	sabato 12 luglio	
20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 - LA GRANDE ESTASI DELL'INTAGLIATORE STEINER - Documentario (A COLORI) Il documentario è stato premiato al Festival della Televisione jugoslava svoltosi a Portorose il maggio scorso. E' dedicato all'artista svizzero Walter Steiner, il migliore saltatore con gli sci del mondo, che al primo Campionato mondiale di voli con gli sci di Planica, è risultato detentore del record mondiale, con un volo di 176 metri. 22,20 MUSICALMENTE: - HERB ALPERT - Spettacolo musicale (A COLORI)	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 - LA VERA STORIA DI LUCKY WELSH - Film con Charles Bronson e J. Corradine Regia di Gene Flower (A COLORI) Protagonista uno sceriffo implacabile che riesce a portare l'ordine in un piccolo villaggio dell'Ovest e a sposare una ricca ereditiera. 23 - MINORANZE NAZIONALI: RABBIA CORSA Documentario Il servizio — che fa parte della serie realizzata dalla Televisione francese sulle minoranze nazionali che vivono in Europa — è dedicato ai Corsi, in lotta per i propri diritti nazionali, politici e sociali.	20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 - IL QUINTETTO DEGLI AZZURRI SPAZI - Film con Gjelo Seljanin, German Juško e Aleksander Cirkov Regia di Vladimir Sredelj (A COLORI) Cinque coraggiosi piloti sovietici durante un volo fanno una diversione nel retroterra tedesco. A tutti i costi vogliono scoprire, infatti, cosa c'è di vero sui preparativi germanici per una guerra chimica. 23 - VOCI NUOVE: 23,15 COMPLESSI SLOVENI Il complesso Zadovoljni Kranjci A cura di Marjan Stare Regia di Fran Žizek (A COLORI) Il programma è sostenuto dai «Zadovoljni Kranjci», uno dei complessi più noti di musica popolare slovena. Tre i cantanti: Branka Strgar, Stojan Vene e Stane Mancini.	17,45 TELESPORT - Atletica Leggera Lipsia: Coppa Europa 20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI «Come vedono gli animali» Per conoscere la natura (A COLORI) 21,10 ZIG-ZAG (A COLORI) 21,15 TELEGIORNALE 21,30 - L'ASCEA DELL'UOMO - Nona trasmissione - Documentario (A COLORI) 22,20 - I PREDESTINATI - Originale televisivo Quinta puntata: «I FUNGHI» I giovani clandestini si assumono l'incarico di ostacolare le comunicazioni telefoniche e telegrafiche del comando tedesco a Belgrado. Per riuscirci devono, però, distruggere la centrale telefonica e telegrafica. Perché l'azione abbia successo, i giovani si travestono da militari tedeschi. 23,10 PICCOLO CONCERTO L'orchestra sinfonica della RTV di Lubiana presenta: MATIJA BRAVNICAR: Fantasia Rapsodica per violino e orchestra	capodistria
20 - TELEFILM 20,50 E VENERO IN 4 PER UCCIDERE SARTANA Western - Regia di Miles Deem con Jeff Cameron, Anthony G. Stanton Sette banditi mascherati rapiscono la giovane Susy Prescott, cugina del sindaco Frank Clonny. Alla richiesta di roindicimila dollari per il suo riscatto, Frank decide di acconsentire: una volta liberata la ragazza, però, lo sceriffo Benson dovrà attaccare i fuorilegge e sterminarli. Chiamato da Benson accorre in suo aiuto il temuto Sartana, che scopre che il fuorilegge non è altri che il sindaco di Clayton City: dopo averlo ridotto in suo potere e affidato allo sceriffo libera la ragazza.	20 - VARIETA': DALIDA 20,50 LA GRANDE FIAMMA: ELEONORA DUSE Film - Regia di Filippo W. Ratti con Elisa Cegani, Rossano Brazzi Eleonora Duse, non ancora celebre si innamora di un giornalista, dà alla luce un figlio che muore dopo la nascita. Superato il dolore riprende a recitare sino ad essere considerata una delle più grandi attrici drammatiche. Si innamora follemente di Arrigo Boito ma si sacrificherà per non compromettere la carriera artistica di Boito e parte per l'estero. Tornata in Italia inizia la sua relazione con D'Annunzio. Questi l'abbandonerà per Sara Bernard. Duramente colpita assisterà alla morte di Boito e partirà per gli Stati Uniti. Morirà a Pittsburgh tra il compianto universale.	20 - SERIE SCACCOMATTO Tra due fuochi 20,50 IL SUO NOME ERA POT... MA LO CHIAMAVANO ALLEGRIA! Film - Regia di Dennis Ford con Peter Martell, Lincoln Tate Pot, un fuorilegge dai modi scanzonati, realizza un grosso colpo a una banca in collaborazione del fratello, di un becchino e di un bandito. Steve, Quest'ultimo, deciso a tenere con sé il bottino, uccide il fratello di Pot, ma cade prigioniero di Lobo, un bandito messicano, anch'egli intenzionato a impadronirsi del denaro. Pot affronta Lobo, lo uccide e libera Steve, non sospettandolo autore dell'assassinio del fratello. Successivamente, avute le prove del delitto lo colpisce a morte, allontanandosi con il bottino. Fermatosi a prendere un bagno in un laghetto, un peone lo deruba. Senza perdere l'abitudine allegria, Pot riprende il suo cammino verso nuove avventure.	20 - CARTONI ANIMATI: I PRONIPOTI Scout dello spazio 20,20 AMORE IN SOFFITTA Papà divo 20,50 TRE RAGAZZI IN GAMBA ALL'ATTACCO DI UFO Film (avventuroso) - Regia di Flavio Migliaccio con Walter Forster, Odetta Lara, Flavio Migliaccio Tre ragazzini partono con uno zio un po' matto alla ricerca del nonno che sta occupandosi di ricerche nella giungla brasiliana. Dopo numerose avventure giungono alla capanna del nonno ma nel frattempo questi è stato fatto prigioniero da una strana tribù e a vegliarlo c'è un robot. Un disco volante atterra e i ragazzini unitisi agli abitanti del disco riusciranno a liberare il nonno e a ridare tranquillità agli abitanti del villaggio.	montecarlo
19 - CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa St. Lary-Albi (A COLORI) 19,30 Programmi estivi per la gioventù: LA CITTA' DEI CAPPELLI 1. Re Eriberto (A COLORI) TONI BALONI Giochiamo al circo (Replica) (A COLORI) I PINGUINI Racconto della serie «Mao e Lea» (A COLORI) TV-SPOT 20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT 20,45 LE GRANDI BATTAGLIE La battaglia del Pacifico 1ª parte - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE 22 - LA CICOGLIA SI DIVERTE di André Roussin, versione italiana di Belisario Randone Olimpia Jacquet: Lida Ferro; Anna: Anna Canzi; Teresa: Luisa Da Domo; Giorgio: Guido Rutta; Carlo Jacquet: Roldano Lupi; Il nonno: Augusto Mastrantonio; Maddalena Lonant: Liana Casartelli Regia di Eugenio Plozza (Replica) 23,30 THE ROY KASTLE SHOW Produzione della B.B.C. I Premio al concorso Goulette d'or 1974 di Knokke (A COLORI) 0,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio filmato (A COLORI) 0,15-0,25 TELEGIORNALE (A COLORI)	19 - CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Albi-Super Lioran (A COLORI) 19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL CONCERTO della serie «Le avventure di Colargol» (A COLORI) VALLO CAVALLO Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) LA FAUNA ARTIFICIALE Disegno animato della serie «Cocodé e Chicchirichi» (A COLORI) 20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT 20,45 L'ADORABILE SUOCERA Telefilm della serie «Mamma a quattro ruote» (A COLORI) TV-SPOT 21,15 CHITARRA FOLK 2ª parte Regia di Marco Blaser (Replica) (A COLORI) TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE (A COLORI) 22 - TRITICO UNGHERESE Documentario (A COLORI) 22,55 LA RAGAZZA DAGLI OCCHI VERDI Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (A COLORI) 23,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio filmato (A COLORI) 23,55-0,05 TELEGIORNALE (A COLORI)	15-18,30 Da Gstaad: TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE Singolare maschile Quarti di finale Cronaca diretta (A COLORI) 19 - CICLISMO: TOUR DE FRANCE Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Aurillac-Puy de Dôme (A COLORI) 19,30 Programmi estivi per la gioventù: UNA STORIA VENTOSA della serie «Le avventure del professor Balthazar» (A COLORI) OCCHI APERTI Le macchie A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (A COLORI) ELEFANTI A SCUOLA Documentario (A COLORI) 20,30 TELEGIORNALE (A COLORI) TV-SPOT 20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE Artisti del Ticino: Felice Filippini Servizio di Enrico Romero Tre capolavori recuperati Servizio di Gianni Paltenghi e Gi-nno Macconi (A COLORI) TV-SPOT 21,15 IL REGIONALE - TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE (A COLORI) 22 - LA FELICITA' CHE UCCIDE Telefilm della serie «Marcus Welby, M.D.» (A COLORI) 22,50 BASILEA: UNO ZOO CENTENARIO Documentario di Pierre Barde (Replica) (A COLORI) 24 - CICLISMO: TOUR DE FRANCE Servizio filmato (A COLORI) 0,10-0,20 TELEGIORNALE (A COLORI)	11,30-13 Da Gstaad: TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE - Semifinali singolare maschile - Cronaca diretta (A COLORI) 14,30-17 Da Gstaad: TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE (A COLORI) 17,20 IL DISCO VOLANTE Telefilm della serie «Lassie» 17,45 In Eurovisione da Lipsia: ATLETICA: COPPA EUROPEA Semifinali con la partecipazione di Germania Orientale, Finlandia, Francia, Jugoslavia, Svizzera Cronaca diretta (A COLORI) 19,55 SETTE GIORNI 20,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione (A COLORI) TV-SPOT 20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO 20,50 IL VANGELO DI DOMANI Conversazione religiosa di Don Ettore Bassani TV-SPOT 21,05 SCACCIAPENSIERI Disegni animati (A COLORI) TV-SPOT 21,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione (A COLORI) 22 - GLI IMPLACABILI (The tall men) Lungometraggio western interpretato da Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, Cameron Mitchell Regia di Raoul Walsh (A COLORI) 23,55 IL PARCO NAZIONALE DELLE EVERGLADES Documentario (A COLORI) 0,45-0,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione (A COLORI)	svizzera

radio

domenica **6** luglio

calendario

IL SANTO: S. Isaia.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,18; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,52; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, muore a Parigi Guy de Maupassant.

PENSIERO DEL GIORNO: In ciò che ci sembra si è giudicati da tutti; in ciò che si è, da nessuno. (Schiller).



Maurizio Pollini suona nel « Concerto sinfonico » in onda alle 13 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Rumena. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: « Coro Polifonico di Napoli » diretto da Joseph Grima. Musiche di L. Perosi, L. Virgili, C. Casciolini, G. Messori, G. Gastoldi, J. Arcadelt, B. Donato. 13,30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Perricone: R. Wagner: Scena del primo atto e finale del dramma mistico del Graal. 14 Concerto per un giorno di festa: I. Albeniz: « Rapsodia spagnola per piano e orchestra ». « Matinée musicales, opera 24 ». 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,40 Liturgia Ucraina. 18,30 Orizzonti Cristiani: « Echi delle Cattedrali », di P. Igino Da Torrice: « Il Seicentismo nei panegirici del Segneri ». 20,30 Aus der Orthodoxen Kirche. 21,30 Pierwsze domy modlitwy chrześcijańskie w Rzymie. 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Angelus et béatification. 22,30 Gathered in St. Peter's Square. « Putting the World in its place ». 22,45 Incontro della sera. 23,15 O Año Sano em Roma. 23,30 El proletariado urbano e industrial de Africa y Asia. 24 Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 30 in do maggiore « Alleluja »: Allegro - Andante - Finale (Orchestra dello Staatso-pern di Vienna diretta da Hans Swarowsky) ♦ Ludwig van Beethoven: Fi-nale: Allegro con brio, dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore » (Orchestra Fi-larmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 2: Marcia - Campanule - Falene e farfalle - Danza della fontana - L'orso addomesticato - Orsi selvatici (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Eduard van Beinum) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Eugenio Onegin: Polacca (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser) ♦ Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto II (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio - Mazurka - Intermezzo - Valzer - Valzer della bambola - Czardas (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André)
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Vorei adottare un bambino. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Raimondo Spiazzi
- 10,15 **Johann Strauss jr.: Il re del valzer**
Jubel Marsch op. 126 (Per l'Imperatore Francesco Giuseppe); Rose del Sud, valzer op. 388; Liebeslieder op. 114 (arrangiamento Walter Kalisch); Aesculap-Polka op. 130 - Aurora-Polka op. 165; Seid umschlungen, Millionen, valzer op. 443 (Dedicato a Brahms); Tritsch-Trasch Polka, op. 214
- 11,15 In diretta da...
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

15 — Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

15,25 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

16,30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da Wilhelm Steinberg) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra di Stato Sassone di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: dal « Sogno di una notte di mezza estate », suite op. 61: Ouverture - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Edouard van Remoortel)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 SPECIAL

OGGI: WALTER CHIARI

Testi di Walter Chiari

Regia di Orazio Gavioli

(Replica)

20,50 CONCERTO DEL QUARTETTO BORODIN

Piotr Iljich Ciaikowski: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 22: Adagio, moderato assai - Scherzo, allegro giusto - Andante ma non tanto - Finale, allegro con moto (Rostislav Dubinskij, violino; André Abramenkow, violino; Dimitri Scebalin, viola; Valentin Berlin-skij, violoncello)

21,35 CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgisio

(Replica)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

112842



Massimo Ranieri (ore 22,20)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Gioletta Gentile
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i Pink Floyd, Daniela Davoli e Gianni Fallabrino**
Waters: If • Mazzini-Pasolini-Hadjidakis: C'è forse vita sulla terra • Fallabrino: Sogno di mezzanotte • Wright: See saw • Davoli-D'Aversa: Mille volte donna • Sabatino: Luci nella notte • Waters: Free four • Davoli-D'Aversa: Un amore difficile • Sabatino: Pavana per un amore • Wright: Remember a day • Barrett: Flaming • Fallabrino: Divertimento in sol minore • Barrett: Tugband blues
— Invernizzi Formaggio Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
- 9,35 Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi,
- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Palmolive
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
- 14 — Su di giri**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)
- 16 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opere-
retta con Nunzio Filogamo
- 16,35 Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese
- 17,25 Giornale radio**
- Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
Rexona Saponi
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— BioPresto
- 12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12,15 Delia Scala presenta:**
Ciao Domenica
Poche note per un giorno diverso scritte da Sergio D'Ottavi con la partecipazione di Leo Gullotta e i Nuovi Angeli
Musiche originali di Vito Tommaso
Regia di Carla Ragionieri
— Mira Lanza
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio
- 17,30 Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
— Oleificio F.lli Belloli
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Supersonic**
Dischi a mach due
Disco baby (Van McCoy and Soul City Symphony) • Supersonic band (Jerry Mantron) • I wanna dance wit'choo (Disco-Tex and The Sex Lettes) • Meu sapato ja furou (Clara Nunes) • New York city (Tabou Combo) • Somebody gotta go (Chopin) • Folla de rei (Bailano and Os Nove Caetanos) • L'alba (Riccardo Coccian-
te) • L'albero del pane (B.M.S.) • Up in a puff of smoke (Kiki Malone) • Department of youth (Alice Cooper) • Reach out I'll be there (Gloria Gaynor) • Are you ready for this? (The Brothers) • I'm on fire (The Airbus) • I am love (parte 2a) (Jackson Five) • Life can be an open door (Mario Capuano) • There's a whole lot of lovin' (Guys and Dolls) • The bump (Kenny) I can do it (Rubettes)
— Lubiam moda per uomo

19,30 RADIOSERA

19,55 CONCERTO OPERISTICO

Bedrich Smetana: La sposa venduta: « Ralleghiamoci » (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da Zdenek Chabala) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « Poveri fiori » (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: « Si può? » (prologo) (Baritono Giuseppe Taddei - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Alfredo Catalani: La Wally: « Già il canto fer-
vido » (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino diretti da Fausto Cleva - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Che faranno i vecchi miei » (Giorgio Tozzi e Giuseppe Mozzesi, bassi - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia di-
retti da Franco Capuana) • Um-

21,05 IL GIRASKETCHES

21,40 MUSICA NELLA SERA

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana » (Orchestra - London Philharmonic - di-
retta da Adrian Boult) • William Walton: Concerto per violoncello e or-
chestra (Violoncellista Gregor Piatigorsky - Orchestra Sinfonica di Boston di-
retta da Charles Münch)

9,30 Concerto dell'organista Janos Sebestyen

Paul Hindemith: Sonata n. 3 • su an-
tichi temi popolari • Johann Seba-
stian Bach: Preludio e Fuga in mi be-
molle maggiore

10 — Il mondo costruttivo dell'uomo

a cura di Antonio Bandera
2. Dai templi dell'antichità alle basi-
liche cristiane medioevali

10,30 Pagine scelte da L'OPERA DA TRE SOLDI

Libretto di Bertolt Brecht, dal testo
inglese di John Gay (« The Beggar's
Opera »)
Musica di Kurt Weill
Interpreti:
Lotte Lenja, Willy Trenk, Trebitsch,
Erika Helmke, Erich Ponto, Kurt Ger-
ron (narratore)
Direttore Theo Macheben
Orchestra e Coro • Lewis Ruth Band •
(Incisione del 1930)

11 — Piotr Iljich Ciaikowski
Serenata in do maggiore op. 48 per
orchestra d'archi (Orchestra Filarmo-
nica di Israele diretta da Georg Solti)

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore **Herbert Albert**

Pianista **Maurizio Pollini**

Johannes Brahms: Variazioni in si be-
molle maggiore op. 56 a), su un tema
di Haydn (Corale di Sant'Antonio) •
Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do
maggiore op. 26, per pianoforte e or-
chestra

**Orchestra Sinfonica di Torino del-
la RAI**

14 — Galleria del melodramma

Ludwig van Beethoven: Fidelio: Ou-
verture • Wolfgang Amadeus Mozart:
Il re pastore: « L'amore, sarò costan-
te » • Ambroise Thomas: Mignon:
« Connais-tu le pays? » • Gaetano Do-
nicetti: Don Pasquale: « Cheti, cheti,
imminente »

14,30 Concerto del Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi

Muzio Clementi: Sonata in do maggio-
re op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro
mani • Johannes Brahms: Otto danze
ungheresi per pianoforte a quattro ma-
ni • Igor Stravinsky: Concerto per
due pianoforti

15,30 Ad oltranza

di Edoardo Calandra

Claudio Serra: Giancarlo Zanetti; Pie-
ro Laneri: Aldo Massasso; Il barone
Carlo Galliari: Mario Feliciani; La ba-
ronessa Ida Galliari: Anna Miseroc-
chi; Ignazio Minchiotti: Gipo Farassi-

19,15 Concerto della sera

Morton Gould: Spirituals, in 5 mo-
vimenti: Proclamation - Sermon -
A little bin of sin - Protest - Ju-
bilee (Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione Italia-
na diretta da Peter Maag) • Ma-
nuel de Falla: Homenajes (1938):
Fanfare (sul nome di Enrique Fer-
nández Arboz) - A Claude Debussy
(Elegia della chitarra) - A Paul
Dukas (Spes vitae) - Pedrelliana
(Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana di-
retta da Claudio Abbado) • Clau-
de Debussy: Jeux, poema danzato
(Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana di-
retta da Nino Sanzognò)

20,15 Sergei Prokofiev

Sinfonietta in la maggiore per
piccola orchestra: Allegro gioco-
so - Andante - Intermezzo (Viva-
ce) - Scherzo (Allegro risoluto) -
Allegro giocoso (Orchestra Sinfonica
di Roma della Radiotele-
visione Italiana diretta da Ric-
cardo Muti)

11,30 Musiche di danza e di scena

Adolphe Adam: Giselle: Suite dal bal-
letto • Niccolò Piccinni: Rolando, suite
dalle scene sinfoniche e dalle arie di
danza (Rev. L. Bettarini)

12,10 New York, l'antico di domani.
Conversazione di Antonio Saccà

12,20 Itinerari operistici

da ADAM a MASSENET

Adolphe Adam: Si j'étais roi: Ouver-
ture (New Symphony Orchestra di
Londra diretta da Raymond Agulst) •
Daniel Auber: Le cheval de bronze:
« O tourment du veuvage » (Mezzoso-
prano Huguette Tourangeau - Or-
chestra della Suisse Romande diretta da Ri-
chard Bonyngue) • Ambroise Thomas:
Le caïd: « Le tambour major tout ga-
lonné d'or » (Basso Ezio Pinza - Or-
chestra Sinfonica diretta da Rosario
Bourdon) • Fromental Halévy: La Ju-
ive: « Rachel quand du Seigneur » (Te-
nore Plácido Domingo - Orchestra « Ro-
yal Philharmonic » diretta da Edward
Downes) • Giacomo Meyerbeer: L'A-
fricaine: « O Paradis » (Tenore Nicolai
Gedda - Orchestra « Royal Opera Hou-
se » diretta da Giuseppe Patané) •
Charles Gounod: Faust: « Laisse moi
contempler ton visage » (Joan Suther-
land, soprano; Franco Corelli, tenore -
Orchestra London Symphony diretta da
Richard Bonyngue) • Jules Massenet:
Thais: « Te souvient-il du lumineux
voyage? » (Dorothy Kirsten, soprano;
Robert Merrill, baritono - Or-
chestra della RCA Victor diretta da Jean-Paul
Morel)

no; Chiara Minchiotti: Lia Zoppelli;
Arturo Trota: Renzo Lori; Nicola: En-
nio Dollfus; Luigi: Mario Marchetti;
Un domestico di casa Minchiotti: Ser-
gio Gibello
Regia di Enrico Colosimo
Realizzazione effettuata negli Studi di
Torino della RAI

16,50 Antologia di interpreti

Orchestra da Camera di Vienna: W.
A. Mozart: Ein musikalischer Spass
K. 522 (Allegro-Minuetto [maestoso] e
trio-Adagio cantabile-Presto) (Direttore
Willi Boskovsky) • Baritone Eber-
hard Wachter: C. Loewe: Erlkönig, bal-
lata op. 1 n. 3 su testo di Goethe:
Odins Meeresstrich (Pianista Heinrich
Schmidt) • Duo pianistico John Og-
don-Brenda Lucas: R. Schumann: An-
dante e Variazioni in si bemolle ma-
giore op. 46 • Direttore Otto Klem-
perer: L. v. Beethoven: « La consacra-
zione della casa » ouverture in do ma-
giore op. 124 (Orchestra Philharmonia
di Londra) • Quartetto Borodin: P. I.
Ciaikowski: Quartetto in si bemolle
maggiore per archi: Allegro vivace •
Direttore Ernest Ansermet: M. Ravel:
Rapsodia spagnola: Prelude à la nuit -
Malagueña - Habanera - Feria (Or-
chestra della Suisse Romande)

18,20 IL VICE

Racconto di Guy de Maupassant
Riassunto da Gianluigi Gazzetti

18,30 Musica leggera

18,55 Fogli d'album

20,45 Poesia nel mondo

I destrieri e la notte. Panorama
della poesia araba dal VI al XIII
secolo

a cura di Nanni de Stefani

Decima trasmissione. Letture di A.
Guidi, G. Sbragia

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali
coordinati da Aldo Nicastro

— Opinioni a confronto: « La lunga
linea Verdi di Mila »

Partecipano:
Mario Bortolotto, Fedele D'Amico,
Giacchino Lanza Tomasi, Massi-
mo Mila; conduce Aldo Nicastro

22,35 Musica fuori schema

Programma presentato da France-
sco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

radio

lunedì 7 luglio

calendario

IX/C
11. SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,18; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,52; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1889, muore a Parma il direttore d'orchestra e compositore Giovanni Bottesini.

PENSIERO DEL GIORNO: Il genio crea doveri; non ne scema. (R. Bonghi).



Il maestro Ottavio Ziino dirige il concerto che va in onda per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle ore 19,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. 0,06 **Musica per tutti:** Chirocco, Enjoy, La riva bianca la riva nera, Al mouraria, Lei non mi tradirebbe mai, Lullaby baby, Immagini, Dans le soleil et dans le vent, Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico, 'O paese d' o sole, Ivana, Vita inutile, L'aereo parte, Westminster Nells. 1,06 **Colonna sonora:** Windmills of your mind da Il caso Thomas Crown, Shadows of the night da Dark shadows, Laila Laila da La stagione dei sensi, Mc Kenna's gold, Wand'rin' star da La ballata della..., La ragazza con la pistola, You and I da Goodbye Mr. Chips, The april fools. 1,36 **Acquarello italiano:** Un amore di seconda mano, Amici mai, La spada nel cuore, Pane e gioventù, Se ogni sera prima di dormire, Due ragazzi, Per te per te per te. 2,06 **Musica sinfonica:** Debussy: La mer: 3 schizzi sinfonici: De l'aube au midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer. 2,36 **Sette note intorno al mondo:** I can't stop loving you, Canto de Ossanha, Tanz bei Kerzenlicht, La cavale, La colondrina, Ask yourself why, Aquarius. 3,06 **Invito alla musica:** Non credere, Non sono Maddalena, Lisa dagli occhi blu, Rue Madureira, La spada nel cuore, Restare bambino, Somewhere da West Side Story. 3,36 **Antologia operistica:** Bellini: Norma: Atto 2°: Mira o Norma; Bizet: Carmen: Atto 2°: Toreador, en garde; Verdi: Alzira: Atto 1°: Da Gusman, su fragil barca. 4,06 **Orchestra alla ribalta:** Notes, Meditação, Voce e notte, Archi in bossa, Turn around look at me, Yesterday, Delusione, Verso sera. 4,36 **Successi di ieri ritmi di oggi:** Réverie, Quando m'innamoro, Alla mia gente, Nanni ('Na gita a li castelli), La mia vita con te, Moon river, Eternità. 5,06 **Fantasia musi-**

cale: Strawberry rainbow, Roma, Sole pioggia e vento. Nel giardino dell'amore, Bella che balli, Lights of Cincinnati, Per carità. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** My babe, Duetto, Nao bate coração, A bomba, El negro Zumbon, Prospettiva in fa, Papaga'yo, Hop scotch, Wear your love like heaven.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 **Santa Messa latina.** 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 16 **Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** 18,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti - « Manne nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 **Aus der Weltkirche.** 21,30 **Kontemplacja Słowa Bozego w Czystochowie.** 21,45 **Recita del S. Rosario.** 22 **Notizie in francese, inglese, spagnolo.** 22,15 **Saint Benoit, patron de l'Europe.** 22,30 **News from the Vatican.** 22,45 **Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini - « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 **Revista de Imprensa.** 23,30 **Respuestas evangélicas para un tiempo de crisis.** 24 **Notturno per l'Europa (su O.M.).**

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — **Segnale orario**
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba: Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio, Allegro spiccato (Tromba Don Smithers - Complesso « I Musici ») • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler (Orchestra da camera - Mozart) di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Daniel Auber: Fra Diavolo: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Gabriel Fauré: Berceuse per violino e pianoforte (Nora Grumlikowa, violino; Jaroslav Kolar, pianoforte) • Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, tre notturni per pianoforte e orchestra: Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di Cordoba (Pianista Clara Haskil - Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— « Noi » Deodorante

14 — **Giornale radio**

14,05 **Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice** presentano:

ERAVAMO COSI'

Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo

Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trincherio

Regia di Marco Lami

14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

di Jules Verne

Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio:

— **Un signore tranquillo** —

Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Sandra Milo**

presenta:

NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE

Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi

Regia di Carla Ragionieri

20,10 **C'ERANO UNA VOLTA**

Johnny Mathis, Louis Prima, Nat King Cole

e tanti altri...

20,40 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Lidia Storoni Mazzolani e la sua « Vita di Galla Placidia », a cura di W. Mauro - Roberto Tassi: arte fantastica al XXII Premio del Fiorino - Angela Bianchini: José Martí, poeta e scrittore, apostolo della libertà di Cuba

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Beretta-Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Aloise-Cassia-Tessandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Camillo-Ferri-Pisano: Er monno (Lando Fiorini) • D'Acquisto-Seracini: L'edera (Gigliola Cinquetti) • De Crescenzo-Vian: Luna rossa (Fausto Cigliano) • Gilbert-Iozzo-Capotosti: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Conrado-Minellono-Toscani-Minghi: Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri) • Panzeri: La pioggia (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 **Un'armonica e un violino: Toots Thielemans e Svend Asmussen**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tony Scott e Vince Tempera

Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Fred Bongusto** presenta:
Mezzogiorno al night
Programma di Sergio Bardotti

James Ethel Nellie Kate Ralph Sullivan Flanagan Stuart
Carlo Ratti Serena Michelotti Anna Maria Sanetti Grazia Radicchi Enrico Bertorelli Giampiero Becherelli Emilio Marchesini Giuseppe Pertile

Regia di Vilda Ciurlo

— **Invernizzi Tostine**

15 — **Riccardo Bertonecchi e Massimo Villa** presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — **Giornale radio**

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **ALLEGRAEMENTE IN MUSICA**

21,10 **LA STRABUGIARDA**

Rivistina della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli con Lauretta Masiere

21,25 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
(Concorso UNCLA 1975)

21,45 **I PROTAGONISTI**

a cura di Michelangelo Zurletti
Pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI (Replica)

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Armando Adolgo (Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Gioietta Gentile
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buon giorno con Peppino Gagliardi,**
Carol Douglas e Marchini
— **Invernizzi Tostine**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Donizetti: La figlia del reggimento:
- Salut à la France - (Sopr. J. Suther-
land - Orch. e Coro del Teatro Co-
vent Garden di Londra dir. R. Bony-
nge) ♦ G. Rossini: Guglielmo Tell:
- Resta immobile - (Bar. S. Milnes -
Orch. - New Philharmonia - dir. A.
Guadagnoli) ♦ C. Gounod: Mireille:
- Voici la vaste plaine - (Sopr. M. Ca-
ballé - Orch. - New Philharmonia -
dir. R. Giovanninetti) ♦ G. Verdi: La
forza del destino: - Le minacce, i fieri
accenti - (C. Bergonzi, ten.; P. Cap-
puccilli, bar. - Orch. - Royal Philhar-
monic - dir. L. Gardelli)
- 9,30 **Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di Belisario Ran-
done

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con
Antonella Steni ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)

Groscolas-Jourdan: Elise (Pierre
Groscolas) ♦ **Lipari**: Standing room
only (Vilo Perry) ♦ **Albertelli-Dat-
toli**: Al mondo (Mia Martini) ♦
Bickerton-Waddington: Juke box
jive (Rubettes) ♦ **Mogol-Prudente**:
Il mondo di frutta candita (Gianni
Morandi) ♦ **Sisini-Russo-Logan**:
Carol (Junie Russo) ♦ **Santagata**:
Rocko e Rollo (Toni Santagata) ♦
Di Palo-Tortora-Langelli: Dedicat-
ed to Janis Joplin (Ibis) ♦ **Cook-
Greenaway**: Melting pot (Blue
Mink)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — CAN 'ONI DI IERI E DI OGGI

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 La Vestale

Tragedia lirica in tre atti di Victor
Joseph Etienne de Jouy

Musica di **GASPARE SPONTINI**

Licinius Gilbert Py
Julia Gundula Janowitz
Cinna Giampaolo Corradi
Le grand Pontife Agostino Ferrin
La grande Vestale Ruza Baldani
Un consul Giovanni Sciarpettelli
Le chef des Aruspices
Alfredo Colella

Direttore **Jesus Lopez-Cobos**

Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della Radiotelevisione Ita-
liana

Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Registrazione RAI 1974)
(Ved. nota a pag. 71)

22,15 LA CHITARRA DI LES PAUL

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Compagnia di prosa di Firenze del-
la RAI
1° episodio
La Marchesa Maironi

Wanda Capodaglio
Mario Bardella
Cesarina Gherardi
Nando Gazzolo
Enrico Bertorelli
Gianfranco Mauri
Gemma Griarotti
Fioretta Mari
Max Tiller

Regia di **Umberto Benedetto**

INVERNIZZI TOSTINE

9,50 CANZONI PER TUTTI

10,24 **Corrado Pani** presenta:
Una poesia al giorno
TANTO GENTILE... E GUIDO I'
VORREI

di **Dante Alighieri**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
Giornale radio

10,30 Tutti insieme, d'estate

Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera mat-
tinata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano**
Sattafiores con la regia di **Ora-
zio Gavioli**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro ecc. su richiesta
degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scrit-
to e diretto da **Maurizio Jurgens**
con le musiche originali di **Mar-
cello De Martino** cantate da - I
Nuovi - di **Nora Orlandi**
(Replica)

— OPERAZIONE NOSTALGIA

Musiche di qualche tempo fa

18,30 Giornale radio

18,35 Discoteca all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le
età presentata da **Guido e Mau-
rizio De Angelis**



Peppino Gagliardi (ore 7,40)

3 terzo

8,30 Progression
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
32° lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Alessandro Stradella: Sonata in re mi-
nore, per violino e basso continuo
- Sinfonia - (Revis. di Angelo Ephri-
kian): Andante - Presto - Moderato -
Andante con moto (Mario Ferraris,
violino; Ennio Miori, violoncello; Ma-
ria Isabella De Carli, organo) ♦ **Wol-
fgang Amadeus Mozart**: Sonata in re
maggiore K. 448, per due pianoforti:
Allegro con spirito - Andante - Allegro
molto (Duo pianistico Malcolm Frager
e Vladimir Ashkenazy) ♦ **Felix Men-
delssohn-Bartholdy**: Quintetto in si be-
molle maggiore op. 87, per due vio-
lini, due viole e violoncello: Allegro
vivace - Andante scherzando - Adagio
e lento - Allegro molto vivace (Quar-
tetto d'archi - Bamberg - con Paul
Hannevogel, seconda viola)

10,30 La settimana di Janacek

Leos Janacek: La ballata di Blanik, per
orchestra (Orchestra Filarmonica di
Brno diretta da Jiri Waldhaus); Auf
Verwachsenem Pfade (I Serie), per pia-

noforte (Pianista Rudolf Firkusny); Sin-
fonietta per orchestra: Allegretto, Alle-
gro, Maestoso - Andante, Allegretto
- Moderato - Allegretto - Andante con
moto (Orchestra della Radio Bavare-
se diretta da Rafael Kubelick)

11,40 Interpreti di ieri e di oggi

Pianisti **WALTER GIESEKING** e
VLADIMIR ASHKENAZY

Maurice Ravel: Le tombeau de Coupe-
rin: Prélude, Fugue, Forlaine, Rigau-
don, Menuet, Toccata (Pianista Walter
Gieseeking) ♦ **Franz Liszt**: Mephisto
Walzer (Pianista Vladimir Ashkenazy)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Roman Vlad

Cinque Elegie su testi biblici per voce
e orchestra d'archi: - Homo natus de
muliere - (Tempo giusto) - - Notum
fac mihi, Domine - (Andante lento) -
- Terra data est in manus impi - (Al-
legro non troppo ma con molta vio-
lenza) - - Quid est homo? - (Adagio) -
- Fuissem quasi non essem - (Ca-
non perpetuus (Presto volante) (Mez-
zosoprano Rosina Cavicchioli) (Orche-
stra - A. Scarlatti - di Napoli della
RAI diretta dall'Autore); Musica per
archi (Meloritti) (Orchestra Sinfoni-
ca di Roma della RAI diretta da Bruno
Maderna); Suite da - La signora dalle
camelle -; Valzer triste (Moderato) -
Valzer brillante (Allegro con brio) -
Valzer macabro (Lentamente andante)
(Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli
della RAI diretta dall'Autore)

13 — La musica nel tempo

**LE ROI D'YS: UNA LEGGENDA
BRETONNE**

di **Claudio Casini**

Edouard Lalo: Le roi d'Ys: Atto I e
Atto II (Mylio: Henry Legay; Karnac:
Jean Borthayre; Le roi: Pierre Savignol;
S. Corentin: Jacques Mars; Jabel: Ser-
ge Rallier; Margared: Rita Gorr; Ro-
zenn: Janine Micheau - Violoncellista
Jacques Neill - Orchestra e Coro del
l'ORTF diretti da André Cluytens -
Maestro del Coro René Ali)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Claude Debussy: Fantasia per piano-
forte e orchestra: Andante ma non
troppo - Lento e molto espressivo -
Allegro molto (Pianista Jean Rodolphe
Kars - Orchestra Sinfonica di Londra
diretta da Alexander Gibson); ♦ **Igor
Strawinsky**: Petruska, scene burlesche
in quattro quadri - suite dal balletto
(Orchestra Filarmonica di New York
diretta da Pierre Boulez)

15,30 Tastiere

Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in
do minore K. 475 (Pianista Jörg De-
mus) (Pianoforte Hammerflügel) ♦ **Ro-
bert Schumann**: Sei Studi in forma di
canone op. 56 (scritti per - Pedal-flü-
gel -) (Rev. di Claude Debussy) (Duo
pianistico John Ogdon-Brenda Lucas)

16 — Sinfonie incompiute

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si mi-
nore - Incompiuta -; Allegro moderato

- Andante con moto (Orchestra staats-
kapelle di Dresda diretta da Wolf-
gang Sawallisch) ♦ **Gustav Mahler**:
Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore
op. postuma: Andante - Adagio (Or-
chestra del Concertgebouw di Amster-
dam diretta da Bernard Haitink)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 MUSICA, DOLCE MUSICA

17,40 Concerto del pianista Almerindo D'Amato

Domenico Cimarosa: Due Sonate: in
sol minore - in si bemolle maggiore
- Perfidia - ♦ **Giovanni Paisiello**: Due
Sonate: in re maggiore - in sol mag-
giore - Richiamo di caccia - ♦ **Giuse-
ppe Martucci**: Fantasia ♦ **Alfredo
Casella**: Perpetuum mobile ♦ **Luigi
Dallapiccola**: Sonatina canonica

18,20 Giuseppe Sammartini

12 Sonate a due violini, violoncello
e cembalo (Realizzazione e revisione
di Luciano Bettarini) n. 1 in la mag-
giore - n. 2 in mi minore - n. 3 in si
bemolle maggiore (Complesso Sette-
centesco Italiano)

18,55 Johann Sebastian Bach

Sei piccoli preludi: n. 1 in do mag-
giore (BWV 933) - n. 2 in do minore
(BWV 934) - n. 3 in re minore (BWV
935) - n. 4 in re maggiore (BWV 936)
- n. 5 in mi maggiore (BWV 937) -
n. 6 in mi minore (BWV 938) (Clavi-
cordo Ralph Kirkpatrick)

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana

Direttore

Ottavio Ziino

Clarinetista **Giuseppe Garbarino**
Saverio Mercadante: Concerto in
si bemolle maggiore per clarinetto
e orchestra da camera: Allegro
maestoso - Andante con variazioni
(Rev. Giovanni Carli Ballola) ♦
Franco Alfano: Divertimento per
orchestra ridotta e pianoforte ob-
bligato: Introduzione e Aria (Al-
legro festoso - Largo) - Recitativo
e Rondò (Lento - Presto) ♦ **Fer-
ruccio Busoni**: Concertino op. 48
per clarinetto e piccola orchestra
♦ **Mario Pilati**: Suite per piano-
forte e orchestra d'archi: Intro-
duzione - Sarabanda - Minuetto
in rondò - Finale (Pianista Sergio
Fiorentino)

Orchestra - **A. Scarlatti** - di Na-
poli della Radiotelevisione Italiana

20,30 DISCOGRAFIA

a cura di **Carlo Marinelli**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 I nomi del potere

di **Jerzy Brosziewicz**

Traduzione di Riccardo Landau
Claudio - Filippo - Centoquattro-
dici

Il Console Claudio Glauco Mauri
Il Console Quinto Mario Bardella
Marzio Caio Septer

Un soldato Glauco Onorato
Il Re Filippo Marzio Margine
Carinelli Glauco Mauri
Margherita Enrico Ostermann
Il Principe Filippo Marina Como

Il Principe Gerolamo Franco Giacobini
Mario Chiochio

Il Principe Giovanni Riccardo Cucciolla

Il Principe Ministro Lucio Rama
Il Cardinale Remo Fogliano
Il Confessore Loris Gizzi

Il Comandante della guardia Renato Cominetti

Il Prigioniero Centoquattordici Glauco Mauri

Il Prigioniero Centoquindici Armando Bandini

Il Prigioniero Ventimila Dante Biagioni

Il secondino Mario Maranzana
Voce dell'altoparlante Luigi Tani

Regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: Chiusura

radio

martedì 8 luglio

calendario

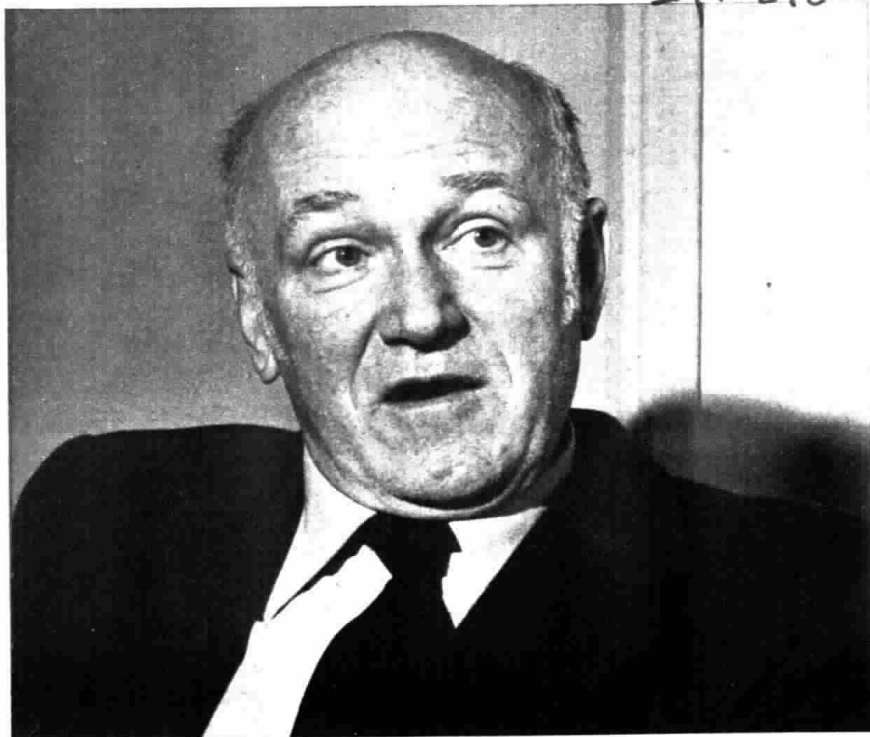
IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Chiliano, S. Procopio, S. Auspicio, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,17; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1478, nasce a Vicenza Gian Giorgio Trissino.

PENSIERO DEL GIORNO: E' sciocchezza il cercar filosofia che ci mostri la verità di un effetto meglio che l'esperienza e gli occhi nostri. (G. Galilei).



Sviatoslav Richter suona nel programma in onda alle ore 17,10 sul Terzo

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Crystal Rose, Poesia, Noi andremo a Verona, Adry: Berceuse, Never never never, Piano piano dolce dolce, Three coins in the fountain, Schubert: Marcia militare, Grieg: Ritorno di Peer Gynt, Canzone di Solvejg da Peer Gynt, Minuetto, Stelutis alpinis, Meditation. 1,06 Danze e cori da opere: Ciaikovski: Eugene Onegin: Atto 2°: Valzer op. 24; Donizetti: Lucia di Lammermoor: Atto 2°: Di immenso giubilo; Sciostakovic: Katerina Ismailova: Atto 4°: Canto dei deportati. 1,36 Musica notte: Riflessi di Broadway, Quanto ti amo, Darla dirladada, Passeggiando con te, Catari Catari, Cosling, Prélude a l'arc-en-ciel, La ballata di John e Yoko. 2,06 Antologia di successi italiani: I giardini di marzo, La canzone di Marinella, Ti amo così, Come stai, Erba di casa mia, Il mondo cambierà. 2,36 Musica in celluloide: Notturmo per un commissario di polizia, Theme from Love story, Amore, amore mio da Joe Valachi, Tecnica di un amore, Malizia, Anyone da La moglie del prete, L'assoluto naturale, My star da La contessa di Hong-Kong. 3,06 Giostra di motivi: La pioggia, Favola, Abra Kad Abra, L'abitudine, The chess dance, Serena. 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere: Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture op. 23; Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo atto 3°; Auber: Il cavallo di bronzo: Ouverture. 4,06 Tavolozza musicale: Sundust, Papaja, Ballata d'autunno, Amara terra mia, Quelli erano giorni, Molla tutto, Hora staccato, Frogs. 4,36 Nuove leve della canzone italiana: Un'altra età, Domani nasce un altro uomo, Tu non mi manchi, Uomo felice, Buongiorno amore, Dolce Jenny, Una piccola poesia. 5,06 Complessi di musica leggera: Piccola

Lady, Biancastella, Dolce frutto, Sugli sugli bane bane, Ciao felicità, Scacco al re, L'amore mi aiuterà. 5,36 Musiche per un buongiorno: Midnight cow-boy, Armonie d'amore, Le jour se lève, Mister G. and Lady F., April in Portugal, Tema d'amore, Un bellissimo novembre, Boston, Get back.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sociologia per tutti », del Prof. Gianfranco Morra: « L'immaginazione sociologica » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Die katholische Kirche in Deutschland. 21,30 Przygotowanie do malzenstwa i rodziny. 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Questions sociales en Asie et Afrique. 22,30 Religious Events. 22,45 Incontro della sera: « Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistolario Apostolico », di Ad Iesum per Mariam. 23,15 Pensando un poco: hoje falamos de... 23,30 En dialogo con los oyentes. 24 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Fireworks Musik (Musica per i fuochi artificiali): Ouverture - Alla siciliana - Bourrée - Minuetto I e II (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) ♦ Richard Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Delius: Romeo e Giulietta al villaggio: Intermezzo - Passeggiata al giardino del Paradiso - (Orchestra - London Symphony - diretta da Anthony Collins) ♦ Nicolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo (Violonista Victor Pikaisen) ♦ Leo Delibes: Le roi s'amuse, suite di danze per il dramma di Victor Hugo: Gagliarda - Pavane - Scena del mazzolino - Lesquerarde - Madrigale - Passepiéd - Finale (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Almeida)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Tu sola, io solo (Gianni Nazzaro) ♦ Trimarchi-Cazzulani: Noi due insieme (Orietta Berti) ♦ Minellono-Balsamo: In un negozio di giocattoli (Umberto Balsamo) ♦ Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) ♦ Capaldo-Fassone: A tazza 'e caffè (Nino Fiore) ♦ Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Pravo) ♦ Vecchioni-Pareti: Singapore (I Nuovi Angeli) ♦ Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori
- 11,10 **Le interviste impossibili**
Fabio Carpi incontra **Bruto** con la partecipazione di Giulio Brogi e Paolo Bonacelli
Regia di Fabio Carpi (Replica)
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Attenti a quei due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Lando Buzzanca presenta:
Sparlando con Lando
Un programma di Luigi Angelo con Gaia Germani
Regia di Fausto Nataletti
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**
di Jules Verne
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
2° episodio: « All'erta polizia! »
Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Ralph Enrico Bertorelli
Sullivan Giampiero Becherelli
Stuart Giuseppe Pertile
Flanagan Emilio Marchesini
Ethel Serena Michelotti
Nellie Anna Maria Sanetti
Kate Grazia Radicchi
L'Agente Consolare di Suez Massimo Dapporto

L'ispettore Fix di Scotland Yard
Corrado De Cristofaro
Una mendicante Lina Acconci
Un giornalista Alessandro Berti
Un passante Stefano Gambacurti
ed inoltre: Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Rinaldo Miranelli
Regia di Vilda Ciurlo

— Invernizzi Formaggino Milione

- 15 — Riccardo Bertocelli e Massimo Villa presentano:
PER VOI GIOVANI
Allestimento di Grazia Coccia

- 16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia

- 17 — Giornale radio
- 17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

- 17,40 **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Albo d'oro della lirica**
a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi
Baritono MATTIA BATTISTINI
Gaetano Donizetti: La Favorita: « Vien Leonora » ♦ Giuseppe Verdi: Ernani: « Vieni meco » ♦ Gaetano Donizetti: Maria di Rohan: « Bella e di sol vestita » ♦ Giuseppe Verdi: Ernani: « O de' verd'anni miei » ♦ Gaetano Donizetti: Don Sebastiano: « O Lisbona » ♦ Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Eri tu » ♦ Francesco Paolo Tosti: Mon bras pressait ♦ Luigi Denza: O begli occhi di fata (Replica)

- 21,20 Rassegna del Premio Italia 1974
Le interviste impossibili
Vittorio Sermonti incontra **Marco Aurelio**
con la partecipazione di Carmelo Bene
Regia di Vittorio Sermonti
Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1974

- 21,55 NORMAN CANDLER E LA SUA ORCHESTRA

- 22,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolghiso (Replica)

- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Isabella Del Bianco

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi, Giovanna e Vito Tommaso**

Lauzi-Simon: Storia di due imbecilli • Salerno-Balducci: Malata d'allegria • Kaylan: Eleonore • Conte: Onda su onda • Snoopy-Gibb: Ricordo di un amore • Papathanassiou: The end of the world • Lauzi: Il poeta • Gargiulo-Rocci: Io volevo diventare • Chopin: Limelight • Anonimo: Ma se ghe pensu • Jozzo-Silbert-Capostoli: Questo amore un po' strano • Mattone: Ma che freddo fa • Lauzi-La Bionda: Passa il tempo

— Invernizzi Formaggio Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Piccolo mondo antico**

di Antonio Fogazzaro - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2° episodio
Franco Maironi Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni

Lo zio Piero Mario Feliciani
La marchesa Maironi

Il signor Puttini Wanda Capodaglio
Teresa Carlo Ratti
Carlotta Nella Bonora
Marianna Clelia Bernacchi
Un prete Narcisa Bonati
Regia di Umberto Benedetto
Invernizzi Formaggio Milione

9,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

XIV OLIMPICA

di Pindaro

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da Stefano Sattaflares con la regia di Orazio Gavioli

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mangoni: Moonless night (Roberto Pregadio) • Barry-Raleigh: Tell Laura I love her (Wednesday) • Lo Vecchio-Shapiro: Era (Wess e Dori Ghezzi) • Gaskins: Ask me (Ecstasy, Passion & Pain) • Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • Malgioglio-Carlos: Testardo io (Roberto Carlos) • Giordano-Alfieri: Quando sarai con l'altra (Angela Luce) • Shelley: Gee baby (Peter Shelley) • Rota: Il padrino II (René Paroisi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **IL CANTANAPOLI**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Sweet: Fox on the run (Sweet) • Chinn-Chapman: Your mamma won't like me (Suzi Quatro) • Wanda-Young: I'm losing you (Stevie Wright) • Johnston-Simmons: Sweet maxine (Doobie Brothers) • Paton-Lyall: Magic (Pilot) • Kooymans-Hay: Lucky number (Golden Earring) • Martin: There's a whole lot of loving (Guys and Dolls) • Sorrenti: Le tue radici (Alan Sorrenti) • Senese-Del Prete: Campagna (Napoli Centrale) • Odell: Somebody gotta go (Chopin) • Jean: New York City (Tabou Combo) • Sebban-Davidrun-Fratini: Porto Rico (Pinkies) • Medeiros-Anizio: Meu sapato ja furou (Clara Nunes) • Rodrigues-Anizio: Folia de rei (Baiano e Os Nove Caetanos) • Vonkemp-Zanon-Janine: Supersonic band (Jerry Mantron) • Ballard: You're no good (Linda Ronstandt) • Riccardi-Albertelli: Due (Drupi) • Lavezzi-Radius: Medio Oriente 249.000 tutto compreso (Il Volo) • Bickerton-Waddington: I can do it (Rubettes) • King-Glick: Stand by me (John Lennon) • Greenfield-Sedaka-Howard: Oh Carol (Neil Sedaka) •

Blackwell-Presley: Don't be cruel (Mike Berry) • Cook-Greenaway: Melting pot (Blue Mink) • Baldazzi-Cellamare: Esperienze (Rosolino) • Carrus: Per un momento (Gruppo 2001) • Evers: I'm on fire (The Airbus) • Larson-Marcellino-Fencenton: Jam love (Jackson Five) • Casey-Finch: I need somebody like you (George Mc Crae) • Nolan-Crewe: Lady marmalade (La Belle) • Finch-Casey: Where is the love (Betty Wright)
— Crema Clearasil

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)

21,29 **Ettore Desideri presenta:**

Popoff

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Hand in Hand**

Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis
34ª lezione

8,45 **Fogli d'album**

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 **Concerto di apertura**

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Flautista William Kincaid - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Aram Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Stato dell'URSS diretta dall'Autore) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta: Lento (Andante maestoso) - Allegretto moderato - Allegro con moto, Grazioso - Allegro - Allegro vivace (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Georg Solti)

10,30 **La settimana di Janacek**

Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkušny - Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick); Quartetto n. 1 per archi (ispirato alla « Sonata a Kreutzer » di Tolstoj): Adagio - Con moto - Vivace, Andante - Adagio (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Sy-

kora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello); Danze di Lachi, per orchestra: Starodavny - Porchnany - Dymak - Starodavny - Celadensky - Pilky (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da François Huybrechts)

11,30 **Camillo Sbarbaro, viaggiatore miope. Conversazione di Gina Lagorio**

11,40 **Concerto del Quartetto Guarnieri con il pianista Arthur Rubinstein**

Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo: Allegro - Finale: Poco sostenuto, Allegro non troppo, presto non troppo (Pianista Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri: Arnold Steinhardt e John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ettore Desideri: Quattro Mottetti per coro a cappella: Ecce panis - Ave verum - Dum aurora finem daret - Justorum animae (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola); Ricercare a capriccio (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Giuliano Pomeranz: Quartetto per archi: Andante con fantasia - Allegro moderato - Allegro deciso (Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Adalberto Cerbara, viola; Jodie Bevers, violoncello)

13 — **La musica nel tempo**

GENIO E REGOLATEZZA ALLE SOGLIE DELLA NUOVA ERA
di Gianfranco Zaccaro

Antonio Vivaldi: « Beatus Vir », Salmo 111 (I Virtuosi di Roma • e Coro Polifonico di Roma diretti da Renato Fasano - Maestro del Coro Nino Antonellini) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi (BWV 1044) (Severino Gazzelloni, flauto; Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso « I Musici »)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Kirill Kondrascin

Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 • Piotr Iljich Ciaikovski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55 • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 • Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 70
Orchestra Filarmonica di Mosca

16 — **Liederistica**

Franz Schubert: Tre Canti per coro maschile: Liebe - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer (« Akademie Kammerchor » diretto da Ferdinand Grossmann) • Hans Pfitzner: 6 Lieder: Ist der Himmel - Gebet - Sonst - Ich hör ein Vöglein locken - Die Einsame - Venus mater (Margaret Baker, soprano; Roman Ortner, pianoforte)

16,30 **Pagine pianistiche**

Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pianista Alexis Weissenberg) • Arnold Schönberg: Tre Pezzi op. 11: Mässige - Mässige - Bewegt (Pianista Valeri Voskoboïnikov)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Il « Clavicembalo ben temperato » di Sviatoslav Richter**

Johann Sebastian Bach: Il Clavicembalo ben temperato, Vol. I: Preludio e Fuga n. 1 in do magg. - Preludio e Fuga n. 2 in do min. - Preludio e Fuga n. 3 in do diesis magg. - Preludio e Fuga n. 4 in do diesis min. - Preludio e Fuga n. 5 in re magg. - Preludio e Fuga n. 6 in re min. (Pianista Sviatoslav Richter)

17,40 **Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero « Uno sketch tira l'altro »

Regia di Adriana Parrella

18,25 **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **Il disco in vetrina**

Michael Tippett: Canti per Dov, per voce e orchestra: « Sono nato in una grande città » - « Conosci il paese dove fioriscono i limoni? » - « Sono passato per la loro casa » (Ten. Robert Tear - Orch. - London Sinfonietta - dir. David Atherton) (Disco Argo)

19,15 **Concerto della sera**

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1974**

Mario Castelnuovo Tedesco: Sonatina per flauto e chitarra: Allegretto grazioso - Tempo di Siciliana - Scherzo - Rondò (Leonardo Angeloni, flauto; Bruno Battisti D'Amario, chitarra) • Riccardo Vianello: Tre Canti per flauto e chitarra • Franco Mannino: Sonata breve per chitarra • Nicolò Paganini: Quattro ghiribizzi per chitarra (Solista Bruno Battisti D'Amario)
(Registrazione effettuata il 21 ottobre alla Sala Accademica di Santa Cecilia in Roma)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di Mario Messinis

• Wilhelm Furtwaengler •

Seconda trasmissione
(Replica)

22,30 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura



Kirill Kondrascin (ore 14,30)

radio

mercoledì 9 luglio

calendario

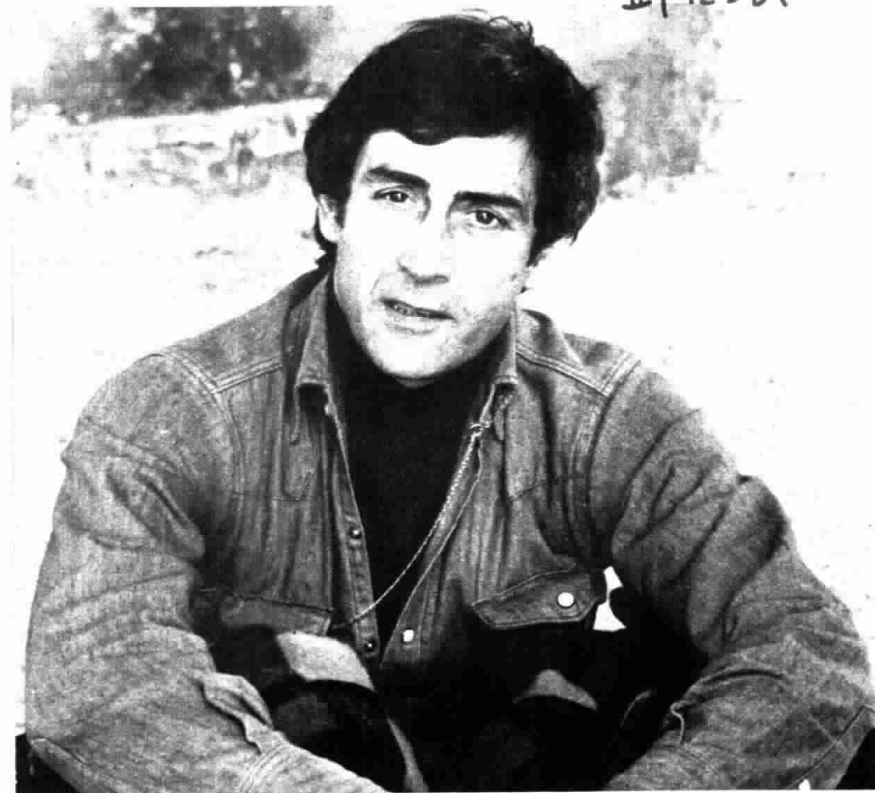
IL SANTO: S. Fabrizio.

Altri Santi: S. Anatolia, S. Audace, S. Brizio, S. Veronica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,17; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1856, muore a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro.

PENSIERO DEL GIORNO: Il miglior consiglio lo dà l'esperienza; peccato che arrivi sempre troppo tardi. (Amélot de la Houssaye).



Giancarlo Dettori è il conduttore di «Voi ed io» alle ore 9 sul Nazionale

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Bensonhurst blues, Fatal Tango, Diario, Maple leaf rag. Il confine. I sogni di Purcinella, Giovane cuore. Borodin: Danze polovesiane da Il principe Igor. Blue rondò a la turk, Amore bello. He, Ciao mare, Piano man. La chanson pour Anna. 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera: L'il never fall in love again, Let it be, Frenesi, Il ballo dei fiori, Venus, Batucada, Norin noron. 1,36 Ribalta lirica: Wagner: I maestri cantori: Preludio atto 1°; Verdi: Otello: Atto 4°: Niun mi tema; Bizet: Carmen: Atto 3°: Con voi ber (Canzone del Toreador). 2,06 Sogniamo in musica: Sprit of summer, Infiniti noi, La mia musica, Momento di vivere, September song. Tutte le notti in sogno. 2,36 Palcoscenico girevole: Wiener Praterleben, Via Cavour in quel caffè, Harmony, Wien bleibt Wien, Io e la musica, Noi due nel mondo e nell'anima, Der treue Husar. 3,06 Concerto in miniatura: Brahms: Sonata n. 1 per clarinetto e pianoforte op. 120 n. 1. 3,36 Ribalta internazionale: Pazzo d'amore, Compartments, Killing me softly with is song, Vidi che un cavallo, Liberacina, Le giornate dell'amore. 4,06 Dischi in vetrina: Questo amore un po' strano, Samantha, Sempre, Lui e lei, Mi ti amo, Chi. 4,36 Sette note in allegria: Peanuts, Biciette fiori e nuvole, Mama loo, Canzone intelligente, Biancastella, Voglia di mare, Afrikan beat. 5,06 Motivi del nostro tempo: Crescerai, Mediterraneo, Amara terra mia, Serena, Tre settimane da raccontare, La mia favola, Uomo libero. 5,36 Musiche per un

buongiorno: Sunrise serenade, A banda, Song sung blue, Theme from To be the one you love, Time is tight, Yellow River, A string of pearls, Bullit.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Santuari d'Europa», di Riccardo Melani: «Il Santuario d'Europa (Biella)». «La Porta Santa racconta», di Luciana Giambuzzi - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Das Benediktinerkloster nützlich. 21,30 Lata jubileuszowe w XIV i XV w. 21,45 Recita del S. Rosario. 22. Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Discours aux pèlerins du monde. 22,30 General Audience. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam». 23,15 Em dialogo com os emigrantes. 23,30 Peregrinos con Pablo VI. 24 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Durante: Concerto in do maggiore per archi e basso continuo: Moderato - Allegro - Larghetto - Presto («Collegium Aureum») • Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orchestra «Chicago Symphony» diretta da Georg Solti) • Georges Bizet: Finale: Allegro vivace, dalla «Sinfonia in do maggiore» (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Muzio Clementi: Trio in re maggiore (Revisione di Alfredo Casella): Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Santoliquido) • Antonin Dvorak: Ballata in re minore, per violino e pianoforte (Joseph Suk, violino; Alfred Holecek, pianoforte) • Claude Debussy: «Assez vif et bien rythmé», dal Quartetto in sol minore op. 10 (Quartetto La Salle) • Max Bruch: Finale: Allegro energico, dal «Concerto per violino e orchestra» (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il fascino indiscreto dell'estate

con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè

Testi di Costanzo e Simonetta
Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di Jules Verne

Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

3° episodio: «A gonfie vele»

Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paoli Poli
L'ispettore Fix Corrado De Cristofaro
Una scozzese Maria Grazia Sughi
L'Agente Consolare di Suez Massimo Dapporto

Regia di Vilda Ciurlo

— Invernizzi Fornaggino Susanna

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezioni di novità della discografia classica

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore K. 495, per corno e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante - Rondò) (Allegro vivace) (Cornista Hermann Baumann - «Concentus Musicus» di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Modesto Mussorgski: Quadri di una esposizione: Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Tuileries - Bydlo - Promenade - Balletto di pulcini nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Promenade - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Pianista Sviatoslav Richter) (Telefunken - Philips)

20,20 Revival Anni 30

Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli

Incantesimo

di Philip Barry

Traduzione di Vinicio Marinucci
Linda Seton Diana Torrieri

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Depsa-Di Francia-Jodice: Domani (Pepino Di Capri) • Mari-Falpo: Addio Juna (Giulietta Sacco) • Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Janna-Pieretti-Zanon-Malgioglio: Caro amore mio (Rosanna Fratello) • Bertola-Martino: Ma come mai stasera (Bruno Martino) • Russo-Genta: Che vuoi cchiu' (Angela Luce) • Coclite-Polizzi: Natili: Un momento di più (I Romans) • Lange-Trapani: Cara mia (Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Attenti a quei due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertoncelli e Massimo Villa presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano

Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Johnny Case Alberto Lupo
Giulia Seton Anna Miserocchi
Ned Seton Antonio Pierfederici
Edward Seton Arnoldo Foà
Susanna Potter Gemma Griarotti
Nick Potter Antonio Battistella
Laura Cram Maria Teresa Rovere
Seton Cram Roberto Berteà
Henry Angelo Zanobini
Charles Alcardo Ward
Delia Jolanda Verdirosi

Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione)

22,20 CATERINA CASELLI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani.

Testi di Umberto Simonetta
(Replica)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanno

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi, The Hues Corporation e Augusto Righetti**
— **Invernizzi Formaggino Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Ponchielli: La Gioconda: «L'amo come il fulgor del creato» (M. Caballé, sopr.; S. Verrett, msopr.; Orch. New Philharmonia dir. A. Guedagno) ♦ **F. Cilea:** L'Arlesiana: «E' la solita storia» (Ten. V. Noreika - Orch. del Teatro Bolshoi dir. B. Khaikin) ♦ **U. Giordano:** Fedora: «O grandi occhi lucenti» (Sopr. A. Stella - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Argento) ♦ **A. Catalani:** La Wally: «Né mai dunque avrò pace» (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; P. Cappuccilli, bar. - Orch. Nazionale di Montecarlo e Coro dir. F. Cleva - Me del Coro R. Maghini)
- 9,30 Piccolo mondo antico**
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di **Belisario Randone** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI -

- 3° episodio**
La marchesa Maironi
Wanda Capodaglio
Mario Feliciani
Franco Maironi
Nando Gazzolo
Luisa
Luisella Boni
Il professor Gilardoni
Franco Volpi
Il signor Pasotti
Mario Bardella
La Barborin
Cesarina Gheraldi
Don Giuseppe
Gianfranco Mauri
Teresa
Nella Bonora
Il signor Puttini
Carlo Ratti
Carlotta
Clelia Bernacchi
Regia di **Umberto Benedetto**
Invernizzi Formaggino Susanna
- 9,50 CANZONI PER TUTTI**
10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
L'ANIMA
di **Sergio Corazzini**
Lettura di **Luigi Vannucchi**
Giornale radio
- 10,30 Tutti insieme, d'estate**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole? - Programma condotto da **Stefano Sattaflares** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Enrico Montesano presenta:
Baracca e Burattini
Un programma di **Ferruccio Fantone** - Regia di **Massimo Ventriglia**
— **Tronchetto Aligida**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Nivison-Fulterman: Ain't it crazy (Wizz) ♦ **Pace-Giacobbe-Avogadro:** Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) ♦ **Amendola-Visco:** Non ci credo più (Giulietta Sacco) ♦ **Renard-Playboy:** Il mio problema (Sylvie e Johnny) ♦ **Duffy-Stuart:** Tell me (Duffy) ♦ **Roversi-Dalla:** Anidride solforosa (Lucio Dalla) ♦ **Scala-Trovajoli:** Io ero Sandokan (Maria Teresa) ♦ **Lazzarreschi-Bellanova-Sabatini:** Un uomo stanco (Samadhi) ♦ **Ellison:** Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 Giovanni Gigliozzi**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)
- **OPERAZIONE NOSTALGIA**
Musiche di qualche tempo fa
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Discoteca**
all'aria aperta
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Supersonic**
Dischi a mach due
Holland-Dozier: Reach out I'll be there (Gloria Gaynor) ♦ **Hugo e Luigi Weiss:** Disco baby (Van Mc Coy and the Soul City Symphony) ♦ **Shury-Swern:** Up in a puff of smoke (Kiki Malone) ♦ **Capuano-Fraser-Meakin:** Cindy oh cindy (Sonny Blanco) ♦ **Schatz-Lanzaroni:** Are you ready for this? (The Brothers) ♦ **Rooney:** Might love man (Black Stash) ♦ **Temptations:** I'm a bachelor (The Temptations) ♦ **De Gregori-Dalla:** Pablo (Francesco De Gregori) ♦ **Ferrari-Pallavicini:** Donna con te (Mia Martini) ♦ **Crewe-Randell:** I wanta dance wit' choo (Disco Tex and the Sex - O-Lettes) ♦ **Eyers:** I'm on fire (The Airbus) ♦ **Fuller-Barnum:** Passport (Al Wilson) ♦ **O'Laughlin-Bernstein:** A hurricane is coming tonight (Carol Douglas) ♦ **Pickett-Cropper:** In the midnight hour (Chopin) ♦ **Rooney:** Slow that fast song down to a ballad (Gentle Ben) ♦ **Casey-Finch:** I need somebody like you (George Mc Crae) ♦ **Albertelli-Tavernese:** Mi basta così (Adriano Pappalardo) ♦ **Tomassini:** La mia vita (Ut)

- **Eduard:** Venus (Andy Fox) ♦ **Sedaka-Greenfield:** Oh Carol (Neil Sedaka) ♦ **Presley-Blackwell:** Don't be cruel (Mike Berry) ♦ **Bristol:** Leave my world (Johnny Bristol) ♦ **Dick-Macaluso:** Change it for the better (Rockin Horse) ♦ **Dozier:** Let me start tonight (Lamont Dozier) ♦ **Pagliuca-Tagliaferri:** Sera (Le Orme) ♦ **Felissati-Daiano:** Sei bellissima (Loredana Berté) ♦ **Douglas-Biddu:** Dance the kung fu (Carl Douglas) ♦ **Peretti-Creatore-Kelbey-Weiss:** Take my heart (Jacky James) ♦ **Jean:** New York City (Taboo Combo) ♦ **Seban-Davidrun-Frantini:** Porto Rico (Pinkies) ♦ **Massey-Barnum-Brown:** Having a party (The Osmonds)
- **Cedral Tassoni S.p.A.**
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29 Ettore Desideri presenta:**
Popoff
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
- 22,30 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
33° lezione
- 8,45 Fogli d'album**
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9,30 Concerto di apertura**
Charles Dieupart: Suite in la maggiore, per flauto e basso continuo: Ouverture - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Giga
Franz Brüggen, flauto; **Gustav Leonhardt, clavicembalo;** **Anner Bylsma, violoncello** ♦ **Vaclav Tomashek:** Fantasia in mi minore, per armonica a bicchieri (Armonica a bicchieri Bruno Hoffmann) ♦ **Maurice Ravel:** Quartetto in fa maggiore, per archi: Allegro moderato - Assez vif - Très lent - Vif et agité (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)
- 10,30 La settimana di Janacek**
Leos Janacek: Il vagabondo folle, per coro maschile e voce di soprano (Coro dei maestri moravi diretto da Antonin Tucapsky); **Mladi, suite** per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e clarinetto basso: Andante - Moderato - Allegro - Con moto (Quintetto a fiati Danzi: Frans Vester, flauto; Marten Karres, oboe; Piet Honing, clarinetto; Adrian van Woudenberg, corno; Brain Pollard, fagotto e con Jan Koenen, clarinetto basso); **Filastrocche**, per coro, viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Antonio Beltrami, pianoforte - Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola); **Capriccio**, per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato: Allegro - Adagio - Allegretto - Andante (Pianista Rudolf Firkusny - Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

- 11,40 Archivio del disco**
Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni: Assai lento; Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Bela Bartok e Ditta Pasztory Bartok, pianoforti; Harry Baker e Edward Rubsan, percussioni)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Bruno Mazzotta: Divertimento per due trombe e trombone: Invenzione (Allegretto) - Recitativo (Liberamente sostenuto) - Aria (Sostenuto e mesto) - Recitativo (Calmo) - Rondò (Mosso quasi scherzando) (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe; Curio Borsetti, trombone) ♦ **Luigi Cortese:** Sonata op. 39, per violoncello e pianoforte: Adagio molto, Più mosso, Agitato, Adagio molto - Allegro vivo, Adagio, Allegro vivo (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte); Suite francese op. 29: Preludio - Invenzione - Gavotta - Musetta - Aria - Rondò (Pianista Armando Renzi)

- 13 — La musica nel tempo**
IL DIAVOLO E IL VIOLINO
di **Claudio Casini**
Nicolò Paganini: Concerto n. 6 op. postuma: Risoluto - Adagio - Rondò ossia polonese (Violinista Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit); **Variazioni sul tema del «Mosè»** di Rossini (Ida Haendel, violino; Alfred Holecek, pianoforte); **I Palpiti** (Violinista Zino Francescatti - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz); **Quattro Capricci:** n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 (Violinista Itzhak Perlman)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 La morte di San Giuseppe**
Oratorio in due parti (Revis. di L. Bettarini)
Musica di **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, soprani; **Luisa Dacciacchi,** mezzosoprano; **Herbert Handt,** tenore
Orchestra e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da **Luciano Bettarini**
- 16,15 CAPOLAVORI DEL '900**
Richard Strauss: Le Metamorfosi, studio per 23 strumenti solisti (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler) ♦ **Luigi Dallapiccola:** Canti di prigionia: Preghie-

- ra di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 L'ARTE DELLA VARIAZIONE**
Michel de La Barre: Variazioni per clavicembalo (Clavicembalista Marcelle Charbonnier) ♦ **Arnold Schoenberg:** Variazioni op. 31 per orchestra (Orchestra Los Angeles Philharmonic diretta da Zubin Mehta)
- 17,40 Musica fuori schema**, programma presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
- 18,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25 PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,45 L'opera strumentale e vocale di G. Ph. Telemann**
Georg Philipp Telemann: Partita in mi minore n. 5 per flauto e basso continuo (Mario Duschenes, flauto a becco; Robert Veyron Lacroix, clavicembalo); Suite per liuto (Liuto «tiorba» Michael Schaffer); **Niase**, per viola da gamba e clavicembalo (Josef Ulsamer, viola da gamba; Elza van der Ven, clavicembalo); Concerto in mi minore, per due flauti, archi e continuo (Franz Brüggen, flauto diritto; Franz Vester, flauto traverso - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu)

- 19,15 Concerto della sera**
Francesco Maria Veracini: Sonata n. 1 per flauto e continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo) ♦ **Louis François Dauprat:** Sonata op. 3 per corno e arpa: Allegro con moto - Andante variato (Georges Barbotteu, corno; Lily Laskine, arpa) ♦ **Nicolò Paganini:** Sonata in la maggiore, per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò, allegretto con brio, scherzando (Gyorgy Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra) ♦ **Francis Poulenc:** Sonata per due pianoforti: Prologue (Extrêmement lent et calme) - Allegro molto (Très rythmé) - Andante lirico (Lentement) - Epilogue (Allegro giocoso) (Duo pianistico Jacqueline Robin-Bonneau e Geneviève Joy)
- 20,15 ELLA FITZGERALD CANTA GERSHWIN**
- 20,45 Fogli d'album**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto

a cura di **Giuseppe Pugliese**
Diciassettesima trasmissione
Al termine: Chiusura



Luciano Bettarini (ore 14,30)

radio

giovedì 10 luglio

calendario

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Felicità, S. Gennaro, S. Filippo, S. Rufina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,21; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,59; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1509, nasce a Noyon Giovanni Calvino.

PENSIERO DEL GIORNO: La mano che sa dondolare la culla è la mano che regge il mondo. (W. R. Wallace).



Geza Anda esegue musiche di Mozart in « Intermezzo » (ore 14,30, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: What's new Pussycat?, Storia di periferia, Maruzzella, Charlie Brown, Mi esplodevi nella mente, Rockin' pneumonia boogie woogie flu, Papa was a Rolling Stone, Verdi: I vesperi siciliani: Sinfonia, Non t'amo più, Killing me softly with his song, Prelude song of the gulls, 1,06 Dal-l'operetta alla commedia musicale: Nell'oscurità una coppia va da il paese dei campanelli, Mario mio ben da Addio giovinezza, Blues senza parole da La sveglia al collo, Stasera mi sento in bandiera da Angeli in bandiera, Tre briganti e tre somari da Rinaldo in campo, Cuore napoletano da Dimmi la verità, 1,36 Motivi in concerto: Rock around the clock, Riflessi, Uomo nuovo, Batuka, Adagio espressivo (alla vivaldiana), Guajra, Le fanciulle di Cadice, 2,06 Le nostre canzoni: L'ultimo uomo di Sara, I sogni de Pulcinella, Il nostro caro angelo, Ricordo una canzone, Un giorno insieme, Come bambini, Canzone di un inverno, 2,36 Pagine sinfoniche: Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante - Adagio assai - Presto, 3,06 Melodie di tutti i tempi: Uno, Non ho l'età, Golden earrings, Rugiada, Io che non vivo senza te, Jalousie, La lontananza, Que c'est triste Venise, 3,36 Allegro pentagramma: E me metto a cantà, Carolina dai, Scarpe gialle, Oh babe what would you may, Tutte le volte meno che una, Goganga, The chochoo samba, 'O Saracino, Steppin' out with my baby, 4,06 Sinfonie e romanze da opere: Donizetti: La Favorita: Sinfonia; Meyerbeer: L'étoile du Nord: C'est bien lui; Bizet: Carmen: Atto 2o: Il fior che avevi a me tu dato; Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia, 4,36 Canzoni per sognare: So-

lo tu, Questo amore vero, Sogni di sabbia, Quando è sera, Notte lunga notte, Campane, Accanto a te, Candlelight waltz, 5,06 Rassegna musicale: Mensagem negra, Il primo appuntamento, L'uomo e il mare, Perché ti amo, Tagatanga, Non battere cuore mio, Una musica, 5,36 Musiche per un buongiorno: Pulcinella al ballo, Ritmo in do, E tu, Ridda di monelli, Top, Orient Express, Baião de garoa, El pajaroito cui, Tarantella internazionale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1a e 2a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo, una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda », dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Bericht aus Rom. 21,30 Glos Papieza. Chvila refleksji. 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Le trafic des oeuvres d'art. 22,30 Religious News. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 23,15 A Audiência geral da semana. 23,30 Esperanzas y problemas de la liturgia hoy. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Paisiello: Il mondo della luna: Sinfonia (Orchestra « A. Scariatti » di Napoli della RAI diretta da Bruno Martinotti) ♦ Hector Berlioz: Marcia al supplizio, dalla Sinfonia fantastica (Orchestra « London Symphony » diretta da Pierre Boulez) ♦ Dmitri Scio-stakovic: Ouverture festiva: Allegretto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando De Guarnieri) ♦ Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Baldassare Donati: Chi la gagliarda (Strumentisti del Sestetto « Luca Marrenzio » diretti da Piero Cavalli) ♦ Antonin Dvorak: Larghetto « Lamento indiano », dalla Sonatina in sol maggiore per violino e pianoforte (Fritz Kreisler: violino; Carl Lamson, pianoforte) ♦ Enrique Granados: Danza spagnola (Chitarrista Manuel Lopez Ramos) ♦ Robert Schumann: Allegro affettuoso, dal « Concerto in la minore » per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kermann - Orchestra Sinfonica della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
L'avvenire (Domenico Modugno) ♦ Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) ♦ Sciocca (Fred Bongusto) ♦ Sciummo (Gloria Christian) ♦ Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) ♦ E quando (Marcella) ♦ Per quando è tardi (I Nomadi) ♦ Jesahel (Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori
- 11,10 **Le interviste impossibili**
Aldo Rosselli incontra **D. H. Lawrence** con la partecipazione di Roberto Herltzka
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Attenti a quei due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **JUDY GARLAND E LIZA MINNELLI**

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colan-geli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

di Jules Verne

Traduzione e adattamento radiofo-nico di Ida Omboni e Paolo Poli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

4° episodio - « Sull'elefante »

Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Sir Francis Cromarty Carlo Ratti

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO I GRANDI DEL JAZZ**

Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

20,20 **RITRATTO D'AUTORE: ENNIO MORRICONE**

20,40 **TRIBUNA SINDACALE**

a cura di Jader Jacobelli

21,25 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLA 1975)

21,50 **UN CLASSICO ALL'ANNO Il principe galeotto**

Lecture dal « Decameron » di Gio-vanni Boccaccio
9. Il vaso di basilico

Una guida indiana Tonino Accolla
Un ferroviere Dario Mazzoli
Regia di Vilda Ciurlo
— Invernizzi Tostine

15 — **Riccardo Bertinocelli e Massimo Villa** presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Bar-bara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

Graziella Ciaiole canta la ballata della grasta

Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello

Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-farati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgio (Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Maresa Ward**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con i Ricchi e Poveri**,
Teddy Reno e **The Duke of Burlington**

Amore sbagliato, 'Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Flash, Dolce frutto, Bambina innamorata, Criss-cross, Non pensarci più, Abbassa la tua radio, Soul clap '69, Una musica, Addormentarmi così, Devil's trillo, Penso, sorrido e canto

— **Invernizzi Tostine**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Piccolo mondo antico**

di **Antonio Fogazzaro**
Riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
Compagnia di prosa di **Firenze della RAI**
4° episodio
Franco Malroni **Nando Gazzolo**
Luisa **Luisella Boni**
Lo zio Piero **Mario Feliciani**

Il professor **Gilardoni** **Franco Volpi**
Il signor **Puttini** **Carlo Ratti**
Don **Giuseppe** **Gianfranco Mauri**
La levatrice **Rina Mascetti**

Regia di **Umberto Benedetto**

— **Invernizzi Tostine**

9,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta

Una poesia al giorno

BALLATA DELLE DAME DI UNA VOLTA

di **François Villon**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,35 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca**

all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

• **Bristol**: Leave my world (Johnny Bristol) • **Costantinos-Vlavianos-Koulouris**: Action lady (Demis Roussos) • **Bell-Creed**: You are everything (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Felissati-Daiano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Luberti-Cocciante**: L'alba (Riccardo Cocciante) • **Crewe-Randell**: I wanna dance wit'choo (Disco Tex and the Sex-O-Lettes) • **Rooney**: Might love man (Black Stash) • **Dozier**: Let me start tonight (Lamont Dozier) • **Clarke-Reid**: Party freaks (Alan Shelley) • **Crewe-Nolan**: Lady marmalade (La Belle)

— **Brandy Florio**

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 **Ettore Desideri**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

• **Bristol**: Leave my world (Johnny Bristol) • **Costantinos-Vlavianos-Koulouris**: Action lady (Demis Roussos) • **Bell-Creed**: You are everything (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Felissati-Daiano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Luberti-Cocciante**: L'alba (Riccardo Cocciante) • **Crewe-Randell**: I wanna dance wit'choo (Disco Tex and the Sex-O-Lettes) • **Rooney**: Might love man (Black Stash) • **Dozier**: Let me start tonight (Lamont Dozier) • **Clarke-Reid**: Party freaks (Alan Shelley) • **Crewe-Nolan**: Lady marmalade (La Belle)

— **Brandy Florio**

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 **Ettore Desideri**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Hand in Hand

Corso di lingua tedesca

a cura di **Arturo Pellis**

35° lezione

8,45 Fogli d'album

9 — **Benvenuto in Italia**

9,30 Concerto di apertura

Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per violino, viola, violoncello e pianoforte • **Grand Quatuor**: Allegro - Adagio ma non troppo - Minuetto - Finale (Quartetto Beethoven: Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte) • **Hugo Wolf**: da «Spanisches Liederbuch»: n. 22 Sie blasen zum Abmarsch - n. 30 Weint, nicht, ihr Auglein - n. 20 Wer tat deinem Füsslein weh (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte) • **Sergei Rachmaninov**: Sei Momenti musicali op. 16, per pianoforte: n. 1 in si bemolle minore - n. 2 in mi bemolle minore - n. 3 in si minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in re bemolle maggiore - n. 6 in do maggiore (Pianista **Idil Biret**)

10,30 **La settimana di Janacek**

Leos Janacek: Marycka Magdonova, per coro maschile (Coro dei maestri moravi diretto da Antonin Tucapsky); Im Nebel, per pianoforte: Andante - Molto adagio - Andantino - Presto (Pianista **Rudolf Firkusny**); Quartetto n. 2 per archi «Pagine intime»: Andante - Adagio - Moderato - Allegro

13 — La musica nel tempo

UNA STRANA GALLIA IN RIVA ALLO JONIO

di **Aldo Nicastro**

Vincenzo Bellini: Norma: «Sediziosa voci» - «Nè compì il rito, o Norma?» (Maria Callas, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso; Mario Filippeschi, tenore)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore: Presto - Andante - Finale (Orchestra da camera di Bamberg diretta da **Alfred Scholz**) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in la maggiore K. 414, per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegretto (Pianista **Geza Anda** - Orchestra della Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo diretta da **Geza Anda**)

15,05 **Ritratto d'autore**

Samuel Barber

(1910)

The school for scandal, ouverture (per la commedia omonima di Richard Brinsley Sheridan) (Orchestra «George Eastman» di Rochester diretta da **Howard Hanson**); Dover Beach, op. 3 per voce e quartetto d'archi, su testo poetico di **Matthew Arnold** (Baritono **Dietrich Fischer-Dieskau**; Quartetto **Juillard**: **Robert Mann**, **Earl Carlyss**,

(Quartetto **Janacek**: **Jiri Travnicek**, **Adolf Sykora**, violini; **Jiri Kratochvil**, viola; **Karel Kafka**, violoncello); Il bambino del suonatore, per orchestra (Orchestra di Brno diretta da **Jiri Waldhaus**)

11,40 **Presenza religiosa nella musica**

Alessandro Stradella: «Pietà, Signor», aria da chiesa (Magda Olivero, soprano; **Francesco Catena**, organo) • **Franz Joseph Haydn**: «Te Deum», in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Berlino e Coro «St. Hedwig's Kathedrale» diretti da **Karl Forster**) • **Francis Poulenc**: Litanies à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Organista **Giuseppe Agostini** - Coro da camera della RAI diretto da **Nino Antonellini**) • **Anton Webern**: Cantata II, per soprano, baritono, coro e orchestra (Halina Lukomska, soprano; **Heinz Rehfuss**, baritono - Orchestra Filarmonica e Coro di Cracovia diretti da **Andrzej Markowski**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luciano Berio

Sinfonia per otto voci e orchestra (Solisti «Swingle» n. 2: **Mary Beverly** e **Oliver Simpson**, soprani; **Carol Hall** e **Linda Hirst**, mezzosoprani; **John Potter** e **Ward Swingles**, tenori; **John Lubbock** e **David Beavan**, bassi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore); Opus number Zoo, pezzo infantile per quintetto di strumenti a fiato: **Tom Cats** - **The Horse** - **The Grey Mouse** - **Barn dance** (Complesso «The Dorian Quintet»)

violini; **Raphael Hillyer**, viola; **Claus Adam**, violoncello); Concerto op. 14, per violino e orchestra: Allegro - Andante - Presto in moto perpetuo (Violinista **Isaac Stern** - Orchestra New York Philharmonic diretta da **Leonard Bernstein**); Medea, suite dal balletto op. 23 (Orchestra «George Eastman» di Rochester diretta da **Howard Hanson**)

16,15 **Il disco in vetrina**

Antonin Dvorak: Otto Danze slave op. 46 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da **Vaclav Neumann**) (Disco **Telefunken**)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Il «Clavicembalo ben temperato» di Sviatoslav Richter**

Johann Sebastian Bach: Il Clavicembalo ben temperato, Vol. I: Preludio e Fuga n. 7 in mi bemolle maggiore - Preludio e Fuga n. 8 in mi bemolle minore - Preludio e Fuga n. 9 in mi maggiore - Preludio e Fuga n. 10 in mi minore - Preludio e Fuga n. 11 in fa maggiore - Preludio e Fuga n. 12 in fa minore

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,20 **Aneddotica storica**

18,25 **IL JAZZ E I SUOI STRUMENTI**

18,45 **Gustav Mahler**: Andante e Allegretto, dalla 10ª Sinfonia «Incompiuta» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Gabriele Ferro**)

National de l'Opéra Comique • Maestro del Coro **Roger List** (Ved. nota a pag. 70)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Al termine: **Chiusura**

I/1651



Magda Olivero (ore 11,40)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Janne-Vonkemp-Zanon: Supersonic band (Jerry Mantron) • **Johnston-Wright-Porter**: You don't know (The Devastating Affair) • **Massey-Barnum-Brown**: Having a party (The Osmonds) • **Capuano-Fraser-Meakin**: Cindy oh Cindy (Sonny Blanco) • **Eyers**: I'm on fire (The Arbus) • **Paton-Lyall**: Magic (Pilot) • **Albert**: Feelings (Morris Albert) • **Roversi-Dalla**: Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla) • **Aulehla-Zappa**: Tu giovane amore (Aulehla-Zappa) • **Sedaka-Greenfield**: Oh Carol (Neil Sedaka) • **Eduard**: Venus (Andy Fox) • **Blackwell-Presley**: Don't be cruel (Mike Derry) • **Casey-Finch**: Where is the love (Betty Wright) • **Davis**: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • **Pickett-Cropper**: In the midnight hour (Chopin) • **Gaetano**: Il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Baglioni-Coggio**: Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni) • **Porter-Hayes**: Hold on I'm comin' (Rita Jean) • **Johnstone-Simmons**: Sweet maxine (Doobie Brothers) • **Hugo & Luigi Weiss**: Disco baby (Van Mc Coy)

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi minore op. 59 n. 2 • **Rasumowski** n. 2: Allegro - Molto adagio - Allegretto - Finale, Presto (Quartetto Tatrai di Budapest: **Vilmos Tatrai**, **Mihaly Szucs**, violini; **Jozsef Ivanyi**, viola; **Ede Banda**, violoncello) • **Mikail Glinka**: Variazioni sul «Don Giovanni» di Mozart, per arpa (Arpista **Ossian Ellis**)

20 — Lakmé

Opera in tre atti

Poema di **Edmond Gondinet** e **Philippe Gillé** (da «Le mariage de Loti» di **Pierre Loti**)

Musica di **LEO DELIBES**

Lakmé, sacerdotessa deficiente

Nilakantha, sacerdote bramino,

suo fratello **Roger Boyer**

Mallika, schiava di **Lakmé**

Danielle Millet

Hadji, servo di **Nilakantha**

Joseph Peyron

Gerald, ufficiale inglese

Charles Burles

Ellen, sua fidanzata **Bernadette Antoine**

Frederic, ufficiale inglese

Jean Christophe Benoit

Rose, amica di **Ellen** **Monique Linval**

Miss Benson, governante di **Rose**

ed **Ellen** **Agnes Disney**

Direttore **Alain Lombard** • Orchestra e Coro del «Théâtre

radio

venerdì **11** luglio

calendario

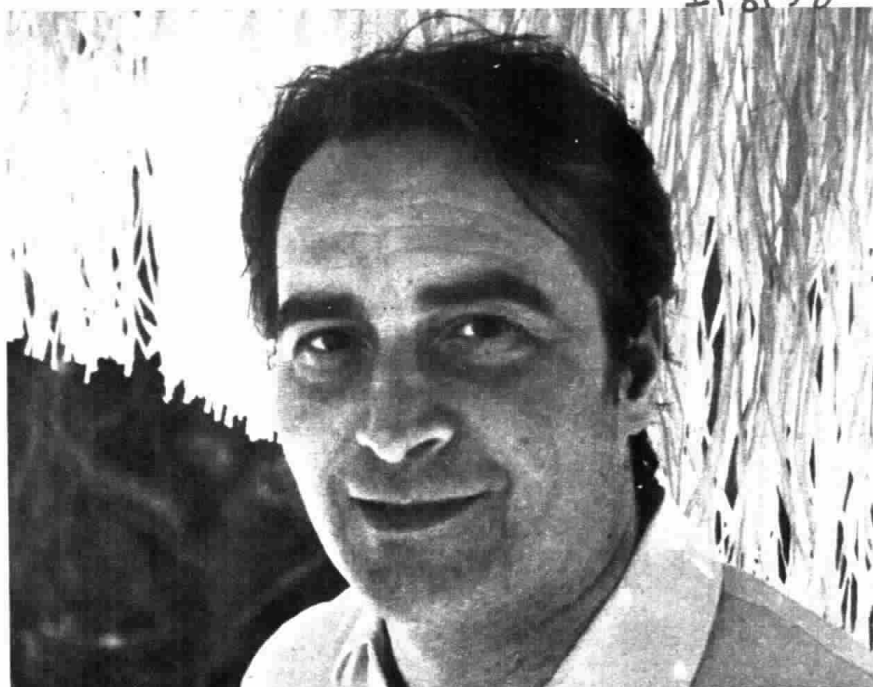
IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Abbondio, S. Savino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, si firma l'armistizio di Villafranca.

PENSIERO DEL GIORNO: Due pietre preziose, l'una falsa e l'altra buona, sono difficili da distinguere: la fermezza e l'ostinazione. (J. G. Kohl).



Al maestro Bruno Bartoletti è affidata la direzione del concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 20,20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Everything happens to me, La suggestione, When the Saints go marchin' in, La prima compagnia, Lamento d'amore, Raindrops keep falling on my head, Alessandra; Liszt: Orpheus, poema sinfonico n. 4; Strauss: O du lieber (Tu sei bella), da Ein Walzertraum, L'amour est bleu, Malatia, Generale, 1,06 Intermezzi e romanze da opere: Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo: atto 3°; Thomas: Le Cid: atto 1°; Le tambour-major tout galonné d'or; Rossini: La Cenerentola: atto 2°; Nacqui all'affanno; Delius: Fenimore e Gerda: Intermezzo; 1,36 Musica dolce musica: Senza fine, Na voce na chitarra e 'o poco 'e luna, I concentrate on you, Un homme et une femme, Non dimenticar, Margherita, Maria Dolores, Mandolin serenade, 2,06 Giro del mondo in microsolf: Storia di periferia, All the things you are, La petite fille du troisième, Lamento d'amore, Sciummo, Bonnie and Clyde, Any colour you like, 2,36 Contrasti musicali: Le grisi, Einzug der Gladiatoren, Solitude, Cow-boys and Indians, Smoke gets in your eyes, Original Dixieland one step, Amazing grace, 3,06 Pagine romantiche: Schubert: Sonata per violino e pianoforte op. 137 n. 3, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Detales, Elusive Butterfly, Le tue mani, Io che vivo camminando, Plastic man, Awamalaia, 4,06 Parata d'orchestra: Satisfaction, Rachel, There's always something, Naked city theme, Baby love, Time and space, Brown eyed woman, Route sixty-six, The house that Jack built, 4,36 Motivi senza tramonto: La ronde de l'amour, Porta un bacione a Firenze, Come la rose, Un'ora sola ti vorrei, Tu non mi lascerai, La vie en rose, Garota de Ipanema, 5,06 Divagazioni musicali: Comunità hippy, Minuetto, La

ciliegia non è di plastica, La gatta, Les parapluies de Cherbourg, He, Ballata della tromba, 5,36 Musiche per un buongiorno: American patrol, Oh happy day, That happy feeling, Holiday for strings, Hora staccato, Chitty chitty bang bang, Wonderful Copenhagen, Fiddle fiddle.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi, 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Lectura Patrum», di Mons. Cosimo Pettino - «Dal Senato al martirio: Sant'Apollonio» - «Libri e Film» - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, 21,30 Refleksje dla chorych, 21,45 Recita del S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Année Sainte, année de conversion, 22,30 A new Biography of Marx, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - «Ad Iesum per Mariam», 23,15 Problemas humanos, 23,30 Los nuevos barbaros y su evangelización, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina: Nei giardini di Cerera - Zefiro danza - Corteo di Plutone e delle divinità infernali - Sotto gli alberi in fiore - Il minuetto della regina Proserpina - Romanza - La raggiunta felicità (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ Antonin Dvorak: Carnevale, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Ludwig van Beethoven: Variazioni su «La ci darem la mano» (Alberto Caroli e Sergio Possidoni, oboi; Giorgio Agnelli, corno inglese) ♦ Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ Antonin Dvorak: Danza slava n. 6 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdrawkovich)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Una commedia in trenta minuti**

LA DONNA DEL MARE

di Henrik Ibsen

Traduzione di Piero Monaci

con **Valentina Cortese**

Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

14 — Giornale radio

14,05 **PIERINO E SOCI**

Un programma di Guido Castaldo condotto da **Bruno Lauzi**

Realizzazione di **Bruno Caleffi**

14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

di Jules Verne

Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **RITMI DEL SUD AMERICA**

20,20 Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Bruno Bartoletti

Violinista **Pavel Kogan**

Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace ♦ Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte ♦ Goffredo Petrassi: Concerto n. 1 per orchestra: Allegro - Adagio, Andante - Tempo di marcia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
Regia di **Riccardo Mantoni**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Fiori rosa, fiori di pe-sco (Lucio Battisti) ♦ Minghi-Vianello: Noi nun moriremo mai (I Vianella) ♦ Lauzi: Il bambino meraviglia (Bruno Lauzi) ♦ Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) ♦ Murolo-Tagliarini: Napule ca se ne va (Sergio Bruni) ♦ Albertelli-La Bionda: Amica (Mia Martini) ♦ Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) ♦ Bertola: Un diadema di ciliege (Franck Pourcel)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Dettori**

11,10 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Attenti a quei due: **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

5° episodio: - **Un rogo nella giungla** -

Phileas Fogg Warner Bentivegna
Passepartout Paolo Poli
Sir Francis Cromarty Carlo Ratti
Una guida indiana Tonino Accolla
Regia di **Vilda Ciurlo**

— **Invernizzi Formaggino Milione**

15 — **Riccardo Bertinelli e Massimo Villa**

presentano:

PER VOI GIOVANI

Allestimento di **Grazia Coccia**

16 — **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di **Carlo Monterosso** e
Vincenzo Romano
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

17,40 **Musica in**

Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

Al termine: Una belva italiana: la vipera. Conversazione di **Angiolo Del Lungo**

21,30 **ORCHESTRE IN PARATA**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

Regia di **Armando Adolgo**

(Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— **Buonanotte**

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Rosanna Fratello, Gianni Bella e Totò Savio
— **Invernizzi Formaggino Milione**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti: Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Shirley Verrett, msopr.; Robert Amis El Hage, bs. - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre) ♦ G. Bizet: Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » (Ten, Plácido Domingo - Orch. « New Philharmonia » dir. Sherrill Milnes) ♦ F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Io son l'umile ancella » (Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli) ♦ G. Verdi: Il Trovatore: « Chel Non m'inganna » (Maria Callas, sopr.; Fedora Barbieri, msopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Rolando Panerai, bar. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Herbert von Karajan)
9,30 Piccolo mondo antico
di Antonio Fogazzaro
Riduzione radiofonica di Belisario Randone

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
— « Noi » Deodorante
13,30 Giornale radio
13,35 I discoli per l'estate
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
— Cornetto Aligda
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Meazza-Spruzzola-Bazzari: Mari-
posa (Pueblo) ♦ Dobbs: Yearning
(Ina Harris) ♦ Bourtoyre-Dessca-
Harvel: Gentleman cambrioleur
(Jacques Dutronc) ♦ Vistarini-Lo-
pez: La voglia di sognare (Ornella
Vanoni) ♦ Zappa-Aulehla: Impro-
visamente verso le due del mat-
tino (Aulehla-Zappa) ♦ Luciani-
Mattioli-Lucchetti: Non ci sarà
poeta (Laura) ♦ Raggi-Arcieri:
1° agosto (Maurizio) ♦ Vistarini-
Calvi: E la notte è qui (Iva Zanic-
chi) ♦ Chaplin: Candilejas (José
Augusto)
14,30 Trasmissioni regionali

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Supersonic
Dischi a mach due
Casey-Finch: Where is the love
(Betty Wright) ♦ O'Loughlin-Ber-
stein: A hurricane is coming to-
nite (Carol Douglas) ♦ Fuller-Bar-
num: Passport (Al Wilson) ♦ Jean:
New York City (Tabou Combo) ♦
Johnston-Simmons: Sweet maxine
(Doobie Brothers) ♦ Lyon: Magic
(Pilot) ♦ Meakin-Fraser-G. & M.
Capuano: Life can be an open
door (Mario Capuano) ♦ Martire-
Fera: Messico lontano (Alberomoto-
re) ♦ Fossati: Cane di strada
(Ivano Fossati) ♦ Crewe-Randell:
I wanna dance wit'choo (Disco
Tex and the Sex-O-Lettes) ♦ Mar-
cellino-Fencenton-Larson: I am
love (Jackson Five) ♦ Macaluso-
Bick: Change it for the better
(Rockin' Horse) ♦ Porter-Johnson-
Wright: You don't know (The De-
vastating Affair) ♦ Dozier: Let me
start tonight (Lamont Dozier) ♦
Sebban-Davidrun-Fratini: Porto Ri-
co (Pinkies) ♦ Luberti-Cocciante:
L'alba (Riccardo Cocciante) ♦
Ferrari-Pallavicini: Donna con te
(Mia Martini) ♦ Jones-Bell: Private
number (Babe Ruth) ♦ Massey-
Brown-Barnum: Having a party

- Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
5° episodio
Franco Malroni Nando Gazzolo
Luisa Luisella Boni
Lo zio Piero Mario Feliciani
Il professor Gilardoni Franco Volpi
Il commissario Zerbini Arnoldo Foà
Il signor Bianconi Fausto Tommei
Don Giuseppe Gianfranco Mauri
Peppino Anna Carena
Ombretta Cinzia De Carolis
Regia di **Umberto Benedetto**
Invernizzi Formaggino Milione
9,50 CANZONI PER TUTTI
10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
LAVORARE STANCA
di Cesare Pavese
Lettura di Giancarlo Sbragia
10,30 Giornale radio
10,35 Tutti insieme, d'estate
Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera matti-
nata sotto il sole?
Programma condotto da **Stefano**
Sattafiores con la regia di **Orazio**
Gavioli
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**
compagni

- 15 — IL CANTANAPOLI**
15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
con **Anna Leonardi**
Regia di **Claudio Novelli**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
— **OPERAZIONE NOSTALGIA**
Musiche di qualche tempo fa
17,35 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**
compagni
(Replica)
18,30 Giornale radio
18,35 Discoteca
all'aria aperta
Selezione musicale per tutte le
età presentata da **Guido e Mau-**
rizio De Angelis

- (The Osmonds) ♦ **Hugo & Luis**
Weiss: Disco baby (Van Mc Coy)
♦ **Medeiros-Duarte:** Meu sapato ja
fury (Clara Nunes) ♦ **Pickett-**
Cropper: In the midnight hour
(Chopin) ♦ **Martin-Arnold:** There's
a whole lot of loving (Guys and
Dolls) ♦ **Felisatti-Daiano:** Sei bel-
lissima (Loredana Berté) ♦ **Sor-**
renti: Le tue radici (Alan Sorrenti)
♦ **Eyers:** I'm on fire (The Airbus)
♦ **Rooney:** Might love man (Black
Stash) ♦ **Holmes:** Love corpora-
tion (Hues Corporation) ♦ **Peretti-**
Creatore-Ketelbey-Weiss: Take my
heart (Jacky James) ♦ **Vlavianos-**
Koulouris-Costandinos: Action la-
dy (Demis Roussos)
21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di **Dino Verde** con
Antonella Steni ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Cornetto Aligda**
21,29 Ettore Desideri presenta:
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
23,29 Chiusura

3 terzo

- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
34° lezione
8,45 Fogli d'album
9 — Benvenuto in Italia
9,30 Concerto di apertura
Luigi Boccherini: Sinfonia n. 4 in re
minore op. 12: Andante sostenuto, Al-
legro assai - Andantino con moto -
Andante sostenuto, Allegro con moto
(Orchestra « New Philharmonia » di-
retta da Raymond Leppard) ♦ **Alfredo**
Casella: Scarlattiiana, divertimento su
musiche di Domenico Scarlatti: Intro-
duzione, Allegro - Minuetto - Capric-
cio - Pastorale - Finale (Pianista **Ser-**
gio Fiorentino - Orchestra « A. Scar-
latti » di Napoli della RAI diretta da
Ferruccio Scaglia) ♦ **Igor Stravinsky:**
Fuochi d'artificio, op. 4 - Scherzo
alla russa (« The Columbia Symphony
Orchestra » diretta dall'Autore)
10,30 La settimana di Janacek
Leos Janacek: Auf Verwachsendem
Pfade (II serie), per pianoforte (Piani-
sta **Rudolf Firkusny**); Messa glagoli-
tica, per soli, coro e orchestra (**Helga**
Pylaczyc, soprano; **Janis Marti,** con-
tralto; **Nicolai Gedda,** tenore; **George**

- 13 — La musica nel tempo**
VOLTO E MASCHERA DEL BRA-
SILE
di **Luigi Bellingardi**
Antonio Carlos Gomez: Il Guarany:
Sinfonia; Lo Schiavo: Preludio atto IV
♦ **Darius Milhaud:** Le Boeuf sur le
toit ♦ **Ottorino Respighi:** Impressioni
brasiliane ♦ **Heitor Villa-Lobos:** Sette
Studi per chitarra; Alma Brasileira,
« Choro » n. 5 per pianoforte
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Le Sinfonie di Piotr Ilijch Cia-
kowski
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64
(Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta
da **Yevgeny Svetlanov**)
15,20 Il disco in vetrina
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Salmò
22, op. 78 n. 3 per voce e doppio coro
a cappella; Ave Maria, op. 23 n. 2 per
voci soliste, coro a 8 voci e organo;
Sechs Sprüche op. 79, per coro a
cappella a 8 voci; Frohlochet, ihr Völ-
ker - Herr, Gott, du bist unsrer Zuflucht
- Erhaben, o Herr, über abber Lob -
Herr, gedenke nicht unsrer übelthaten -
Lasset uns frohlochen - Um unsrer
Sünder willen; Her mein Bitten, per
soprano, coro e organo (Disco Argo)
16 — Le stagioni della musica: Il Rina-
scimento
Cipriano de Rore: « Ancor che col
partire », madrigale ♦ **Alessandro**
Striggio: Il gioco di primiera, caccia

- 19,15 Concerto della sera**
Anton Webern: Tempo lento per
quartetto d'archi (Quartetto Ita-
liano: **Paolo Borciani,** **Elisa Pe-**
greffi, violini; **Piero Farulli,** viola;
Franco Rossi, violoncello) ♦ **Wol-**
fgang Amadeus Mozart: Quartetto
in si bemolle maggiore K. 458 - La
caccia - Allegro vivace assai -
Moderato - Adagio - Allegro as-
sai (Quartetto Italiano) ♦ **Johannes**
Brahms: Intermezzo in la minore
op. 118 n. 1 (Pianista **Sviatoslav**
Richter) ♦ **Igor Stravinsky:** Ot-
tetto per strumenti a fiato: Sinfonia
- Tema con variazioni - Finale
(« London Sinfonietta » diretta da
David Atherton)
20,15 I « SOLISTI VENETI » E LA MU-
SICA CONTEMPORANEA
Paolo Renosto: Gesta, per archi
♦ **Umberto Rotondi:** Ars dictandi,
per 10 archi (I « Solisti Veneti »
diretti da **Claudio Scimone**)
20,45 Il linguaggio dei titoli
Conversazione di **Mario Medici**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO

- Gaynes,** basso - Orchestra Filarmoni-
ca di New York e Coro « Westmin-
ster » diretti da **Leonard Bernstein**)
11,30 Meridiano di Greenwich - Imma-
gini di vita inglese
11,40 Concerto da camera
Johannes Brahms: Quartetto n. 1 in
sol minore op. 25, per pianoforte e
archi: Allegro - Intermezzo: Allegro
ma non troppo, Trio - Andante con
moto; Animato - Rondò alla zingarese
- Presto (Arthur Rubinstein, pianoforte;
John Dalley, violino; **Michael Tree,**
viola; **David Soyer,** violoncello)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Antonio Cece: In memoriam, Adagio
e fugato con corale per organo e ar-
chi (Organista **Gennaro D'Onofrio** -
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli
della RAI diretta da **Piero Argento**) ♦
Emilia Gubitosi: Dialogo per violon-
cello e pianoforte (Giacinto Caramia,
violoncello, **Sergio Fiorentino,** piano-
forte) ♦ **Alessandro Casagrande:** Frasi
(**Giovanni Gatti,** flauto; **Baldo Mae-**
stri, clarinetto; **Filberto Tentoni,** fagot-
to; **Mario Dorizzotti,** percussioni;
Montserrat Cervera, violino; **Luigi Sa-**
grati, viola; **Salvatore Di Girolamo,**
violoncello; **L'uccello sacro,** per pia-
noforte (Pianista **Omella Vannucci**
Trevese)

- a 5 voci; Il cicalamento delle donne
al buco (trascrizione di **Bonaventura**
Somma)
16,30 Avanguardia
György Ligeti: Kammerkonzert, per 13
esecutori: Presto (The London Sinfoni-
etta diretta da **David Atherton**) ♦
Kazuo Fukushima: Kadha Karuna, per
flauto e pianoforte (Angelo Faja, flau-
to; **Bruno Canino,** pianoforte)
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 DISCOTECA SERA
Programma presentato da **Claudio**
Tallino con **Elsa Ghiberti**
17,30 L'ARTE DELLA VARIAZIONE
Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Varia-
zioni in fa maggiore K. 547 b), per
pianoforte (Pianista **Walter Gieseking**)
♦ **Zoltan Kodaly:** Variazioni del pavo-
ne (su un motivo popolare ungherese)
(Orchestra Philharmonia Hungarica di-
retta da **Antal Dorati**)
18 — Concerto Sinfonico diretto da
Marco Della Chiesa d'Isasca
Piotr Ilijch Ciaikovski: Romeo e Giu-
lietta, ouverture-fantasia ♦ **Richard**
Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra
Sinfonica di Roma della RAI)
18,50 Musiche di Franco Mannino e
Marco Vavolo
Franco Mannino: Due Liriche tedesche
e un congedo di **Giosué Carducci**
op. 66, per soprano e pianoforte (**Lu-**
cilla Udovich, soprano; **Franco Man-**
nino, pianoforte) ♦ **Marco Vavolo:** Va-
riazioni per orchestra (Orchestra Sin-
fonica di Torino della RAI diretta da
Massimo Pradella)

- 21,30 Orsa minore**
Leone Tolstoj alla
ricerca di se stesso
Un programma di **Gastone Da Ve-**
nezia
1° trasmissione:
« I nichillisti » - « I contadini » -
« Le arti » - « Lo sfruttamento de-
gli operai »
Prendono parte alla trasmissione:
Carlo Bagno, **Boris Batic,** **Dante**
Biagioni, **Giampiero Biason,** **Lia**
Corradi, **Elena Da Venezia,** **Cor-**
rado De Cristofaro, **Donatello Fal-**
chi, **Raoul Grassilli,** **Claudio Lut-**
tini, **Aldo Massasso,** **Gilberto Maz-**
zi, **Dario Mazzoli,** **Dario Penne,**
Giuliano Petrelli, **Sergio Pieri,**
Carlo Ratti, **Carlo Reali**
Regia di **Gastone Da Venezia**
22,10 Solisti di jazz: Jimmy Smith
22,30 Parliamo di spettacolo
Al termine: Chiusura

radio

sabato 12 luglio

calendario

IL SANTO: S. Gualberto.

Altri Santi: S. Paolino, S. Marciana, S. Epifania, S. Paterniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Trento Cesare Battisti.

PENSIERO DEL GIORNO: Dentro di noi la giustizia ha un altare senza misteri. (Ippolito Nievo).



Felice Andreasi partecipa alle « Interviste impossibili » (11,10, Nazionale)

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero di Gina Basso. 0,06 Musica per tutti: Andalusia, Avec le temps, Les lavandières du Portugal, Semo gente de borgata, Colonel boogey, Libero, Moritat von Mackie Messer; Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia n. 5 op. 95: Dal nuovo mondo, Que sera sera, Samba de veroa, Perché ti amo, The « in » crowd, Un sorriso e poi perdonami, Get back. 1,06 Canzoni italiane: Mi ha stregato il viso tuo, lo perché lo per chi, Il fiume corre e l'acqua va, Lontana è Milano, Lamento d'amore, Diario. 1,36 Divertimento per orchestra: Hello Dolly, The minute samba, Congo train, The wedding samba, Alors je chante, Ruby Tuesday, All strung up, Bond street, Thoroughly modern Millie. 2,06 Mosaico musicale: Une belle histoire, Quelle tue promesse, Soul limbo, You made me love you, Ma come ho fatto, Mame, Walk on water, Sandbox. 2,36 La vetrina del melodramma: Catalani: La Wally. Preludio: atto 1°: Massenet: Thais: atto 2°: Dis-moi que je suis belle; Puccini: La Bohème: atto 3°: Donde lieta uscì. 3,06 Per archi e ottoni: Ebb tide, Malagueña, I only have eyes for you, In my old Virginia home, Cocktails for two, Electric Eel, Chump change. 3,36 Galleria di successi: My chérie amour, You, What the world needs now is love, Wave, A hard day's night, Engine engine n. 9, Minuetto. 4,06 Rassegna di interpreti: Debussy: Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte; Copland: Vitebsk per violino, violoncello e pianoforte, Studio su tema ebraico. 4,36 Canzoni per voi: Keep on morning, Oggi domani sempre, Amore cuore mio, Bless you, Remem-

ber, Summer samba so nice, Samantha, Canal Grande. 5,06 Pentagramma sentimentale: September in the rain, Yesterday, To each his own, I didn't know what time it was, Concerto we knew. 5,36 Musiche per un buongiorno: Paint it black, Samba de Orfeu, L'amour est bleu, Baubles, bangles and beads, Love, Tristeza de nois dois, Congratulations.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Soziologie und Okumene. 21,30 Wakacje z Bogiem. 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Liturgie des vacances. 22,30 News Round-up. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. 23,15 Momento liturgico. 23,30 La semana en el mundo. 24 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore « dei giocattoli » (Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) ♦ Robert Schumann: Genoveffa, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gino Marinuzzi jr.) ♦ Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: Gondoliera, da « Venezia e Napoli » (Pianista: Wilhelm Kempff) ♦ Fernando Sor: Studio n. 12 per chitarra (Chitarrista Patrizia Rebizzi) ♦ Alexander Glazunov: Concerto in la maggiore, per violino e orchestra (Violinista Nathan Milstein - Orch. « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Isaac Albeniz: Sevilla, sivigliana (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ Hector Berlioz: La dannazione di Faust: Danza delle Silfidi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestr. di Felix Mottl) (Orchestra « Philharmonia » diretta da Herbert von Karajan) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro contraddanze (Mozart Ensemble di Vienna diretto da Willy Boskowsky) ♦ Johann

Strauss: Indigo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Franz Lehár: Oro e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Piazza grande, Dio che tutto puoi, Campo de' fiori, Grande, grande, grande, Core furastiero, A far l'amore con te, Isa... Isabella, Arrivederci Roma
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori
- 11,10 Le interviste impossibili
Gaio Frattini incontra Silvio Pellico con la partecipazione di Felice Andreasi
Regia di Andrea Camilleri (Replica)
- 11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

15 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campanini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori
Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Rexona Sapone

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 ALLEGRO CON BRIO

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.



Walter Chiari (ore 15,40)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati



Anna Melato (ore 14,05)

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marengo

Musica di FRANCESCO CILEA

Rosa Mamai Pia Tassinari
Federico Ferruccio Tagliavini
Vivetta Gianna Galli
Baldassarre Paolo Silveri
Metifio Bruno Carmassi
Marco Antonio Zerbini
L'Innocente Loretta Di Lello

Direttore Arturo Basile

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini (Ved. nota a pag. 70)

21,30 BALLIAMO INSIEME

22,35 Siamo fatti così

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

— Paese mio, aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Isabella Del Bianco**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Paul McCartney and Wings, I Vianella e La Vera Romagna**
McCartney: Helen Wheels • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera • Nicolucci: Adriatico blu • McCartney: My love • Bardotti-Serengay-Minghi: Canto d'amore di Homeide • Bergamini: Bravo romano • McCartney: Junior's farm • Mari-Simi: Com'è bello fa' l'amore quando è sera • Nicolucci: Gamberotta • McCartney: Band on the run • Minghi-Vianella: Noi nun moriremo mai • Bergamini: Alfa Sud • McCartney: Mister Vanderbilt
— Invernizzi Formaggino Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** con **Lori Randi**

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Cornetto Algida**

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • **Viavianos-Costantinos:** From souvenirs to souvenirs (Dennis Roussos) • **Al Rain:** Ready and willing (The Peaches) • **Bella-Dallay-Zauli:** Sto con lei (Christian) • **Salerno-Balducci:** Malata d'allegria (Giovanna) • **Dattan-Camison:** Doctor music (The Peppers) • **Dancio-Mc Karl:** I made a mistake (Waterloo) • **Fossati:** Cane di strada (Ivano Fossati) • **V. C. Handy:** St. Louis blues (Eumir Deodato)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS

9,30 Una commedia in trenta minuti

ENRICO V
di **William Shakespeare**
Traduzione di **R. Pallavicini, V. Puecher Passavalli, R. Sanesi**
con **Walter Maestosi**
Adattamento radiofonico e regia di **Carlo Di Stefano**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

10 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vaimi** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 Un po' di rock

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Canzoniamoci

Musica leggera e riflessioni profonde di **Riccardo Pazzaglia**

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

15,40 Estate dei Festival Musicali 1975

da **VIENNA**
Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato**

16,30 Giornale radio

16,35 Il quadrato senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 21
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Claudio Sestieri**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Venti minuti con Peter Nero

17,50 KITSCH
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
— **Cornetto Algida**

21,29 Ettore Desideri

presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 MUSICA NELLA SERA

Coates: Sleepy lagoon by the sleepy lagoon (Georges Melachino) • **Trenet:** Que rest'il de nos amours (Arturo Mantovani) • **Moustaki:** Le metequ (Paul Mauriat) • **Heraud:** Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler) • **Loesser:** The moon of Manakora (Frank Chacksfield) • **Styne:** People (Caravelli) • **Auric:** Moulin rouge (Per-cy Faith) • **Gershwin:** Enbraceable you (David Rose) • **Chaplin:** Smile (Michel Villard) • **Ellington:** Sophisticated lady (Leroy Holmes) • **Carmichael:** Stardust (Robert Denver)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 Hand in Hand

Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
36ª lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 Concerto di apertura

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso e orchestra d'archi: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (K. Schouten, viola; B. Spieler, contrabbasso - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • **Richard Strauss:** Sinfonia domestica op. 53: Allegro - Scherzo - Adagio - Finale (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

10,30 La settimana di Janacek

Leos Janacek: Diario di uno scomparso, per tenore, mezzosoprano, pianoforte e tre voci femminili (Robert Tear, tenore; Elisabeth Bainbridge, mezzosoprano; Philip Ledger, pianoforte; Elisabeth Gale, soprano; Rosanne Craffield,

mezzosoprano; Marjorie Biggar, contralto); **Taras Bulba**, rapsodia per orchestra (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelík)

11,40 Musica corale

Virgilio Mortari: Messa elegiaca, per coro e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Ferruccio Vignanelli - Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • **Ludwig van Beethoven:** Fantasia Corale in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra (Pianista Daniel Barenboim - Orchestra New Philharmonia e Coro - John Alldis - diretti da Otto Klemperer)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo De Incontrera: Postscriptum (W l'Arte), versione per soli strumentisti registrati su nastro magnetico a 1, 2, o 4 piste (Fred Dosek, pianoforte, organo e celesta; Carlo De Incontrera, percussione) • **Sergio Cafaro:** Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

13 — La musica nel tempo USA: TRA INDIOS E COW-BOYS

di **Sergio Martinotti**
Edward Mac Dowell: Suite n. 2 op. 48 • **Indian Suite:** Legend - Love song - In war time - Dirge - Village Festival (Westphalian Symphony Orchestra diretta da Siegfried Landau) • **Louis Moreau Gottschalk:** The Banjo, fantasia grottesca op. 15 per pianoforte (Pianista Eugene List) • **Aaron Copland:** Billy the Kid, suite dal balletto: Quattro episodi danzanti dal balletto • **Rodeo:** Buckaroo holiday - Corral nocturne - Saturday night waltz - Hoe down (Dallas Symphony Orchestra diretta da Donald Johanos)

14,30 La Cenerentola

Melodramma giocoso in due atti di **Jacopo Ferretti** - Revisione di **Alberto Zedda**
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**
Don Ramiro Ernesto Palacio
Dandini Enzo Dara
Don Magnifico Paolo Montarsolo
Clorinda Miwako Matsumoto
Tisbe Teresa Rocchino
Angelina Lucia Valentini Terrani
Alidoro Giorgio Tadeo
Direttore **Franco Mannino**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Fulvio Angius**
(Registrazione RAI 1974)
(Ved. nota a pag. 70)

19,15 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Juri Aronovitch

Pianista Laura De Fusco
Basso Boris Carmeli
Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 16, per pianoforte e orchestra: Andantino, Allegretto, Andantino - Scherzo (Vivace) - Intermezzo (Allegro moderato) - Finale (Allegro tempestoso) • **Modesto Mussorgski:** La visione del ragazzo (Una notte sul Monte Calvo), da «La fiera di Sorocinki», per basso, coro e orchestra (strumentazione di Vissarion Sebalin) • **Igor Stravinsky:** L'Oiseau de Feu, suite dal balletto (versione 1919): Introduction - L'Oiseau de feu et sa danse - Variation de l'oiseau de feu - Ronde des princesses - Danse infernale du roi Katchei - Berceuse - Final

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Fulvio Angius**

— Al termine: Il «disgelo» di Ehrenburg. Conversazione di Vittorio Strada

20,30 Pagine pianistiche

Johannes Brahms: Tre Intermezzi op. 117: in mi bemolle maggiore - in si bemolle minore - in do diesis minore (Pianista Stephen Bishop) • **Franz Liszt:** Mefisto Valzer, n. 3 - Mefisto Valzer, n. 4 a) (Pianista France Clidat)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 FILOMUSICA

Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • **Gian Francesco Malipiero:** Tre Preludi a una fuga (Pianista Gino Gorini) • **Claude Debussy:** Trois chansons de Billis: Le flûte de Pan - La chevalure - Le tombeau des Naiades (Régine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte) • **Leos Janacek:** Im Nebel, per pianoforte (Pianista Rudolf Firkusny) • **Piotr Iljich Ciaikovski:** Dumka, scena russa per pianoforte (Pianista Jean Bernard Pommier) • **Nicolai Rimski-Korsakov:** La fanciulla di neve, suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

Al termine: Chiusura

19,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1975)

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Somebody gotta go (Chopin) • **New York city** (Tabou Combo) • **Porto Rico** (Pinkies) • **Meu sapato já furou** (Clara Nunes) • **Folia de rei** (Baiano and Os Naves) • **Leave my world** (Johnny Bristol) • **Slow that fast song down** to a ballad (Gentle Ben) • **Sabato pomeriggio** (Claudio Baglioni) • **Sera** (Le Orme) • **Disco baby** (Van Mc Coy) • **Reach out, I'll be there** (Gloria Gaynor) • **In the midnight hour** (Chopin) • **I'm on fire** (The Arbus) • **Cindy oh Cindy** (Sonny Blanco) • **I need somebody like you** (George Mc Crae) • **Esperienze** (Rosalino) • **Due** (Druipi) • **Up in a puff of smoke** (Kiki Malone) • **Save me** (Silver Convention) • **Supersonic band** (Jerry Mantron) • **Department of youth** (Alice Cooper) • **Lucky number** (Golden Earring) • **Fox on the run** (Sweet) • **Mi basta così** (Adriano Pappalardo) • **La mia vita** (Ut) • **I'm losing you** (Stevie Wright) • **I can do it** (Rubettes) • **Don't be cruel** (Mike Berry) • **The bump** (Ken-ny) • **Are you ready for this** (The Brothers) • **Calzaturificio Borri**

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,30 Il Rassegna corale organizzata dalla Federazione Cori della Provincia di Bolzano - 1ª trasmissione. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Colloqui con Cesare Maestri. 15,15-15,30 Canzone trentina d'autore. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Santuari del Trentino, a cura di A. Folgheraiter.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Almanacco»: quaderni di scienza, arte e storia trentina: La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Giovani leve dell'alpinismo regionale. Programma di Gino Callin. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 30 anni del coro «Rosalpina» del CAI di Bolzano - 2ª trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di Gino Callin.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Itinerari artistici e culturali in Alto Adige del prof. Nicolò Rasmio. 15,15-15,30 Rassegna di cori classici trentini, a cura del M^o Camillo Moser. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Gli uomini dei passi alpini. Programma di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Domani sport».

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,45-15 Martedì e venerdì «Calavrisianu»: giovedì e sabato: «Oggi nei nostri studi».

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion «Dai crepes di Sella» o «Cianties y sunedes per i Ladins»: Lunesc: L'ora passa e l'om no vén; Merdi: Cianties di Grijons; Mierculdi: Problemes d'alidanché; Juebia: Cionzons de la val de Fassa; Venderdi: Les minoranzas di Europa; Sada: Cianties de Gherdeina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indì: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,15 I solisti del Musiclub diretti da A. Bevilacqua. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El calcio» di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Rai - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Buon pomeriggio» con il Gruppo Corale «Buie» di Buia dir. da M. Monasso e il Coro Polifonico di Ruda dir. da O. Diplazza (Reg. eff. il 7-6-1975 durante il «III Festival dei canti popolari delle Regioni» di Buia). 15,45 «E cjamine e cjamine» - Fiabe popolari friulane sceneggiate da A. Negro e R. Puppo: «Lis tres surs» - Comp. del Piccolo Teatro «Città di Udine» - Regia di R. Ca-

stiglione. 16 G. Verdi: «Falstaff» - Commedia lirica in tre atti - Interpr. princ.: P. Glossop, R. Cesari, A. Baccacca, F. Andreoli, A. Zerbini, M. Rinaldi, R. Laghezza, D. Meneghini Mazzucato - Orch. del Teatro Verdi - Dir. B. Bartoletti - Atto I (Reg. eff. il 21-2-1975 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 16,35-17 Orch. dir. da G. Saffred e Z. Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Buon pomeriggio» con D. Zampa e le sue canzoni. 15,30 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Un po' di poesia» - Liriche di D. Menichini e L. Budigna. 15,45-17 «Gettoni per le vacanze» - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «El calcio» di L. Carpinteri e M. Faraguna - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di U. Amodeo. 15,40 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Bozze in colonna». 16-17 G. Verdi: «Falstaff» - Commedia lirica in tre atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. B. Bartoletti - M^o del coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. il 21-2-1975 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache lo-

cali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: «The Gianni Four». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Buon pomeriggio» con motivi di G. Cergoli, G. Langone, L. Tuni. 15,30 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura - «Fogli staccati». 15,45-17 «Fra gli amici della musica» - Proposte e incontri di Fabio Venturin. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Buon pomeriggio» con il Trio «Andrea Centazzo Ictus». 15,30 Incontro con l'Autore - «Io, l'estraneo» di L. Nardelli - Comp. di prosa di Trieste della Rai - Regia di U. Amodeo. 16-17 G. Verdi: «Falstaff» - Commedia lirica in tre atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. B. Bartoletti - M^o del coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 21-2-1975 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Buon pomeriggio» con G. Saffred al piano elettrico. 15,35 I racconti dell'estate: «Dani il bello» di N. Pauluzzo. 15,45-17 «Gettoni per le vacanze» - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 - Soto la pergolada - Rassegna di canti folkloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Musiche richieste. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Divagazioni turistiche. 15,30-16 Sardegna in musica. 19,30 Rileggendo Sebastiano Satta, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Da Oristano: Le nostre campane. Note e appunti di Giuseppe Pau. 15,15 Musica folkloristica polifonica. 15,35-16 Complesso «Los amigos». 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Sicurezza sociale» - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,20 Bianco e nero - una tastiera per tanti motivi. 15,40-16 Tutto folklore. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 «La settimana economica», a cura di Ignazio De Magistris. 15-15,30 Complesso a plectro. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera: «Gli Angeli Azzurri» di Bitti. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «I concerti di Radio Cagliari» in collaborazione con la SIEM - Società Italiana Educazione musicale. 15,30-16 L'angolo del folk. 19,30 «Settegiorni in libreria», a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Take Off» complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 «Riparlami» - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 «Brogliaccio per la domenica». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Zitto, pregoli, a cura di Pippo Spicuzza.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 La Sicilia nel cinema, di Salvatore Currieri e Vittorio Albano. 15,30-16 Prima fila, di Fabrizio Carli. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Fra ieri e oggi di A. Pomar, E. Palazzolo e P. Spicuzza. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Concorso lirico organizzato dal Leo Club di Enna (2ª). 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Un secolo di cultura siciliana, di Aldo Scimé e Felice Cavallaro. 15,30-16 A mezza luce, rassegna di complessi siciliani di musica leggera. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino. 3ª ed. 15,05 Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Cunti e canti, di Biagio Scrimizzi e Laura Lanza. 15,30-16 Piccola ribalta, a cura di Aldo Albertacci - Soprano Franca Paladino, tenore Aldo Fiore. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 6. Juli: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. Anton Oberkofler: »Erlebtes und Vernommenes«. 1. Folge. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Pater Dr. Kurt Egger. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen. Ausschnitte aus dem »Alpenländischen Volksmusikwettbewerb« am 19. Oktober 1974 im Kongresshaus von Innsbruck. Veranstalter waren: der Tiroler Volksmusikverein in Zusammenarbeit mit dem Landesjugendreferat Tirol, den Studios des ORF, der Radiotelevisija Ljubljana, der RAI - Sender Bozen, sowie der Schweizerischen Radio und Fernsehgesellschaft Bern. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Siegfried Lenz: »Masurische Geschichten«. »Der Leseteufel«. Es liest: Helmut Wlasak. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Johanna Spyri/Erika Fuchs: »Heidi«. 1. Folge. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 »Eine schöne Bescherung«. Kriminalhörspiel von Michel Fauré. Sprecher: Klaus Schwarzkopf, Louise Martini, Karl Lieffen, Fred C. Siebeck, Hans Korte, Dieter Epler. Regie: Klaus Mehrländer. 21 Sonntagskonzert. Johann Sebastian Bach: Suite Nr. 1 in C-Dur BWV 1066 (Meinzer Kammer-Orchester; Ltg: Günther Kehr). Bela Bartok: Musik für Saiteninstrumente. Schlagzeug und Celesta (1937) (Berliner Philharmoniker; Herbert von Karajan). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11 Volks-tümliches Stelldichein. 11,30-11,35

Pilze unserer Wälder. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. Richard Strauss: »Elektra« (Querschnitt). Ausf.: Inge Borkh, Marianne Schech, Jean Madeira, Dietrich Fischer-Dieskau, Chor der Staatsoper Dresden. Sächsische Staatskapelle. Dir.: Karl Böhm. 21,10 Künstlerporträt. 21,20 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENTAG, 8. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 »Zwei ohne Gnade« - Roman von Hubert Mumbert, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbling. - 2. Folge. 11,30-11,35 Sie zogen durch unser Land... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwi-

schon: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Liederstunde mit Dietrich Fischer-Dieskau. Franz Liszt: »Die drei Zigeuner«. »Die Vatergruft«. »Der Alpenjäger« (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Jörg Demus, Klavier). Claude Debussy: Drei Balladen von François Villon; Maurice Ravel: Lieder aus Madagaskar (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Karl Engel, Klavier; Aurèle Nicolet, Flöte; Irmgard Poppen, Violoncello). 17,45 Der Kinderfunk. Werner Berggruen/Ingeborg Troendle: »Das Zwieselchen«. 2. Folge. 18,22-19,05 Jazzjournal. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Dolomitenlagen. Karl Felix Wolff: »Der Wilde von Pontifex«. »Die Seelens Hütte«. Es liest: Oswald Waldner. 21,20 Musik zum Tagesausklang. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12

Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,37 Volkssagen aus Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern »Der Waffenschmied«. »Undine« von Albert Lortzing. »Das Nachtlager von Granada« von Konradin Kreutzer. »Die tote Stadt« von Erich Korngold. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Salud amigos. 17,45 Theodor Storm: »Wenn die Äpfel reif sind«. Es liest: Sonja Höfer. 18-19,05 Für jeden etwas, von jedem etwas. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Paul Hindemith: Kammermusik Nr. 3 für obligates Violoncello und 10 Soloinstrumente Op. 36 n. 2. (Rocco Filippini, Violoncello; Haydn Orch. von Bozen und Trient; Ltg.: Mario Rossi). Johannes Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 in d-moll. Op. 15 (Dino Ciani, Klavier; Haydn Orchester von Bozen und Trient; Ltg.: Eliahu Inbal). 21,25 Bücher der Gegenwart. 21,33 Dixieland. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

riesa aus aller Welt. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer. Hans Rodos/Helene Baldauf: »Die unheimlichen Leuchtkugeln«. 2. Folge. 18,11-19,05 Popmusik zum Kennenlernen. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikbouteille. 21 Aus Kultur- und Geisteswelt. 21,15 Kammermusik. Johann Sebastian Bach: Partita für Solo Flöte in a-moll, BWV 1013 (Karl Bobzien, Flöte); Henry Purcell: Fantasie Nr. 13 für 5 Gamben (Gambensemble der Schola Cantorum Basiliensis. Dir.: August Wenzinger). Igor Strawinsky: Suite Italienne nach Pergolesi (Pierre Fournier, Violoncello, Ernst Lush, Klavier); Zirkuspolka für einen Elefanten, für Klavier (Andor Foldes, Klavier). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 12. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Fabeln. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Domenico Scarlatti: Cembalosonate in E-Dur (Rafael Pujana, Cembalo); Johann Pachelbel: Partita für 2 skordierte Violinen und Continuo in B-Dur (Rodolfo Feliciani und Ilse Brix-Meinert, Barockgeigen, Johannes Koch, Gambe; Hans Heintze, Continuo-Cembalo); Florian Leopold Gassmann: Quartett Nr. 3 in e-moll aus »Six quatuors pour 2 violins, alto et violoncello« (Alice Harmoncourt und Walter Pfeiffer, Barockvioline; Kurt Theiner, Viola; Nicolaus Harmoncourt, Barockcello); Franz Joseph Haydn: Klaviertrio Nr. 27 in F-Dur (Paul Badura Skoda, Klavier; Jean Fournier, Violine; Antonio Janigro, Violoncello). 17,45 Lotto. 17,48 Für unsere Kleinen. Enid Blyton: »Ein Schirm auf Wanderschaft«. 18-19,05 Musik ist international. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Stelldichein. 21 Petrus Klotz: Eine Reise um die Welt. »Am spanischen Mittelmeer«. Es liest: Oswald Koberl. 21,55 Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 10. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,31 Musikalische Novellen. E.T.A. Hoffmann: »Ritter Gluck« eine Erinnerung aus dem Jahre 1809. Es liest: Volker Krystoph. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Begegnungen. 18-19,05 Grosse Opernkomponisten. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 »Die Verliebten«. Komödie in 3 Akten von Carlo Goldoni. Sprecher: Hubert Chaudoir, Grete Fröhlich, Ingeborg Brand, Ernst Grissmann, Erika Fuchs, Franco Marini, Hans Marini, Anni Schorn, Karl Frasnelli, Heinrich Schrott. Regie: Friedrich Wilhelm Lieske. 21,35 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 11. Juli: 6,30 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Ku-



Musik aus Lateinamerika präsentiert Wolfgang Felsing am Mittwoch um 17,05 Uhr in der Sendung »Salud amigos«

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 6. julija: 8. Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani. 9,45 Klavirska glasba Francisa Poulenc. Dvanajst improvizacij. Nokturno št. 4 v c molu; Trois mouvements perpétuels. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder »Michelangelo Buonarroti«. Dramatizirana zgodba, ki jo je napisala Regina Addamiano Berli. Prevedla Desha Kraševac. Prvi del: »Michelangelo in Julij II.« Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 »Čubejska prigoda«. Dramatizirana zgodba, ki jo je napisal Milan Lipovec. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,45 Operetne melodije. 18 Nedeljski koncert. Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 1 v c duru, op. 21; Joaquin Rodrigo: Koncert-serenada za harfo in orkester; Benjamin Britten: Preludij in fuga, op. 29. 19 Folk iz vseh dežel. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Natko Devčić: Sonata. Josip Kalčič: Pastoral. Realizacija v elektronskem studiu beograjskega Radia za Jugoslovansko glasbeno tribuno 1974 v Opatiji. 22,25 Ritmične figure. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 7. julija: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15

Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baletna glasba. Igor Strawinsky: Vilin poljub. 19,15 Odvnetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Violinist Rok Klopčič, pianist Marijan Lipovšek, Babnik: Sonata v f duru; Aram Hačaturjan: Chant poème; Camille Saint-Saëns: Havanaise - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Klasiki ameriške lahke glasbe. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 8. julija: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za klavir. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Organist Daniel Chorzempa. Wolfgang Amadeus Mozart: Fantazija v f molu, KV 608; Adagio in Allegro v f molu, KV 594. 18,55 Kvartet »Stella Polare«. 19,10 Slovenski biografski roman (1) »Mimi Malenšek: Plamenica - roman o Pramožu Trubarju«. pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše: Potovanje v lepi živalski svet: »Ruševac - gorski lepote«. Napisala Zora Saksida. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Maurice Ravel: Španska ura, operna enodejanka. Orkester državnega gledališča Opéra-comique vodi André Cluytens. 21,25 Nežno in tiho. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 9. julija: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Pianist Sergio Marengoni. Robert Schumann: Iz otroških dni, op. 15; Béla Bartók: Suita op. 14;

Sergej Prokofjev: 4 skladbe op. 4. S koncerta, ki ga je priredila Glasbena matica v Trstu 29. marca lani. 19,10 Slovenska povojna lirika »Oči so zlepljene iz pajčevine - Grafenauerjeva lirika asociativnih montaž«. pripravil Lev Detela. 19,20 Zbori in folklor. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Aladar Janes. Alessandro Scarlatti: pred Franco Michele Napolitano: Mala suita za godala; Daniele Zanetovitch: Adagio za godala; Luigi Boccherini: Menuet v a duru iz Kvinteta za godala št. 6, op. 2. Orkester »Jacopo Tomadini« iz Vidma. Koncert smo posneli v avditoriju zavoda »Zanon« v Vidmu 9. novembra lani. 21 Filmska glasba 21,45 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 10. julija: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35

Slovenski razgledi: Literarni sprehodi po naših krajih - Violinist Rok Klopčič, pianist Marijan Lipovšek. Matija Babnik: Sonata v f duru; Aram Hačaturjan: Chant poème; Camille Saint-Saëns: Havanaise - Trst in okolica v zgodovini Matija Sile - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. Frédéric Chopin: Krakowiek, veliki koncertni rondó v f duru za klavir in orkester, op. 14; Manuel De Falla: Trirogljnik, baletna suita; Alfredo Casella: Preludij in Sicilski ples iz simfonične suite La Giara; Oscar Lorenzo Fernández: Batuke. 19,10 Človeško telo in njegove obrambne sposobnosti: 2. oddaja, pripravila Giovanni Marozzi. 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila.



Violinist Rok Klopčič je gost Slovenskih razgledov v ponedeljek, 7. julija ob 20,35 in v četrtek, 10. julija ob 11,35

20,35 »Besede v pesku«. Radijska drama, ki jo je napisal Carlo Sgorlon, prevedla Alenka Reblu. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,35 Polifonska glasba. 22 Južnoameriški ritmi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 11. julija: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev. Mario Zafred: Simfonija št. 6. Simfonični orkester RAI iz Milana vodi Franco Caracciolo. 18,50 Ansambel »The Gianni Four«. 19,10 Na počitnice. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Darian Božič in Bogo Leskovic. Sodelujejo sopranistki Zlata Ogrjanovič in Sonja Hočevar, mezzosopranistki Božena Glavak in Eva Novšak-Houška, tenorista Rudolf Franci in Mitja Gregorč ter basist Dragiša Ogrjanovič. Orkester Slovenske filharmonije. 21,25 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 12. julija: 7. Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tenorist Dušan Pertot in pianist Gabriel Pisaní izvajata samospeve Antonina Dvoráka. 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Spomini in pričevanja - razgovori o naših ustvarjavih. 19,30 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 »Ljudski glas - božji glas«. Napisal Damir Feigel, dramatiziral Adrijan Rustja. Izvedba: Radijski oder. Režija: Miro Opelt. 21,10 Jazzovski koncert. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Solist tedna: Gato Barbieri. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

La retrospettiva di poetica umana nei personaggi della pittrice CANDIDA BISSONI



Il rappresentare scenicamente e pittoricamente la problematica umana ed infine quando questa diventa pensiero, un pensiero, un fatto, una condizione di vita, una poetica denuncia alla risoluzione di una vita interiore, quando la si esterna alla voce di un filone di prova psicologica come nei personaggi che sono sempre figure femminili della Candida Bissoni diventa quasi impossibile la ricerca dei normali canoni accademici, impossibilità che ci viene fornita dal risultato già concluso nell'opera e quindi superata. Le figure si alternano su un piano a volte statico a volte dinamico, dove il colore e l'applicazione di altri materiali decorativi si inseriscono in una circoscritta visione scenica, nella quale emerge un senso poetico. Gli stati d'animo che si intravedono in questi personaggi, ci ricollegano alla personalità dell'artista, la quale nella sua semplicità e modestia esprime e dona un messaggio d'umanità e di intensa manifestazione d'affetto per tutti gli esseri e le cose del creato. Lontana da ogni opportunismo d'ogni genere la pittrice Candida Bissoni pur essendo messaggio di verità sogna un mondo tutto suo, pieno di tenerezza e di comprensione, come esprimono gli occhi delle sue figure che sono denunciatrici del loro stesso stato emotivo; infatti gli occhi sono sorpresi, sofferenza, amore e gioia, ricordi. Le figure ci portano a pensare ad un mondo quasi favolistico, se relazioniamo questo messaggio a confronto della condizione forzata nella società d'oggi. Notiamo l'espressione delle figure, ma insisto a parlare dell'occhio, perché l'occhio per la nostra artista è oggetto d'espressione dell'intimo e del pensiero di ogni essere. Si notino infatti come alcune figure, oltre quelle dove traspare la gioia e l'affetto, alcune invece ci presentano determinati stati d'animo come testimoni di una loro sofferenza passata o presente, altre dimostrano reminiscenze gioiose di una felicità vissuta ormai scomparsa, in alcune appare chiara l'influenza deteriorante del materialismo dell'uomo. Come messaggio in alcune opere si può dire che è istintivamente una denuncia alla violenza, ed in questo messaggio, appaiono riproposti i valori sia intrinseci che simbolici di una umanità spiritualmente ricca e carica di bontà che è tesa a un progredire senza opportunisti e conscia di questi valori. Ed è per questo che la pittrice Candida Bissoni nelle ultime opere segna una fascia di colore sia orizzontale sia verticale, apparentemente sovrapposta ai suoi personaggi come essenza di simbolo, simbolo che appare come una linea di opposizione ad un fronte di violenza, come ad un volerla frenare, o meglio, non investire i suoi personaggi, sono le sue figure poste al di là della fascia stessa perché rimangano nel loro mon-

do che è poi quello dell'artista. L'esperienza artistica acquisita ad operare da oltre un decennio l'esperienza vissuta nel partecipare, nel seguire l'attività dei più noti artisti operanti a Milano e in campo nazionale ed internazionale, ha determinato in lei una formazione pittorica auto-didattica, si può allineare data la natura semplice e timida della Candida Bissoni ad una forma pittorica Naif, però, da non coinvolgere integralmente il suo discorso pittorico che si rivaluta immediatamente attraverso il contenuto psicologico dei suoi personaggi e la loro espressività simbolica. Da un ultimo scritto di Dino Villani egli ha inciso la validità di queste opere inserendole in una forma di Naif personalizzato all'artista. Hanno scritto di lei i maggiori critici italiani e stranieri, è stata presentata a catalogo in occasione della mostra personale al « Cavalli » di Venezia da Renato Cardazzo, ha tenuto diverse personali nelle più importanti gallerie italiane, ha partecipato a collettive ad invito insieme ai più noti artisti internazionali, recensita su quotidiani e dalle più importanti riviste culturali, recensita dalle riviste e cataloghi d'arte.

Ha tenuto recentemente una personale alla galleria « Il salotto » di Como. Opere in permanenza: alla galleria « Il salotto » di Como.

I collage, i disegni di Candida Bissoni

Ho presenziato all'esposizione delle ultime opere, in particolare « collage » e disegni, esposti dalla pittrice Candida Bissoni nel suo studio milanese in occasione di un incontro con la presenza di collezionisti e critici d'arte.

E' stato veramente arduo da parte mia, far parlare di sé questa

simpatica, ma troppo entusiasmata artista, fortunatamente il colloquio si è svolto passando alla lettura delle opere, che oltre ai quadri, che ben conosciamo, hanno assorbito la mia attenzione e di tutti i presenti, le riuscite composizioni « collage » e i disegni, realizzati ad un solo colore, il nero, con leggere sfumature di rosso, verde, azzurro e rosa che hanno una funzione di completamento all'espressione dei personaggi figure.

Il segno, riesce a delineare felicemente le note figure di Candida Bissoni, con simultanea decisione, risultante di una abilità grafica che non si perde in particolari di rifiniture o ripensamenti. Nel tratto, raggiunge il risultato di una sintesi scenica senza essere disturbata dagli stessi elementi decorativi, ridotti anche questi, all'essenziale, i simboli entrano a far parte sostanziale del soggetto rimanendo integro nella propria espressività.

Questi disegni nella loro pulizia di esecuzione, mantengono ed arrivano all'introduzione nell'atmosfera discorsiva del soggetto, come abbiamo visto nelle opere pittoriche, in piano, direi, solamente grafico rafforzato dall'espressione degli stessi occhi dei personaggi-figura, trasmettendo quel fluido vivificante che richiama immediatamente alla penetrazione del « patos » degli stessi. A tutti i presenti è emerso evidente l'impegno dell'artista che istintivamente percorre, con stimolante risultato, a realizzare queste opere dimostrando creatività e fantasia; fantasia intesa a spaziare con varie tecniche la sua tematica, inserendo il frutto della esperienza in questi ultimi anni con ferma sicurezza ideologica, soprattutto con sincerità nell'operare.

G. Niccoli

Foto in alto: « Donne in giardino »
Qui sotto: « Amore »



	domenica 6 luglio	lunedì 7 luglio
capodistria	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 8,45 Come stai. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI (1ª parte). 10,15 Galantissimo. 10,30 Musica. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E' con noi. 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 Fatti ed echi. 14,15 Jellow Point. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 La cantina per un anno. 15 L'orchestra spettacolo Casadei. 15,15 Canzoni dell'estate. 15,30 15' con Italo Cardone. 15,45 Speciale. 16 Complesso - La vera Romagna - 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 22 Domenica sportiva. 23 Musica da ballo. 23,30 Ultime notizie.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI (1ª parte). 10,10 Musica. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E' con noi (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 Lunedì sport. 14,10 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,45 Musica. 14,47 Edizioni Borgatti. 15 La nazionale del liscio. 15,15 Mini juke-box. 15,30 Il complesso Venturi. 15,45 Engel Gualdi. 16 Musica e canzoni. 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock Party. 23,30 Ultime notizie.
	7,30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia edulcorata per il giorno festivo. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notizie flash con Claudio Sottili. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 STUDIO SPORT con Antonio e Liliana anticipazioni sul pomeriggio sportivo. 10,15 Relax con Valeria la domenica con i propri hobbies. 10,24 Gran gioco dell'estate con Ettore Andenna. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,15 Gran gioco dell'estate. 11,30 Juke-box con Valeria. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA. 17,30 Juke-box. 17,57 Gran gioco dell'estate. 19,03 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana riassunto e commenti della giornata sportiva. 19,15-20 Dove andiamo?	7,30 SUPERSVEGLIA con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscofo di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate. 11,55 Come vestirsi. 12,03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,25 Gran gioco dell'estate. 13,05 Commento sportivo di Giovanni Arpino. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Come crearsi una discoteca in casa. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,50 Rally canoro con Corrado. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade delle discoteche.
montecarlo	MONTECENERI - I Programma 8 MUSICA VARIA. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Lo sport. 9,30 Notiziario. 9,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Polke e mazurke. 10,10 Conversazione evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 Orchestra Mantovani. 11,30 Notiziario. 11,35 Dimensioni. 12,05 Dischi vari. 12,15 Rapporti '75: Scienze (Replica). 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 CONCERTO BANDISTICO. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi complessi. 14,15 Lo spacciatutto. 14,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 15,15 Canzoni francesi. 15,30 Notiziario. 15,35 Musica richiesta. 16,15 Il canocchiale. 16,50 Spettacolo di varietà. 18,20 Canzoni del passato. 18,30 La domenica popolare. 19,15 Le rose dell'amore. 19,30 Notiziario. 19,35 La giornata sportiva. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Scienze umane. 21,30 Un'estate di noia. Tre atti di Sergio Marzorati. Regia di Massimo Binazzi. 23,15 NOTIZIARIO. 23,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 0,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,45-1 Notturmo musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 9,45 Musiche del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevillante. 17,30 Notiziario. 19 Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. 19,30 Notiziario. 19,35 Rock and roll party con gli « Humphries Singers ». 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Problemi del lavoro. 21,30 Maurice Ravel: L'enfant et les sortilèges. Fantasia lirica in due parti. 22,45 TERZA PAGINA: « Karl Kraus: chi era costui? ». Una rievocazione di Giancarlo Meda, con la partecipazione di Roberto Calasso. 23,15 Notiziario. 23,20 Novità sul leggio. 23,50 Galleria del jazz. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.
svizzera		

radio dall'estero

martedì 8 luglio	mercoledì 9 luglio	giovedì 10 luglio	venerdì 11 luglio	sabato 12 luglio	capodistria
8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI. 10,15 Galantissimo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E' con noi. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Orchestra Giovanni Fenati. 15 Italo Cardone e il suo sax. 15,15 Canzoni dell'estate. 15,30 AAA Angeleri. 15,45 Intermezzo. 16 Orchestra spettacolo - La vera Romagna -. 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock Party. 22 Musica jugoslava. 23 Musica da ballo. 23,30 Ultime notizie.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI. 10,10 Il canticcio dei bambini. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E' con noi. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 Attualità politica. 14,10 La cantina per un anno. 14,15 Jellow Point. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Mini juke-box. 15 Musica folk. 15,15 Canzoni dell'estate. 15,30 Intermezzo musicale. 15,45 Polaris. 16 Complesso Raoul Casadei. 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21 Cori nella sera. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock Party. 23,30 Ultime notizie.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI. 10,15 Galantissimo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E' con noi. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 13 BRINDIAMO CON... 14 Per chi va in vacanza. 14,15 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Savio Recor. 15 Rubrica musicale una voce una storia. 15,30 AAA Angeleri. 15,45 Carlo ed Egisto Baiardi musica folk. 16 Teletutti qui, Paolo Limiti. 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21 Ciak si suona. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 23,30 Ultime notizie.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI (1ª parte). 10,20 Intermezzo musicale. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada canzoni. 11,30 Intermezzo musicale. 11,45 E' con noi (2ª parte). 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica. 13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 14 Terza pagina. 14,15 La cantina per un anno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Camel discotheque club. 15 Ciak si suona. 15,30 Complesso dei G Men. 15,45 Musica folk. 16 Teletutti qui, Paolo Limiti. 16,15 Discorama. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi. 20,30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21,30 Giornale Radio. 21,45 Rock party. 23,30 Ultime notizie.	8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8,30 Notiziario. 8,40 Buongiorno in musica. 9 Musica folk. 9,30 Ascoltiamoli insieme. 10 E' CON NOI. 10,20 Intermezzo. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11,15 Kemada. 11,30 Intermezzo. 11,45 E' con noi. 12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 12,45 Musica per voi. 12,54 Il sabato della coppia tipo. 13 BRINDIAMO CON... 13,10 Musica per voi. 13,54 Il sabato della coppia tipo. 14 Jellow Point. 14,20 Disco più disco meno. 14,30 Notiziario. 14,40 Il disco del giorno. 14,45 Intermezzo. 15 15' con l'orchestra Borghesi. 15,15 Curci. 15,30 AAA Angeleri. 15,45 Intermezzo. 15,54 Il sabato della coppia tipo. 16 Teletutti. 16,15 Discorama. 16,22 Il sabato della coppia tipo. 16,30 E' con noi. 16,50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17,15-17,30 Quattro passi. 20,30 WEEK END MUSICALE. 21,30 Giornale Radio. 22 Musica. 23,30 Ultime notizie.	montecarlo
7,30 BUONGIORNO con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate. 12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discoflash. 17,57 Gran gioco dell'estate. 19,15 DOVE ANDIAMO? 19,30-20 Hit parade dei punti di vendita con Awana Gana.	7,30 ALZATEVI con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate. 12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Awana Gana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Awana Gana. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 17,30 Come crearsi una discoteca in casa. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 FUMORAMA-BIS con Herbert Pagani. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Rassegna dei 33 giri con Awana Gana.	7,30 GIU' DAL LETTO con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 7,45 Tu uomo. 8,45 OROSCOPO di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate. 12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,50 RALLY CANORO con Corrado. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Hit parade degli ascoltatori.	7,30 E' SUONATA LA SVEGLIA con Riccardo. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,45 Gran gioco dell'estate. 12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,30 Juke-box con Liliana. 13,48 Gran gioco dell'estate. 14 Due-quattro-lei con Antonio. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? (gioco). 16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16,25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Speciale country. 17,57 Gran gioco dell'estate. 19,15 DOVE ANDIAMO? con Luisella e Awana Gana. 19,30-20 Hit Parade di Radio Montecarlo con Awana Gana.	7,30 E' ORA DI ALZARSI con Roberto. 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 - 19 Notizie flash con Claudio Sottili. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,24 Gran gioco dell'estate. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Isabella Orsenigo arredamento. 11,45 Gran gioco dell'estate. 12 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12,15 Gran gioco dell'estate. 12,39 Il sabato della coppia tipo. 13,48 Gran gioco dell'estate. 15,15 Incontro. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 16 Studio sport H.B. 16,06 Self service vacanze. 16,25 Juke-box con Riccardo. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Speciale Rock. 17,15 Discocamel della settimana. 17,30 Come crearsi una discoteca in casa. 17,57 Gran gioco dell'estate. 18,15 FUMORAMA VERDE. 19,15 Dove andiamo? 19,30-20 Le novità della settimana.	svizzera
I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Ballabili con l'Orchestra Radiosa. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Notiziario. 19,35 Frammenti da «La gaité parisienne» di Jacques Offenbach. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti regionali italiani. 22 Due personaggi in cerca d'amore. Rivistina cabarettistico-sentimentale di Giancarlo Ravazzin. Regia di Sergio Maspoli. 22,35 ORCHESTRE VARIE. 23 La voce di... 23,15 Notiziario. 23,20 Fra ceroni e copioni: Matinée per Stefano. 23,40 Complessi d'oggi. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 19,30 Notiziario. 19,35 Magia d'archi. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Panorama musicale. 22 CICLI. 22,35 Parata di orchestre. 23 Piano-jazz. 23,15 Notiziario. 23,20 Incontri. 23,45 Orchestra Radiosa. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Viva la terra. 19,30 Notiziario. 19,35 Georg Philipp Telemann: Concerto in re minore per oboe, orchestra d'archi e basso continuo. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radiorchestra. 22,45 CRONACHE MUSICALI. 23 Cori della montagna. 23,15 Notiziario. 23,20 Per gli amici del jazz: Ambrosetti jazz stars. 23,45 Orchestra di musica leggera RSI. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14,15 Concertino meridiano. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 19,30 Notiziario. 19,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 21,45 Orchestra James Last. 22 La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Yves Simon. 23 UNA CHITARRA PER MILLE GUSTI con Pino Guerra. 23,15 Notiziario. 23,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 23,55 Cantanti d'oggi. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Notturmo musicale.	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 Il pensiero del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,45 L'agenda del giorno. 9 Rassegna della stampa. 9,30 Notiziario. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 13 MUSICA VARIA. 13,05 Notizie di Borsa. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Orchestra di musica leggera RSI. 14,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 18,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Voci del Grigioni italiano. 19,30 Notiziario. 19,35 Amate cime. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 INTERMEZZO. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Caccia al disco. Quiz musicale, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. 22 CAROSELLO MUSICALE. 22,30 Juke-box. 23,15 Notiziario. 23,20 Mozart e Schubert. 24 Jazz. 0,15 Notiziario - Attualità. 0,35-1 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce.	61

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIA-CENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 6 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4, per due violini e violoncello: Adagio - Allegro con spirito - Fuga (Allegro) (Trio « Arcophon »: v.li Mario Ferraris e Ermanno Molinaro, vc. Antonio Pocaterra); G. Rossini: Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni, contr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); P. I. Ciaikovski: Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte (Pf. Gino Brandi)

9 IL DISCO IN VETRINA

I. A. Zozeluh: Concerto in do maggiore, per fagotto e orchestra: Allegro - Larghetto - Vivace; W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Fg. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberga dir. Hans Martin Schneidt) (Disco Grammophon)

9,40 FILOMUSICA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); D. Popper: Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); F. Liszt: Venezia e Napoli, supplemento al 2° volume di « Années de pèlerinage: Italie »; Gondoliera - Canzonetta - Tarantella (Pf. France Clidat); H. Berlioz: Due Liriche da « Nuits d'été » op. 7, su testo di T. Gautier: La villanelle - Le spectre de la rose (Msopr. Josephine Veasey, ten. Colin Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); R. Zandonai: Francesca da Rimini: « Benvenuto, signore mio cognato » (Sopr. Katia Ricciardi, ten. Plácido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); E. Humperdinck: Hansel e Gretel: Calvacata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

11 MUSICA CORALE

A. Gabrieli: Missa brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest); G. Croce: Triaca musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano « Luca Marenzio »)

11,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
J. S. Bach: Partita in do minore (BWV 997) per clavicembalo (Clav. Karl Richter)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BOHM

F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orch. Berliner Philharmoniker); L. van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orch. Berliner Philharmoniker); W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201 (Orch. Filarm. di Berlino); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Vl. solista Thomas Brandis - Orch. Berliner Philharmoniker)

13,30 CONCERTINO

Gastaldon: Musica proibita (Ten. Gastone Limarilli, pf. Nino Piccinelli); C. Salzedo: Variazioni su un tema nello stile antico (Arp. Susanna Mildonian); R. Schumann: Tre Romanze per oboe e pianoforte (Ob. Basil Reeve, pf. Charles Wandsworth); F. Liszt: Grand Galop chromatique (Pf. György Cziffra)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Orch. Sinf. dei Concerti di Stato Ungheresi dir. András Korody) — Sonata n. 2 in do maggiore, per pianoforte (Pf. Wilhelm Kempff) — Cinque Lieder (Msopr. Grace Bumbry, pf. Sebastian Pescho) — Cinque minuetti, per archi: in do maggiore - in la maggiore - in re minore - in sol maggiore - in do maggiore (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger)

15-17 J. S. Bach: Sonata trio in sol maggiore (BWV 1038), per flauto, violino e basso continuo (Trio « Pro Musica » di Napoli); A. Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, organo e archi: Largo - Recitativo - Andante - Largo - Lento - Amen (Contr. Julia Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); G. F. Ghedini: Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso, archi, tromboni e timpani (Ten. Ennio Buoso, bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); W. A. Mozart: Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra (Vl. Salvatore Accardo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi); A. Schoenberg: Variazioni per orchestra op. 31 (CBS Symphony Orch. dir. Robert Craft)

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La fanciulla di Pskov: Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeni Svetlanov); J. Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro ma non tanto (Vl. Georg Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler); D. Sciostakovic: Hamlet, suite op. 32 dalle musiche di

scena da Shakespeare: Introduction et ronde de nuit - Marche funèbre - Fanfare et musique à danser - Chasse - Pantomime musicale - Festin - Chanson d'Ophélie - Berceuse - Requiem - Tournoi - Fortinbras (Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA

I. Albeniz: da Cantos de España op. 232, Bajo la palmera - Cordoba (Pf. Alicia De Larrocha); E. Granados: da Canciones amorosas: Gracia mia (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. Rafael Ferrer); M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pf. Alexander Jokheles - Orch. Filarm. di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvenski)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra da camera « La tempesta di mare » (Fl. Severino Gazzelloni - Orch. da camera « I Musici »); M. Ravel: Une barque sur l'océan, da « Miroirs », per pianoforte (Pf. Walter Gieseking); E. Chausson: Poème de l'amour et de la mer, su testo di M. Bouchor: La fleur des eaux - Interlude - La mort de l'amour (Contr. Shirley Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); C. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); B. Britten: 4 interludi marini, dall'opera « Peter Grimes »: Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 17-23 agosto 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 22 (25-31 maggio 1975)

20 INTERMEZZO

C. Saint-Saëns: Snoata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato (Fl. George Zukermann, pf. Luciano Bettarini); B. Bartok: Quartetto n. 4 per archi (Quartetto Novak: vl. Antonin Novak e Dusan Pandula, v.la Josef Podjuki, vc. Joroslav Chovanec)

20,40 DIE FLEDERMAUS

(Il pipistrello)

Opera in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée (dalla commedia « Le réveil » di Meilhac e Halévy)

Musica di JOHANN STRAUSS JR. Nicolai Gedda

Rosalinde, sua moglie Anneliese Rothenberg
Frank, direttore delle carceri Walter Berry
Principe Orlofsky Brigitte Fassbaender
Alfred, cantante Adolf Dallapozza
Dr. Falke Dietrich Fischer-Dieskau
Dr. Blind Jürgen Forster

Adele, cameriera presso Eisenstein
Renate Holm
Ida, sorella di Adele, ballerina Senta Wengraf
Frosch, usciere del tribunale Otto Schenk
Orch. « Die Wiener Symphoniker » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Willi Boskowsky - M° del Coro Franz Gerstacker

22,30 CONCERTINO

J. Sibelius: Elegie da Suite op. 27 dalle musiche di scena per « Re Cristiano » (Orch. « London Proms » dir. Charles Mackerras); S. Rachmaninov: Serenata in si bemolle maggiore op. 133 (Pf. Sergei Rachmaninov); F. Tarrega: Alborada (Chit. Narciso Yepes); F. Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Orch. da camera « I Musici »); R. Schumann: Romanza, per chitarra (Chit. Andrés Segovia); G. Fauré: Après un rêve (Vc. Giuseppe Ferrari, pf. Roberto Cognesso); E. Lalo: Valse de la cigarette, dal balletto « Naimona » (Orch. Sinf. della Radio-televisione Francese dir. Jean Martinon)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Musikalischer Spass, K. 522 (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo dir. Christoph Stepp); R. Kreutzer: Concerto n. 10 in re minore per violino e orchestra (Vl. Riccardo Brengola - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); N. Rimsky-Korsakov: Canto di Oleg il Saggio, op. 58, per soli, coro e orchestra, su testo di Puskin (Ten. Vladimir Petrov, bs. Marc Rechetine - Orch. e Coro del Teatro Bolshoi dir. Boris Khaikine)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Wandrin' star (Arturo Mantovani); Un signore di Scandicci (Sergio Endrigo); It takes so long to learn to leave alone (Eydie Gorme); Por fora (Irio De Paula); Lady Pamela (Johnny); Eyes of love (Quincy Jones); Anna Bellanna (Lucio Dalla); Vado via (Ronnie Aldrich); Band of the run (Paul Mc Cartney); Se mi vuoi (Cico); I'm coming baby (Sergio Farina); Jenny (Gli Alunni del Sole); Sunrise (John Campbell); It's too late (Billy Paul); Carly & Carole (Eumir Deodato); Nothing from nothing (Billy Preston); Ragazzina (Peppino Gagliardi); Saturday night alright (Elton John); A song for Satch (Bert Kampfert); Homo (Ut); Jealous mind (Alvin Stardust); Imagine (Johnny Harris); La ballata del cowboy (Loy-Altomare); Keep on truckin' (Eddie Kendricks); Bridge over troubled water (Ray Bryant); Joy (Isaac Hayes); I want to be happy (Franck Pourcel); Era la terra mia (Rosalino); Chim chim cheree (Billy Vaughn); Chained (Rare Earth); Zoom (Temptations); Meglio (Equipe 84); Take your trouble go (Osibisa); So brasa (Irio De Paula)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Multifilter (Franco Ambrosetti); Light my fire (Edmundo Ros); I mulini della mente (Incredibile Meeting); Fox hunt (Herb Alpert); Coimbra (Amalia Rodriguez); Kodachrome (Paul Simon); Agapimu (Mia Martini); Fire and rain (James Taylor); Get back (Frank Chacksfield); Intermision riff (Ted Heath); Alturas (Intillimani); Non farti cadere le braccia (Edoardo Bennato); Are you ready (Grand Funk); Do it again (Steely Dan); Dancing in the moonlight

(King Harvest); Tuxedo junction (Quincy Jones); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Muttos de amore (Maria Carta); When the Saints go marchin' in (Donna Hightower); Call me (Ringo Starr); Rock the boat (The Hues Corporation); You ain't seen nothing yet (Bachman - Turner Overdrive); Distrazione mentale (Cico); I'm train (Albert Hammond); In questa città (Ricchi e Poveri); Amuri luntanu (Rosa Balistreri); Harold the barrel (Genesis); Oblivion express (Brian Auger); Alone again (Fausto Papetti); Superstition (Fred Bongusto); Harmony (Gil Ventura); L'Africa (Ivano Fossati); Doolin dalton (Eagles); Forever and ever (Gil Ventura)

12 INTERVALLO

Rolling land (Yellow Golden); West 42nd street (Eumir Deodato); Tammuriata (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Any major dude will tell you (Steely Dan); Capri Capri (Fred Bongusto); Are you happy (The Commodores); Lady Pamela (Johnny); This America (Shocking Blue); Haven't got time for the pain (Carly Simon); Ammazze ohi (Luciano Rossi); Hot dog (Filippo Trecca); Fino all'orizzonte - En plein air (Luis E. Bacalov); Sei mesi di felicità (Armando Trovajoli); Samba (Luis E. Bacalov); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Campo dei fiori (Antonello Venditti); Roxanne (Michael Edward Campbell); Supernatural voodoo woman (p. I) (The Originals); Zoom (Temptations); Se sai se puoi se vuoi (Pooh); Only you (Platters); La licantropia (Pippo Franco); Fox hunt (Herb Alpert); Bad bad leroy Brown (Frank Sinatra); House of the king (Jan Akkerman); Rumore (Raffaella Carrà); Madre (Silvana); Love will keep us together (Mac e Katie Kissoon); Gimme money (Sir Albert Douglas); Love's theme (Love Unlimited); Meglio (Equipe 84); Someone really cares for you (Love Unlimited)

14 COLONNA CONTINUA

The promise land (Elvis Presley); Something you got (Jimi Hendrix); Running from my soul (Budgie); Let your hair down (The Temptations); Chuva suor cerveja (Ornella Vanoni); I'm just a singer (James Last); Sabato triste (Adriano Celentano); It takes so little time (Ray Charles); Gasoline blues (John Mayall); Feel thing (If); High flyin' bird (Jefferson Airplane); Bar gazing (Acqua Fragile); Leaving on a jet plane (John Denver); Do something about it (Telma Houston); Attraverso i colori di un giorno (Gens); Les gentils et les méchants (Michel Fugain); The river's too wide (Olivia Newton-John);

I'm all in (Don - sugar cane - Harris); Break it up (Julie Driscoll); Forever young (Bob Dylan); Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini); Sono nato (Dik Dik); Only you (Ringo Starr); Boogie down (Jerry Walker); Fix it alright (Valerie Simpson); The bell's of st. Marys (Leo Sayer); Crocodile rock (Elton John); Il dono (Il Delirium); The hurt (Cat Stevens); Livin' for you (Al Green); Eight days on the road (Aretha Franklin); Il coyote (Lucio Dalla); Breakdown and sing (Jerry Walker)

16 IL LEGGIO

Get it together (Jackson Five); Concerto per una voce (Saint-Preux); Forever and ever (Gil Ventura); A blue shadow (Berto Pisano); Se non fosse tra queste mie braccia lo inventerei (Lara Saint Paul); Solitaire (Tony Christie); Bambina sbagliata (Formula 3); The music maker (Donovan); Hard time good time (Zoo); Give me love (George Harrison); Natività (Rusticelli-Bordini); Baubles bangles and beads (Ted Heath); Escalation (Bruno Nicolai); Maggie (Jeremie J. Scott); Se hai paura (Domodossola); Theme from the men (Isaac Hayes); Messina (Roberto Vecchioni); S. dolino s. daletto (Franco Cerrì); Tristezza de nos dois (Antonio C. Jobim); My sweet Lord (Giorgio Gaslini); Summertime (Paul Desmond); Sovrapposizioni (Nada); Superstition (The Incredible Meeting); Jazz (The Crusaders); Ain't no sunshine (Tom Jones); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); I say a little prayer (Woody Herman); Barcarolo romano (Luigi Proietti); Djamballa (Fausto Papetti); Helen wheels (Wings); Anche il nostro è amore (Corrado Castellari); 25 or 6 to 4 (Boots Randolph); Teenage rampage (The Sweet); Harmony (Ray Conniff)

18 SCACCO MATTO

Help yourself (The Undisputed Truth); Drift away (Ike and Tina Turner); Daughters of the sea (The Doobie Brothers); Listen to the music (The Isley Brothers); Back stabbers (O'Jays); Blow (Bachman-Turner); Nessuno mai (Marcello); Volevi un amore grande (Loredana Berté); E tu... (Gaudio Baglioni); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Haven't got time for the pain (Carly Simon); This town ain't big enough for both of us (Sparks); Come again? Toucan (Grace Slick); One man band (Leo Sayer); Don't you worry about a thing (Stevie Wonder); I found sunshine (The Chi-Lites); Tell her she's lovely (El Chicano); I belong (Today's People); Lookin' for a love (Bobby Womack); Agapimu (Mia Martini); Bugiardi noi (Umberto Balsamo); Radar love (Golgarden Earring); Devil gate drive (Suzi Quatro); Rocky mountain way (Joe Walsh); Dixie queen (Snafu); Makin' music (Hot Chocolate); Jenny (Alunni del Sole); Valida ragione (Quattrosistemi); Anna Bellanna (Lucio Dalla); Me and baby brother (War); Pink Mary (Demon Thor); By-blos (Chicago)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Panassié Stomp (Count Basie); Love me or leave me (Billie Holiday); My favourite things (Jay Jay Jonson); Raccontami di te (Bruno Martino); Fammi andare via (O. Vanoni); Vendôme (Modern Jazz Quartet); Tu cress que (Cal Tjader); Mas que nada (Oscar Peterson); Somebody loves me (Joe Venuti); Just one of those things (Ray Conniff); Thinking of you (Blood Sweat & Tears); Abbiamo tutti un blues da piangere (Perle); Tombo in 7/4 (Airtio Morales); Silencio (Elis Regina); Jeannine I dream of lilac time (Errol Garner); Ain't Misbehavin' (Sarah Vaughan); I'm be boppin' too (Dizzi Gillespie); Old folks (Charlie Parker); Clementine (Ella Fitzgerald); Jumpin' at the woodside (Annie Ross & Pony Poindexter); Holiday for strings (Ted Heath); Goldfinger (Franck Pourcel); Help me (Dik Dik); ... Che estate (Drupi); Jubilee rag (Winifred Atwell); Some of these days (Nillie - The Lion - Smith); Honeysuckle rose (Fats Waller); Fine and mellow (Diana Ross); Tea for two (Thelonus Monk); Salsa y sabor (Tito Puente); Song of the ever greens (Chicago); Transistor (Cipriani-Tallino); c - c - jam blues (Jimmy Smith); Hobson's hop (Jimmy Smith)

22-24

— L'orchestra di Tony Osborne
Do you know the way to San José?
Get back; Soul street; Good bye;
In the bad, bad old days; Don't let me down
— Canta Etta James
Tell mama; I'd rather go blind; Watch dog; The love of my man; I'm gonna take what he's got; Security
— Il chitarrista George Benson
White rabbit; Summer of '42; The little train of Calipra
— Il trio del pianista Red Garland
Why was I born?; The P.C. blues
— Canta Gilbert Bécaud
Chante; Les tantes Jeanne; Et le spectacle continue; Me-que, me-que; Les croix; Les marches de Provence
— L'orchestra di Quincy Jones
Eyes of love; Superstition; Manteca

filodiffusione

lunedì 7 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Campra: Ghirlanda, variazioni (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); B. Martin: Quartetto d'archi con orchestra (Quartetto Italiano); S. Prokofiev: Scythian suite - Ala et Lolly - op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); M. Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 - Didone abbandonata - (Pf. Lamar Crowson); G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. di Monaco dir. Karl Richter)

9.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - La Poule -; L. van Beethoven: Dodici variazioni in sol maggiore su una marcia del - Giuda Maccabeo - di Haendel; M. Mussorgski: Nella camera dei bambini, ciclo di sette liriche; E. Chabrier: Danza slava, dall'opera - Le roi malgré lui -; M. Glinka: Ivan Susanin: Aria di Susanin; B. Smetana: La sposa venduta: Danza dei commedianti; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento)

11 IL DISCO IN VETRINA

A. Teyber: Liebeschmerz (Pena d'amore); F. A. Kanne: Die Träume (I sogni) - Des Alten Abshied (L'addio del vecchio); N. von Kruff: An Emma (A Emma); V. J. Krtel Tomasek: An Linna (A Linna) - Schäfers Klage (Lamento del pastore) - Selbstbetrug (illusione) - An den Mond (Alla luna) - Abendlied (Canto della sera) - Rastlose Liebe (Amore senza tregua) - Wanderers Nachtlied; C. Kreutzer: Frühling's laube (Fede di primavera) - Wehmüt (Melanconia) (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson) (Disco Archiv)

11.45 MUSICA E POESIA

H. Wolf: Quattro lieder ad - 51 Gedichte von Goethe -; Mignon I - Heiss mich nicht reden - Mignon II - Nur wer die Sehnsucht kennt - Mignon III - So lässt mich scheinen - Mignon - Kennst du das Land - (Msopr. Christa Ludwig, pf. Erik Werba) - Tre lieder da - 51 Gedichte von Goethe aus Wilhelm Meister -; Harfenspieler I - An die Türen - Harfenspieler II - Wer nie sein Brot - Harfenspieler III - Wer nie sein Brot - (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

12.10 CONCERTINO

F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (VI. Bice Antonini, pf. Arnaldo Graziosi); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pf. John Browning e Charles Wadsworth); M. Karłowicz: Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidov); F. Chopin: Variazioni brillanti op. 12: sul Rondò - Je vends des scapillaires - dall'opera - Ludovic - di Ferdinand Herold (Pf. Marcella Crudeli)

12.40 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari - Musica di ZOLTAN KODALY La massala: Erzebet Komlossy; L'amante: Gyorgy Melis; Un giovinetto: Josef Simandy; Il vicino di casa: Zsuzsa Barlay; Una ragazza: Eva Andor; Un travestito da pulce: Sandor Palcsó (Orch. Filarm. di Budapest e Coro dir. Janos Ferencsik - M° del Coro Ferenc Sapszon)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Sonata in la minore op. 143, per pianoforte (Pf. Friedrich Wührer) - Quattro inni di Novalis (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore) - Sinfonia n. 6 in do maggiore - La Piccola - (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LASZLO SOMOGYI

W. A. Mozart: Sei danze tedesche: Tempo di Ländler K. 600 n. 1 - Poco più moderato K. 600 n. 2 - Allegro (Il canarino) K. 600 n. 5 - Più moderato (L'organetto) K. 611 - Allegretto K. 605 n. 2 - Allegro (La slitta) K. 605 n. 3 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI); F. J. Haydn: Sinfonia in do minore n. 95 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); R. Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra (Vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Milano della RAI); G. Donizetti: Concertino, per corno inglese e orchestra (Ob. Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI); Z. Kodaly: Hary Janos, suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch); B. Martin: Concerto per oboe e orchestra (Ob. Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Martin Turnovsky); W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E LUCIANO PAVAROTTI; SOPRANI TOTI DAL MONTE E MIRELLA FRENI

G. Verdi: Il trovatore - Di quella pira - (Ten. Aureliano Pertile - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno) - Un ballo in maschera - E' scherzo od è follia - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti); U. Giordano: Andrea Chénier - Un di all'azzurro spazio - (Ten. Aureliano Pertile); A. Boito: Mefistofele - Giunto sul passo estremo - (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. - New Philharmonia - dir. Leone Magiera); G. Bizet: Le Pêcheurs de perles - Comme autrefois - (Sopr. Toti Dal Monte - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); V. Bellini: I Puritani - Qui la voce sua soave - (Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris); A. Thomas: Mignon - Je suis Titania - (Sopr. Toti Dal Monte); G. Verdi: La traviata - Addio del passato - (Sopr. Mirella Freni - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Lamberto Gardelli)

18.40 FILOMUSICA

A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rolla: Duo concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Fauré: Tema e variazioni op. 73, per pianoforte; C. Frank: Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi

20 INTERMEZZO

B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-soirée, per pianoforte e orchestra (Pf. Nino Rota - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna); I. Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

(Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20.45 LE SINFONIE GIOVANILI DI F. MENDELSSOHN-BARTHOLODY

Sinfonia n. 2 in re maggiore per archi - Sinfonia n. 4 in do minore, per archi - Sinfonia n. 7 in re minore, per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

21.25 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Opus 1970 (I Parte) (Pf. Aloys Kontarsky, elektronium Harald Bojé, tam tam Rolf Gehlhaar, v.l.a. elettronica Johannes G. Fritsch, regia sonora Karlheinz Stockhausen)

22 IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 10 (Cemb. Waldemar Döling, vl. Thomas Brandis, vc. Wolfgang Boettcher) - Sonata in fa maggiore K. 13 - Sonata in do maggiore K. 14 (Clav. Waldemar Döling, fl. Karlheinz Zöllner, vc. Wolfgang Boettcher) (Disco Archiv)

22.30 CONCERTINO

J. Massenet: Chérubin: Intermezzo (Orch. London Symphony dir. Richard Bonyngel); A. Liadov: Une tabatière à musique (Pf. Alexander Brailowski); A. Rubinstein: Il cantore (Bs. Kim Borg, pf. Alfred Holecek); H. Wieniawski: Scherzo Tarantella (VI. Ida Haendel, pf. Alfred Holecek); B. Britten: Interludio (Arp. Osian Ellis); J. Massenet: Invocazione (Vc. Douglas Cummings - Orch. London Symphony dir. Richard Bonyngel); S. Prokofiev: Marcia slava da - L'amore delle tre melarance - (Orch. Philharmonia di Londra dir. Erem Kurtz); M. Ravel: Minuetto sul nome di Haydn (Pf. Robert Casadesus)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la maggiore; C. Loewe: Tre ballate: Ich denke dein, op. 9 - Freibeuter - Der Zauberehring op. 20; R. Strauss: Sonata in si bemolle maggiore op. 16, per violino e pianoforte

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

How high the moon (Norman Candler); L'ellera verde (Rosanna Fratello); Per te qualcosa ancora (I Pooh); Oh day oh day (Putney Bridge); Ballo sardo (Nanni Serra); Come un pierrot (Patty Pravo); Everybody's talkin' (Ramsey Lewis); Ode to Billy Joe (Bobbie Gentry); E stelle stan piovendo (Mia Martini); La monferrina (Enzo Ceragioli); Jili (I Delirium); Lu mariello (Tony Santagata); Tatamiro (Vinicius

De Moraes); Hollywood swingin' (Kool and the Gang); Frutto acerbo (Le Orme); Tarantella (Amalia Rodriguez); I shot the sheriff (Eric Clapton); Vestita di ciliegia (I Flashmen); Morrocan roll (Variations); La doccia (Piergiorgio Farina); Molecole (Bruno Lauzi); Who is she (Glady's Knight); L'avvenire (Marcella); Fenesta vascia (Bruno Nicolai); Mr. Bojangles (Bob Dylan); Mrs. Robinson (Paul Desmond); When a man loves a woman (Jerry Lee Lewis); Si le femmine (Nuova Compagnia di canto Popolare); So much trouble in my mind (Joe Quarterman); La mia voce (Altri Mondi); Love is blue (Billy Vaughn); My way (Bert Kampfert); Ho, happy day (Les Humphries); Oh, Linda (Harry Belafonte); Joy (P. 1) (Isaac Hayes)

10 INTERVALLO

Lucignolo (Bruno Nicolai); Vent'anni (Massimo Ranieri); Amanti (Mia Martini); Primo giorno di primavera (Dik Dik); Marcia dei fiori (Sergio Endrigo); King of the rock'n'roll party (Lake); Guarda se lo (Luigi Tenco); Io corro da te (Gilda Giuliani); Casa mia (Equipe 84); Fate piano (Mina); Canto dei sanfedisti (Nuova Compagnia di canto Popolare); L'appuntamento (Ornella Vanoni); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Ciao ragazzi (Adriano Celentano); Tu non mi manchi (Mersia); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Questo amore un po' strano (Giovanna); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Punto d'incontro (Anna Melato); Chiove (Roberto Murolo); Come potete giudicar (I Nomadi); La lontananza (Domenico Modugno); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Balata d'autunno (Gino Paoli); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Orlando (Donatella Moretti); Vagabondo (Nicola Di Bari); Pazza idea (Patty Pravo); America (Fausto Leali);

Se dovessi cantarti (O. Vanoni e L. Proietti); Samba pa' ti (Gil Ventura); Ricordando Casadei (Vittorio Borghesi); Povero ragazzo (Dori Ghezzi); Alice (Francesco De Gregori)

16 SCACCO MATTO

Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd); Sanford & son theme (Quincy Jones); Tutto a posto (I Nomadi); You haven't done nothin' (Stevie Wonder); Amarcord (Carlo Savina); Love will keep us together (Mac & Katie Kissoon); La mia poesia (Peppino Gagliardi); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Find the man bros (Quadro d'Autore); Happy children (Osibisa); Un amour qui meurt d'aimer (Jack Lantier); Ay cosita linda (Los Machucambos); Bensonhurst blues (Oscar Benton); Pavane (Johnny Harris); The ballroom blitz (The Sweet); Eleonora (Bruno Nicolai); Take the - A - train (Werner Müller); Un momento di più (I Romani); Borsalino theme (Claude Bolling); Porta un baccone a Firenze (Nada); All the time in the world (Louis Armstrong); Slaughter on tenth avenue (Mick Ronson); Munasterio 'e Santa Chiara (Peppino Di Capri); Washington square (Billy Vaughn); Roma capoccia (Antonello Venditti); Point me at sky (Pink Floyd); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Matilda (Harry Belafonte); Put your hand in the hand (Ramsey Lewis); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); Jellybeans (Augusto Martelli); Il confine (I Dik Dik)

18 QUADERNO A QUADRETTI

It's not unusual (Boots Randolph); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Take the - A - train (Stan Kenton); Asa branca (Brasil '77); Delilah (Tom Jones); Tu sei così (Fred Bongusto); Romantic - When I fall in love - Laura (Pino Calvi); No matter hard I try (Gilbert O'Sullivan); Take a five (Dave Brubeck); Un anno d'amore (Mina); Night in white satin (Eumir Deodato); Solitary man (Neil Diamond); Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro); Sonata n. 3 per vl. e canto in mi magg. (The Swingle Singers); Mel-low yellow (Donovan); House in the country (Don Ellis); Cercami (Ornella Vanoni); Blue Suede Shoes (Johnny Rivers); What's a new Pussycat? (Quincy Jones); This guy's in love with you (Herb Alpert); Come together (The Beatles); Para los rumberos (Tito Puente); Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi); I left my hearth in S. Francisco (Tony Bennett); Let the sunshine in (Julie Driscoll); Oo-Shoo-Be-doo-bee (The Double Six of Paris); Misty (Oscar Peterson); You've made me so very happy (B.S.T.); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Mon Dieu (Mila); Frau Schoeller (Gilda Giuliani); Cerisier rose et pommier blanc (Perez Prado); Satisfaction (José Feliciano); Light my fire (Woody Herman); Hey Jude (Ted Heath)

20 INVITO ALLA MUSICA

Dream baby (Bert Kampfert); Risvegliarsi al mattino (Equipe 84); Bambyoko (Chepito Areas); Desiderare (Caterina Caselli); Una notte sul Monte Calvo (I New Trolls); Day-break (Herry Nilsson); Viva fantasia (Giorgio Laneve); Jazzman (Carole King); A fine romance (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); Domani (Peppino Di Capri); Sango pous pous (Manu Dibango); Hey Jude (Ray Bryant); Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan); Non ti scordar di me (Renato Angiolini); Took me a long time (Oscar Benton); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); Chega de saudade (Augusto Martelli); Devil gate drive (Suzi Quatro); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Moonlight serenade (Eumir Deodato); La gente e me (Ornella Vanoni); Someday somewhere (Demis Roussos); Tema del lupo (Fossati-Prudente); I belong (Today's People); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); Love song (Johnny Harris); L'uomo questo mascalzone (Mila); Superstition (Sergio Mendes); Sarà domani (Iva Zanicchi); Time of the season (Zombies)

22-24

- L'orchestra diretta da Burt Bacharach Come touch the sun; The windows of the world; April fools; Freefall; The old fun city

- Canta Wilson Simonal

Sa' Marina; Cae cae; Não tenho lagrimas; Moça; Zazeira

- Kenny Baker alla tromba con l'orchestra di Roland Shaw Mas que nada; By the time I get to Phoenix; Girl talk; Mame

- Il pianista Peter Nero con l'orchestra di Nick Perito Can't take my eyes off you; Come Saturday morning; Raindrops keep fallin' on my head; Goin' out of my head; Without her; Didn't we

- Canta Lulu con il complesso The Sweet Inspirations Good day sunshine; After the feeling in gone; I don't care anymore; Please stay; Melody fair; Saved

- L'orchestra di Woody Herman Fat mama; Alone again; Watermelon di Nick Perito

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 66)

martedì 8 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30; Gravement - Vivement - Marche - Menuets - Tambourin - Marche - Chaconne (V.I. Jean-René Gravoin e Jean-François Manzone, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit); W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 622 per cl. tto e orch.: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Solista Bram Dewilde - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); P. Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

9 CONCERTO DA CAMERA

L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 «degli spiriti»: Allegro vivace e con brio - Largo assai - Presto (Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose); A. Weber: Tempo lento per quartetto d'archi (V.I. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi)

9,40 FILOMUSICA

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini); C. M. von Weber: Il franco cacciatore: «O tristi occhi» Atto 3° (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zanotelli); M. Bruch: Concerto n. 1 in sol min. op. 26 per violino e orch.: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Solista Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); R. Schumann: Due Novellette op. 21: n. 1 in la magg. n. 2 in re magg. (Pf. Sviatoslav Richter); G. Martucci: Due Melodie op. 68: n. 1 «Quanti affetti del cor» - n. 2 «Presso un vecchio monastero» (Sopr. Nucci Condò, pf. Giorgio Favaretto); A. Borodin: Per le spiagge della tua lontana terra nata (Bs. Nicolaj Ghiurov, pf. Zlatina Ghiurov); F. Mendelssohn-Bartholdy: Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); F. Schubert: Intermezzo n. 3 in si bem. magg. e balletto in sol magg. dalle musiche di scena «Rosamunda, principessa di Cipro», op. 26 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re min.: Kraftig - Tempo di minueto - Comodo (scherzando) - Sehr langsam (Misterioso) - Lustig im Tempo und keck im Ausdruck - Langsam (Contr. Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra, Coro Ambrosian e Boys Wandsworth School - M° Concertatore e dir. d'orchestra Georg Solti - M° Coro Russell Burgess)

12,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET

M. Blavet: Sonata n. 1 in sol magg. op. 2 per fl. e continuo (dalle Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse): L'Henriette: Adagio - Allegro - Aria I e II - Presto (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) - Sonata n. 5 in re magg. op. 2 per fl. e continuo dalle Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse): La Chauvet (rev. Jean-Louis Petit): Largo - Allegro - Le Marc - Antoine - Aria - Fuga, Allegro - La Ordale, Gavotta (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit) - Concerto in la min. per fl. e orch. d'archi: Allegro - Gavotta I e II (tenerezza) - Allegro (Solista Aurèle Nicolet - Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

13,15 CORELLI

A. Corelli: Concerto grosso in sol min.: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minueto - Tempo di Giga (V.I. Jean-Pierre Wallez e Nicole Laroque, v.la Annette Queille, vc. Henri Martinier, clav. Laurence Boulay - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

W. Walton: Concerto per violino e orch.: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (Solista Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Quartetto in si bem. magg. op. 168: Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minueto - Presto (Quartetto Endres: vl. Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, v.la Fritz Ruf, vc. Adolph Schmidt) - Tre Lieder: Prometheus - Ganymed - Jagers - Abenlie (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus) - Adagio in re bem. magg. per pf. (Pf. Joerg Demus) - Rondò in la magg. per violino e archi (V.I. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

15-17 P. Hindemith: Concerto per cl. tto e orch.: Piuttosto veloce - Ostinato - Tranquillo - Gaio (Solista Giuseppe Garbarino - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura); A. Casella: La giara: Suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nelo - Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Antonio

Cucuccio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali); J. Sibelius: Sinfonia n. 1 in mi min. op. 39 per orch.: Andante non troppo, Allegro energico - Andante, ma non troppo - Scherzo - Finale, quasi una fantasia (Andante, Allegro molto) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Werner Torkanowski); M. Ravel: La Valse: poema coreografico per grande orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO DIRETTO DA HERBERT VON KARAJAN CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale - Allegro ma non troppo (Risveglio di gradevoli sensazioni) - Andante molto mosso (Scena presso il ruscello) - Allegro (Allegria festa di contadini) - Allegro (Temporale) - Allegretto (Inno del pastore dopo la tempesta) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); A. Dvorak: Concerto in si min. op. 104 per v.cello e orch.: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Solista Mstislav Rostropovich); F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min.

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

G. Frescobaldi: Canzona IV; B. Pasquini: Toccata octavi toni in sol magg. - Sonata in mi min., per l'Elevazione; D. Zippoli: Canzona in sol min.; G. Casini: Pensiero n. 2 in re magg.; G. Bencini: Fuga in sol magg. - Sonata in fa min.; N. Porpora: Fuga in mi bem. magg.

19,10 FOGLI D'ALBUM

A. Marcello: Concerto grosso n. 4 in mi magg. da «La Cetra» - Moderato - Largo appoggiato - Allegro (Ob. Pierre Pierlot - Compl. I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone)

19,20 MUSICHE DI DANZA

S. Prokofiev: da Cenerentola: Cenerentola nel castello (Orch. Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold); D. Sciostakovic: Il bullone, suite dal balletto: Ouverture - Il burocrate, La danza del carrettiere, La danza di Kozolov con gli amici - Interludio, La danza dello schiavo coloniale, Il conciliatore - Danza generale e apoteosi (Orch. Sinf. del Bolscioi e Banda Acc. Milit. dell'Aria Zhukovski dir. Maksim Seistokovic)

20 INTERMEZZO

H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch.: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Solista Arthur Grumiaux - Orch. Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); S. Rachmaninov: Fantasia suite n. 2 op. 17 per 2 pf.: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Pf. Katia e Mariella Labèque); V. D'Indy: Suite in re, in stile antico per tromba, due fl., due violini, viola, v.cello e contrabb.: Prélude (Lento) - Entrée (Gai e Modéré) - Sarabande (Lento-Menuet-Animé) Ronde française (Assez animé) (Tr. Renato Cadoppi, fl. Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, vl. i Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari, contrab. Werther Benzi)

21 FOLKLORE

Anonimi: Canti folkloristici di Romagna: Canto d'Africa - Mariuli ben Mariuli - E' triscion (Solista Vittorio Pandano - Coro città di Ravenna dir. Maria Graco Greca) - Tre canti folkloristici friulani: Ce bjele lune - L'allegria - L'emigrant (Coro Scaligero dell'Alpe dir. Piero Zamboni)

21,20 CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS

L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 - Geister - Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto; B. Smetana: Trio in sol min.: Moderato assai - Allegro ma non agitato - Finale Presto; J. Brahms: Trio in do min. op. 101: Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

FAGOTTISTA HENRI HALAERTS: C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); QUARTETTO AMADEUS: L. van Beethoven: Quartetto in re magg. op. 18 n. 3 per archi: Allegro - Andante con moto - Allegro - Presto (Quartetto Amadeus: vl. i Herbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlöf, vc. Martin Lovett); PIANISTA ADAM HARASIEWICZ: F. Chopin: Cinque valzer: in la bem. magg. - in si min. op. 69 n. 1 e 2 - in sol bem. magg. - in fa min. - in re bem. magg. op. 70 n. 1, 2 e 3; SOPRANO LEONTYNE PRICE: R. Schumann: da Frauenliebe und Leben op. 52: Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichkeit von Allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helft, mir ihr Schwester (Pf. David Garvey); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: F. Liszt: Mazzeppa, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

The umbrella of Cherbourg (Robert Denver); Blue ridge mountain blues (Blue Ridge Rangers); Stagione di passaggio (Renato Pareti); Fingers (Airtro); Concerto per una voce (Saint-Preux); Outside woman (Blodstone); Down by the riverside (James Last); Moonshake (Can); Java (Klaus Wunderlick); Speak low (Teddy Reno); Bellissima (Adriano Celentano); Go (Gum Bisquit); Sinfonia del giocattoli (Waldo de Los Rios); Live and let die (Santo & Johnny); Showdown (Electric Light Orchestra); Sadie Thompson's song (Richard Hayman); Rock the boat (The Hues Corporation); Chi di noi (Angeleri); In a gadda da vida (Incredible Bongo Band); My chérie amour (Ray Bryant); It's only a rock and roll (Rolling Stones); Non gioco più (Mina); Love me like a rock (Paul Simon); The cascades (Günther Schüller); So much trouble in my mind (Joe Quaterman); Anonimo veneziano (Franck Pourcel); Masterpiece (Temptations); Commercialization (Jimmy Cliff); Infiniti noi (I Pooh); Berimbau (A. C. Jobim); Un'idea (Giorgio Gaber); Myself to you (Chi Coltrane); Free as the wind (Engelbert Humperdinck); Oh happy day (Les Humphries)

10 INVITO ALLA MUSICA

A whiter shade of pale (James Last); Piano pianissimo (Mia Martini); If you can't rock me (Rolling Stones); José olé (Ray Anthony); Moonglow (Count Basie); Come back to me (Frank Sinatra); Bridge over troubled water (Paul Desmond); Hymn of the seventh galaxy (Chick Corea); Mulher rendeira (Astrud Gilberto); Junk (Daniel Santacruz); Stepping stones (Johnny Harris); Frammenti (Lara Saint Paul); Acorda do rei (Amaro de Sousa); Oh babe what would you say (Ronnie Aldrich); Moderato cantabile (Giampiero Boneschi); Suby universitario (Roberto Delgado); Ninna nanna (Fiorella Mannoia); La banda nella piazza (Paf); Pretty Belinda (Herb Alpert); Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti); La notte dell'addio (Iva Zanicchi); Malatia (Peppino Di Capri); Dune buggy (Gil Ventura); The house of the rising sun (Jimi Hendrix); Quando verrà Natale (Antonello Venditti); Windmills and waterfalls (Isotope); Years of solitude (Gerry Mulligan-Astor Piazzolla); Thinking of you (Blood Sweat and Tears); Per sempre (Marcella); Samba de sausalito (Santana); Memories of you (Ray Charles); Baubles bangles and beads (Deodato); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)

12 MERIDIANI E PARALLELI

La negra (Percy Faith); El condor pasa (Yma Sumac); Toi (Gilbert Bécaud); Padam padam (Carmen Cavallaro); Addio primo amore (Gruppo 2001); Danza danza (Orch. e Coro dell'Armata Rossa); Uno (Carmen Castella); Bufalo skinner (Woody Guthrie); My love (Cher); Tres palabras (Fausto Papetti); Agua de beber (Sergio Mendes); Czardas (Caravelli); Yamma yamma (Augusto Martelli); There is a war (Leonard Cohen); Samba de avião (Charlie Byrd); Crazy love (Rita Coolidge); Bugle in the jungle (Jethro Tull); Je n'oublierai jamais (Charles Aznavour); Consolazione - Berimbau - Tem do' (Elis Regina); Dos palomitas (Belo Ceara); Rock my soul (The Les Humphries Singers); Roma (non si discute si ama) (Antonello Venditti); La Reine de Saba (Harald Winkler); Those were the days (Franck Pourcel); Tammurriata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); A Cuba (Victor Jara); Chachita (El Chicano); Maremma (Adriana e Miranda Martino); I tre negozi (Piero Parodi); Vecchia Roma - Nanni (Len Mercat); Ma che bella città (Eduardo Bennato); Samba de Orfeu (Charlie Byrd); A crazy game (John Mayall); London by night (The Singers Unlimited); Tequila - Papa loves mambo - Oh Lonesome me (James Last); Penny Lane (Alan Tew); Vieni sul mar (International All Stars)

14 SCACCO MATTO

Birdfingers (The Eleventh House); Handbags and gladrags (Chase); Right on y'all (The Eleventh House); Boys and girl together (Chase); Yin (The Eleventh House); Hello groceries (Chase); Non c'è poesia (Paf); Raipure (Pierrot Lunaire); Theme from together brothers (The Love Unlimited Orchestra); Oh! doctor (Richard Myhill); I've got the music in me (The Kiki Dee Band); Who do you think you are? (Candlewick Green); Solo no (Oscar Prudente); Passa il tempo (Ibis); Brighter day (Keith Christmas); Wild night (Martha Reeves); Whatever gets you thru' the night (John Lennon); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Put out the light (Joe Cocker); Poco più piano (Alan Sorrenti); A zio Remo (Loy Altomare); Rock me gently (Andy Kim); Sexy lida (parte 2°) (Ike and Tina Turner); Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair); Then came you (Dionne Warwick and Spinners); Just not enough (Barry White); Ca-

ravel (Mina); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); I can't leave you alone (George Mc Crae); Young girls are my weakness (Bobby Walker); Meglio (Equipe 84); Thanks dad (Joe Quaterman); Maggie (Jeremy J. Scott)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Early autumn (Chet Baker); L'esorcista (Richard Hayman); Showdown (Electric Light Orchestra); E tu (Claudio Baglioni); Free as the wind (Papillon) (Engelbert Humperdinck); Put your hand in the hand (Bing Crosby); Jig a jig (East of Eden); Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); Masterpiece (Temptations); What a wonderful world (Louis Armstrong); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Silly Symphony (Gilbert Bécaud); Una notte sul Monte Calvo (I New Trolls); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Ode to Billy Joe (Bobby Gentry); Petite fleur (Sidney Bechet); Tema del lupo (Ivano Fossato-Oscar Prudente); Bad bad Leroy Brown (Frank Sinatra); How high the moon (Errol Garner); Pegão (José Feliciano); Drunk again (Procol Harum); Serena (Gilda Giuliani); Mountains o' mounne (Don Mc Lean); Rocket man (Elton John); Semo gente de borgata (I Vianella); Summer and smoke (Ennio Morricone); I belong (Today's people); Don't be that way (Werner Müller); Myself to you (Chi Coltrane); Champ change (Quincy Jones); Sta piovendo dolcemente (Anna Melato); Oh Jamaica (Jimmy Cliff); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor)

18 INTERVALLO

Samba de uma nota so (Tito Puente); Tristeza e solidao (Vinicius De Moraes); Punto d'incontro (Anna Melato); Sessomatto (Armando Trovajoli); Hikkly burr (Quincy Jones); S.O.S. (Wes Montgomery); Alla gente della mia città (Opera Puff); Point me at the sky (Pink Floyd); Vivi e lascia morire (Gil Ventura); I can't get started (Woody Herman); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); I'm football crazy (Giorgio Chinaglia); Samba d'amour (Middle of the Road); Attenti a quei due (John Barry); 5,15 (The Who); This guy's in love with you (Peter Nero); Oh baby (Gilbert O'Sullivan); Manie (Silvana); Get it together (The Jackson Five); Teenage rampage (The Sweet); Feelin' stronger every day (Chicago); Groovy samba (Sergio Mendes); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Ba-tu-ca-da (Percy Faith); Smackwater jack (Quincy Jones); Plastica e petrolio (Ping Pong); Mind games (John Lennon); Hair (Edmundo Ros); Fantasia di motivi (Gilberto Puen-); Il mio nome è nessuno (Gil Ventura); Cavalli bianchi (Little Tony); Fly me to the moon (Ted Heath); Love's theme (Harry Wright); Dinamica della fuga (Bruno Zembrini)

20 COLONNA CONTINUA

Champagne (Peppino Di Capri); Dikalo (Manu Dibango); Over the rainbow (Will Giahé); Cilenica fior di loto (Equipe 84); Get back mama (Suzy Quatro); Rimani (Drupi); Why oh why oh why (Gilbert O'Sullivan); Point me at sky (Pink Floyd); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Una notte sul Monte Calvo (New Trolls); Wave (Robert Denver); Burn (Deep Purple); Momenti si momenti no (Caterina Caselli); Happy children (Osibisa); Grazie (Gino Paoli); Compartments (José Feliciano); Un viaggio lontano (Giorgio Lanave); Me and the Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson); E tu (Claudio Baglioni); Love's theme (Love Unlimited); Felona (Le Orme); What can I tell her (Timmy Thomas); Amicizia e amore (I Camaleonti); Greensleeves (Ennio Morricone); Merryon (La Famiglia degli Ortega); A Verona (Charles Aznavour); The great pretender (The Band); Spring one (Koich Oki); Photograph (Ringo Starr); Serena (Gilda Giuliani); Can't stop (Billy Gray)

22-24

Il coro Normann Luboff
Dream; Quizas, quizas, quizas; Manha da carnaval; Walk on by; My foolish heart; Corcovado
Jazz tradizionale con il complesso di Wilbur De Paris
Over over again; Table thumpers rag; Wabash blues; Careless love; Royal Garden blues
Canta Aretha Franklin
Hey now hey; Somewhere; So well when you're well; Sister from Texas
Il trio del pianista Ramsey Lewis
People make the world go round; Please send me someone to love; Got to be there; Put your hand in the hand
Il complesso vocale The 5th Dimension
Aquarius; Let the sunshine in; Blowing away; Skinny man; Wedding bell blues; Don't cha hear me callin' to ya
Il complesso The Newport All Stars
Undecided; Sophisticated lady; I've got it bad and that ain't good; Deed I do

filodiffusione

mercoledì 9 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: Suite n. 6 in re min. per oboe, violino e basso continuo (Narberger Kammermusikreis: ob. Kurt Hausmann, vl. Otto Buchner, v.la da gamba Josef Ulsamer, clav. Willy Spilling); H. Wolf: Due Lieder: Nacht-auber, su testo di Joseph Eichendorff - Wieg-enlied im Sommer, su testo di Robert Reinick (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furt-waengler); J. Brahms: Sonata in fa min. op. 34 bis per 2 pf. (Duo pf. Eric Heidsieck e Tania Heidsieck)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

G. Legrenzi: Sonata in la min. op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Compl. Barocco di Milano); D. Buxtehude: Herr, ich lasse dich night, cantata per tenore, 3 tromboni con 2 violini, violone e basso continuo (Ten. Theo Altmeyer, bs. Jacob Stampfli - Bach Collegium di Stoccarda); G. F. Haendel: Concerto grosso in do magg. Alexander's Feast (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter); A. Scarlatti: Sinfonia n. 4 in mi min. (dalle Sinfonie di Concerto grosso) (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

9,40 FILOMUSICA

J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3; J. Massenet: Scènes pittoresques, suite sinfonica n. 4: Marche - Air de ballet - Angelus - Fête bohème; R. Strauss: 4 Lieder op. 46 su testo di Ruckert: n. 2 Gestern war ich alt - n. 3 Die sieben siegel - n. 4 Morgenstern - n. 5 Ich sehe wie meinem Spiegel; F. Chopin: Andante spianato e grande Polacca brillante in mi bem. magg. op. 22 per pf. e orch.; G. Donizetti: Parisina: «Ciel, sei tu che in tal momento»; D. Auber: La muta di Portici: «Du pauvre, seul ami»; G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Di si felice innesto»

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO LENER E WIENER PHILHARMONISCHES KAMMERENSEMBLE

W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per cl. to e archi (Quartetto Lener); C. M. von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cl. to e archi (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

C. Monteverdi: Arianna: Lasciatemi morire (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); F. Cavalli: Ercole amante: Sinfonia A. 2^a - due ritornelli A. 2^a - duetto di Dejanira e Licco - Sinfonia A. 3^a - Morte di Ercole (Sopr. Graziella Sciutti, ten. Nicola Monti, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arthur Rodzinski); A. Scarlatti: Il Clearco in Negroponte: Vengo a stringerti (rev. Giacomo Benvenuti) (Ten. Ennio Buoso - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); Rosaura: Quel povero core (Ten. Luigi Alva - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

12,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA

A. Salieri: Sinfonia in re magg. «per il giorno onomastico» (rev. Renzo Sabatini) (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); L. Cherubini: Due sonate in fa magg. per corno e orch. d'archi (rev. Domenico Ceccarossi) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); A. Rolla: Concertino in mi bem. magg. per viola e orch. (rev. Franco Sciannaméo) (V.la Luigi Alberto Bianchi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); D. Dragonetti: Concerto in la magg. per contrabbasso (Contrab. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

13,30 CONCERTINO

I. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); G. Rossini: Duetto buffo di due gatti (Quadrini rossiniani della Fondazione Rossini di Pesaro) (Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); A. Rubinstein: Ballade (Br. Anton Diakov, pf. Detlev Wolbers); S. Rachmaninov: Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro); N. Paganini: I Palpiti (Vl. Viktor Tretjakov, pf. Ludmilla Kurakova)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Due Lieder: Gretchen am Spinnrade op. 2 (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phillis Spurr); Heiden rolein op. 3 b. 3 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerard Moore); Sonata n. 7 in mi bem. magg. op. 122 per pf. (Pianista Wilhelm Kempff); Sinfonia n. 3 in re

magg. (Orch. Royal Philharmonia dir. sir Thomas Beecham)

15-17 L. van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Barbirolli); F. J. Haydn: Missa in tempore belli, per soli, coro e orch.; Kyrie-Gloria, Credo, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei (Sopr. Natania Davrath, contr. Hilde Rossi Majden, ten. Anton Dermota, bs. Walter Berry - Orch. Opera di Stato e Coro da camera di Vienna dir. Mogens Wordike); W. A. Mozart: Concerto per corno e orch. n. 3 in mi bem. magg. K. 447 (Solista Barry Tuckwell - London Symphony Orch. dir. Peter Maag); F. Liszt: Concerto Patetico in mi min. per 2 pf. (Solisti Eric e Tania Heidsieck); R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio A. 3^a (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eugen Jochum)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Chausson: Quartetto in la magg. op. 30 per pf. e archi (Quintetto Richards); C. Franck: Preludio, Aria e Finale (Pf. Aldo Ciccolini)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Malipiero: Concerto per violino e orch. (Solista André Gertler - Orch. Sinf. di Praga dir. Vaclav Smetacek); L. Nono: Canti di vita e d'amore, per soprano, tenore e orch. (Sopr. Slacka Taskova, ten. Loren Driscoll - Orch. Sinf. della Radio della SAAR dir. Michael Gielen) (Disco Supraphon e Wergo)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 5 n. 2 per flauto e archi (Fl. Camillo Wanaussek e strum. del Quartetto «Europa»); F. Liszt: a) Trauervorspiel, b) Richard Wagner-Venezia, c) Czardas macabre (Pf. Erno Szegedi); F. Busoni: Concerto in re magg. op. 35 a) per violino e orch. (Solista Riccardo Brendola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); P. I. Ciaikovski: Mosca - cantata per l'incoronazione di Alessandro III (Sopr. Nina Zaboriskikh, br. Alexandre Poliakov - Orch. Sinf. Radio URSS Coro Teatro Bolshoi dir. Guennadi Rojdestvenski)

20 RITRATTO D'AUTORE: LEOS JANACEK

L. Janacek: La ballata di Blanik (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhaus); Im Nebel, per pf. (Pf. Rudolf Firkusny); Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik); Concertino per pf., 2 violini, viola, cl. to, corno e fagotto (Solista Rudolf Firkusny - Elementi della Symphonie Orchestern Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik)

21,05 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

B. Storace: Monica (in otto parti); Capriccio sopra Ruggero (Clav. Mariolina De Robertis); D. Scarlatti: Due Sonate: in sol min. L. 126 - in sol magg. L. 127 (Clav. Ralph Kirkpatrick); I. Albeniz: Asturias (Chit. John Williams)

21,30 J. A. HASSE: LARINDA E VANESIO

ovvero «L'artigiano gentiluomo», Intermezzo in 3 parti (ritrovamento realiz. e rev. di Luciano Bettarini) (Sopr. Maria Luisa Zeri; Larinda; br. Domenico Trimarchi; Vanesio - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

22,30 CONCERTINO

A. Copland: Quiet City (Tromba Sydney Mear, corno ingl. Richard Swingley - Eastman Rochester Orch. dir. Howard Hanson); E. Grieg: Calma nella foresta (Pf. Walter Gieseking); I. Berlin: Ninna nanna russa (orchestraz. di Alfredo Casella, canta Edmund Ros); H. Villa Lobos: Studio n. 11 in mi min. (Chit. Turibio Santos); P. de Sarasate: Gypsy Violins (Werner Muller Orch.)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Visioni: Passioni - Un ballo - Scena ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa); C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'une faune (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (James Last); Frutto acerbo (Le Orme); A midsummer night in Harlem (Charlie Thomas); Bella (Luciano Rossi); St. Louis blues (Eumir Deodato); Te voglio bene assaie (Massimo Ranieri); Rio Roma (Irio De Paula); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); I shot the

sheriff (Eric Clapton); My way (Bert Kämpfert); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Death wish (Main title) (Herbie Hancock); Un'idea (Giorgio Gaber); Life is anew (Santana); Mrs. Robinson (Paul Desmond); God is love (Blue Marvin); Commercialization (Jimmy Cliff); Amara terra mia (Domenico Modugno); Jamie (Count Basie); Reggae strut (Neil Diamond); I love Paris (Frank Pourcel); Desiderare (Caterina Caselli); Tam-muriata nera (Nuova Compagnia di Canto Polare); Kigis Konar Story (The Cebeles); L'avvenire (Marcella); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Sango pouss pouss (Manu Dibango); E così te ne vai (La Strana Società); Save the sunlight (Herb Alpert); La zita (Tony Santagata); Theme from Lost Horizon (Ronnie Aldrich); Mockingbird (James Taylor & Carly Simon)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Mame (Peter Hamilton); L'America (Bruno Lauzi); Michelemmà (Marina Pagano); You're my day you're my night (Stevie Nicks); La storia di febbraio (Giorgio Lanave); On the sunny side of the street (Werner Müller); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Funny you should say that (Sergio Mendes); More (Riz Ortolani); Un bicchiere di dalmato (Emilia Romagna); My Sweet Lord (Giorgio Gaslini); La terza età (Sacha Distel); Only you (The Platters); La Monferrina (Orietta Berti); La (Renato Pareti); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Guarafico (Chepito Areas); The Cisco Kid (War); Ma mi (Ornella Vanoni); Kansas city (Les Humphries Singers); Salis addio (Salis); Upendo Malika (Malika); Me and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson); Sexy Ida (Ike & Tina Turner); Alfie (Frank Chacksfield); O zù Nicola (Geri Palamara); Quinta Anaco (Augusto Martelli); Something or nothing (Huriah Heep); Sempre (Gabriella Ferri); Don't do that (Don Fardon); Touch me in the morning (Mother father sister and brother); Catch another Butterfly (John Denver); Jamie (Count Basie); Lay lady lay (Bob Dylan); Baia (Robert Denver)

12 INTERVALLO

Don't mess with mister - T - (Marvin Gaye); Higher ground (Stevie Wonder); E tu... (Claudio Baglioni); Sciegli le tue ali (I Gens); You've got my soul on fire (Edwin Starr); Love grows (Mac & Katie Kissoon); Goodbye big town (Sue & Sonny); Good time boogie (John Mayall); The great gig in the sky (Pink Floyd); Runnin' round this world (Jefferson Airplane); Come to see me yesterday (Gilbert O'Sullivan); Non gioco più (Mina); Bugliardi noi (Umberto Balsano); Carovana (I Nuovi Angeli); Niente da capire (Francesco De Gregori); Boo, boo don't cha be blue (Tommy James); Jarabe tapatio (Percy Faith); Quasi magia (Patty Pravo); Lison (Barney Kessel); Playing me music (Papa John Creach); Daybreak (Nilsson); Let your hair down (Temptation); Tenderness (Paul Simon); Gentle on my mind (Enoch Light); Berceuse (George Melachrino); Uomo di pioggia (Domodossola); The light that has lighted the world (George Harrison); Un giorno credi (Eduardo Bannato); Cum on feel the noize (The Drags); Somebody's on your case (Ann Peebles); Down and out (Ringo Starr); Steppin' stone (Artie Koolan); Naima (John Coltrane); Coimbra (Don Costa); It better and soon (André Kostelanetz)

14 COLONNA CONTINUA

Love song (Johnny Harris); Corazon (Carole King); L'America (Bruno Lauzi); Daybreak (Harry Nilsson); Ancora più vicino a te (Pepino Gagliardi); Expressway in the rain (Michael Chapman); Help me (I Dik Dik); Mind games (John Lennon); A song for satch (Bert Kämpfert); Questa è la mia vita (Domenico Modugno); Rushes (Strardrive); Quando as crianças sai rem de ferias (Roberto Carlos); Soleado (Daniel Santacruz); Mambo diable (Tito Puente); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Pegao (José Feliciano); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); L'Africa (Fossati-Prudente); Dream (Ringo Starr); The ballroom blitz (The Sweet); Mr. natural (Bee Gees); Long train running (Doobie Brothers); Signora mia (Sandro Giacobbe); Saturday night alright for fighting (Elton John); They long to be close to you (Frank Chacksfield); Shakin' all over (Little Tony); Will it go round in circles (Billy Preston); Io e te per altri giorni (I Pooh); L'orologio (Vinicius De Moraes); Forever and ever (Demis Roussos); Penso sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Apache (Rod Hunter); Immaginare (Don Backy); Samba de sausalito (Santana)

16 IL LEGGIO

True love (Frank Pourcel); Amore di una notte (Romina Power); Voglio ridere (Fausto

Papetti); Cosa si può dire di te? (I Pooh); Morena boca de ouro (Sebastiao Tapajós); Lila's dance (Mahavishnu); Goodbye yellow brick road (Elton John); Don't make me over (Mike Melvoin e Cal Tjader); Canadian sunset (Wes Montgomery); Blue moon (Billie Holiday); Stardust (Gene Krupa); The moon was yellow and the night was young (Frank Sinatra); Tutto passerà vedrai (Mina); Forget it (Severino Gazzelloni); Brandemburger (dal concerto brandemburghese n. 5 di Bach); (Keith Emerson); Just one of those things (Frank Pourcel); Canzona bella (Nino Fiore); Cucurucucu paloma (Joan Baez); Danza danza (Coro dell'Ar-mata Rossa); Home on the range (Percy Faith); Israel (Bruno Nicolai); The lady in red (Doc Severinsen); Cryin in the chapel (Don McLean); Contenti (Ornella Vanoni); It never rains in Southern California (Il Guardiano del Faro); Dear John samba (Augusto Martelli); Due mondi (Lucio Battisti); Ask me (Ecstasy Passion and Pain); A patrida (Gato Barbieri); Tenderly (Doc Severinsen); Tutto (Iva Zanicchi); Ammore amaro (Sergio Bruni); Caravan (Duke Ellington)

18 SCACCO MATTO

Forty-eight crash (Suzi Quatro); Burning (Sweet); Ma che bella città (Eduardo Bannato); ...che estate (Drupi); My sweet sixteen (Al Green); Non gioco più (Mina); On the line (Graham Nash); Let's spend the night together (David Bowie); Hey girl (Temptations); Immagine (Don Backy); Stone liberty (Diana Ross); Speedy Gonzales (Electric Jeans); Una città (Corrado Castellari); Top hat bar and grill (Jim Croce); Misfit (Carly Simon); Whenever you're ready (Brian Auger); Messina (Roberto Vecchioni); Senza (Manu Dibango); Don't blame me (Slade); Wring that neck (Deep Purple); Good time Charlie's got the blues (Elvis Presley); Only you (Platters); On a night like this (B. Dylan); La prigioniera (P. Pravo); Oh me me (Ringo Starr); Corazon (Carole King); You need a mess of help to stand alone (Beach Boys); Metal guru (T. Tex); Take care of me (The Les Humphries Singers); Per una donna donna (Antonella Bottazzi); Ye tie wo (Osibisa); Forever my love (Carly Simon); Essimo (Manu Dibango)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Giù la testa (Ennio Morricone); You said a bad word (Joe Tex); Hey Jude (Ella Fitzgerald); Superstition (Stevie Wonder); America's great national pastime (The Byrds); All along the watchtower (Jimi Hendrix); Killin' me softly with his song (Roberta Flack); Raindrops keep fallin' on my head (Y. Thomas); Superman (Doc and Prohibition); The pink panther (Henry Mancini); Love (Sergio Mendes e i Brazil 77); Papa was a Rolling Stones (Temptations); Cherry cherry (Neil Diamond); Rock me baby (David Cassidy); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); I've got dreams to remember (Otis Redding); Gipsies tramps and thieves (Cher); All because of you (Geordie); Allegro bouzouki (George Zambetas); Ma (Rare Earth); When it's sleepy time down south (Louis Armstrong and his all Stars); The girl of Ipanema (Frank Sinatra); Respect (Aretha Franklin); Mama loo (The Les Humphries Singers); La canzone dei cavalieri del Caucaso (Tschaika Balalaika Ensemble); Saturday in the park (Chicago); Some velvet morning (Vanilla Fudge); Tempi duri (Ornella Vanoni); Satisfaction (Tritons); Song of the wind (Santana); Erroll's bounce (Erroll Garner); Rock'n roll suicide (David Bowie); Para los rumberos (Tito Puente); Tickatoo (Dizzy Men's Band); Suzanne Suzanne (Pop Tops)

22-24

— L'orchestra di Nelson Riddle
Life is just a bowl of cherrie; I'm getting sentimental over you; Route sixty-six; The green leaves of summer; The uncatchable; Younger than springtime; Drive in
— Canta Miriam Makeba
In my life; Down on the corner; Ibaude; Measure the valleys; Tulu
— Il complesso del sassofonista Paul Gonsalves
Humming bird; Body and soul; What is there to say; It's the talk of the town; Sticks
— Il complesso di Brian Auger
Whenever you're ready; Happiness is just around the bend; Light on the path
— Cantano i Brasil '77
A tanga de mironga do kabuleté; After midnight; Pais tropical; So many people; Morro velho; Zanzibar
— L'orchestra di Don Ellis
House in the country; Don't leave me; Bulgarian bulge; Eli's comin'

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 64)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dal lato del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 10 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

N. Jommelli (rev. F. Benedetti Michelangeli): Sonata in do min. per due clav.: Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo I) (Clav. Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Perna-felli); **A. Reicha**: Sonata in si bem. magg. op. postuma per fagotto e pf.: Allegro - Adagio - Rondó (Allegretto) (Fag. George Zukermann, pf. Ermelinda Magnetti); **G. Fauré**: Quartetto in mi min. op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth, v.l. Alfred Loewenguth e Jacques Gotskowski, v.la Roger Roche, vc. Roger Loewenguth)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: CONTRALTO KATHLEEN FERRIER E MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

G. F. Haendel: Samson. O return Good of Hosts (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **C. W. Gluck**: Orfeo ed Euridice: Amour rendre à mon âme (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **J. Brahms**: Geistliches Wieglied op. 91 n. 2 per contralto, viola obbligata e pf. (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, v.la Max Gilbert); **H. Berlioz**: Giulietta e Romeo: Premiers transports (Msopr. Shirley Verrett - Orch. e Coro RCA Ital. dir. Georges Prêtre); **G. Mahler**: Um Mitternacht, da «Cinque Lieder di Ruckert» (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); **G. Donizetti**: Anna Bolena: «Per questa fiamma indomita» (Msopr. Shirley Verrett, bs. Robert A. El Hage - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre)

9,40 FILOMUSICA

C. Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon); **G. Enesco**: Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich); **C. Franck**: Preludio, Corale e Fuga (Pf. Alfred Cortot); **P. Cornelius**: Quattro duetti per msoprano e baritono: Heimatgedanken op. 16 n. 1 (testo di August Becker) - Verrätene liebe (testo di Adalbert von Chamisso) - Ich und du (testo di Hebbel) - Der beste Liebestrief op. 8 n. 2 (testo di Hebbel) (Msopr. Janet Baber, pr. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **F. Schmidt**: Intermezzo dall'opera «Notre Dame» (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Charpentier**: Louise: «Depuis le jour...» (Sopr. Mirella Freni - Orch. Teatro Opera di Roma dir. Franco Ferraris); **G. Meyerbeer**: Gli Ugonotti: «Une dame noble et sage» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden dir. Henry Lewis); **E. Lalo**: Naimona: Suite n. 2: Dances marocaines - Mazurka - La sieste - Pas de cymbales - Presto (Orch. National de RTF Francese dir. Jean Martinon)

11 INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3: Allegro giusto - Andante - Allegro ma non presto (Orch. da Camera I Filarm. di Bologna dir. Angelo Ephrikian); **F. J. Haydn**: Concerto n. 1 in do magg. per v.cello e orch.: Moderato - Adagio - Allegro molto (Vc. Ottmar Borwitzky - Orch. Sinf. di Vienna dir. Peter Ronnefeld)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia in do min. n. 78: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati) - Sinfonia in sol magg. n. 100: Militare: Adagio, allegro - Allegretto - Minuetto (moderato) - Finale (presto) (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fratz Busch)

12,30 AVANGUARDIA

B. Maderna: Concerto per violino e orch. (Solista Theo Olof - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

A. Banchieri: Quattro Fantasie ovvero Canzoni alla francese: Fantasia I - Fantasia VI - In eco movendo un registro Fantasia XI in dialogo - Fantasia XXI (Compl. di trombe e tromboni); **A. Destouches**: Issé: suite dall'omonima pastorale eroica: Ouverture - Air pour les Faunes - Air pour les hesperides - Marches des bergers - Sarabande Sommeil - Rigaudon I e II (English Chamber Orch. Dir. Raymond Leppard)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

A. Scriabin: Sonata n. 8 op. 66: Lento - Allegro agitato; **F. Liszt**: Malediction, per pf. e orch. (Sol. Pietro Scarpini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in do magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertész) - Improvviso in sol bem. magg. n. 3 op. 90 (Pf. Ingrid Haebler) - Due Lieder:

Jungling auf dem Hugel - Jungling und der Tod (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerard Moore) - Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi «della Tröta»: Allegro vivace - Andante - Tema con variazioni - Finale (Pf. Ingrid Haebler, vl. Artur Grumiaux, v.la George Janzer, vc. Eva Czako, contrab. Jacques Ca-rauran)

15-17 G. Donizetti: Messa da Requiem per soli, coro e orch. in morte di Vincenzo Bellini: Introito - Kyrie - Dopo l'epistola - Requiem e Graduale - Dies irae - Offertorio - Lux aeterna - Libera me Domine (Sopr. Gabriella Tucci, msopr. Adriana Lazzarini, ten. Gino Sinimbergh, br. Filippo Maero, bs. Ivan Sardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Francesco Molinari-Pradelli - Me del Coro Giulio Bertola); **F. Durante**: Concerto in sol min. per orch. d'archi e basso continuo: Affettuoso - Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso (Collegium Aureum); **P. Hindemith**: Concerto per strumenti a fiato arpa e percussioni: Moderatamente mosso - Grazioso - Rondó (Fl. Jean-Claude Masi, ob. Elio Ovcinnicof, cltto Giovanni Sisillo, fag. Felice Martini, arpa Giovanna Ardizzone - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Vinci: Sonata in sol magg. per flauto e basso continuo: Siciliana (Andante) - Allegro - Aria cantabile - Gavotta (Vivace) - Affettuoso - Minuetto (il gusto italiano) - Minuetto (Le goût français) - Minuetto (il gusto italiano) (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); **F. Geminiani**: Sonata a tre in la magg. per 2 violini, v.cello e clav.: Grave, Allegro, Andante, Allegro, Adagio - Allegro - Grave, Allegro moderato (Vl. Massimo Coen e Mario Buffa, vc. Luigi Lanzillotta, clav. Paola Perrotti-Bernardi); **J. S. Bach**: Concerto italiano in fa magg. (BWV 971) per clav. (Clav. Ralph Kirkpatrick); **M. Reger**: Trio in la min. op. 77 b) per violino, viola e v.cello: Sostenuto, Allegro agitato - Larghetto - Scherzo e vivace - Allegro con moto (The New String Trio di New York - Vl. Charles Castleman, v.la Paul Doktor, vc. Jennifer Laugham)

18 MUSICHE DI BARTOK

B. Bartok: Quattro duetti per 2 violini [da 44 duetti del 1931]: n. 37 - Preludio e canone - n. 11 - «Ninna nanna» - n. 16 - Burlesca - n. 19 - Storia incantata (Vl. Gaby Altmann e Louis Lardunois) - Quartetto n. 1 (1908): Lento - Allegretto - Introduzione - Allegro vivo (Quartetto Vegh: vl. I Sandor Vegh e Sandor Zoldy, v.la Georges Janzer, vc. Paul Szabó)

18,40 FILOMUSICA

A. Stradella: Sinfonia dalla serenata: «Il barccheggio» (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); **W. A. Mozart**: Rondó in re magg. K. 382 per pf. e orch. (Pf. Christoph Eschenbach - Orch. Filarm. di Amburgo dir. Bruckner Ruggenberg); **L. Spohr**: Sonata in do min. per flauto e arpa: Adagio - Allegro vivace - Andante; **Andante** (Fl. Maxence Lariou, arpa Suzanne Milderian); **N. Paganini**: Trio in re magg. op. 66 per violino, chitarra e v.cello: Allegro con brio - Minuetto - Andante - Rondó (Westdeutsche Kammerorchester: vl. Wilhelm Werner, chit. Heinz Toicht, vc. Robert Nettejeven); **G. Rossini**: Variazioni in do magg. per cltto e orch. (Clav. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frühbeck de Burgos); **B. Britten**: Sinfonietta op. 1: Poco presto - Variazioni - Tarantella (Orchestra di Vienna più elementi aggiunti)

20 IL MESSIA

Oratorio in 3 parti per soli, coro e orchestra Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL (Sopr. Gundula Janowitz, contr. Marga Hoffgen, ten. Ernst Haefliger, bs. Franz Crass, org. Elmar Schlatter, clav. Hedwig Bilgram, tr. Maurice André - Orch. e Coro Bach di Monaco dir. Karl Richter)

22,35 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Concerto per violino e orch. (1935): Andante - Allegretto (Scherzando) - Allegro, Canzona, Tempo I - Adagio - Coda (Solista Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonata in la min. K. 310 per pf.: Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione (Pf. Christoph Eschenbach); **C. M. von Weber**: Gran duo concertante op. 48 per cltto e pf.: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondó (Cltto Giuseppe Garbarino, pf. Bruno Canino); **E. Ysaye**: Due brani per violino e orch.: Chant d'hiver op. 15 - Divertimento in la magg. op. 24 (Vl. Aldo Ferraes, pf. Ernesto Galdieri)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Rock my soul (The Les Humphries Singers); **Agua de poço** (Amaro de Sousa); **Unchained melody** (James Last); **Amica** (Mia Martini); **Little kitten** (John Mayall); **Just living it up** (Love Unlimited); **Il mio modo di vivere** (Riccardo Cocciante); **Scoggetto umano** (Marcella); **Samba pa' ti** (Gil Ventura); **Sugar baby love** (Norman Candler); **Milonga triste** (Gato Barbieri); **O canto de Oxun** (Los Machucambos); **Fito de oração** (Sebastião Tapajós); **Jelly beans** (Augusto Martelli); **Mourir pour des idées** (Georges Brassens); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **Kiss** (Bob Fogu); **La grande bouffe** (Pino Calvi); **God bless the child** (Diana Ross); **A hundred and tenth street and fifth avenue** (Tito Puente); **Windy** (Wes Montgomery); **Sweet Lorraine** (Count Basie); **Maria Mari** (Joe Venuti); **Un mondo di più** (Ornella Vanoni); **Now I'm a farmer** (The Who); **Spanish fly** (Zebra); **You are the first the last my everything** (Barry White); **Penombra** (Mina); **Can't stand you funk** (Mahavishnu); **Musicate** (I Nuovi Angeli); **Tomara** (Vincius e Marilia Medalha); **Summitt** (Gerry Mulligan e Astor Piazzolla); **Fools rush in** (André Kostelanetz); **Come un moineau** (Betty Mars); **Ophelia** (I Nomadi); **Amicizia e amore** (I Camaleonti)

10 INVITO ALLA MUSICA

From Russia with love (Johnny Melbourne); **Wave** (Elis Regina); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Obladi, oblada** (Peter Nero); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Valentino e Valentina** (I Romans); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Begin the beguine** (Hengel Gualdi); **Il dio serpente** (Augusto Martelli); **Respect** (Aretha Franklin); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Jingo** (Santana); **The syncope clock** (Werner Müller); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); **La festa di Cristo Re** (I Vianella); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Oh, happy day** (The Humphries Singers); **Simona** (dal film omonimo) (Bruno Nicolai); **Mon Dieu** (Milva); **Lady Madonna** (The Beatles); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Gang man** (Shakane); **If you go away** (Tom Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Nuages** (Barney Kessel); **El derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **I am missing you** (Shankar Family and friends); **Moulin Rouge** (Alfred Hause); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **Archi in vacanza** (Sid Ramin); **The windmills of your mind** (Michel Legrand); **Little Miss Hipsake** (Mungo Jerry); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Love theme** (Happy) (Pino Calvi)

12 MERIDIANI E PARALLELI

An american in Paris (Ray Anthony); **A Paris** (Yves Montand); **Je suis comme je suis** (Juliette Gréco); **In the mood** (Henguel Gualdi); **Mocking bird** (Carly Simon e James Taylor); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Il guerriero** (Mia Martini); **Rio Roma** (Irio De Paula); **Affinità** (Erroll Garner); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Alturas** (Inti-Illimani); **Más que nada** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Caricoca** (Oscar Peterson); **The three bells** (Ray Charles); **The way we were** (Barbra Streisand); **That happy feeling** (Bert Kaempfert); **Miss Pitiful** (Etta James); **A love supreme** (Carlos Santana); **Se va el calman** (Digno García y sus Caricos); **Kapullay** (Los Calchakis); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Li sarracini adorano lu sole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **'A trumpetta e vicaria** (Roberto Murolo); **Roma capoccia** (Antonello Venditti); **Grilled soul and custard** (Kenny Woodman); **O morro** (Antonio C. Jobim); **Watch out** (Abba); **You dirty dog** (Duke Ellington); **Melodia** (Fausto Papetti); **Canal grande** (Alceo Guatelli); **Canto d'amore di Homelide** (I Vianella); **Mes mains** (Gilbert Bécaud)

14 SCACCO MATTO

The wild one (Suzy Quatro); **The bangin' man** (Slade); **If I love you** (Joe Cocker); **Deydreamer** (David Cassidy); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Piccola città** (I Nomadi); **Cheek** (Airt); **If I were a carpenter** (Leon Russell); **Alba** (Mia Martini); **Risvegliarsi un mattino** (Equipe 84); **Conversation love** (Roberta Flack); **Lady Daisy** (Tony Ronald); **It's only rock'n roll** (Rolling Stones); **The six teens** (Sweet); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Free the people** (Olivia Newton-John); **Ninety nine pounds** (Humble Pie); **Hey... Mr. Smith** (Les Humphries Singers); **Pazzia** (Simon Luca); **Là! (Renato Pareti)**; **A woman's place** (Gilbert O'Sullivan); **Il miele delle api** (Claudio Rocchi); **Per sempre** (Marcella); **Meat man** (Jerry Lee Lewis); **India** (Le Orme); **Jazzman** (Carole King); **O prima, adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Osibirock** (Osibisa); **Il carro e gli zingari** (Gloria e De-

nise Calore); **I'm right, you're wrong I win!** (Gary Glitter); **Follow that with your performing seals!** (If)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Basie boogie (Count Basie); **The jeep is jumpin** (Duke Ellington); **Panarea** (Gianni Basso); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Vidala triste** (Gato Barbieri); **Garota de Ipanema** (Stan Getz e João Gilberto); **Mariamar** (I. De Paula - A. Urso - A. Vieira); **Woodward avenue** (Isf Lateef); **Milano** (Modern Jazz Quartet); **Bitty ditty** (Miles Davis); **Life saver** (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); **New box** (Eddie Lockjaw Davis); **I'm getting sentimental over you** (Charlie Mingus); **Drum boogie** (Gene Krupa); **For the love of** (Johnny Griffin); **Bread and wine** (Gerry Mulligan); **Hoe down** (Oliver Nelson); **Sidewinder** (Jay Jay Johnson); **Chippie** (Ornette Coleman); **Body and soul** (Freddie Hubbard); **Close the door** (Frank Rosolino); **Billy boy** (Ramsey Lewis); **Pavane** (Erroll Garner); **Take the - A - train** (Dave Brubeck); **Pent up house** (Chet Baker); **Rosetta** (Earl Hines)

18 INTERVALLO

When the saint go marchin' in (Louis Armstrong); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Miss hit and run** (Barry Blue); **Luna Bianca** (Mia Martini); **Bellissima** (Adriano Celentano); **I want you near me** (Santo & Johnny); **Max's Movida** (Cabildo); **Boogie on rag-gae woman** (Stevie Wonder); **Wait for me** (Donna Hightower); **Diddlely daddy** (Muddy Waters); **Tammurriata nera** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Angel eyes** (Olivia Newton-John); **Caliente Blues** (Barney Kessel); **Dipende** (Ornella Vanoni); **Je veux te dire adieu** (Charles Aznavour); **Let's get together** (Lobo); **Gypsy flower girl** (Arturo Mantovani); **Ombra sì 'tu** (Roberto Murolo); **Prima di te, dopo di te** (Ofelia); **Malhão de S. Simão** (Amalia Rodriguez); **A cigana** (Roberto Carlos); **Son of sagittarius** (Eddie Kendricks); **If I didn't care** (David Cassidy); **Weave me the sunshine** (Perry Comol); **Tropical** (Stanley Black); **'S wonderful** (Edmundo Ross); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Don't you worry 'bout a thing** (Sergio Mendes '77); **I'm on your case** (Don Sugarman Harris); **Ciribiribin** (Ennio Morricone); **The way we were** (Len Mer-cer); **Campo de fiori** (Antonello Venditti); **Superstition** (Sergio Mendes e Brasil '77)

20 COLONNA CONTINUA

Anything you can do (Dionne Warwick); **Mexi-can divorce** (Burt Bacharach); **The king and I** (Symphonic Pop Strings); **Canto de ossanha** (Caterina Valente); **Questo nostro grande amo-re** (Fred Bongusto); **Tutto o niente** (Angel Pocho Gatti); **Nell'estate dei miei anni** (Ornella Vanoni); **Bourbon street parade** (Papa Blue's New Orleans Band); **TNT dance** (Piero Pic-cioni); **Stella by starlight** (Stan Kenton); **Smile** (Bruno Martino); **My sweet Lord** (Paul Mauriat); **Ted meets Ed** (Ted Heath - Edmundo Ros); **Bebete vaobora** - Croula - Cade Tereza (Jorge Ben); **Flea's dance** (Giampiero Bone-schi); **Tie a yellow ribbon 'round the old oak tree** (Ronnie Aldrich); **Samba pa' ti** (Carlos Santana); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Al shook up** (Suzi Quatro); **Teresa la ladra** (Gil Ventura); **Caribe** (Eumir Deodato); **Prisencolli-nensinaiciusol** (Adriano Celentano); **Song sung blues** (Augusto Martelli); **Mambo jambo** (Ray Miranda); **Bet-Te-Ring-Ram** (Moth and Mc Neal); **Yes Sir, that's my baby** (Slim Pickins); **Love walked in** (Carmen Cavallaro); **Laura** (El-lia Fitzgerald); **Both sides now** (Stan Getz); **Sabia** (Frank Sinatra); **Sweet Sir Galahad** (Joan Baez); **Like young** (David Rose); **Come home America** (Johnny Rivers); **Ma quale amo-re** (Mia Martini); **Haifa** (Bert Kaempfert); **Mister Dixie** (Mario Pezzotta); **Come with me** (In-credible String Band); **Sophisticated Lady** (Francis Lay)

22-24

L'orchestra e il coro di Percy Faith
Sunny; The look of love; I say a little prayer; Brand new morning; Don't sleep in the subway; Waitin', Goin' out of my head
Il sassofonista Julian - Cannonball - Adderley e The Bossa Rio Sextet
Corcovado; Batida diferente; Joyce's samba; Sambop
The Supremes e The Four Tops
Knock on my door; For you love; Without the one you love; Reach out and touch; River deep, mountain high
Il complesso del trombettista Freddie Hubbard
Straight life
Canta Elis Regina
Corrida de Jangada; A time for love; Se voce pensa; A volta; Upa, ne-guinho
L'orchestra diretta da Stan Kenton
The peanut vendor; Solitaire; Art Pepper; Maynard Ferguson

filodiffusione

venerdì 11 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61: Sostentuto assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Prometeo, il poema del fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkanazy - Orch. Filarm. di Londra e Coro - Ambrosian Singers - dir. Lorin Maazel)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Due Sonate: in la maggiore op. 2 n. 2: Allegro vivo - Largo appassionato - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Grazioso) - in re maggiore op. 10 n. 3: Presto - Largo e mesto - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro) (Pf. Wilhelm Backhaus)

9.40 FILOMUSICA

B. Martin: Rapsodia-Concerto, per viola e orchestra: Moderato - Molto adagio, Allegro (V. la Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino oella RAI dir. Pierluigi Urbini); **G. Paisiello:** Nina o la pazzia per amore: « Il mio ben quando verrà » (Msopr. Teresa Berganza - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson); **G. F. Haendel:** Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Sopr. Leontyne Price - Orch. della RCA dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. A. Mozart:** Così fan tutte: « Prenderò quel brunettino » (Sopr. Nan Merriman e Irmgard Seefried - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Eugen Jochum); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra da camera: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Raymond Meylan, ob. André Lardot - Orch. da camera - I Solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); **J. Field:** Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore (Pf. Rena Kyriakou); **C. Debussy:** Petite suite (orchestrata di H. Sauguet): En bateau - Cortège - Menuet - Ballet (Orch. J.-F. Paillard - dir. Jean-François Paillard)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO LENER E QUARTETTO FINE ARTS

M. Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi: Allegro moderato (dolcissimo) - Molto vivo (Molto ritmato) - Molto lento - Vivo e agitato (Quartetto Lener: v.l. Jeno Lener e Joseph Smilovits, v.l.a. Sándor Roth, vc. Imre Hartman); **C. Debussy:** Quartetto in sol minore op. 10: Animato e molto deciso - Scherzo (Molto vivo e ben ritmato) - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato - Mosso - Vivacissimo (Quartetto Fine Arts)

11.55 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Spontini: Agnese di Hohenstaufen: « O re dei cieli » (Sopr. Anita Cerquetti - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); **A. Lortzing:** Undine: « Doch kann auf Erden » (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schuchter); **G. Lortzing:** Zar und Zimmermann: « Lebe wohl, mein flandrisch Mädchen » (Ten. Franz Völker); **O. Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: « Horch die Lerche singt in Hain » (Ten. Peter Anders - Orch. della Staatsoper di Berlino dir. Johannes Schuler); **O. Nicolai:** Le allegre comari di Windsor: « Als Büblein klein » (Bs. Michael Bohnen); **P. Cornelius:** Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto)

12.25 ITINERARI SINFONICI: MUSICHE ISPIRATE A IMMAGINI PITTORICHE

M. Mussorgski: Quadri di un'esposizione (Orchestra di M. Ravel) (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); **F. Liszt:** Hunenschlacht (La battaglia degli Unni) (Orch. London Philharmonic dir. Bernhard Haitink); **C. Saint-Saëns:** Phaeton, poema sinfonico op. 39 (Orch. di Parigi dir. Pierre Dervaux)

13.30 CONCERTINO

D. Auber: Le domino noir: Ouverture (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); **P. I. Ciaikovski:** Trojka, da « I Mesi » (Pf. Sergej Rachmaninov); **N. Paganini:** Cantabile per violino e chitarra (Vi. Gyorgy Terebesi, chit. Sonja Plumbauer); **G. Bottesini:** Tarantella (Cb. Franco Petracchi - Orch. dir. Franco Tamponi); **J. Guridi:** Muanita de San Juan (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Favilla)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Valse nobles op. 77 (Pf. Paul Badura-Skoda) - Due Lieder da « Die schöne Müllerin »: Die liebe Farber - Die böse Farber (Bar. Hermann Prey, pf. Karl Engel) - Sinfonia n. 9 in do maggiore « La Grande »: Andante - Andante con moto - Scherzo - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

15-17 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due viole, tre violoncelli e continuo: Moderato - Adagio non troppo - Allegro (Orch. da camera di Bath dir. Yehudi Menuhin); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 253 (« London Wind Solists » dir. Jack Brymer); **F. Poulenc:** Sonata per flauto e pianoforte: Allegro

melanconico - Cantilena - Presto (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **J. Brahms:** Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò, Allegro non troppo (Pf. Emil Ghilels - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Eugen Jochum)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi « La trota »: Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema con sei variazioni (Andantino) - Finale (Allegro giusto) (Pf. Louis Kentner, vl. Zoltan Szekely, v.l.a. Denes Koromzay, vc. Gabor Magyar, cb. Georg Maximilian Hörtnagel); **C. Loewe:** Otto Lieder, su testi di Wolfgang Goethe: Der Getreue Eckart, ballata op. 44 - Wanderers Nachtlied, op. 9 - Im Vorübergehen, op. 81 - War Schöner als der schönste Tag, canzonetta - Frühzeitiger Frühling, op. 79 - Ich denke dein, op. 9 - Feibeuter « Mein Hans hat kein Tur » - « Der Zauberlehrling, ballata op. 20 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL '400 FIAMMINGO

J. Obrecht: Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Matthaeum (Sopr. Jean Gartner e Ema Kadecka, contr. Hans Breitschopt e Emilia Ogris, ten. Franz Lubasowski e Friedl Kummer, bs. Heinrich Schneider e Ivo Beichircher - Compl. « Pro Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic); **J. Després:** Magnificat quarti toni (messo in partitura per coro misto a tre gruppi di strumenti da Bruno Maderna) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - Me del Coro Ruggero Maghini)

18.40 FILOMUSICA

V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra d'archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Ob. Pierre Pierlot - Orch. da Camera « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Donizetti:** Quartetto n. 6 in sol minore per archi: Allegro - Larghetto - Presto - Allegro giusto (Quartetto Bentheim: v.l. Ulrich Bentheim e Rudolf Müller, v.l.a. Martin Ledig, vc. Edwin Koch); **G. Puccini:** Due liriche, per soprano e pianoforte: « Terra e mare » su testo di Enrico Panzocchi - « Storiella d'amore » su testo di Antonio Ghislanzoni (Sopr. Marcella Reale, pf. John Matheson); **J. Massenet:** Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Quartetto in mi minore, per archi: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Allegro assai mosso) (Quartetto Italiano: v.l. Paolo Borciani e Elisa Peggerli, v.l.a. Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **R. Wagner:** Eine Faust ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears
Musica di BENJAMIN BRITTEN
Oberon, re delle fate Alfred Deller
Tytania, regina delle fate Elisabeth Harwood
Puck, folletto al servizio di Oberon

Stephan Terry
Theseus, Duca di Atene John Shirley Quirk
Hippolyta, regina delle amazzoni Helen Watts
Lysander Peter Pears
Demetrius Thomas Hemsley
Hermia, innamorata di Lysander Josephin Veasey

Helena, innamorata di Demetrius Heather Harper
Bottom, un tessitore Owen Brannigan
Quince, un carpentiere Norman Lumsden
Flute, un riparatore di mantici

Snug, un falegname David Kelly
Snout, un caldaio Robert Tear
Starveling, un sarto Keith Raggatt
Peaseblossom John Pryer
Mustardseed Jan Wodehouse
Moth Gordon Clark
Una fata Eric Alder
Cobweb Richard Dakin
Orch. Sinf. di Londra e Cori « Downside and Emanuel Schools » dir. l'Autore - M.I. del Cori
Derrick Herdman e Christian Strover

22.30 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants, op. 22: L'Escarpolette - La Toupie - La Poupée - Les chevaux de bois - Le volant - Trompette et tambour - Les boules de savon - Les quatre coins - Coll. Maillard - Saut-mouton - Petit mari, petite femme - Le Bal (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fildale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 62 n. 2, per violino principale ed altro violino per eco in lontano, archi e basso continuo (Vl. Susanne Lautenbacher e Ernesto Mampaey - Orch. da Camera « Emil Seller » dir. Wolfgang Hoffmann); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch); **C. Chabrier:** Concerto in do per tromba e orchestra (Tr. Maurice André - Orch. da Camera di Radio Lussemburgo dir. Louis De Froment)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Return to paradise (Ramsey Lewis); **Ring them bells** (Liza Minnelli); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **The champ** (Double Six of Paris); **Non gioco più** (Mina); **Chanson d'automne** (Léo Ferré); **Indian summer** (George Melachrino); **Pusztá nóták** (The Budapest Gypsy); **Lavrion** (Nana Mouskouri); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Western fingers** (Raymond Lefèvre); **Sei là... a vida tem sempre razão** (Toquinho e Vinícius); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Alice** (Francesco De Gregori); **Noche de ronda** (101 Strings); **The way we were** (Barbra Streisand); **Ballad of Billy Joe** (Tom Jones); **I believe in music** (Ray Conniff Singers); **Il matto del villaggio** (Nicola Di Bari); **Blues all night long** (Barney Kessel); **Samba de sausalito** (Santana); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **Dark lady** (Cher); **Favola 73** (I Nuovi Angeli); **Canzone intelligente** (Cocki e Renato); **Un istante nella mente** (Maurizio Bigio); **Groovy times** (Peter Nero); **Let the good time roll** (Ray Charles); **Corre, corre lambertina** (Trio CBS); **Samba de avião** (Charles Byrd); **Para ti** (Mongo Santamaría); **Yes be can can** (José Feliciano); **Vola vola vola** (Rosanna Fratello); **Mon homme** (Maurice Larcange)

10 INTERVALLO

Sarabanda (Gino Mescoli); **La malattia** (Mia Martini); **Se ti innamorerei** (Fred Bongusto); **Devil's trillo** (The Duke of Burlington); **Mexico** (Roberto Delgado); **Saxology** (Kenny Clarke - Fancy Boland); **O Cin Ci La'** (Gorni Kramer); **Blauer Himmel** (Stanley Black); **Captain Barclay** (Claus Ogerman); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Que maravilha** (Los Machucambos); **Teenage rampage** (Gianni Oddi); **Zoo** (Don Backy); **Come prima** (Iva Zanicchi); **Donna Felicità** (Franco Cassano); **Mithilda** (Vince Temporal); **Bert's bossa n. 2** (Bert Kampfert); **Made in Japan** (John Entwistle's Rigor Mortis); **I can see clearly now** (Claude Denjean); **Knock on wood** (King Curtis); **La prima cosa bella** (Giorgio Carnini); **L'Africa** (Oscar Prudente); **Hang on to yourself** (David Bowie); **Umanamente uomo: il sogno** (Anthony Donadio); **Una fotografia** (Ennio Morricone); **Lovely to look at** (John Blackinsell); **Storia di due imbecilli** (Bruno Lauzi); **Questo sì questo no** (Mina); **Off shore** (Santo e Johnny); **Silver fingertips** (Paul Mauriat); **For all we know** (Roger Williams); **Tu, nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **E' ancora giorno** (Ezio Leoni); **Ma** (Fausto Papetti); **Look at me** (John Lennon); **Maria** (Living Strings)

12 COLONNA CONTINUA

Liza (Chick Webb); **Silver train** (J. Winter); **Tight rope** (L. Russell); **Theme from Shaft** (I. Hayes); **She's lookin' good** (Wilson Pickett); **Michelle** (The Beatles); **The continental** (Frank Sinatra); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Why can't live together** (Timmy Thomas); **Light my fire** (Woody Herman); **Rondò** (The Nice); **Black night** (Deep Purple); **Ma** (Rare Earth); **Too many people** (Paul & Linda McCartney); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Red river pop** (Nemo); **From the beginning** (Emerson Lake Palmer); **Drift away** (Doobie Gray); **Samba pa ti** (Santana); **Squeeze me please me** (Slade); **Rock around the clock** (Bill Haley); **Nobody's sweetheart** (Eddie Condon's Chicagoans); **Whole lotta shaking** (Jimi Hendrix - Little Richard); **Marcia turca** (Ekseption); **Opus 300** (Lieutenant Pigeon); **Feelin' alright** (Joe Cocker); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Killin' me softly with his song** (Roberta Flack); **Rock'n roll music** (The Beatles); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Apache** (Rod Hunter); **Fire ball** (Deep Purple); **Masterpiece** (Temptations)

14 IL LEGGIO

Takin' chance on love (Norman Candler); **Se mi vuoi** (Cico); **Happiness me and you** (Gilbert O'Sullivan); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola Di Bari); **Practice what you preach** (Santana); **Da te era bello restar** (Enzo Ceragioli); **Moroccan roll** (Variations); **Molecole** (Bruno Lauzi); **In the mood** (Bette Midler); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Rondò 13** (Waldo de Los Rios); **Charmaine** (Johnny Sax); **Hometown** (Wishbone Ash); **Parlami d'amore Mariù** (Mai); **You're the song** (Timmy Thomas); **The windmills of your mind** (Arturo Mantovani); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Take me home country road** (John Denver); **Take the A - train** (Werner Müller); **Ma come mai stasera** (Bruno Martino); **Por fora** (Irio De Paula); **Took me a long time** (Oscar Benton); **Hello summertime** (Bobby Goldsboro); **L'uomo questo mascalzone** (Milva); **Live and let die**

(Johnny Pearson); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **I found sunshine** (Chi-Lites); **Dahomey** (Tom Scott); **Jenny** (Gli alunni del sole); **Parole parole** (Botticelli); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Tiger feet** (Mud); **Thomas theme** (Riz Ortolani); **Let me try again** (Caravelli); **Tarantella** (Amalia Rodriguez)

16 SCACCO MATTO

Machine gun (The Commodores); **Chained** (Rare Earth); **Skinny woman** (Ramasandiran Somusundaram); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Rikki don't lose that number** (Steely Dan); **One man band** (Leo Sayer); **Che settimana** (Paf); **Jenny** (Alunni del Sole); **Dicicencello vuje** (Alan Sorrenti); **Feel like makin' love** (Roberta Flack); **Power of love** (Martha Reeves); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Rumore** (Raffaella Carrà); **Stress** (Mersia); **Rock your baby** (Ronnie Jones); **Apostrophe** (Frank Zappa); **Don't think it matters** (Status Quo); **Lookin' up lookin' down** (Shawn Phillips); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Ama dunque** (Renato Pareti); **Blown** (Bachman-Turner); **Can't get enough** (Bad Company); **The - in - crowd** (Bryan Ferry); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Anna Bellanna** (Lucio Dalla); **Agapimu** (Mia Martini); **Ammazzate oh!** (Luciano Rossi); **Lookin' for a love** (Bobby Womack); **Solo qualcosa in più** (Il segno dello Zodiaco); **You're a winner** (Patrick O'Magick); **Moonlight serenade** (Eumir Deodato); **Lady Pamela** (Johnny); **Ain't it hell up in harlem** (Edwin Starr); **La stanza del sole** (Sandro Giacobbe); **Rockin' roll baby** (The Stylistics)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Carioca (Bud Shank); **By the time I get to Phoenix** (Nat Aschery); **Round midnight** (The Ionius Monk); **I'm a lonesome hobo** (Julie Driscoll); **Foxy lady** (Booker T. Jones); **Samba de Orfeu** (Bill Perkins); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **The green bee** (Urbie Green); **Bei mir bist du schoen** (Louis Prima e Keely Smith); **Twelfth street rag** (Dick Schory); **An American in Paris** (Les Brown); **Tiger rag** (Edmundo Ros-Ted Heath); **Bourrée** (Jethro Tull); **The Anderson tapes** (Quincy Jones); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Nature boy** (Bud Shank); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Giant step** (John Coltrane); **Original dixieland one step** (Jimmy Mc Partland); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Slaughter on tenth avenue** (Les Brown); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Nefertiti** (Chick Corea); **Canadian sunset** (Armando Trovajoli)

20 INVITO ALLA MUSICA

What have they done to my song ma (Raymond Lefèvre); **Il confine** (I Dik Dik); **Doolin dalton** (Eagles); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Jungle strut** (Santana); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **E' l'aurora** (I. Fosati e O. Prudente); **Come down in time** (Elton John); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Cindy incidentally** (Faces); **Minor mode** (Barney Kessel); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Share my love** (Gloria Jones); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Il tempo** (Opera Puff); **Les rues de Rio** (Caravelli); **She's a lady** (Pete's Band); **Sabato sera dalle 9 alle 10** (Vito Tommaso); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **So good to you** (Lynsey de Paul); **Street life** (Roxi Music); **Marie** (Matthew Fisher); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Harlem song** (The Sweepers); **Wild world** (Francis Pourcel); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Life is easy** (Pegasus); **Soul makossa** (African Revival); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi)

22-24

Il complesso di Stan Getz e Charlie Byrd
Samba - dees days; O pato; Samba triste; E luxu so
Canta Barbra Streisand
Didn't we; Mon homme; Stoney end; Sing; Happy days are here; People
I violinisti Yehudi Menuhin e Stephane Grappelly
Jalousie; Blue room; A fine romance; Love is here to stay; Aurora; Pick yourself up
Il complesso di Dave Brubeck con il sassofonista Gerry Mulligan
Blues for Newport; Take five
Il complesso vocale e strumentale Chicago
Critics choice; Just you'n'me; Darlin' dear; Something in this city changes people
L'orchestra del trombonista Jay Jay Johnson
My little suede shoes; So what; Stratusphunk

filodiffusione

sabato 12 luglio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DEI FILARMONICI DI BERLINO DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN

P. Locatelli: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8; P. I. Ciaikovski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra (V. Christian Ferras); I. Stravinsky: Apollon musagète, balletto in due quadri

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI op. 65 in re minore, per organo (Org. Hedda Illy Vignanello); I. Stanley: A trumpet tune (Org. Edward Power Biggs); F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

10,10 FOGLI D'ALBUM

S. L. Weiss: Tombeau sur la mort de M. le Comte de Logy - Due minuetti (Chit. Andres Segovia)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno d'una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle musiche di scena (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon)

11 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compl. caratteristico di voci e strumenti) - Tre Canzoni popolari bresciane (Coro «La Rocchetta» di Palazzolo sull'Oglio dir. Renzo Pagni) - Cattivo custode, folklore ligure (Imperia) (Compagnia «Sacco») - 'Ndrizzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'Isola d'Ischia (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

11,30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); P. Generali: I baccanali di Roma: «Non temete i sommi Dei» (Msopr. Luisella Claffi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); V. Fioravanti: Le nozze per puntiglio: Sinfonia (Rev. T. Gargiulo) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); G. Farinelli: La locandiera: «Era il ciel sereno e bello» (Bar. Giuseppe Zecchillo - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); P. Guglielmi: La virtuosa di Mergellina: «Vaga la mano» (Rev. E. Gubitosi) (Sopr. Maria Della Spezia, ten. Ennio Buoso, bar. Renzo Gonzales - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); F. Paër: Griselda: «Alla natia capanna» (Rev. R. Furlan) (Bar. Guido Guarnera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) - Sergino: «Che fate voi là» (Rev. R. Furlan) (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Giovanna Fioroni, bar. Guido Guarnera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); G. Rossini: Demetrio e Polibio: «Questo cor ti giura amor» (Sopr. Francina Girones, msopr. Carmen Gonzales - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

12,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE NEVILLE MARRINER: G. F. Haendel: Fireworks Music (Musica per i reali fuochi d'artificio): Ouverture - Bourrée - La Paix - La Réjouissance - Menuet and Trio - Orch. «Academy of St-Martin-in-the-Fields»); PIANISTA RUDOLF SERKIN: L. van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Orch. Filarm. di New York e Coro dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Martin Warren); VIOLINISTA ISAAC STERN: C. Frank: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Pf. Alexander Zakin); TENORE PLACIDO DOMINGO: G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» (Orch. della Deutschen Opera di Berlino dir. Nello Santi); DIRETTORE ANDRÉ PREVIN: H. Strauss: München, valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte (V. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien) - Tre lieder: Auf dem Wasser - Des Fischers Liebesglück - Der Musensohn (Sopr. Elisabeth Schumann, pf. Gerald Moore) - Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

15-17 L. van Beethoven: Canto elegiaco op. 118, per coro e archi (Strum. dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); W. A. Mozart: Concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra «dell'Incoronazione» (Pf. Jean Bernard Pommier - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Sanzogno); V. Tommasini: Suite per orchestra da camera (1936) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); A. Berg: Concerto per violino e orchestra (V. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Dean D

xon); J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a), per orchestra (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Amaryllis, suite per orchestra (Revis. di T. Beecham); F. J. Haydn: Messa in si bemolle maggiore «Harmoniemesse» - 18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

I. Stravinsky: Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in sanctis eius (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Herbert Handt); F. Poulenc: Messa in sol maggiore («The Festival Singers of Toronto» dir. Elmer Iseler)

18,40 FILOMUSICA

F. Schumann: Humoresque in si bemolle maggiore op. 20; B. Bartok: dal «15 Hungarian peasant songs»; C. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra; A. Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto

20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (Cl. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); N. Paganini: I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13, per violino e pianoforte dal «Tancredi» di Rosini (V. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger); J. Offenbach: I racconti di Hoffmann: «Belle nuit, o nuit d'amour» (barcarola) (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Orch. New Philharmonia e «The Ambrosian Chorus» dir. Anton Guadagno - M° del Coro John McCarty); M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

21 LIEDERISTICA

W. A. Mozart: Sette lieder, per baritono e pianoforte: Gesellenreise, K. 468 - Die Zufriedenheit, K. 473 - Die Betogene Welt, K. 474 - Das Veilchen, K. 476 - Lied der Freiheit K. 506 - Das Lied der Trennung, K. 519 - An Chloë, K. 524 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

21,20 CONCERTO DEL COMPLESSO - I MUSICI

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi e basso continuo - Concerto in sol minore, per due violini, archi e basso continuo (V. Mario Centurioni e Francesco Strano) - Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8, da «L'estro armonico» (V. I. Pina Carmirelli e Anna Maria Cotogni) - Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11, da «L'estro armonico» (V. I. Pina Carmirelli e Anna Maria Cotogni)

22,05 AVANGUARDIA

J. Cage: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. John Tilbury - Orch. da Camera - Nuova Consonanza» dir. Marcello Panni)

22,30 SALOTTO '800

G. Ph. Telemann: Partita in sol maggiore, per clavicembalo (Clav. Elza van der Ven); L. van Beethoven: Due arie per voce e pianoforte: «La partenza», su testo di P. Metastasio - «In questa tomba oscura», su testo di G. Carpani (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); F. Duvernoy: Notturno n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e arpa (Cr. Georges Barboteau, arp. Lily Laskine); L. Boccherini: Quartetto in si bemolle maggiore op. 22 n. 4 (Quartetto d'archi della Scala)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Schoenberg: Verklärte Nacht op. 4 (Orch. d'archi della Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos); J. Sibelius: Cavalcata notturna e sorgere del sole, op. 55; C. Debussy: Tre Notturni per orchestra: Nuages - Fêtes - Sirènes

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Canto de los flores (Santana); Can't enough of your love, baby (Fausto Papetti); La gente e me (Ornella Vanoni); Hey Jude (Ted Heath); Il buono il brutto e il cattivo (John Scott); E Dio creò la donna (Domenico Modugno); For all we know (Jimmy Smith); Picadillo (Tito Puente); Sempre tua (Iva Zanicchi); The world is waiting for the sunrise (Werner Mül-

ler); Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani); Lei (Charles Arnauvour); Honeysuckle rose (Albert Nicholas All Stars); It's all right with me (Rhoda Scott); Adios (Xavier Cugat); Un momento di più (I Romans); Piccola e fragile (Marchini); The work song (Herb Alpert); Tubular bells (Mike Oldfield); Angela (Johnny Dorelli); Maple leaf rag (Eric Rogers); People (101 Strings); L'arancia non è blu (Marcella); Pensa (I Camaleonti); Soleado (Daniel Sentacruz); Topsy gipsy (Bert Kampfert); Long ago and far away (Earl Bostic); Doccia fredda (Gilda Giuliani); Donna (Barney Kessel); Handsome (Augusto Martelli); Mas que nada (Ronnie Aldrich); Only you (Ray Conniff); Se mi vuoi (Cico); Wheels (Ray Miranda); Il bambino di gesso (Sergio Endrigo); Strada bianca (Data); Uma noite (Rosinha de Valenciana); The sound of music (Percy Faith)

10 MERIDIANI E PARALLELI

The world is a circle (Franck Pourcel); Summer of 42 (Tony Bennett); Les rues de Rio (Caravelli); Dethales (Gil Ventura); Et c'était bien (Mireille Mathieu); Concerto per Venezia (Pino Donaggio); Spanish eyes (Robert Denver); You kou-la-le-lou-Pi (Mouth and McNeal); Mother Africa (Santana); Watci wara (M'Bamina); El general de banda (Enrico Simonetti); Le temps de ma chanson (Franck Pourcel); Milan che se ne va (Memo Remigi); Napule vo' canta' (Enrico Simonetti); Nina se voi dormite (Luigi Proietti); Vieni sul mar (Piero Umiliani); Ozapit is (Folklore Bavarese); Piazza del Popolo (Claudio Baglioni); Maybe it's you (The Carpenters); Moon song (America); Skins (Mango Santamaria); Ah ah (Tito Puente); Bal- res (Astor Piazzolla); Roots of oak (Donovan); Monica delle bambole (Milva); It never rains in Southern California (Ronnie Aldrich); The

Il treno delle sette (Antonello Venditti); Theme one (Van der Graaf Generator); Colonnello Mush (Colonnello Mush); Dribbling (Piero Umiliani); United we stand (Sonny and Cher); Tanto per parlare (Antonella Bottazzi); 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri); Lady Madonna (The Beatles)

16 IL LEGGIO

Crossings (Herbie Hancock); Livin' in heat (Chase); Ho detto al sole (Luigi Proietti); Imagine (John Lennon); Mother's theme (Willie Hutch); Serena (Gilda Giuliani); Djamballa (Augusto Martelli); Banks of the Ohio (James Last); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano cor Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de uma nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole); Saudade de Bahia (Elza Soares); Brazil (Tito Puente); Alla fine della strada (Ronnie Aldrich); Come un Pierrot (Patty Pravo); Dinah (Tommy Dorsey); Proud Mary (Brenda Lee); Hey America (James Brown); Catch you on the rebo (Spencer Davis Group); Giù la testa (Ennio Morricone); Flagellation (Franco Ambrosi); A zio Remo (Loy-Altomare); Eleonora (Bruno Nicolai); Drift away (Ike and Tina Turner); Satin soul (The Love Unlimited Orchestra); Springtime in Rome (Oliver Onions); You've got my soul on fire (The Temptations); Guanameria (Caravelli); Surrender (Armando Trovajoli); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Il miracolo (Ping Pong); Trumpet cha cha (Tommy Dorsey)

18 SCACCO MATTO

Super strut (Eumir Deodato); Theme one (Van der Graaf Generator); Iron man (Black Sabbath); Oye como va (Santana); Brand new key (Melanie); Dolcissima Maria (Premiata Foneria Marconi); Fireball (Deep Purple); Bridget the midget (Ray Stevens); I'm still waiting (Diana Ross); Sunny (Jimmy Smith); When will I see you again (The three degrees); Try (Janis Joplin); Fortuna (Procol Harum); Goodbye my love goodbye (Demis Roussos); African rhythm (Exuma); Dragon song (Rufus Thomas); Drago song (Brian Auger); Respect (Aretha Franklin); Dancing machine (Jackson Five); Wave (Elis Regina); Ah Ah (Tito Puente); Tiger feet (Mud); Per una donna donna (Antonella Bottazzi); Il matto (Loy-Altomare); Searchin' so long (Chicago); Bangla Desh (George Harrison); Anything you can do (Dionne Warwick); Hang on to yourself (David Bowie); Forty eight crash (Suzi Quatro); Indian fig (The Duke of Burlington); Ode to Billy Joe (Ronnie Aldrich)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stormy weather (Ray Martin); You're just in love (Shorty Rogers); Chega de saudade (Gary Burton); La tana degli artisti (Ornella Vanoni); Un'idea (Giorgio Gaber); Royal garden blues (Benny Goodman); Hymne to freedom (Oscar Peterson); Chicago (Tony Bennett); Exotica (John Coltrane); You are the sunshine of my life (Shirley Bassey); Collage number three (Duke Ellington); Amore mi sbaglia (Roberto Carlos); Quasi magia (Patty Pravo); Watermelon man (Herbie Hancock); Walking man (James Taylor); Indian boogie woogie (Woody Herman); Corrida de jaganda (Elis Regina); Jungle strut (Santana); Don't be cruel (Elvis Presley); Winter moon (Getz-Almeida); Let it be (Aretha Franklin); I get a kick out of you (Clifford Brown, Max Roach); Prisoner of love (Coleman Hawkins); We have all the time in the world (Louis Armstrong); A tisket a tasket (Ted Heath); I'll be seeing you (Lionel Hampton); Sweet Lorraine (Frank Sinatra); The way you to look tonight (Dionne Warwick); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); L'amore è un'altra cosa (Mina); Baubles bangles and beads (Laurindo Almeida); Loose blues (Francesco Forti); Christopher Columbus (Dave Brubeck); Idea (Gino Marinacci)

22-24

— L'orchestra diretta da Les Reed
It's not unusual; Daughter of darkness; Baby, I won't you down; If we lived on top of a mountain; There's a kind of hush; Here it comes again
— Canta Helen Merrill
You're my thrill; It don't mean a thing; Don't explain; What is this thing called love
— Renato Sellani al pianoforte
Patetico; Autoritratto; Semberebbe quasi festa
— Il complesso di Phil Woods and His European Rhythm Machine
Falling; It does not really matter who you are
— Canta Jorge Ben
Pais tropical; Fio maravilha; Raj mahal; Vender de Bananas; Cosa nostra; Bicho de mato; Que nega é essa; Que pena; Domingas
— L'orchestra di Bert Kampfert
Everybody loves somebody; You turned my world around; Night train; Nightcap; Rebel rouser

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Un sogno estivo

Per il consueto concerto della domenica (ore 18, Nazionale) si alterneranno tre importanti orchestre. Si tratta, ovviamente, di musica discografica. Innanzitutto, con la Sinfonica della RCA diretta da Wilhelm Steinberg e con la partecipazione solistica di Jascha Heifetz riavremo una delle più gustose opere a firma del francese Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921): l'Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (1870). Seguirà la delicata e poetica Incompiuta (1822) di Franz Schubert nelle prestigiose mani di Wolfgang Sawallisch a capo dell'Orchestra di Stato Sassone di Dresda. Infine, Edouard van Remoortel ritornerà ai suoi fans nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy con l'Overture, lo Scherzo e la Marcia nuziale dal Sogno di una notte di mezza estate (1826-1843). L'Orchestra è la Sinfonica di Vienna. Sono queste alcune tra le più fantasiose e intense pagine del musicista tedesco, scritte espressamente per l'omonima commedia di Shakespeare. La critica ha osservato che il compositore era riuscito qui a portare le fate dentro l'orchestra.

Anche l'appuntamento del venerdì (ore 20,20, Nazionale) si annuncia molto allettante. Ne è protagonista l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana guidata da Bruno Bartoletti. Vi partecipa il giovane violinista sovietico Pavel Kogan, figlio del più famoso Leonid. In apertura l'inebriante Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra di Johannes Brahms. Con tale partitura, presentata la prima volta al pubblico della Gewandhaus di Lipsia nel 1879, l'Amburghese aggiungeva uno dei più luminosi capitoli alla letteratura violinistica di tutti i tempi. E' opportuno rileggere a questo proposito il pensiero di Alfred Ehrmann, il quale non si limitò a mettere a punto una delle più valide biografie di Brahms, ma volle scavare in profondità nel linguaggio romantico del maestro: «Che Brahms non si preoccupasse molto della digitazione e delle arcate nell'Opera 77 lo ha in ogni caso salvato dal-

lo smarrire la via nei pericolosi sentieri del virtuosismo. Con il suo comportamento tetragono ha infatti ampliato le possibilità espressive dello strumento». Qualche virtuoso del passato non condivideva però giudizi di questa natura. Ad esempio, il grande Sarasate ebbe i suoi motivi per mostrarsi scontento: «Io non nego che questa sia buona musica, ma nessuno pensi ch'io abbia il cattivo gusto di prendere posto sul podio col violino in mano per ascoltare l'oboe eseguire l'u-

nica melodia dell'Adagio». Questo lavoro è stato poi sempre il cavallo di battaglia dei migliori interpreti. Indimenticabili le esecuzioni con Szigeti, con Schneiderhan, con Heifetz, con Stern, con la De Vito o con Menuhin.

Al centro del programma spicca la tristissima ed enigmatica Pavane pour une infante défunte (1899) di Maurice Ravel: cordiale omaggio all'artista francese nel centenario della sua nascita. La trasmissione si completa con il Primo Concerto di Petrassi.

Cameristica

Quattro ghiribizzi

Di bella e simpatica risonanza esteriore e interiore può senz'altro dirsi l'Opera 22 in fa maggiore di Ciaikovski, che ascolteremo (domenica 20,50, Nazionale) dal Quartetto Borodin. I componenti del suddetto Quartetto sono: Rostislav Dubinskij (violino), André Abramenkoff (violino), Dimitri Scebailin (violino), Valentin Berlinskij (violoncello). Si esibiranno in



Almerindo D'Amato

quattro movimenti (Adagio, moderato assai, Scherzo, allegro giusto, Andante ma non tanto e Finale, allegro con moto) ricchi di dramma, di vitalità, di colore.

Indicherei quindi, un'altra pregevole trasmissione (lunedì, 17,40, Terzo) affidata al pianista Almerindo D'Amato. Ed è utile sottolineare il carattere delle scelte di questo grande concertista.

Nei nomi di Cimarosa, Paisiello, Martucci, Casella e Dallapiccola, il maestro D'Amato ha messo da parte il virtuosismo fine a se stesso e si è posto con intelligenza alla ricerca di valori prettamente spirituali, oppure di dimensioni pianistiche al di sopra dei facili effetti plateali. Ricordo che Almerindo D'Amato si è perfezionato con Carlo Zecchi a Roma e con Alfred Cortot a Parigi.

Il maestro è noto nelle più prestigiose sale italiane ed europee per



Di Goffredo Petrassi la Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Bartoletti interpreta venerdì il « Primo Concerto » (20,20, Nazionale)

avere innovato il tradizionale recital, introducendo cioè il cosiddetto « concerto presentato », quale moderna forma di incontro musicale con il pubblico.

D'Amato è docente al « Santa Cecilia » di Roma, è inoltre direttore artistico degli « Incontri Musicali Romani » di cui ha già scritto la scorsa settimana nella colonna dedicata alla musica contemporanea.

Questa trasmissione degli « Incontri » continua (martedì, 20,15, Terzo) con la partecipazione

di valorosi interpreti, quali il flautista Leonardo Angeloni e il chitarrista Bruno Battisti D'Amario.

Tutti i lavori sono firmati da contemporanei: Mario Castelnuovo Tedesco, Riccardo Vianello e Franco Mannino.

Completano la trasmissione Quattro ghiribizzi per chitarra di Nicolò Paganini, quasi a rammentare al musicofilo che il genio genovese era un virtuoso non solo di violino, ma anche di chitarra.

Corale e religiosa

Bettarini e Pergolesi

Nella squisita revisione di Luciano Bettarini, attento e geniale studioso di molti lavori del passato, ascolteremo (mercoledì, 14,30, Terzo) La morte di San Giuseppe di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710, Pozzuoli, 1736): un oratorio in due parti che ci rivela come il giovanissimo autore abbia penetrato con corroboranti accenti il mondo spirituale dell'epoca. La sua fama, legata a La serva padrona o a Lo frate 'nnammurato, potrebbe altrettanto imporsi grazie a questo oratorio, dopo ovviamente le splendide battute dello Stabat Mater per due voci con accompagnamento di quartetto di archi e organo, scritto

poco prima della morte. E' adesso lo stesso Bettarini a dirigere l'oratorio sul podio della « Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Nelle parti solistiche cantano i soprani Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, il mezzosoprano Luisa Discacciati e il tenore Herbert Handt.

Un secondo programma « religioso » si avrà giovedì (11,40, Terzo) con la partecipazione dei soprani Magda Olivero e Halina Lukomska, del baritono Heinz Rehfuß, degli organisti Francesco Catena e Giuseppe Agostini, della Sinfonica di Berlino e del Coro « St. Hedwig's Kathedrale » diretti da Karl Forster, del Coro da Camera del-

la Radiotelevisione Italiana sotto la guida di Nino Antonellini, infine dell'Orchestra Filarmonica e Coro di Cracovia diretti da Andrzej Markowski. Saranno interpretati brani di Stradella, Haydn, Poulenc e Webern. Da non mancare infine all'appuntamento con la Messa elegiaca di Mortari e con la Fantasia corale op. 80 di Beethoven (sabato, 11,40, Terzo). Di grande prestigio in questo programma gli esecutori: l'organista Vignanelli, il Coro da camera della RAI diretto da Antonellini, il pianista Daniel Barenboim e il direttore Otto Klemperer alla guida della New Philharmonia e del Coro « John Alldis ».

Contemporanea

Terni 1975

Torna in questi giorni nei programmi di musica d'oggi (venerdì, 12,20, Terzo) il nome di Alessandro Casagrande, con due suoi importanti momenti creativi: Frasi e L'uccello sacro. Ed è più che mai stimolante, ora, il ricordo del musicista italiano grazie all'omonimo Concorso di Terni, che ha appena compiuto i dieci anni.

La competizione, conclusasi il 15 giugno scorso, ha visto la partecipazione di ben quarantadue concorrenti da ogni parte del mondo ed è stata vinta dal russo Boris Petrusansky, nato a Mosca nel 1949. Al secondo posto si è affermata la francese Caroline Haffner, nata a Parigi nel 1948. Il terzo premio ex aequo è stato assegnato all'inglese Dennis Lee, che, nato in Malesia nel 1946, si è formato a Londra e a Vienna, e al russo Alexandre Toradze (Mosca, 1952). La giuria, presieduta da Tito Aprea, era composta dai maestri Dario De Rosa, George Ebert, Franco Ferrara, Lucrecia Kasilag, Tikhon Khrennikov, François Maréscott, Bugomil Starchenov, Giorgio Vidusso e Radeusz Zmudzinsky.

Mi pare opportuno ricordare qui anche i nomi dei vincitori delle scorse edizioni: Giuliano Silveri, Fausto Di Cesare, Bozidar Novec, Marta Deyanova, Luiz Medalha-Filho, Laszlo Simon, Nina Tichmann, Kathleen Solose e Robert Groslot. Non si dimentichi che queste importanti giornate di Terni si svolgono ogni anno per iniziativa di Adriana Casagrande, moglie del musicista (morto nel 1964), sensibilmente coadiuvata dagli Enti locali oltre che dai Ministeri della Pubblica Istruzione e del Turismo e Spettacolo. Nella trasmissione figurano anche pagine di Antonio Cece e di Emilia Gubitosi.

Sunquerirei inoltre l'ascolto di un programma d'avanguardia (venerdì, 16,30, Terzo) al quale partecipano la London Sinfonietta diretta da David Atherton e il duo Angelo Faja-Bruno Canino (flauto e pianoforte). Di Ligeti sarà eseguito il Kammerkonzert, per 13 esecutori e di Fukushima Kadha Karuna, per flauto e pianoforte.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Franco Mannino

La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 12 luglio, ore 14,30, Terzo)

Franco Mannino, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, dirige un'accu- ratissima edizione del capolavoro rossiniano. Ne sono interpreti, per la parte vocale, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore Ernesto Palacio, Enzo Dara, Paolo Montarsolo, Giorgio Tadeo, Miwako Matsumoto, Teresa Rocchino. Maestro del Coro Fulvio Angius.

Fra le grandi creazioni di Rossini, questo melodramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto speciale: qui, infatti, la stupefacente allegrezza della musica rossiniana scorre congiunta con altra vena malinconica e tenerissima; qui gli accenti comici e quelli patetici si fondono con ammirabile equilibrio in una vicenda che il compositore pesarese volle spogliare di tutti gli elementi fantastici (il personaggio della fata benefica che appare nelle fiabe di Perrault e dei Grimm, per esempio scomparve; e fu sostituito dalla figura « realistica » e sommamente simpatica del « sapientissimo » Alidoro). Ne venne, in siffatto clima mutato, una storia scintillante, credibile, avvivata da una caratterizzazione dei personaggi assai minuta e precisa.

Rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, il 25 gennaio 1817, l'opera fu accolta con freddezza. Dopo quest'iniziale insuccesso, dovuto probabilmente all'impreparazione dei cantanti (si salvava però la grande Gertrude Righetti-Giorgi nella parte di Angelina), la *Cenerentola* conquistò totalmente il pubblico romano: il « rondò » finale, banco di prova di tutti i mezzosoprani rossiniani, fu applaudito da una platea delirante. E' cote- sta, come tutti sappiamo, una pagina di singolare bellezza in cui, sotto al tono delicato e pregnante, si celano diavolerie virtuosistiche che solamente le voci perfettamente educate possono affrontare senza rischio (si veda la difficoltà di passi come la splendida volata sulle parole « co-

me un baleno rapido »). Tra i luoghi memorabili della partitura, citiamo « Un soave non so che » (recitativo, scena e duetto) con la straordinaria introduzione strumentale, la « canzone » di Cenerentola (« Una volta c'era un re »), l'aria di Don Magnifico « Miei rampolli femminini », l'aria di Dandini « Come un'ape ne' giorni d'aprile », il magnifico duetto Dandini-Don Magnifico « Un segreto d'importanza », il famosissimo sestetto « Quest'è un nodo avvi-

luppato », in cui Rossini sfrutta con estro geniale l'onomatopea delle parole, l'aria di Don Magnifico « Sia qualunque delle figlie », « Nacqui all'affanno e al pianto » (ossia il dolce e squisito *Andante* in 6/8 che precede il rondò finale di cui si è già detto), e il coro che lo commenta: « Tutto cangia a poco a poco ». Fra le altre pagine che, sia pure in una brevissima citazione, balzano alla memoria, vi sono la Sinfonia e il « temporale ».

La trama dell'opera

Atto I - Don Magnifico, barone di Montefiascone (basso buffo) e le sue due figlie, Clorinda e Tisbe (soprano e mezzosoprano) hanno costretto la giovane e bella Angelina, detta Cenerentola (contralto) ai più umili e sfiibranti lavori domestici. La povera fanciulla, figliastra del barone, sopporta tutto con rassegnata mestizia. Ella è infatti buona e generosa. Allorché il vecchio Alidoro (basso), precettore del giovane principe Don Ramiro (tenore), bussa alla porta del palazzo sotto le vesti di un mendico, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo. Ed ecco giungere la notizia che il principe Ramiro, deciso a prender moglie, sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa, nel castello. Inutile dire che Don Magnifico e le sue perfide figlie sono gongolanti. Don Ramiro, però, seguendo il consiglio del sapientissimo Alidoro, si presenta al palazzo del barone nelle vesti del proprio scudiero Dandini mentre costui (baritono) si fa passare per il principe. Don Ramiro, non appena vede Cenerentola, s'innamora della sua grazia e della sua semplicità. Egli non sa che la fanciulla ha speso tutto il patrimonio per il patrigno e le sorellastre, sicché la crede un'umile servetta. Dandini, riccamente abbigliato, invita il barone, Clorinda e Tisbe al ballo. Invano Cenerentola supplica Don Magnifico di condurla alla festa sia pure per pochi minuti: il barone è inflessibile. Rimasta sola in casa, la poverina si abbandona al

pianto. Ma ecco giungere Alidoro, stavolta in abito da pellegrino, a offrirle uno splendido vestito e un cocchio sfarzoso con cui potrà recarsi al castello. Nel corso della serata, Clorinda e Tisbe rivelano in pieno il proprio carattere capriccioso mentre Don Magnifico, nominato cantiniere di corte, già sogna le future ricchezze e gli onori che gli pioveranno addosso. Allorché giunge Cenerentola, Don Ramiro è colpito dalla straordinaria rassomiglianza della bella sconosciuta con l'umile servetta del barone. Atto II - Nel castello del principe, Dandini ciruisce Cenerentola mentre Ramiro ascolta di nascosto il colloquio che si svolge fra i due. Cenerentola rifiuta sdegnosamente la corte di colui che è ancora travestito da principe. Al colmo della felicità, Ramiro le offre il proprio amore, ma Cenerentola gli risponde ch'egli dovrà prima cercarla, rivederla ed esaminarne la fortuna. Gli dà poi un braccialetto — uno « smaniglio » — che gli servirà per riconoscerla: un altro, identico, lo terrà la stessa Cenerentola. Frattanto Dandini rivela a Don Magnifico di essere soltanto uno scudiero e il barone, furibondo, se ne torna a casa. Di quest'ira pagherà il prezzo la povera Cenerentola che Don Magnifico e le figlie ritroveranno in miseri panni. Poco dopo, ecco Dandini con Ramiro il quale ha ripreso le sue vere vesti: il principe, pazzo di gioia, riconosce al braccio di Cenerentola il braccialetto che cercava. Con grande rabbia

xII/B Rassegna di Voci Nuove Rossiniane
Con Mady Mesplé



Ernesto Palacio è fra gli interpreti della «Cenerentola» di Rossini

di Tisbe e di Clorinda, egli chiede in sposa Cenerentola. In una splendida sala del castello, la fanciulla riceverà infine l'omaggio dei dignitari di corte. Il barone e le sorellastre si prosternano ai piedi della nuova principessa: Cenerentola, nella sua grande bontà, perdona i torti subiti.

Canta Tagliavini

L'Arlesiana

Opera di Francesco Cilea (Sabato 12 luglio, ore 20, Nazionale)

Il 20 novembre 1950 moriva, a Varazze, Francesco Cilea e i corregionali del musicista, nato a Palmi in Calabria il 23 giugno 1866, si apprestano a onorarne la memoria con varie manifestazioni artistiche di cui darò notizia assai presto ai lettori di questa rubrica.

L'edizione dell'*Arlesiana*, in onda sabato, è diretta dal compianto Arturo Basile. L'opera, dopo l'Adriana Lecouvreur, è, come tutti sanno, la più popolare del grande compositore calabrese. Su libretto del Marengo, tratto dall'omonimo dramma di Alphonse Daudet, fu data per la prima volta al « Lirico » di Milano il 27 novembre 1897. L'esito della « prima » non fu eccessivamente favorevole e anzi non mancarono giudizi critici alquanto severi nonostante l'interpretazione appassionata di Enrico Caruso. Più tardi, l'autore rimaneggiò la partitura: il 22 ot-

Lakmé

Opera di Leo Delibes (Giovedì 10 luglio, ore 20, Terzo)

Il Delibes (1836-1891) fu, tra i musicisti francesi dell'Ottocento, uno dei più noti e popolari. Discepolo di Adam, al conservatorio di Parigi, fu in seguito organista e direttore di cori. Vincitore del « Prix de Rome », successe nel 1881 al Réber come professore di contrappunto nel conservatorio e nel 1884 occupò il seggio di Victor Massé all'Accademia di Francia. Opere, operette, balletti, musiche religiose e corali, melodie, figurano nel catalogo del compositore il quale fu apprezzato, in vita, dal pubblico e dai musicisti assai più che dai musicologi (l'opera *Le roi l'a dit*, nel nostro secolo, entusiasma Strauss). *Lakmé* fu rappresentata, per la prima volta, il 14 aprile 1883, all'Opéra-comique di Parigi, con vivo consenso. Il libretto, tratto da Le

mariage de Loti di Pierre Loti, reca i nomi del Gondinet e di Philippe Gille. Vi si narra la storia di Lakmé, la figlia del bramino Nilakantha, intermediaria fra gli indiani oppressi dagli inglesi e il dio Brahma. Innamoratosi di Gerald (un giovane ufficiale inglese che suscitando l'ira di Nilakantha è riuscito a introdursi nascostamente nel giardino di Lakmé), la fanciulla giungerà ad avvelenarsi nel momento in cui vedrà Gerald dibattersi nell'angustia. I due giovani, infatti, si sono rifugiati nella foresta per sfuggire a Nilakantha, il quale, durante una processione, ha ferito con un colpo di pugnale Gerald. Mentre Lakmé si reca a una fonte che concede amore eterno, un ufficiale inglese trova il nascondiglio e supplica il giovane di tornare. Al suo ritorno, Lakmé si avvede che Gerald si dibatte tra l'amore e il dovere. Per lasciarlo libero, si uccide.

tobre 1898 l'*Arlesiana* andò in scena nella attuale suddivisione in tre atti, sempre al « Lirico » di Milano e il 28 marzo 1912 in una nuova stesura al Teatro San Carlo, a Napoli. Da allora l'*Arlesiana* è entrata nel repertorio italiano.

Anche nell'*Arlesiana*, come in altre opere di Cilea, si nasconde, sotto un raffinatissimo lavoro formale, una veemente passione che purtroppo gli interpreti raramente sanno intendere e « tradurre » nella viva realtà della esecuzione. Cilea che, secondo la classificazione usuale, appartiene per stile alla cosiddetta scuola « verista » insieme con Mascagni, Puccini, Leoncavallo, Giordano, non cade mai nelle sforzature e nell'effetto violento, plateale. Nella versione musicale dell'*Arlesiana*, per esempio, il carattere del racconto originale si snerva in toni più sottili e vibranti. Ed è peccato che pagine come il « Lamento » siano state contaminate dal mal gusto di troppi cantanti. Infatti

un affettuoso biografo del Cilea ha scritto che il musicista insegnò questa pagina « nota per nota » al tenore Caruso, raccomandandogli i « mezzi toni » e proibendogli ogni enfatica perorazione. Anche il Massenet ebbe parole d'elogio per l'*Arlesiana*: un'opera in cui, oltre all'intensa vena lirica, si ammira una strumentazione « netta, espressiva, colorita ».

LA VICENDA

Atto I - Federico (tenore), il figlio maggiore della fattorina Rosa Mamai (mezzosoprano) è innamorato perdutamente di una ragazza di Arles. Ora si è recato in città dallo zio Marco (basso) per avere sue informazioni. Giunge in fattoria Vivetta (soprano), la figlioccia di Rosa, che fino da piccola ha voluto bene a Federico. La notizia che questi ha deciso di sposare una forestiera crea nell'animo di Vivetta un profondo turbamento che si accresce allorché Federico ritorna pazzo di gioia: le



Riascolteremo Pia Tassinari nell'«Arlesiana», sabato sul Nazionale

Celebrazioni spontaniane

La Vestale

Opera di Gaspare Spontini (Lunedì 7 luglio, ore 19,55, Secondo)

In onore di Gaspare Spontini, di cui ricorre il secondo centenario della nascita, la Radio trasmette questa settimana *La Vestale* in un'edizione pregevole, allestita per la Stagione lirica in corso. Diretta da Jesus Lopez-Cobos, *La Vestale* è stata interpretata nelle parti vocali da cantanti assai qualificati: il soprano Gundula Janowitz, il tenore Gilbert Py, il basso Agostino Ferrin, il tenore Giampaolo Corradi, il mezzosoprano Ruza Baldani e altri. Orchestra sinfonica e Coro della RAI. Maestro del Coro, Gianni Lazzari.

Come si ricorderà, la prima rappresentazione della *Vestale* avvenne a Parigi nel dicembre 1807, con esito trionfale. In Italia l'opera giunse quattro anni dopo e l'onore di darla toccò al teatro San Carlo di Napoli. In effetto l'opera segna il passo decisivo nella carriera del compositore marchigiano e resta, nonostante le grandezze del Cortez e le meraviglie dell'Agnes, una partitura emblematica dell'alto stile spontaniano. Molti inchiostri, d'altronde, si sono sparsi a proposito della *Vestale* che nella storia del teatro melodrammatico s'impone come un grande esemplare, come un'opera singolarissima.

Un che di solenne e vetusto conserva alla *Vestale*, pur nell'urgenza degli affetti che travagliano i personaggi, pur nel drammatico movimento delle anime, uno scultoreo nitore, una compostezza antica, una marmorea solidità. Si ha l'impressione così d'essere al cospetto di una gigantesca, solennissima statua.

Le sollecitudini dei cultori spontaniani hanno isolato i luoghi culminanti della *Vestale*, anche se alla partitura non si addice la scelta antologica poiché la sua ricchezza sta anche nei forti incastri tra scena e scena, nella successione serrata degli eventi musicali. Su tutte, per concorde giudizio dei critici e degli studiosi spontaniani, domina la *Marche au supplice*.

Atto I - Licinio (tenore) alla vigilia del suo trionfo è triste perché, tornato a Roma vincitore dei Galli, scopre che nel frattempo Giulia (soprano), la fanciulla da lui amata, si è fatta Vestale. Cinna (tenore), suo amico, gli promette aiuto. Frattanto iniziano i preparativi per il trionfo, e Giulia è scelta ad incoronare il vittorioso Licinio. Durante la cerimonia questi la avverte che quella notte stessa andrà a prenderla. Atto II - Giulia, sola nel tempio, veglia il sacro fuoco di Vesta. Giunge Licinio e Giulia, nella gioia di riunirsi all'uomo amato, lascia spegnere il fuoco. Licinio, avvertito da Cinna, è costretto a lasciare Giulia proprio mentre nel tempio entrano la Gran Vestale (soprano) e il Sommo Sacerdote (basso) che subito condannano a morte l'empia sacerdotessa. Atto III - Invano Licinio implora clemenza per Giulia: la fanciulla dovrà essere sepolta viva. Licinio tenta allora di salvarla con la forza quando una folgore manda in fiamme il velo sacerdotale di Giulia. Ciò è inteso come il volere di Vesta che la fanciulla sia assolta.

notizie infatti sono ottime. Mentre tutti salgono in casa per festeggiare l'imminente matrimonio, il guardiano di cavalli Metifio (baritono) si presenta al vecchio pastore Baldassarre (baritono) e chiede di parlare con Rosa. Le dirà che la donna di Arles è stata la sua amante e mosterrà, a conferma, due lettere esplicite. Rosa chiede a Metifio di lasciarle le lettere per un giorno, poi chiama Federico e gli dà la tremenda notizia. Il giovane è disperato. Atto II - Federico non risponde al richiamo di sua madre e di Vivetta che lo cercano ansiosamente. Lo scopriranno nell'ovile il fratello minore (soprano), un ragazzo ritardato, e il vecchio Baldassarre. Il pastore lo invita a cercare conforto nel lavoro ma Federico si tormenta all'idea del tradimento della donna amata. Giunge Vivetta, e Federico la respinge. Ai singhiozzi della fanciulla accorre la madre che si dice disposta a sacrificare l'onore della famiglia. Ma Federi-

co, commosso, decide di liberarsi dell'insana passione e di farsi curare dall'affetto sincero di Vivetta. La fattressa abbraccia i due giovani, piangendo di gioia. Atto III - Si preparano le nozze tra Federico e Vivetta: il giovane si sente perfettamente guarito. Anche le lettere sono state restituite, tramite Baldassarre. A un tratto, in preda alla più forte agitazione, giunge Metifio a chiedere le lettere che non ha ricevuto. Non può rinunciare all'Arlesiana e ha deciso di rapirla. L'antica gelosia si ridesta: Federico, folle di passione, cerca di colpire Metifio con un martello. Baldassarre e Rosa riescono a separarli. Nella notte, ossessionato dal pensiero dei due fuggiaschi, Federico si alza dal letto e va verso la porta del granaio. Disperate, Rosa e Vivetta tentano di trattenere il giovane che però chiude la porta dietro di sé. Un tonfo sordo fa accorrere tutti: l'Innocente cerca di soccorrere la madre svenuta.

PREMIO DELLA CRITICA

Anche quest'anno il Premio della Critica Discografica Italiana è stato assegnato a un gruppo di meritevoli pubblicazioni apparse nel nostro mercato tra il 1974 e il 1975. Le opere premiate per l'accuratezza dell'esecuzione e per l'interesse filologico e storico che talune, fra esse, rivestono (sotto l'aspetto, ovviamente, interpretativo) sono cinque: *L'Aida* diretta da Riccardo Muti con Montserrat Caballé, Plácido Domingo, Fiorenza Cossotto e altri notissimi interpreti di canto, per la «EMI»; *L'Incoronazione di Poppea*, di Claudio Monteverdi, diretta da Nikolaus Harnoncourt con la Söderström, la Donath, la Berberian, Paul Esswood, Carlo Gaifa e altri, per la «Telefunken»; *Il Ratto dal Serraglio* di Mozart, diretto da Karl Böhm con Arleen Augier, Reri Grist, Kurt Moll, Harald Neukirch, Peter Schreier, per la «Deutsche Grammophon»; *Morte a Venezia* di Benjamin Britten (con il «cast» di cantanti della prima esecuzione alla «Fenice»), per la «Decca»; *L'Assedio di Corinto* di Gioacchino Rossini con Thomas Schippers sul podio e con Beverly Sills, Shirley Verrett, Justino Diaz e Harry Theyard fra gli interpreti di canto, per la «EMI». Inutile dire che non tutte le opere citate hanno vinto all'unanimità: qualcuna, infatti, è «passata» a maggioranza. Comunque si tratta di pubblicazioni sicuramente interessanti. L'edizione dell'Assedio, come i lettori ricorderanno, è la medesima degli spettacoli scaligeri i quali suscitavano lo sdegno di molti critici musicali che non perdonavano al revisore e a Thomas Schippers l'arbitrio commesso: ossia quello di aver inserito, nella partitura del *Siège*, pagine del *Maometto II* in tal modo contaminando e l'una e l'altra opera rossiniana con conseguente offesa, se non al gusto, per lo meno alla cultura. Nonostante quella battaglia, che fece correre per davvero tanti inchiostri, la pubblicazione «EMI» è entrata nella rosa dei dischi premiati: e confesso, nella mia qualità di membro della giuria del Premio, ho votato a favore di quest'edizione dell'Assedio che, purismi a parte, «fa un bel sentire» e tocca un alto livello grazie alla bravura della Sills, della Verrett e, soprattutto, di Thomas Schippers.

Per i recitals due premi che, peraltro, tutti si aspettavano visto l'entusiasmo con cui la critica discografica italiana ne aveva salutato l'uscita: il disco di Leyla Gencer e il disco di Giacomo Lauri-Volpi. Di entrambi ho scritto su queste colonne, sicché i lettori conoscono qual è, in proposito, il mio parere. Si tratta, lo ripeto in breve, di due dischi splendidi del secondo dei quali è addirittura un vero e proprio miracolo ove si pensi che è stato registrato — di getto — da un tenore di ottantadue anni.

Fra le ristampe storiche, la giuria ha prescelto il *Liederalbum* di Richard Strauss. Anche di questa pubblicazione ho già scritto: e basti rammentare qui che i *Lieder* straussiani, editi dalla «BASF», sono interpretati nell'album discografico da grandissimi artisti di canto, quasi tutti di lingua tedesca. E veniamo alla musica sinfonica e da camera. Una meritata vittoria è quella delle *Suites inglesi* di Johann Sebastian Bach interpretate da Gustav Leonhardt, per la «Philips». Altri giusti riconoscimenti all'opera orchestrale di Zoltan Kodály edita dalla «Decca» (orchestra «Philharmonica Hungarica», diretta da Antal Dorati), alle *Sinfonie* di Antonin Dvorák eseguite dall'orchestra filarmonica cecoslovacca sotto la direzione di Vaclav Neumann (editrice la «Supraphon»), ai *Fiori musicali* di Frescobaldi, pubblicati dall'«Arion» e alle composizioni di Luigi Nono *Como una ola de fuerza y luz - Y entonces comprendio* su disco della «Deutsche Grammophon».

I premi, come si vede, sono molti: troppi, a mio parere, per creare tra le Case un vero e proprio spirito di emulazione. Eppure pochi se si ripercorre a volo di memoria la stagione discografica '74-75 in cui sono apparse pubblicazioni come la *Madama Butterfly* di Puccini (catalogo «Decca») diretta da Herbert von Karajan, come l'*Otello* (stessa Casa, stesso direttore) ed altre che sarebbe troppo lungo citare qui. I lettori, in ogni modo, sappiano che tredici pubblicazioni sono passate sotto le forche caudine di due giurie di esperti italiani. Molte, fra queste, figurano nelle liste di preselezione inviate a Montreux al *Grand Prix du Disque* che sarà assegnato in settembre. Non credo che gli appassionati di musica, acquistando, rimarrebbero

delusi. Sono prodotti raccomandabili e, in qualche caso, merce di lusso.

MOZART IN QUATTRO

Quartetti di Mozart in un disco «RCA» che, lo dico subito, mi ha entusiasmato. Si tratta di quattro bellissime pagine, per flauto, violino, viola e violoncello, affidate all'arte di Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Dino Asciolla e Francesco Strano: ossia il *Quartetto in re maggiore K. 285*, il *Quartetto in sol maggiore K. 285 a*, il *Quartetto in do maggiore K. 285 b* (indicato nell'appendice del catalogo di Köchel con la sigla K. Anh. 171), il *Quartetto in la maggiore K. 298*.

Com'è noto ai cultori di musica mozartiana, dei tre *Quartetti K. 285, 285 a e 285 b* andarono perduti gli originali, sicché gli esecutori si sono richiamati, per quest'incisione su disco, alla «NMA» (*Neue Mozart-Ausgabe*, nuova edizione dell'opera di Mozart) sicuramente attendibile. Del *Quartetto K. 298* esiste invece la partitura autografa giacente nella Biblioteca Nazionale di Vienna, su cui i quattro interpreti hanno lavorato. Ma veniamo all'esecuzione. Questo è il vero Mozart: non contaminato nella sua sovrana eleganza dalle forzature d'accento in cui troppi esecutori credono di riconoscere gli impulsi della drammaticità del Salisburghese, e però vitale e passionato nello stupore di una musica dove c'è tutto l'uomo e ci sono tutti gli uomini. Sono i professori che hanno portato il disordine nel mondo, diceva Tsang-Tzeu: e i «professori», nel campo musicale, sono particolarmente nefasti. C'è un modo di eseguire Mozart ch'è davvero esecrabile: considerandolo cioè per la sua sola perfezione formale. Ma ecco i quattro artisti superare d'un balzo la bella e corretta esecuzione, andare di là da questa per essere secondo i principi estetici di Mozart estremamente lucidi, ma anche infinitamente liberi. La perfezione, dice ancora Tsang-Tzeu, è l'essere perfetti senza sapere che lo si è. Ascoltate come «canta» la viola di Dino Asciolla e ascoltate gli altri strumenti: questo, come dicevo, è Mozart. Questa è la musica. Il disco, buono tecnicamente, è siglato TRL 1 - 1070, stere.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Anche il laser entra nel rock

«Lo spettacolo rock definitivo, oltre il quale è inconcepibile che qualsiasi altro gruppo riesca ad andare»: così il critico inglese Michael Oldfield, sul settimanale «Melody Maker», ha commentato il ritorno dei Led Zeppelin davanti al pubblico britannico dopo due anni di assenza, un ritorno che ha letteralmente mandato in visibilio sia i fans che la stampa specializzata. Alla fine dell'ultima tournée fatta in America nel 1973, e durante la quale aveva conquistato il record mondiale di presenze a un concerto rock (56.800 persone a Tampa, in Florida, 1800 in più delle 55 mila richiamate dai Beatles, precedenti detentori del primato, allo Shea Stadium di New York), il quartetto aveva smesso di suonare in pubblico, dedicandosi prima al completamento di un film ripreso dal vivo durante i suoi show negli Stati Uniti e poi chiudendosi in un lungo esilio volontario per realizzare la sua ultima e più consistente fatica discografica, *Physical Graffiti*, sesto long-playing del gruppo, un album doppio contenente quattordici brani e costato ai Led Zeppelin 18 mesi di lavoro fra composizione, arrangiamenti e registrazioni.

Nel gennaio scorso il quartetto (sempre formato dal cantante solista Robert Plant, dal chitar-

rista Jimmy Page, dal tastierista e bassista John Paul Jones e dal batterista John «Bonzo» Bonham) aveva deciso di ripresentarsi ai suoi fans e aveva ancora una volta scelto l'America. La tournée, ricca di incidenti e imprevisti (risse e violente battaglie a Greensboro, a Boston e in altre città, nonché imprevisti vari fra cui la frattura di una falange di un dito di Jimmy Page, che si chiuse una mano nello sportello di un treno alla vigilia del debutto e fu costretto a lavorare due mesi con un osso rotto), ebbe un successo enorme, e lo show proposto adesso in Inghilterra dagli Zeppelin è infatti lo stesso presentato alle platee statunitensi: uno show completo, anzi sovraccarico, non solo di musica e di suoni, ma anche di effetti e trovate spesso sulla soglia della fantascienza.

La formazione ha dato a Londra, alla fine di maggio, cinque concerti alla Earls Court, la più grande sala d'Europa, capace di ospitare quando è gremita 17 mila spettatori. E nei cinque show gli spettatori sono stati 85 mila, neanche uno di meno, tanti quanti erano i biglietti a disposizione, dimostrando come i Led Zeppelin (un gruppo che nella sua carriera ha avuto sempre un «andamento» piuttosto irregolare, fatto di alti, corrispondenti a periodi prolifici discograficamente e densi di esibizioni in pubblico, e di bassi, cioè lunghi me-

si passati senza che dei quattro musicisti si avessero notizie) siano ancora capaci di attirare folle incredibili. E infatti lo conferma l'attesa per il resto della tournée inglese (e poi europea) che gli Zeppelin hanno in programma, e per la quale la caccia al biglietto è già clamorosamente esplosa.

Effettivamente il quartetto per il suo grande ritorno ha fatto tutto senza badare a spese e a ostacoli. A un impianto di amplificazione appositamente progettato per loro in America (sistema quadrifonico, 24 mila watt di potenza, enormi grappoli di altoparlanti sospesi in alto sul palcoscenico per non nascondere il gruppo a nessuna porzione della platea, sistemi di controllo e di elaborazione dei suoni sofisticatissimi), e a strumenti elettronici provvisti dei ritrovati tecnologici più avanzati, i Led Zeppelin hanno aggiunto un impianto di luci di 350 mila watt, cioè di dimensioni da studio cinematografico, un gigantesco schermo televisivo a colori e addirittura un gruppo di laser che creano in palcoscenico immagini tridimensionali in sincronismo con gli effetti di luci e con altre trovate come nubi di vapore ottenute con quintali di ghiaccio secco fuso dagli stessi laser e così via.

Lo schermo televisivo è probabilmente l'apparecchiatura che ha maggiormente entusiasmato il pubblico. Partendo dall'idea che in una platea

di 20 o 30 mila persone solo una piccola parte, la più vicina al palco, riesce a «vivere» davvero il concerto, gli Zeppelin hanno fatto costruire un impianto televisivo a colori a circuito chiuso con una serie di telecamere che riprendono i componenti il gruppo in primissimi piani (con dettagli delle mani che suonano, degli strumenti, delle bocche, degli occhi e roba del genere) e per mezzo di uno speciale proiettore riproducono l'immagine su uno schermo di 7 metri e mezzo per 9, il più grande che esista al mondo, piazzato alle spalle dei musicisti e costato oltre 6 milioni di lire. Così anche chi è seduto in ultima fila, a 300 metri dal palco, può vedere alla perfezione ogni particolare e entrare subito in un'atmosfera diversa da quella in cui precipita chi cerca disperatamente di capire ciò che succede così lontano dai suoi occhi.

Quanto ai laser, già ampiamente sperimentati nella tournée americana dei mesi scorsi, sono una novità assoluta nel campo degli spettacoli non solo rock ma di qualsiasi altro genere, e creano effetti assolutamente nuovi: le nuvole di anidride carbonica nelle quali viene immerso Page, per esempio, sembrano tagliate come da un coltello quando le lame di luce verde smeraldo cominciano a spazzare il palcoscenico e si concentrano sulla figura evanescente del chitarrista, che comunque non rimane arrostito.

A un solo ritrovato usato nella tournée americana gli Zeppelin hanno dovuto rinunciare: una serie di palchi girevoli che non entravano nel palcoscenico dell'Earls Court ma che probabilmente verranno utilizzati in altri concerti. L'attrezzatura del gruppo, ormai, è diventata quasi intrasportabile: 18 tonnellate di materiale in gran parte fragilissimo, manovrate durante gli show da una troupe di 34 persone assistite da una ventina di altri tecnici reclutati sul posto. «Certo era più comodo», dice Robert Plant, «andare in giro con qualche chitarra e qualche amplificatore portatile, come facevamo nel 1969. Ma oggi se mancasse anche un solo chilo del materiale che usiamo, be', lo show non sarebbe lo stesso».

Renzo Arbore



Spettacolo per Re Artù

Rick Wakeman, ventiquattro anni, di Londra, diplomato in pianoforte e clarinetto, ha cominciato a suonare a sedici anni, nei «pubs», musica folk. Nel '72 e nel '73 viene votato come il migliore organista del mondo. Nel 1974 incide l'album «Journey to the centre of the earth» e lo presenta al pubblico con una orchestra di 100 elementi e un coro di 40. Ottiene un grande successo. 1975: Wakeman incide «I miti e le leggende di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda» presentato in questi giorni a Londra alla Wembley Pool (uno dei più grandi palazzi del ghiaccio del mondo). Stesso organico (formato da circa 120 persone) con una schiera di pattinatori in costumi dell'epoca. Il disco è già al primo posto in Inghilterra e in ascesa in America.

pop, rock, folk

JOAN CAMBIA

Malgrado Joan Baez non sia da ormai parecchio tempo un personaggio di primo piano, non mancano coloro che ricordano con nostalgia le canzoni folk della cantante. Gli stessi, quindi, accoglieranno con un certo interesse un album della Baez che, intitolato «Diamond & rust», ci presenta un'interprete quasi completamente rinnovata. Lasciata la strada della protesta e del folk scarno eseguito solo con l'accompagnamento di una chitarra, Joan Baez ha scelto ora una via che potrebbe sembrare a prima vista più commerciale e comoda. L'impressione, però, viene smentita dalla particolare cura nella scelta del repertorio, dalle formazioni ricche di nomi prestigiosi, dai preziosi arrangiamenti. La vo-

ce della folk singer è pressoché la stessa delle origini: vibrante, lineare, qualche volta appassionata; le registrazioni sono state effettuate in diverse sessioni ma hanno tutte una certa coerenza. Particolarmente belle la *Blue Sky* di Richard Betts, la stessa *Diamond & rust* e *Jesse* di Janis Jan. «A & M» numero 64527.

ANTIDOTO

«Pilot», tre ragazzi scozzesi abbastanza dotati, conosciuti anche da noi per un grosso successo a 45 giri, *January*, cercano di consolidare il loro successo con la pubblicazione di un album da poco uscito anche in Italia, «Pilot. From the album of the same name». Anche qui il punto di partenza è quello del rock inglese dei tempi d'oro, dei Beatles,



E adesso alla conquista dell'America

Maurizio, dopo una serie di eventi favorevoli, è in procinto di lasciare l'Italia per una tournée in America. Si sa che per lui la lingua non è un problema, poiché ha studiato e vissuto a lungo a Londra, né è un problema il repertorio perché alcune delle sue più belle canzoni sono di autori anglosassoni e perché il genere melodico, al quale il cantante è recentemente tornato dopo una breve incursione nel genere pop, è attualmente di gran moda in tutti gli Stati Uniti

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Tornerò** - Santo California (YEP)
- 2) **Parlami d'amore Mariù** - Mal (Ricordi)
- 3) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 4) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 5) **Il giardino proibito** - Sandro Giacobbe (CBS)
- 6) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Clan)
- 7) **Lady marmalade** - Labelle (Epic)
- 8) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)

(Secondo la « Hit Parade » del 27 giugno 1975)

Stati Uniti

- 1) **Thank God I'm a country boy** - John Denver (RCA)
- 2) **How long** - Ace (Anchor)
- 3) **Bad time** - Grand Funk (Capitol)
- 4) **When will I be loved** - Linda Ronstadt (Capitol)
- 5) **Old days** - Chicago (Columbia)
- 6) **Shining star** - Earth Wind & Fire (Columbia)
- 7) **Sister golden hair** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 8) **Before the next teardrop falls** - Freddie Fender (A&C)
- 9) **Love won't let me wait** - Major Harris (Atlantic)
- 10) **Get down get down** - Joe Simon (Spring)

Inghilterra

- 1) **Whispering grass** - Windsor Davies/Don Estelle (EMI)
- 2) **Stand by your man** - Tammy Wynette (Epic)
- 3) **Send in the clowns** - Judy Collins (Elektra)
- 4) **Three steps to heaven** - Shaddywaddy (Bell)
- 5) **Sing baby sing** - Stylistics (Avco)

- 6) **The way we were** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
- 7) **Thanks for the memory** - Slade (Polydor)
- 8) **Don't do it baby** - Mac & Katie Kissoon (State)
- 9) **Oh boy** - Mud (Rak)
- 10) **Roll over lay down** - Status Quo (Vertigo)

Francia

- 1) **Juke box jive** - Rubettes (Polydor)
- 2) **Manuela** - Julio Iglesias (Decca)
- 3) **C'est le coeur** - Sheila (Carrière)
- 4) **Une femme avec toi** - Nicole Croisille (Songpress)
- 5) **Le chasseur** - Michel Delpech (CBS)
- 6) **L'Algérie** - Serge Lama (Philips)
- 7) **Can't get enough** - Barry White (AZ)
- 8) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
- 9) **Toi et moi contre le monde entier** - Claude François (Flèche)
- 10) **Tu t'en vas** - Dave (CBS)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 5) **'70-74** - Pooh (CBS)
- 6) **Tommy** - The Who (Polydor)
- 7) **Never can say goodbye** - Georgia Gaynor (MGM)
- 8) **Fabrizio De André volume 8** - De André (Produttori Associati)
- 9) **Banco** - BMS (Ricodi)
- 10) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) **Captain Fantastic and the Brown Dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **The way of the world** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 3) **Stapede** - Doobie Bros. (Warner Bros.)
- 4) **Chicago VIII** (Columbia)
- 5) **Welcome to my nightmare** - Alice Cooper (Atlantic)
- 6) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 7) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 8) **Hearths** - America (Warner Bros.)
- 9) **Four wheel drive** - Bachman Turner Ovedrive (Mercury)
- 10) **Blow by blow** - Jeff Beck (Epic)

Inghilterra

- 1) **Captain Fantastic and the Brown Dirt cowboy** - Elton John (DJM)
- 2) **The best of stylistics** (Avco)
- 3) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)

- 4) **The original soundtrack** 10 cc. (Mercury)
- 5) **Autobahn** - Kraftwerk (Vertigo)
- 6) **Best of Tammy Wynette** (Epic)
- 7) **Judith** - Judy Collins (Bektra)
- 8) **24 carat purple** - Deep Purple (Purple)
- 9) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 10) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)

Francia

- 1) **Barry White** (AZ Discodis)
- 2) **Gloria Gaynor** (Polydor)
- 3) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 4) **Maxime le forestier** (Polydor)
- 5) **Gerard Manset** (Pathé Marconi)
- 6) **La fille de l'été dernier** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 7) **Mon coeur est malade** - Dave (CBS)
- 8) **Le chasseur** - Michel Delpech (Barclay)
- 9) **Juke box jive** - Les Rubettes (Polydor)
- 10) **Toi et moi contre le monde entier** - Claude François (Flèche)

dischi leggeri

PUNTO E BASTA

Johnny Hallyday ha nuovamente inciso in italiano, in coppia con la moglie, due canzoni che sono state incise in 45 giri dalla « Philips ». Una di queste, *Il mio problema*, è stata presentata in TV a *Punto e basta* il 10 maggio scorso. E' stato questo un « assaggio » di Hallyday il quale ha intenzione di apparire sul mercato italiano con due long-playing, uno in francese e uno in italiano.

UN REDIVIVO



Bobby Solo

Dopo tanti anni, che effetto fa riascoltare Bobby Solo? Se dobbiamo giudicare dal suo 33 giri (30 cm. « CGD ») intitolato « Amore », il tempo non ha molto cambiato il cantante che ha proposto negli anni Sessanta lo stile che una decina di anni prima aveva fatto la fortuna di Elvis Presley. La stessa abilità d'interpretazione, la stessa fragilità vocale, anche se le canzoni sono cambiate ed ora, al posto delle svolture, ci sono le chitarre, ed i moduli sono diventati quelli della ballata country. Tuttavia Bobby Solo conserva in pieno il magnetismo di un tempo e riesce a farci accettare anche le sue composizioni. Fra tutti i brani, quello che ci è parso più congeniale a lui è *Prendimi*, su testo e musica di Polidori.

L'ULTIMO ELVIS

E' giunto anche in Italia l'ultimo long-playing inciso da *Elvis Presley*, « Promised land », dal titolo della canzone che Chuck Berry scrisse, interpretò ed incise nel 1965, e che ora il « ragazzo di Tupelo », che ha compiuto quarant'anni nel gennaio di quest'anno, ripropone in veste nuova. Fisicamente appesantito, Elvis continua ad avere corde vocali in ottime condizioni: anzi, sotto certi aspetti, sembra abbia migliorato le sue prestazioni. Il 33 giri (30 cm.) è inciso dalla « RCA ».

SIGLA TV

La sigla di chiusura di *Spacca 15* è intitolata *Sonatina sui tasti neri* ed è stata scritta da Pippo Caruso. L'originale trasmesso in televisione può essere riascoltato inciso su un 45 giri « Derby ».

PADRINO, PARTE II

Il successo ottenuto da Santo & Johnny col motivo dal film *Il padrino*, ha spinto molti ad incidere per tempo il motivo conduttore de « Il padrino, parte II », che ha già fruttato a Nino Rota l'Oscar per la miglior colonna sonora. L'edizione originale della colonna sonora del film « Paramount » è stata pubblicata in questi giorni su un 33 giri (30 cm) dalla « EMI » italiana su etichetta « ABC ». Le musiche di Nino Rota sono eseguite dall'orchestra diretta da Carmine Coppola. Numerose, naturalmente, le altre edizioni, fra le quali ne segnaliamo quattro. Totò Savio interpreta il motivo di Rota sulla chitarra nel 45 giri « CBS » (sul verso *Dedicato a chi ama*). A sua volta Fausto Papetti propone le sue variazioni al sax nel 45 giri « Durium » sul verso del quale è il brano *Femmes* dello stesso Papetti. Dal canto suo Piergiorgio Farina, forte del premio della critica hollywoodiana, presenta con il suo violino lo stesso motivo su un 45 giri « Produttori Associati ». Concludiamo con i Lovelets, superbamente efficienti nel 45 giri « Variety » (distr. « Rifi »).

jazz

AI LIMITI

Di Stanley Turrentine, sassofonista di buona tecnica, c'eravamo già occupati quando la « CTI » pubblicò « Salt song », un 33 giri in cui questo musicista figurava a fianco di Deodato, Ron Carter, Airta Moreira e Billy Cobham. Tutti nomi compromessi, dopo la data d'incisione di quel disco, il 1971, con qualche operazione commerciale. Ora, grazie alla « Fonit-Cetra » possiamo ascoltare il Turrentine di oggi in una incisione che risale a poco più di sei mesi fa per la « Fantasy », una casa discografica americana che non teme di buttarsi all'avanguardia. « Pieces of dreams » (33 giri, 30 cm. « Fantasy ») non rientra tuttavia nell'ambito delle produzioni audaci. Se Deodato e Cobham si sono dati al rock-jazz, Turrentine sembra sia stato invece affascinato dal mondo sonoro del « Rhythm & blues » alla maniera di Barry White e se personalmente, in questo nuovo disco, si mantiene dignitosamente ai confini del jazz, il suo accompagnamento sconfinato nella musica lequera alla moda. Di conseguenza se il disco risulterà una delusione per l'appassionato di jazz, d'altro canto potrà costituire un passo in avanti per l'attuale ascoltatore rock.

B. G. Lingua

per intenderci, chiarissimi, in questo senso, gli arrangiamenti e l'impostazione delle tre voci; comunque i Pilot ce la mettono tutta e non sono privi di una certa freschezza e buon gusto. Probabilmente la ragione del gruppo è quella di contrastare la mania dei Bay City Roller imperante ora in Gran Bretagna, proponendo una musica differente, meno aggressiva. Il disco, destinato ad un pubblico giovane, è pubblicato su etichetta « EMI » col numero 05675.

CANTO DEL CIGNO

Tratto dall'ultima tournée americana del King Crimson, esce ora un disco intitolato, appunto, « U.S.A. ». Si tratta, in realtà, del canto del cigno di questa formazione un tempo popolarissima e or-

mai definitivamente sciolta. Nell'album già si avvertono incertezza e confusione di intenti, pur se parte del repertorio scelto per i concerti faceva già parte di precedenti long-playing dei Crimson. Qualche cosa è comunque da salvare: *Lament*, per esempio, o *Exiles*. Pressoché inutile, ancora, la presenza del violinista Eddie Jobson dei Roxy Music andato a rinforzare la musica dei quattro: buona, invece, l'esibizione di Robert Fripp nel brano, inedito, *Asbury Park*. Etichetta « Island », numero 19316, « Ricordi ».

RIVELAZIONE

Janita « Jenny » Haan, cantante, e Alan Shacklock, Ed Spevock, Dave Hewitt e Steve Gurl sono i nomi pressoché conosciuti dei componenti di un nuovo gruppo inglese che si è scelto il nome di *Babe Ruth*. « Babe Ruth » è anche il titolo di un disco che esce in questi giorni in Italia,

dopo aver favorevolmente impressionato la critica di oltremarica. Difficile etichettare la musica del quintetto che, partendo da una sorta di rock duro all'inglese, attinge al country (o meglio alla musica da film western) come nel caso di *A Fistful of dollars* (che poi è *Per un pugno di dollari* di Ennio Morricone) o al repertorio di colore di un personaggio come Curtis Mayfield. Su tutti i musicisti primeggia la cantante Janita Haan, una vera rivelazione. Un disco veramente interessante e non soltanto perché la situazione del rock d'avanguardia inglese è da tempo ad un punto critico. Etichetta « Harvest », numero 05773 della « EMI » italiana.

MUSICA - NERA -

Escono a getto continuo dischi di interpreti vecchi e nuovi di musica « nera ». Le uscite più recenti ci propongono la cantante Millie Jackson,

un'ottima interprete di soul che si aggiunge così alle nuovissime leve come Gloria Gaynor, Betty Wright, Chaka Khan, Patti La Belle. Anchi qui carica, senso del blues, voce potente e duttile sono le caratteristiche di questa cantante. Etichetta « Polydor », numero 2391147. Per la stessa etichetta incidono anche Joe Simon e Al Wilson, « recuperati » al successo con due album intitolati, rispettivamente, « Mood, Hearths and Soul » e « La, La, La, pease song », il primo più tradizionale e classicheggiante, il secondo più leggero e occhieggiante al « country ». Infine il long playing « Black Bach » di Lamont Dozier, uno dei più prolifici compositori di brani del vecchio rhythm & blues con il collega Holland; disco con molte pretese, propone una musica lenocemente diversa da quella — sempre « nera » — imperante oggi. « ABC » numero 96182, della « EMI » italiana.

R. A.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Regista Enrico Colosimo

Ad oltranza

Dramma di Edoardo Calandra (Domenica 6 luglio, ore 15,30, Terzo Programma)

Pittore e romanziere di buon livello e di notevole rilievo nel suo tempo, l'ultimo quarto dell'Ottocento e i primi anni del nostro secolo, Edoardo Calandra non ebbe ugual successo come autore teatrale anche se questo *Ad oltranza*, benché dotato nel linguaggio, si può considerare, nel tema e nello svolgimento, quasi d'avanguardia per l'epoca. E' una « scoperta » del regista di questa realizzazione radiofonica, Enrico Colosimo. Un testo, quello di Calandra, che egli ha trovato nell'unica edizione esistente, del 1890, nella biblioteca dell'Università di Torino: la regia ha scelto la strada della fedeltà assoluta al copione originale, anche dov'è « antiquato », facendone emergere il valore attraverso un'interpretazione affidata ad attori esperti (i protagonisti della riduzione radiofonica vanno da Zanetti a Feliciani, dalla Miserocchi alla Zoppelli, Aldo Massasso, Gipo Farassino, Renzo Lori) e particolarmente curata. Al centro della vicenda è la baronessa Ida Galliari di cui sono innamorati due amici di famiglia, Claudio Serra, appassionato e irruente, e Piero Laneri, controllatissimo. La baronessa, sposata, respinge il primo e accetta la corte del secondo. Serra

sconvolto dalla passione non si dà pace: dopo essersi allontanato per qualche tempo, torna alla carica per conquistare il cuore della baronessa, ma ancora una volta la donna lo rifiuta.

Deluso non soltanto dalla baronessa, ma anche dal mondo leggero ed ipocrita che lo circonda, il giovane Claudio decide allora di togliersi la vita.

Una commedia in trenta minuti

La donna del mare

di Henrik Ibsen (Venerdì 11 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Ellida, la protagonista, la donna del mare, rappresenta nel dramma di Ibsen l'aspirazione a un'esistenza « diversa », cioè assolutamente vera, autentica, libera e quindi in rotta con le convenzioni identificate nel matrimonio. Lo straniero, personaggio oggi quasi inaccettabile, assume un senso preciso non quando si materializza davanti allo spettatore ma solo quando Ellida ne parla opponendolo polemicamente al marito: è cioè il simbolo del matrimonio « vero » di Ellida, quello con la sua realtà interiore. Considerare lo straniero un parto della nevrosi coatta di Ellida



Valentina Cortese è Ellida nella « Donna del mare » di Ibsen in onda venerdì sul Nazionale

è un modo di tradurre in un linguaggio contemporaneo il messaggio chiaramente contenuto nell'opera ibseniana ma che in questo testo è talora offuscato e reso ambiguo dall'adeguamento a una prassi naturalistica di racconto che contrasta con l'impressionante attualità dei temi trattati. La sottile lotta di potere tra la socialità di Wangel, il marito di Ellida e la libertà vagheggiata da Ellida è il vero nucleo del dramma per tanti versi aperto e misterioso. Questa lotta si ripropone emblematicamente nelle due figlie: Bolette che accettando il legame falso con il professor Arnholm ha già rinunciato alla sua realtà, e Hilde che sfoga la sua nevrosi nascente utilizzando l'essere più debole, il malato Lyngstrand. In quanto a Ellida, quando crede di avere risolto positivamente il suo dramma, perde in realtà la sua vera vita, quel legame con il mare, con l'inconscio che dava un senso alla sua esistenza.

Il dramma ibseniano, ha scritto acutamente Scipio Slataper, « comincia per lo più con una speranza di effusione quando i protagonisti credono che i loro sforzi stiano per essere premiati, che cominci finalmente un'era nuova. E proprio in questa loro speranza, in questo primo passo illusorio alla felicità ci si avvede che l'interno è già tutto tarlato e che al loro primo grido più energico e appassionato del solito essi crollano in rovina. Il passato colpevole che essi non ricordano più o non sanno o non credono di avere già scontato si rivela nelle sue ir-

rimediabili conseguenze proprio quando sta per cominciare una vita nuova. Ed essi atterriti all'improvviso cercano di giustificarsi e di riversare la colpa sugli altri; ma lo stesso svolgimento serrato, avvolgente, indeprecabile del loro peccato li obbliga a stringere il cerchio delle accuse più strettamente intorno a sé finché proprio nel momento in cui angosciosamente si riconoscono colpevoli, la colpa stessa scoppia in pieno e li travolge, con nell'anima l'orrore dell'ultima realtà vista nell'ultimo gesto.

Aldo Rosselli incontra Lawrence

Le interviste impossibili

Fabio Carpi incontra Bruto (Martedì 8 luglio, ore 11,10 Nazionale)

Aldo Rosselli incontra D. H. Lawrence (Giovedì 10 luglio, ore 11,10 Nazionale)

Gaio Fratini incontra Silvio Pellico (Sabato 12 luglio, ore 11,10 Nazionale)

Questa settimana abbiamo scelto l'intervista di Aldo Rosselli (scrittore, il suo ultimo libro *Episodi di guerriglia urbana*, edito da Marsilio ha ottenuto il premio Mestre-Settembrini) con Lawrence.

Rosselli: Ora che la vedo di persona, signor Lawrence, le confesso di essere molto sconcerta-

Revival Anni 30

Incantesimo

Tre atti di Philip Barry (Mercoledì 9 luglio, ore 20,20 Nazionale)

La famiglia dei Seton è una grande famiglia americana. Hanno una specie di castello a New York, servitù abbondante e silenziosa, ville in campagna e soprattutto denaro. Nella mitologia domestica l'unica divinità efficiente è la potenza economica. Di questa religione Edward Seton è impeccabile praticante e sacerdote. I suoi tre figli invece non hanno la carica vitale dei Seton. L'unico maschio, Ned, non ha il coraggio di opporsi alla personalità del padre. Ma beve per evadere ed ha praticamente rinunciato alla felicità. Linda Seton ha più coraggio e ancora un po' di speranza. Il carattere di Giulia, sua sorella, è sulle prime più difficile da mettere in chiaro. Bella, spiritosa, attraente, essa ha incontrato in un paesino di montagna un uomo di stampo assai diverso dal comune, Johnny Case, e se n'è innamorata. Johnny è molto particolare, formicola di curiosità inappagate, di problemi da risolvere, vuole spalancare gli occhi sul mondo, leggerne gli aspetti più diversi,

viaggiare, sperimentare, conoscere se stesso e precisare i propri rapporti con la vita il più intimamente e profondamente possibile. Per Linda è come se si fosse aperta la porta di una prigione: Johnny è il fresco vento liberatore, destinato a spazzare dalla soffocante dimora dei Seton ogni ombra di pregiudizio. Ma Giulia non la intende così, ella si sente tradita e forma col padre una stretta alleanza alla quale a un certo punto Johnny sembra piegarsi. Ma la partita non è ancora chiusa. Proprio alla vigilia della decisione ultima Johnny non ha cuore di tradire il proprio destino e vuol precisare che se egli si piega alle esigenze dei Seton, ciò non durerà sempre. E' la rottura. Il dissidio si svela troppo profondo per essere composto sia pure da una reciproca attrazione. Giulia rinuncia al fidanzato. Non solo: ma svela, nel distacco, il sollievo di chi è sfuggito a un rischio che minacciava le sue certezze, le sue convinzioni. Solo a questo punto Linda libera da ogni remora di lealtà verso la sorella dice apertamente il suo amore per Johnny e si avvia a dividere con lui l'esistenza sognata.

Rassegna del Premio Italia 1974

Marco Aurelio

di Vittorio Sermoniti (Martedì 8 luglio, ore 21,20, Nazionale)

Marco Aurelio appartiene alla fortunatissima serie delle *Interviste impossibili* ed è stata presentata al Premio Italia.

« La mia intervista con Marco Aurelio », dice Vittorio Sermoniti, « è stata provata, registrata e montata come tutte le altre durante un solo turno, cioè in quattro ore e mezzo. L'intervista figura svolgersi in circostanze storiche abbastanza determinate: gennaio-febbraio 180, pretorio del principe sul fronte danubiano. Marco,

sessantenne prossimo a morire, rantola, nella presunzione di sognare, brani scelti della sua saggezza morale intercalandoli con gli sfoghi di una disperata insofferenza del mondo e di sé. Bocconi su un tavolo, fra una bottiglia d'acqua minerale per gargarizzarsi di quando in quando e un pacchetto di « Gitanes » per garantire spesso la tosse, Carmelo Bene attore di insolente e raffinatissimo talento istrionico, tiene faticosamente testa nei panni del vecchio principe stoico alla petulante casistica con cui l'autore-intervistatore lo im-

to. Certo, ho visto tante fotografie di lei, le guance scavate, lo sguardo febbrile, ma mi è sempre parso di vedere il viso di uno scrittore, di un artista.

Lawrence: E ora cosa vedete?

Rosselli: Ora vedo ciò che già m'intimoriva nelle fotografie, ma che mi rifiutavo di accogliere. E, se mi permette, mi trovo davanti un uomo di piccola statura, mingherlino, occhi penetranti e infossati, barba lunga e incolta. In altre parole un profeta. E capisco che l'esagitazione del volto consunto altro non è che la megalomania di chi predica alle folle.

Lawrence: E' proprio

sicuro di ciò che dice? Rosselli: E' molto strano, ora che sono qui da alcuni minuti, è subentrata in me un'impressione del tutto diversa da quella iniziale. La vedo vestita molto all'inglese, con la giacca di tweed e relative toppe di cuoio ai gomiti, la pipa in bocca, e negli occhi un'espressione di bonomia britannica, di chi ama la buona conversazione e certe forme borghesi.

Lawrence: Si spieghi meglio.

Rosselli: Insomma, lei è nato povero, figlio di un minatore...

Lawrence: E di una madre insegnante, si può dire intellettuale, raffinata.

Contiene il 100% di succo e polpa di ananas

Contiene il 100% di succo e polpa di ananas



L'unica differenza è la "buccia."



la frutta che nutre
in tanti gusti.



XIII/Q Cinema sovietica
Alla TV un ciclo di film che illustra l'autonomia e la funzione della cinematografia periferica sovietica
 XIII/Q Cinema sovietica

Sei anteprime dall'URSS "sconosciuta"

Ognuno degli «inediti» proviene da una repubblica diversa. Le differenze fra mentalità «orientale» e «occidentale». Questa settimana «La nuora»

Una scena da «Stazione di Bielorussia» diretto da Andrej Smirnov. A destra: «La nuora» di Khodzhauli Narliev. Qui sotto: «Gli innamorati» di Eljor Ischmukhamedov



di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

Si dice «Russia» e si commette un errore di genere geografico-politico. Si dice «cinema russo» e si sbaglia ancora, per analoghi motivi. Anche la dizione «cinema sovietico» è complessivamente impropria, quanto meno viziata di genericità. All'interno dell'immensa area geopolitica sovietica non sono impressionanti soltanto le distanze chilometriche, ma anche, ed è del tutto naturale, quelle di etnos, di costume, di tradizione, di cultura. Perciò anche di cinema, fenomeno nel quale si specchiano più o meno direttamente tutte le componenti antropologiche citate. Sarebbe abbastanza curioso che non esistessero caratteristiche profondamente di-

verse fra i film realizzati a Mosca, Kiev e Kišinev, capitali di repubbliche localizzate all'interno del continente Europa, e quelli che vengono invece dalle repubbliche che stanno entro i confini dell'Asia: Georgia, Uzbekistan, Turkmenistan, e via via inoltrandosi verso l'estremo oriente dell'Unione Sovietica.

E infatti le differenze ci sono, e sono per l'appunto profonde. Solo che non le conosciamo. Lo spettatore italiano non ha mai avuto occasioni, o ne ha avute in quantità irrilevante, per imbattersi in pellicole che lo aiutassero a migliorare il proprio livello d'informazione sull'argomento. All'incirca tre anni fa, nel settembre del '72, gli «Incontri» cinematografici che si svolgono a Sorrento hanno preso a tema il cinema sovietico, e allora giunsero in buon numero anche i film realizzati nelle capitali delle repubbliche più lontane. Ma li videro, in totale, alcune centinaia di persone fra critici laureati e pubblico festivaliero. Nessun distributore si è successivamente preso la briga di acquistarne i diritti di traduzione e proiezione nel nostro Paese. Si esita del resto a rimproverarli dell'indifferenza, della mancanza di coraggio e di fantasia: che effetto avrebbero potuto sortire, su spettatori abituati da sempre a consumare pellicole tanto più «facili» e psicologicamente «vicine»? Il denaro impiegato avrebbe avuto qualche possibilità di tornare (possibilmente aumentato) nelle tasche dei promotori dell'impresa? In un contesto societario sostanzialmente ispirato all'ideologia del profitto, chiedere a chi esercita commercio cinematografico di farsi paladino di iniziative culturali deve considerarsi del tutto improprio.

Non è viceversa improprio chiederlo alla televisione, teorico mezzo-principe dell'informazione e della diffusione delle idee. E la TV, saltuariamente, risponde. Rimbalzate in parte dagli «Incontri» di Sorrento e in parte acquisite per altre vie, arrivano da questa settimana sul piccolo schermo sei pellicole sovietiche circondate da un discreto mistero. Sei «anteprime», sei «inediti» che la TV ha



Teresa Sallea di Roma, il suo successo è nei suoi capelli...

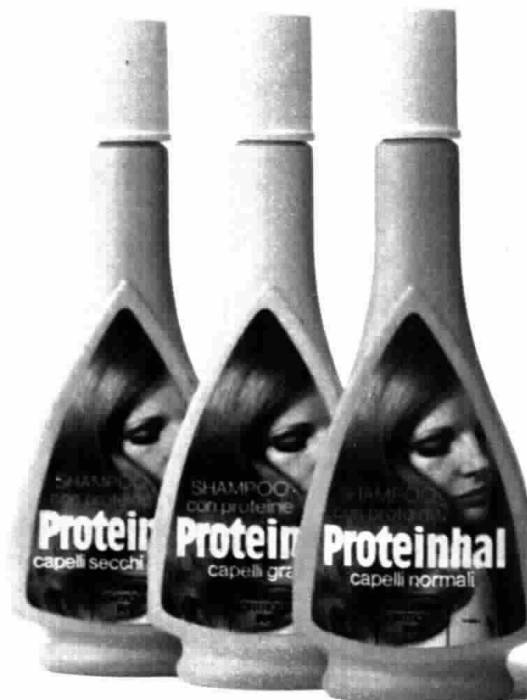


...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che doma i capelli ribelli.

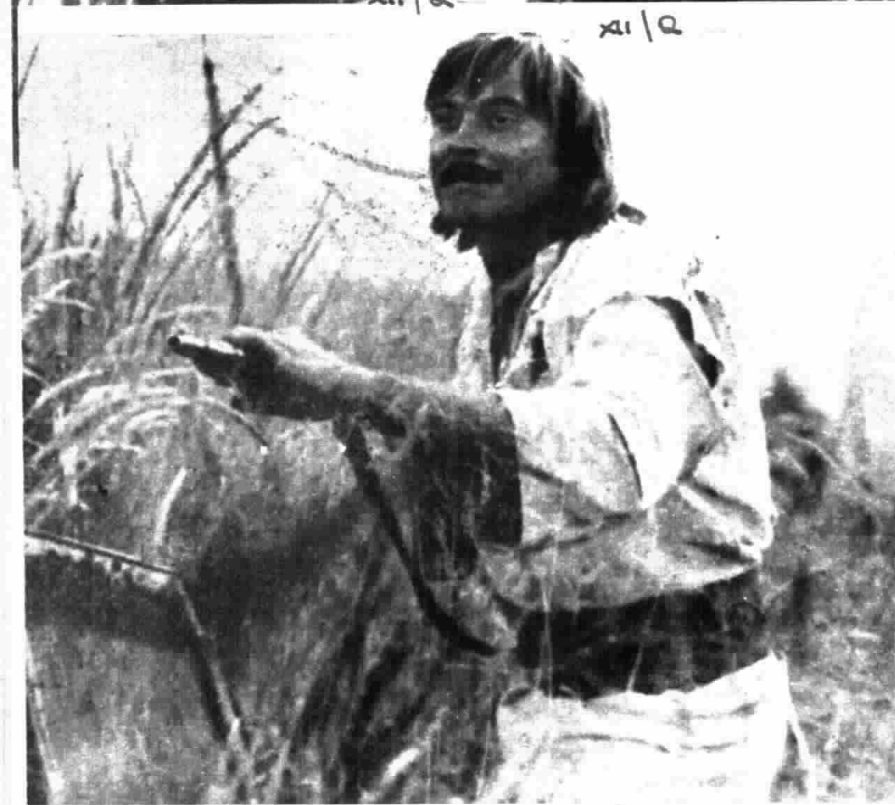
Cosa faresti per vedere i tuoi capelli ribelli diventare finalmente docili al pettine? Ti basta usare lo shampoo indicato: Proteinhal con le proteine. Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli ma te li restituisce docili alle pettinature, morbidi, pieni di luce. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Teresa Sallea. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Teresa Sallea, perché non dovrebbe con te?

Proteinhal

Shampoo con proteine



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali



Gli altri tre film che completano il ciclo TV sono: «I lautari» di Lotjanu (qui sopra), «L'uccello bianco con la macchia nera» di Hjenko (al centro) e «Il calore delle tue mani» di Sciota e Nodar Managadze (in alto)

XII/Q cinemat. sovietica

← appositamente acquistato e dei quali ha predisposto l'edizione italiana. «Con non lievi difficoltà», dice Marcello Clemente, responsabile del settore cinema televisivo, «provocate dalla scarsa conoscenza che c'è da noi delle lingue in cui i film sono parlati, e dalla necessità di tradurli con precisione, di realizzare un doppiaggio quanto più possibile fedele. Si è trattato di un'operazione filologica delicata, e portata a termine, se è lecito sottolinearlo, col massimo dello scrupolo e della cura. Perciò anche di un lavoro di divulgazione, di informazione e di cultura che non sarebbe giusto passare sotto silenzio».

I film della serie, alle cui presentazioni ha provveduto il critico Giovanni Grazzini, vengono ciascuno da una repubblica diversa. *Stazione di Bielorussia*, diretto da Andrej Smirnov, è stato prodotto nella Russia propriamente detta; *La nuora* di Khodzhauli Narliev viene da Ashkabad, Turkmenia; *Gli innamorati* di Eljor Ischmukhamedov da Tashkent, Uzbekistan; *Il calore delle tue mani*, autori Sciota e Nodar Managadze, da Tiflis, Georgia; *L'uccello bianco con la macchia nera* da Kiev, Ucraina, dove l'ha diretto Jurij Iljenko, e *I lautari* da Kišinev, Moldavia, regista Emil Lotjanu.

Chi non frequenta professionalmente i festival o non ha avuto la sorte di andarli a vedere nella loro terra d'origine, conosce di questi film le «storie», che di norma non servono a farsene un'idea sufficiente, e tutt'al più i giudizi che ne hanno dato i critici. La scarsità di notizie si estende del resto molto al di là dei titoli citati, e coinvolge l'intero complesso della produzione sovietica non moscovita (ma neanche per quella moscovita gli spettatori italiani hanno gran che da stare allegri). Come lavorano i cineasti di Tashkent o di Tiflis? Che dicono i loro film? Alcuni anni fa, più precisamente nel novembre del '68, si svolse proprio a Tashkent un «colloquio internazionale» intitolato al «cinema delle repubbliche sovietiche asiatiche e transcaucasiche», al quale parteciparono critici provenienti da varie parti del mondo. C'erano anche gli italiani, e uno di loro, Lino Micciché, ne riferì in un servizio apparso sulla rivista *Bianco e Nero*.

Da un punto di vista generale, l'attività cinematografica «periferica» si svolge in URSS secondo principi di decentramento che fanno capo a un piano di produzione elaborato al centro. «In sintesi», scriveva Micciché, «diremo che l'elaborazione del «piano» assegna a ciascuna delle cinematografie autonome una certa quantità di prodotti da realizzare, e sulla base di tale indicazione ogni studio periferico indirizza al centro il proprio piano di lavoro annuale con soggetti, titoli e indicazioni relative agli attori e agli specialisti tecnico-artistici che intende utilizzare. I piani vengono discussi a livello di ciascun comitato nazionale e quindi a livello centrale, che è quello decisionale definitivo... I film vengono girati nella lingua di ciascuna repubblica e con mezzi e tecnici locali. A volte si gira parallelamente una versione russa; più spesso i film vengono doppiati. Non sono infrequenti i casi di coproduzione fra repubbliche. Sovente la coproduzione è fra una

repubblica periferica e la repubblica russa tramite la Mosfilm, che è evidentemente la società produttrice più ricca di mezzi e di personale tecnico e artistico, e quella cui spetta la fetta maggiore degli investimenti del piano. Quanto alla preparazione dei quadri, vi sono in tutte le repubbliche facoltà di cinematografia e in quasi tutte istituti di cinema. Il più rilevante apporto originale locale nelle repubbliche è dato dagli attori, in buona parte provenienti dai singoli teatri nazionali, come d'altronde alcuni registi».

Dare informazioni intorno alle strutture produttive è naturalmente più semplice, e soprattutto meno arbitrario, che formulare giudizi circa i risultati concretamente conseguiti attraverso tali strutture. Il «colloquio» di Tashkent consentì oltre all'acquisizione di notizie e allo scambio di idee, la visione di un buon numero di pellicole, ma non certo tante da autorizzare definizioni perentorie. Autorizzò, più che giudizi, «notazioni», per riprendere il termine usato dal critico che stiamo citando. Il quale le riassume in questo modo: «La prima ha riguardato la sensazione che in molti dei più recenti film delle repubbliche vi sia, implicitamente suggerita o esplicitamente affermata, una situazione psicologica di vuoto fra le nuovissime e le vecchie generazioni; come dire che ci sono i nonni e i nipoti, non i padri. E il problema esistenziale e sociale che ne deriva è quello di una rottura violenta, oltre che di un'assenza di dialogo, fra vecchio e nuovo, essendo assente l'elemento «paterno» dell'intermediazione. Un'altra notazione è stata volta a sottolineare come nei film delle repubbliche asiatiche vi siano descritte sovente situazioni di conflitto che vengono superate ma non risolte, più informate insomma al principio «orientale» dell'accettazione della realtà che a quello «occidentale» della dialettica.

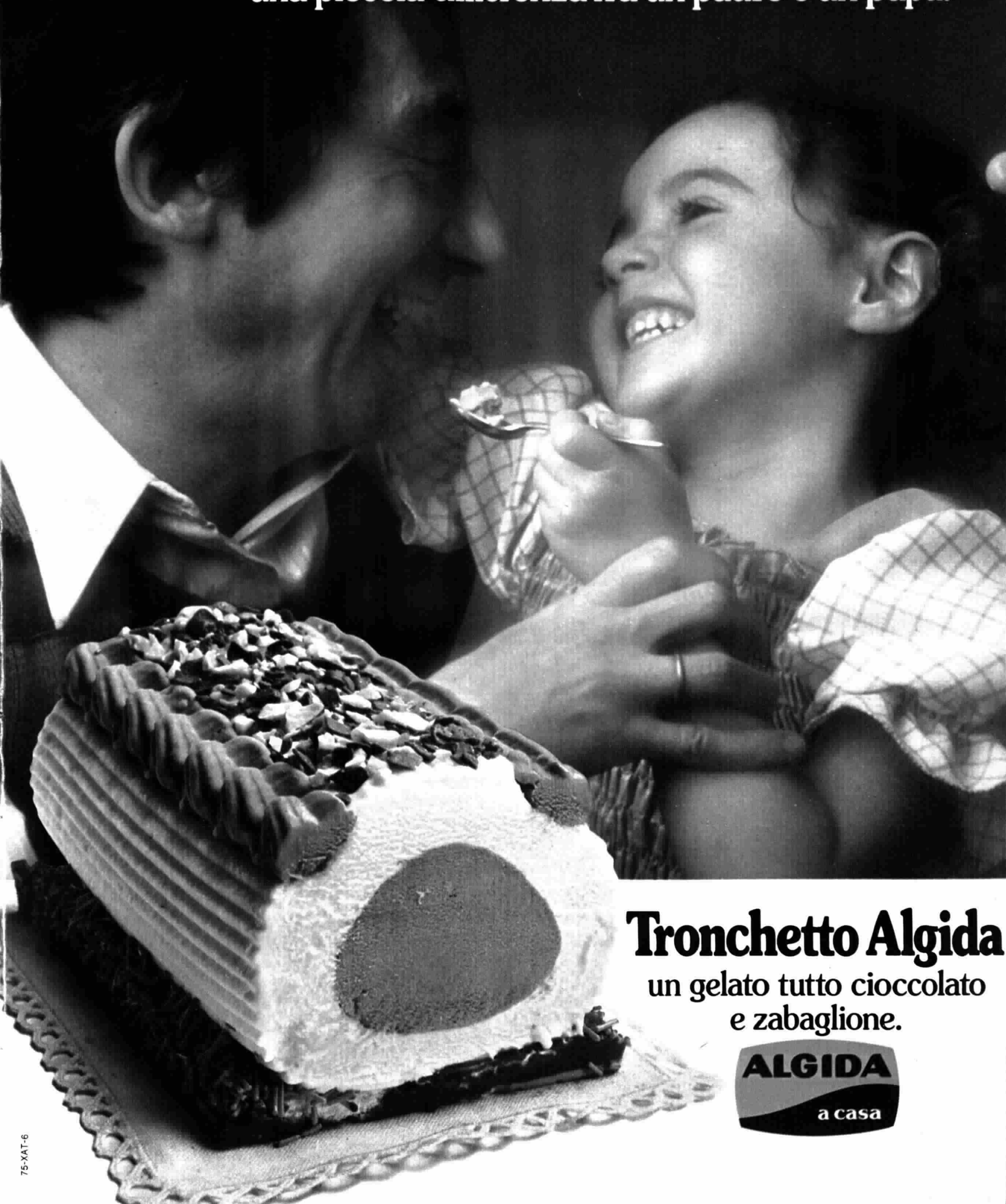
«Conclusione non arbitraria: dopo gli anni dello stalinismo, in cui l'autonomia delle repubbliche era «flatus vocis» da sussurrare con discrezione, una certa decentralizzazione sta influenzando positivamente sul cinema «periferico» sovietico... Ne potrebbero risultare in prospettiva conseguenze altamente positive».

Sembra che i film di cui stiamo per prendere conoscenza debbano confermare queste notazioni e questa conclusione, e non soltanto gli «asiatici» ma anche quelli «europei» (russo, ucraino, moldavo). Ciò che qualche anno fa era «prospettiva» e linea di tendenza sta conoscendo traduzione nei fatti. Lo stacco generazionale, i contraccolpi del mutamento tra vecchio e nuovo, a volte anche traumatici, fanno in queste pellicole da sottofondo costante a temi di racconto che si richiamano a realtà e tradizioni «locali», illuminando quindi aspetti di vita, di costume, di disposizione psicologica da noi pressoché sconosciuti. Gli «inediti» si annunziano perciò importanti sotto un duplice aspetto: etnografico e umano da un lato, ideologico e politico dall'altro. Quanto basta, ci pare, perché valga la pena di seguirli con interesse e attenzione.

Giuseppe Sibilla

Cinema delle Repubbliche sovietiche: *La nuora va in onda sabato 12 luglio alle ore 21 sul Secondo TV*.

Portare a casa Tronchetto,
una piccola differenza fra un padre e un papà.



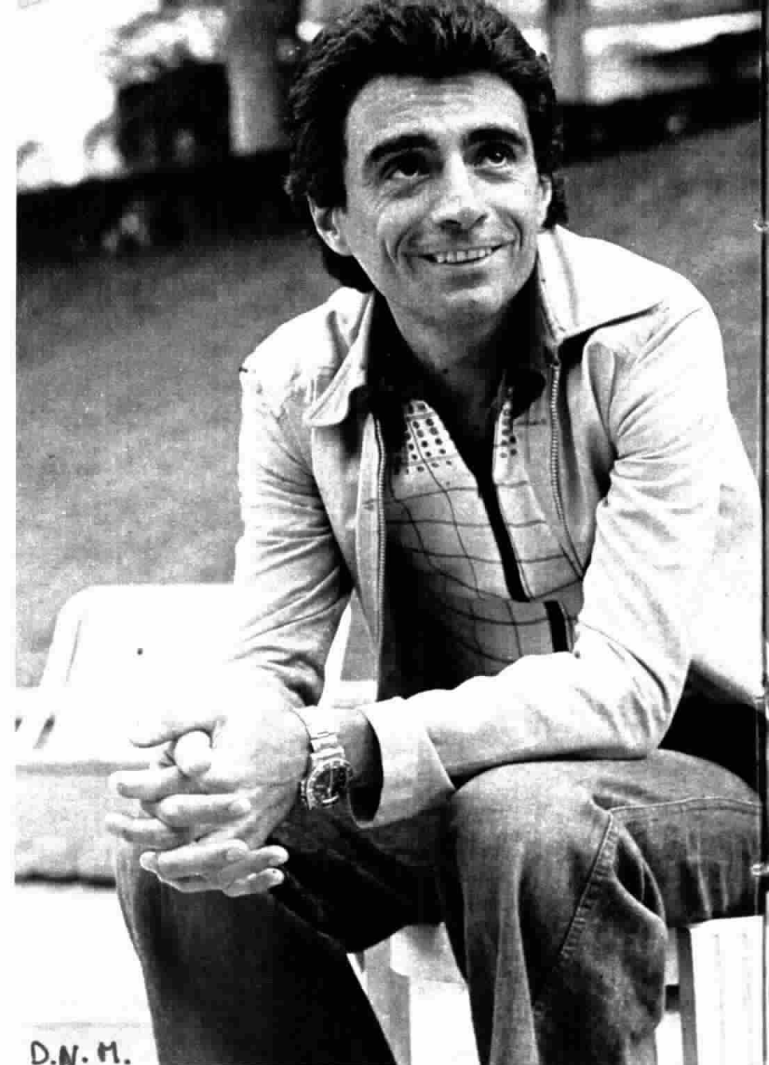
Tronchetto Algida

un gelato tutto cioccolato
e zabaglione.



**Anche a Saint-Vincent
è continuato il momento della musica
strumentale (che niente dice e tutto
lascia immaginare)**

D.N.M.



D.N.M.

Il Guardiano del faro, vincitore del « Disco per l'estate » 1975 con « Amore grande, amore libero ». 34 anni, vero nome Federico Monti Arduini, è l'autore di un altro motivo che ha avuto grande successo: « Gabbiano infelice ». A sinistra, Johnny Sax con il suo complesso: è l'autore di « Popsy »



Le canzoni senza parole

di Lina Agostini

Roma, luglio

Alla canzone hanno tolto il diritto di parola. Glielo avevano concesso per tanto, forse troppo tempo, offrendole la possibilità di dire tutto o quasi. Forte di questo privilegio, la canzone aveva sfacciatamente frugato nella poesia, nella prosa, nelle ideologie, nella realtà. Era diventata messaggio, proclama, lezione di vita, protesta, preghiera, dichiarazione d'amore, nonsenso. Qualche volta c'erano stati anche degli « incidenti » e la povera canzone, accusata ingiustamente di « licenziosità », era finita sotto accusa con l'etichetta scomoda, anche se stimolante, « vietata ai minori di diciotto anni ». E' il caso di *Je t'aime... moi non plus*, sospirata qualche anno fa dalla spogliatissima Jane Birkin e più recentemente della canzone *L'importante è finire* interpretata da una insinuante Mina.

Dai menestrelli a Claudio Baglioni, dal « Dolce stil novo » ad « Ammazza-te 'o! », il motivetto quotidiano ha continuato a parlare al cuore, qualche volta alla coscienza, quasi mai alla mente dei suoi consumatori. Poi, improvvisamente, basta. Via le parole, via i messaggi, le dichiarazioni, le preghiere. Persino il « nonsenso » rinuncia ai vantaggi del suo immancabile « la la la ». Nel suo

lungo viaggio musicale la canzone perde per strada le parole, le consuma sull'altare del cuore che fa rima con amore e nemmeno le innovazioni linguistiche, i neologismi, le stravaganze, i termini scioccanti possono fare niente per aiutarla a ritrovare la voce: il sesso, il corpo

co è riuscito, o almeno sembra sul punto di riuscire.

Gli esempi più illustri, in fondo, vengono dal passato. Chi non ricorda il successo di *Il terzo uomo*, di *Giochi proibiti* e dei più recenti *Un uomo, una donna*, *Love story*, *Anonimo veneziano* o *Il padrino* che ha

**Fra i candidati al successo dell'estate sono
il Guardiano del faro (« Per me la gente era
stanca di brutti versi »), Enrico Intra (« La
musica dev'essere allegria »), Johnny Sax
 (« Mai più al servizio dei big ») e Andy Bo-
no (« Prima la fabbrica e dopo la chitarra »)**

di lei o di lui, il cuscino sporco di rossetto, gli amplessi sulla spiaggia e sotto la luna, Alice che guarda i gatti e i gatti che guardano Alice, l'inno alla Roma, « Sesso rosa », l'uccisione di una certa Lella perché a lei « non gli va ». Niente è più sufficiente a riempire questo ideale magazzino dove si confezionano sogni su catena di montaggio. Così costretta al silenzio per mancanza di argomenti la canzone diventa brano strumentale e affida alla sola musica il privilegio di suggerire immagini, identificazioni, momenti, a uso e consumo di chi l'ascolta. E il gio-

fruttato al suo autore Nino Rota anche un premio Oscar? Ecco dunque i progenitori più illustri dell'attuale brano strumentale nato come colonna sonora di film di successo e poi ridimensionato a misura di juke-box. Responsabile di questo rilancio è stato « Un disco per l'estate » che ha portato alla finale di Saint-Vincent quattro motivi strumentali: *Aloha* eseguito da Andy Bono, *Popsy* di Johnny Sax, *Paopop* nell'esecuzione di Enrico Intra e il vincitore della manifestazione *Amore grande, amore libero* del Guardiano del faro, tutti motivi destinati,

secondo gli esperti, al successo estivo. E' dunque il momento delle chitarre hawayane, del sintetizzatore elettronico e, soprattutto, è il momento della musica che niente dice ma che tutto lascia immaginare: muse, sogni, significati, ispirazioni. Come *Amore grande, amore libero* nata in un momento di crisi del suo autore Federico Monti Arduini. « Ero in casa di amici », ricorda il compositore milanese, « e non mi sentivo particolarmente felice. Così cominciai a improvvisare al pianoforte, mentre un registratore casualmente incideva su nastro quella musica. Poi i nastri furono dimenticati in un cassetto e soltanto parecchio tempo dopo mi decisi a riascoltarli, ma convinto che avrei finito per buttarli via. Invece rimasi colpito da un motivo appena abbozzato che, elaborato, poteva dire qualcosa di piacevole. Era proprio *Amore grande, amore libero* che in seguito decisi di presentare a « Un disco per l'estate ».

Ma Federico Monti Arduini non è nuovo al successo. Milanese, 34 anni, secondogenito del conte Vitaliano, industriale dell'abbigliamento, un futuro di concertista sacrificato alla canzone, una moglie bionda chiamata Lilly, due figli, due pseudonimi sotto cui celare la duplice attività di compositore (Arfemo) e di esecutore (il Guardiano del faro), discografico di successo da una dozzina d'anni, Monti Arduini cerca ora di ripetere l'exploit di quel *Gabbiano*



A sinistra, Andy Bono. Sposato, tre figli, un buon impiego in fabbrica, è l'autore di « Aloha ». Qui sotto, Enrico Intra. Milanese, 45 anni, ha sempre tenuto un piede nel jazz e l'altro nella musica classica, ma senza perdere di vista quella leggera. A St. Vincent ha presentato « Paopop »



all'assalto della Hit Parade

IV | F 'Me disco per l'estate' I

infelice che nel 1973 contese al *Padrino* eseguito da Santo e Johnny il primo posto nella *Hit Parade*. « Non ho mai pensato che un brano strumentale potesse avere più successo di una canzone » dice, ma l'affermazione di *Amore grande, amore libero* gli ha fatto cambiare idea. « Forse il pubblico è davvero stanco di brutti versi e di parole senza significato. Meglio un motivo musicale, un tema eseguito da uno strumento che un "bla bla bla" di parole vuote ». Parola di uno che la musica l'ha scritta, suonata e venduta da sempre. Ora Monti Arduini è titolare di una casa discografica che lo vede cavallo vincente in casa e si prepara a realizzare quello che ha sempre sognato: « Un'isola deserta in mezzo ad un mare cattivo, di scoglio, pieno di misteri e di insidie ». Un sogno da vero « guardiano del faro » per un signore gentile e bene educato che vende poesia e vive in prosa, big a furor di popolo, vincitore a suon di Moog della battaglia accanita dei juke-box.

Enrico Intra, invece, vive il proprio momento magico da esuberante quale è. « La musica deve essere divertimento, piacere, allegria. Persino nella musica classica troviamo lo "scherzo" e l'"allegro" ». Nato a Milano 45 anni fa, Intra ha sempre tenuto un piede nel jazz e l'altro nella musica classica, ma senza perdere di vista la musica leggera, e perché no, strizzando l'occhio a quella elettronica. Un festival di

Sanremo lo vide contestare un pubblico troppo distratto durante la ripetizione al pianoforte dei motivi in gara, ma non per questo Intra ha smesso di amare il suo prossimo. « Spesso il mio pubblico non è quello privilegiato delle sale da concerto e dei teatri, ma quello dimenticato e messo al bando delle case di cura e degli ospedali psichiatrici. Per loro la musica è una forma di espressione che li libera, e per me è un'esperienza indimenticabile ». Anche il suo ingresso nel mondo della musica leggera come autore di un brano di successo rappresenta per Enrico Intra un'altra esperienza. « E' sempre un modo di fare musica, magari bella e allora perché restare fuori e continuare a criticare e a storcere il naso senza fare niente per chi ascolta? ». La sua *Paopop* (il titolo nasce come suono onomatopoeico dello strumento che l'esegue) ha divertito il pubblico di Saint-Vincent ed è piaciuta alle giurie dislocate in tutta la Penisola, ma Intra è sicuro di poter fare meglio: « Basta cominciare, prendere confidenza con il pubblico, convincerli ad accettare della buona musica per costringere quelli che li hanno da sempre presi in giro con cattivi prodotti delle sale d'incisione a migliorare il prodotto ». Un'impresa non facile per un autore che ancora non è riuscito a convincere nemmeno i due figli (Mattia 9 anni e Martina 4 anni) alla propria musica.

Chi non deve convincere nessuno

invece è Johnny Sax, al secolo Gianni Bedori, nato a Mantova 45 anni fa. « Ci ho rinunciato dopo tanti anni trascorsi nelle sale d'incisione ad accompagnare i cosiddetti big, gente che non conosce una sola nota, cantanti stonati, appesi ai microfoni e ai marchingegni elettronici come alle ciambelle di salvataggio ». Ma i nomi di questi campioni della manopola non li fa, un po' per quieto vivere, ma soprattutto per mitezza. « Mi sono sempre lasciato sfruttare dagli altri e per anni ho regalato musica e successo ad autori che non avevano alcun merito. Poi mi sono detto: se lo fanno loro con la mia musica, perché non posso farlo io che ne sono l'autore? ». Forte di questa decisione Gianni Bedori, diventato Johnny Sax, è arrivato al grosso pubblico con *Popsy*, un motivo semplice, eseguito con un flauto indiano che Bedori ha comprato a Londra per la modica cifra di uno scellino.

« Ho cominciato a suonare a 15 anni con una tromba che era costata pochi soldi, sul ritmo di una musica arrivata in Italia al seguito degli americani verso la fine della seconda guerra mondiale. C'era la fame, la morte, la disperazione ma c'era anche questo ritmo che mi faceva impazzire: il boogie-woogie ». Da quel lontano debutto è passato molto tempo e anche la musica è cambiata, ma la passione di Gianni Bedori per il jazz è rimasta immutata. « Dalla musica leggera non vo-

glio molto: un po' di successo, qualche lira e la possibilità di scrivere buone colonne sonore per bellissimi film ».

E non è molto, anche se qualcuno come Andy Bono si accontenta di molto meno. « Voglio poter suonare, non mi importa dove e per chi, mi basta la mia Steel-Guitar e qualche canzone orecchiabile ». Il resto ce l'ha già: una moglie, tre figli, un lavoro (è tecnico di controllo in una grande industria di prodotti casalinghi), una città che per Enrico Bartolucci, in arte Andy Bono, 30 anni, ha più attrattive delle isole felici e della stessa Aloha che non ha mai visto. « Ho studiato la chitarra facendo grandi sacrifici, poi ho scoperto Santo e Johnny e il loro modo di fare musica. Ma lo strumento che i due fratelli suonavano era troppo costoso per me e ho dovuto aspettare anni prima di possederne uno ». Di fare sacrifici Andy Bono non ha ancora finito, « lavoro in fabbrica fino alle cinque e poi passo alla musica » in una Chieti che non suggerisce certo barriere coralline, brune flessuose e palmiti. « Eppure non la cambierei con nessun altro posto al mondo » anche se ha in mente una breve puntata ad Aloha. « Ma ho già immaginato tutto con la mia Steel-Guitar, tanto che mi sembra già d'esserci stato ». La musica come viaggio organizzato della fantasia, e Andy Bono il Giulio Verne del pentagramma: il mondo è davvero appena dietro l'angolo.

**"E da oggi Dash per accontentarvi tutte si fa in due.
Anzi in 3 Kg."**



Il fusto tradizionale:
è più economico e dura più a lungo.

Il fustino da 3 Kg,
nuovo "formato convenienza": vi lascia
più soldi per altre spese, è più facile
da trasportare e occupa meno posto.

Dash lava così bianco che più bianco non si può.

A CHE PUNTO SIAMO?

Continua la nostra serie sui risultati a cui sono pervenuti finora gli studiosi in ogni campo della ricerca e sulle nuove prospettive che si aprono per l'uomo

di Vittorio Follini

Roma, luglio

Che razza di piante avremo domani

Parliamo questa volta della genetica, la scienza che indaga sui fenomeni della riproduzione, della trasmissione dei caratteri e sull'origine delle trasformazioni fisiologiche. Le sue scoperte trovano oggi notevoli applicazioni nell'agricoltura

In un senso molto esteso si potrebbe dire che la genetica è la scienza della vita. Essa indaga infatti sui fenomeni della riproduzione, e soprattutto della trasmissione dei caratteri (ereditarietà), o sui modi in cui la vita si manifesta e sviluppa e sull'origine delle diverse trasformazioni biologiche, e ciò relativamente sia alle specie animali sia a quelle vegetali. Poiché l'uomo ha indagato sulle sue origini, e sull'origine della vita in generale, in uno con la sua stessa apparizione sulla terra, si sarebbe tentati di concludere che la genetica sia la più antica delle scienze. Sorprendentemente, al contrario, è una delle più giovani, se non la più giovane in assoluto.

Certo le speculazioni sulla vita sono antichissime, ma sono state per lunghi secoli confuse con la filosofia, e solo timidamente hanno avuto carattere più scientificamente. La genetica invece sorge, come la stessa parola suggerisce, con la scoperta dei geni, particelle organiche ultramicroscopiche responsabili della trasmissione dei caratteri ereditari delle specie, databile a un secolo fa circa. Così la genetica altro non sarebbe che la scienza che studia i geni, e più ampiamente che studia la cellula; elemento costitutivo fondamentale dei tessuti animali e vegetali, la cellula può da sola costituire un organismo vivente, e quindi giustamente è ritenuta l'unità funzionale e strutturale della vita, e ciò anche se si danno casi di organismi viventi privi di struttura cellulare, come hanno dimostrato recenti studi sui virus e sui batteri.

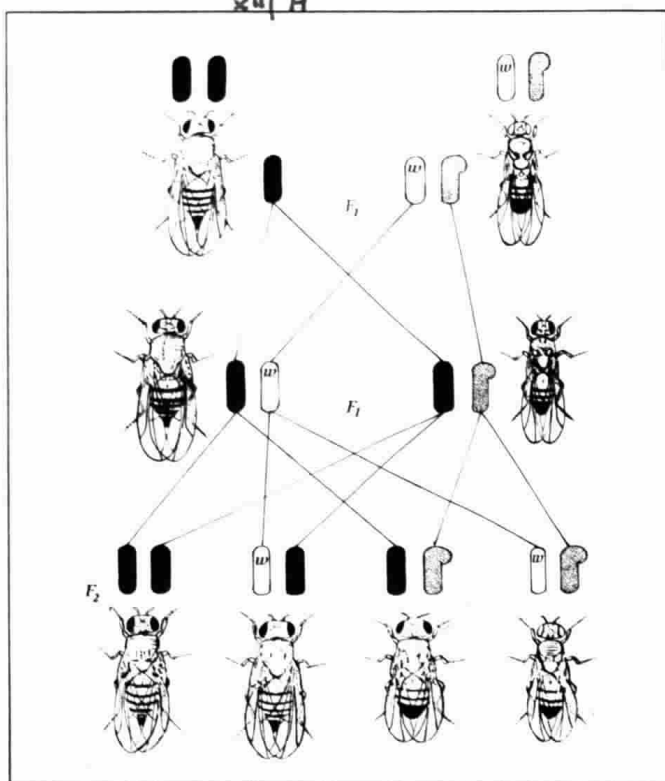
Filosofi, medici e naturalisti hanno fin dall'antichità cercato di spiegare perché i figli assomigliano ai genitori. Comunque il problema si è profilato scientificamente soltanto nella seconda metà del secolo diciannovesimo, in conseguenza delle teorie evoluzionistiche, per le quali la conoscenza dei fenomeni ereditari e dell'insorgere di variabilità, ossia di differenze tra figli e genitori, è essenziale. Del resto nello stesso secolo si giungeva a riconoscere la struttura cellulare degli organismi, e questo portava a stabilire che il problema della riproduzione, presupp-

diversi rami, come la genetica mendeliana, la genetica citoplasmatica, la citogenetica, la genetica delle popolazioni e la genetica biochimica. Subito dopo le riscoperte di Correns, Toschermak e De Vries si constatò la perfetta congruenza dei fenomeni citologici (come mitosi e meiosi, vale a dire di divisione delle cellule, mitosi, e di riduzione, meiosi. E' chiaro che senza questo secondo processo, detto meiotico o riduttivo, nella fusione di due nuclei, o cario-gamia, il numero dei cromosomi raddoppierebbe a ogni generazione) con il mendelismo, e questo servì a costituire su solide basi la scienza dell'eredità. Quindi la formulazione della teoria cromosomica per opera di Morgan, la scoperta della possibilità di produrre sperimentalmente le mutazioni con i raggi X, grazie a Muller, l'indagine sulla natura e struttura del gene che tale tecnica ha consentito e infine l'applicazione dei principi della genetica allo studio dell'evoluzione sono le tappe attraverso le quali questa disciplina è giunta ad essere il ramo più importante della biologia, anche perché dipendono dal suo ulteriore avanzamento fondamentali attese dell'uomo, sia inerenti a un maggiore benessere sia a una richiesta supplementare di vita.

Il mendelismo, com'è detto il ramo della genetica che si fonda sulle leggi di Mendel, dimostra in sostanza che la struttura del patrimonio ereditario è discontinua, essendo formato da tante unità separate e indipendenti le une dalle altre le quali possono ricombinarsi ad ogni generazione secondo le leggi della probabilità dando in tal modo origine a un gran numero di combinazioni. Il controllo dei caratteri, ossia della tipologia che si realizzerà poi nell'essere umano compiuto, come in qualsiasi specie animale o vegetale, non è esercitato sempre dalla stessa coppia di geni: talvolta la coppia è una sola (geni allelomorfi), altre sono numerose coppie (polimeria) ed altre volte ancora sono parecchi stati allelomorfi (gli alleli sono i due geni regolanti lo stesso carattere, provengono uno dal padre e uno dalla madre e si trovano sullo stesso locus di cromosomi omologhi) di una stessa coppia. Spesso un solo gene può influire su più di un carattere e si ha allora il fenomeno definito « polifenia » o « pleio-



Rapanelli del peso di oltre 20 chilogrammi ottenuti in Giappone. A sinistra, schema dell'eredità del carattere « occhi bianchi » nel moscerino *Drosophila*



posto dall'ereditarietà, va studiato su scala cellulare.

Comunque i primi veri e propri studi di genetica si debbono all'abate austriaco Gregorio Mendel. Compiendo esperimenti con i piselli nel 1866 egli scoprì il meccanismo che regola la trasmissione dei caratteri e formulò tre leggi, note come leggi mendeliane, ossia la legge sull'uniformità, la legge della disgiunzione e la legge dell'indipendenza. L'importanza di queste leggi non fu tuttavia riconosciuta se non quando nel 1900 furono riscoperte da Correns, Toschermak e De Vries. Da questo momento la genetica comincia a svilupparsi e il suo campo di studi si amplia notevolmente suddividendosi in

**Dì un po'
perché non provi
con l'arancia viva?**

Óransoda.[®]



Óransoda[®] è un'aranciata naturale a base di puro succo d'arancia. Non contiene coloranti né conservanti. Óransoda[®] è arancia viva.

**FONTI
LEVISSIMA**

A stylized logo consisting of two curved, upward-pointing shapes that form a larger, abstract shape, resembling a wing or a stylized 'V'.

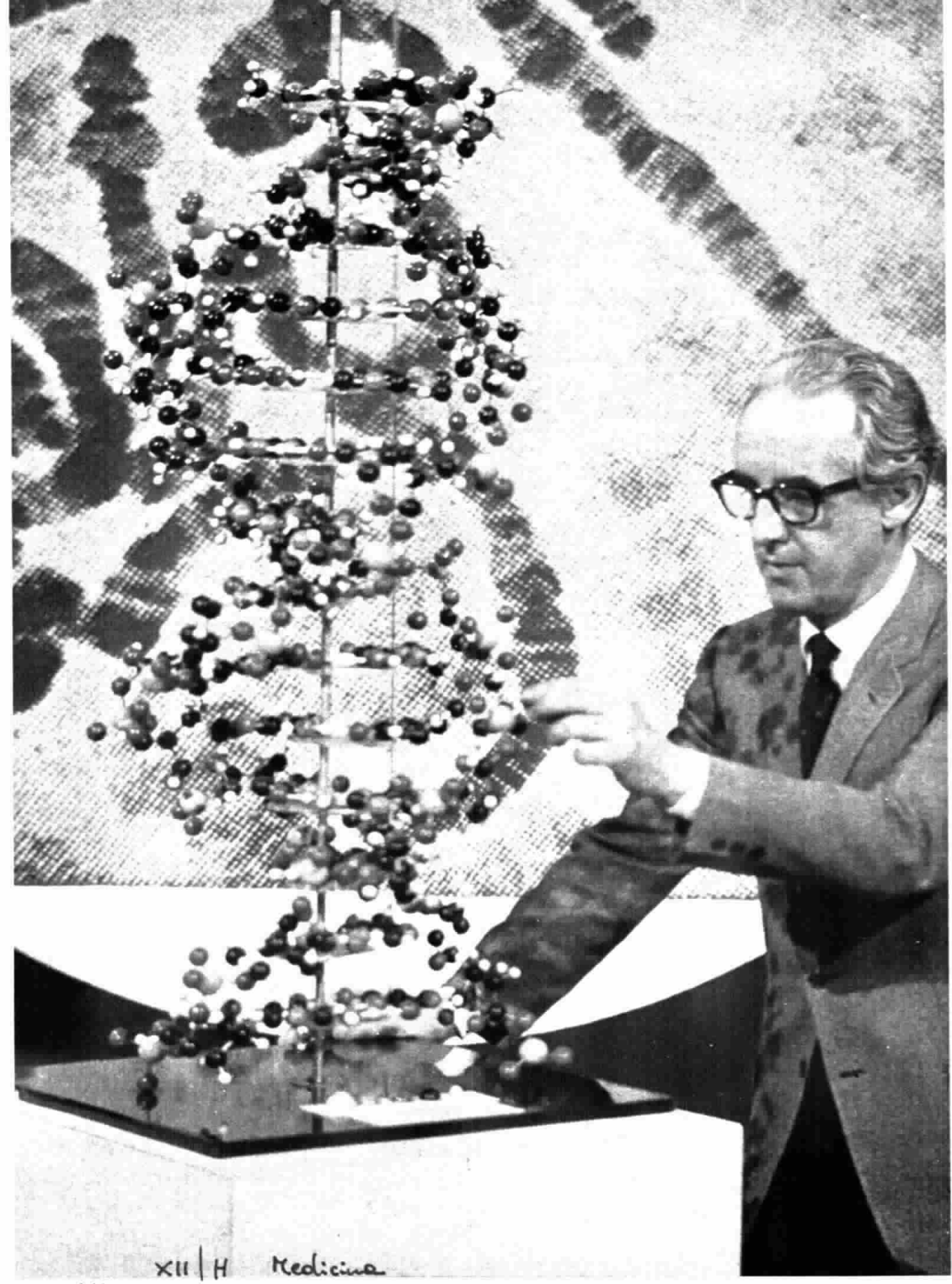


tropia». Nel controllare i caratteri si instaura tra i geni una cooperazione che dà luogo a un'integrazione per cui nel fenotipo, ossia nell'organismo le cui caratteristiche morfologiche derivano dall'interazione fra genotipo (struttura dei geni che si trovano nei cromosomi) e ambiente, la struttura discontinua s'interrompe e scompare poiché la sostituisce un'apparente continuità. Ciò, comunque, riguarda solo il modo di esprimersi dei geni, ma relativamente alla trasmissione ai discendenti vige il principio della discontinuità e indipendenza.

E' ovvio che per una completa conoscenza dei meccanismi di riproduzione bisogna anche prendere in considerazione i caratteri extranucleari, quelli cioè fuori del nucleo dei geni, e a ciò provvede appunto la genetica citoplasmatica, nonché approfondire le relazioni strutturali tra geni e cromosomi, cosa che spetta alla citogenetica. Questo ramo della genetica ha dimostrato in modo inequivocabile la localizzazione ordinata dei geni sui cromosomi e la completa concordanza tra le leggi di Mendel e la dinamica cromosomica. Utilissimo a tal fine si è rivelato il moscerino dell'aceto, noto nella scienza come *Drosophila Melanogaster*, poiché fornito, allo stato larvale, di cromosomi giganti nelle ghiandole salivari.

Da ciò si passa quasi automaticamente, anche per trovare un sostegno al problema dell'evoluzione, allo studio del comportamento dei vari geni o dei diversi assetti cromosomici non più nei singoli individui ma nella collettività e nel susseguirsi delle generazioni, campo di indagine attualmente molto coltivato (definito genetica delle popolazioni), che ha portato a una buona conoscenza delle modalità con cui una specie si può trasformare, attraverso mutazioni e selezioni, in una specie affine.

Altrettanto se non più importante è il ramo della genetica biochimica, dalla quale dipende tutta la produzione antibiotica, quindi ha a che fare direttamente con concreti problemi sanitari. D'altra parte lo studio di come i geni esercitano la loro azione sull'organismo, nonché quello della replicazione e mutazione dei geni, è quello in cui si sono avuti di recente i più brillanti successi. Grazie alla genetica biochimica oggi sono quasi completamente chiariti la natura e il funzionamento del gene, risultato composto da acido desossiribonucleico (DNA) e contenente l'informazione necessaria per la costruzione di una proteina specifica; è stato inoltre decifrato il codice genetico e si è riusciti ad aumentare artificialmente la frequenza di mutazioni a livello spontaneo chiarendosi che le



XII/H Medicina



Un modello scomponibile di DNA realizzato per una trasmissione TV di divulgazione scientifica a cui ha partecipato il professor Franco Graziosi (nelle foto)

mutazioni sono causate da processi che provocano un'alterazione ereditaria del codice genetico.

E' da questo ramo in particolare, come da tutta la genetica in genere, che possono acquisirsi quelle nozioni che dovrebbero permetterci di intervenire su malattie contro le quali fino ad oggi siamo stati impotenti come ad esempio il cancro. Le speranze di benessere fisico sono intimamente legate ai progressi della genetica, che per ciò diventa la più importante delle scienze. Naturalmente la genetica si apre anche su numerose altre prospettive, come ad esempio fabbricare un uomo in provetta o altre anche più avveniristiche e non sempre esaltanti. Ma indipendentemente da ciò non ci sono dubbi che crea quadri per interventi e applicazioni fino a ieri ritenuti miracolistici o straordinari. E ciò per la vita degli esseri umani e per tutto ciò che è vivente.

Infatti già si sono avute brillanti applicazioni in agricoltura. Il miglioramento delle razze delle piante e degli animali utili all'uomo è stato nel passato il frutto di una lenta opera di selezione svoltasi in modo più o meno inconscio, diciamo spontaneamente e con poco merito dell'uomo. La genetica sta fornendo indirizzi utili per pianificare miglioramenti, riducendo tempo e spese necessarie. Agli animali e alle piante superiori si sono recentemente aggiunti i microrganismi (funghi inferiori, batteri), molti dei quali sono utilizzati industrialmente per vari tipi di fermentazioni e per la preparazione degli antibiotici. La produzione sperimentale di mutazioni con i raggi ionizzanti, mettendo a disposizione un'ampia gamma di variazioni, può accelerare la scoperta e l'isolamento delle mutazioni più vantaggiose. La genetica applicata permette di costituire razze nuove di piante, praticamente superiori alle preesistenti, ossia razze stabili di maggior pregio che danno redditi più elevati. Nell'ultimo anno si sono infatti ottenute numerose razze scelte, distinte dalle precedenti per la maggiore resistenza alle malattie e alle avversità meteorologiche, nonché produttività e migliore qualità. Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e in Russia si è già avuto il miglioramento della produzione in alcuni settori, quali quelli della cerealicoltura, delle piante industriali, di specie ortensi, di piante ornamentali, di legnose da frutto e di piante tropicali. Insomma dal frumento al riso, dalla barbabietola al pomodoro, dalla carota alle rose e ai crisantemi, dalla vite ai pioppi e dal caffè al tè, al cacao e al banano non c'è settore agricolo che non sia stato negli ultimi tempi esaltato e portato a livelli superiori della genetica.

Vittorio Follini

**«L'amico delle donne»:
alla TV Carlo Giuffrè e Giuliana Lojodice nella commedia
di Dumas figlio che irritò Parigi**

II | 5449 | S



Fra gli interpreti della commedia TV sono Carlo Giuffrè, l'amico del sesso gentile (a sinistra), Bianca Toccafondi, nel personaggio della signora Leverdet, e Orso Maria Guerrini, in quello del signor De Montegre (fotografie sotto)

II | 5449 | S



II | 5449 | S



Giuliana Lojodice (Jane de Simerose, la sposa separata) con Giuffrè e Guerrini in una scena della commedia.

Il regista TV di «L'amico delle donne» è Davide Montemurri



Il pudore offeso si mise a fischiare

di Enzo Maurri

Roma, luglio

Disgustoso!», esclamò un signore che sedeva in poltrona. «Questa commedia offende i pudori più delicati della donna!» aggiunse con voce abbastanza alta dal suo palco una nota frequentatrice di alcove blasonate. Quasi tutto il resto del pubblico, che pure s'interessava alla vicenda, mostrò la sua ostilità astenendosi dall'applaudire e perfino zittendo gli attori. La prima rappresenta-

zione dell'*Amico delle donne* al Teatro Gymnase di Parigi, il 5 marzo 1864, non incontrò dunque una buona accoglienza e le quaranta repliche che seguirono (poche per una commedia dell'autore della *Signora dalle camellie*) si trascinarono davanti a spettatori nella maggior parte perplessi ed irritati.

Commediografo di attento mestiere, Dumas riprese allora il testo, vi lavorò di lima e di spazzola — in un solo punto operò un ritocco deciso — e lo restituì alle riverite platee che a poco a poco abbandonarono ogni avversione e uscirono dal riserbo per offrire applausi; in Italia il lavoro fu poi

consacrato al successo dall'interpretazione di Ermete Zacconi. Si manifestò insomma un capovolgimento d'umore che a noi potrebbe apparire non giustificato dalle modifiche tutt'altro che sostanziali apportate all'originale.

Perché, allora, quel primo incontro così infelice con lo smalzato spettatore parigino? Riteniamo perché il pubblico della grande borghesia di allora (e, per imitazione, anche quello popolare della piccionaia) presentava una fondamentale differenza dal pubblico che riempie oggi i nostri teatri. Oggi, lo sappiamo bene, anche una modesta commedia raccoglie ap-



teatrale. Essi proclamavano: la donna — con la « d » maiuscola, s'intende — sul palcoscenico ha diritto al rispetto devoto, addirittura all'adulazione da parte dell'uomo; non si può tollerare che un personaggio maschile, scanzonato e almeno apparentemente cinico, muova per il meglio, dall'alto della sua virile sapienza, ben quattro rappresentanti del gentil sesso. E poco importa che quasi sempre i sullodati signori nella realtà chiedessero alle loro compagne d'essere deboli, facili al compromesso, pronte alla servitù.

Moralista preoccupato

Va subito notato che il proposito di Dumas non consisteva però nello scandalizzare a qualunque costo il suo pubblico. Figlio di un eterno ragazzo, l'altro grande Alessandro, e scapestrato egli stesso al tempo della gioventù, lo scrittore, nato nel 1824, era già divenuto un moralista preoccupato di cooperare al progresso umano, migliorando le istituzioni sociali, abbattendo i pregiudizi. Il grande filone romantico stava esaurendosi per lasciare il posto al nascente realismo tutto ordine e disciplina. Per fortuna, nel combattere la sua laica crociata, Alessandro Dumas figlio usò le armi dell'artista, forte soprattutto di un'eccezionale senso del teatro, di un acuto spirito di osservazione e di un linguaggio all'occorrenza tanto paradossale ed ironico da non temere confronti sulla scena europea sino all'avvento di Bernard Shaw.

Conseguenza diremmo inevitabile delle convinzioni del commediografo fu la presenza nei suoi lavori di un « raisonneur » loico e psicologo, che indica agli altri, sempre il modo piacevole e spesso con argomentazioni apparentemente assurde, la via della morale e del buon senso (che per lo scrittore erano tutt'uno).

Nell'*Amico delle donne* il « raisonneur » è addirittura il protagonista, colui che dà il titolo alla commedia. Si chiama De Ryons, ha quarant'anni, è più bello che brutto, gode di una buona posizione economica (insomma ha molte delle doti possedute dall'autore quando presentò la commedia) e si professa amico delle donne che giudica tanto adorabili nell'amicizia quanto pericolose nell'amore. La missione principale alla quale il nostro eroe si dedica è quella di salvare dal disonore e restituire ad una legittima felicità la giovane signora De Simerose che è separata dal marito; nei salotti dove egli conduce l'azione, dispensando massime dal tono spregiudicato ed ironici aforismi, incontra ovviamente altre donne oltre la descritta signora: tutte, non c'è dubbio, avranno di che avvantaggiarsi dalla sua vicinanza.

Con la regia di Davide Montemurri, l'amico del sesso gentile è Carlo Giuffrè e la sposa separata Giuliana Lojodice. Partecipano fra gli altri alla commedia Bianca Toccafondi, Gianni Agus, Orso Maria Guerrini e Mario Maranzana.

L'amico delle donne va in onda venerdì 11 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.



Bianca Toccafondi e Carlo Giuffrè in un altro momento del lavoro teatrale di Dumas. Qui a fianco, Bernadette Lucarini (Balbine) e Gianni Agus (Leverdet). Altri interpreti della commedia sono Silvana Panfili e Mario Maranzana

plausi se irride i fondamenti e le debolezze di coloro che costituiscono pur sempre la gran massa del pubblico. Se questo avvenga per moda, per paura, per complesso di colpa, per civile desiderio di riscatto, lo lasciamo al giudizio dei sociologi e degli psicologi; certo è che i distinti signori in poltrona mostrano in genere d'apprezzare chi li classifica corrotti, buoni a nulla, ridicoli.

Rispetto devoto

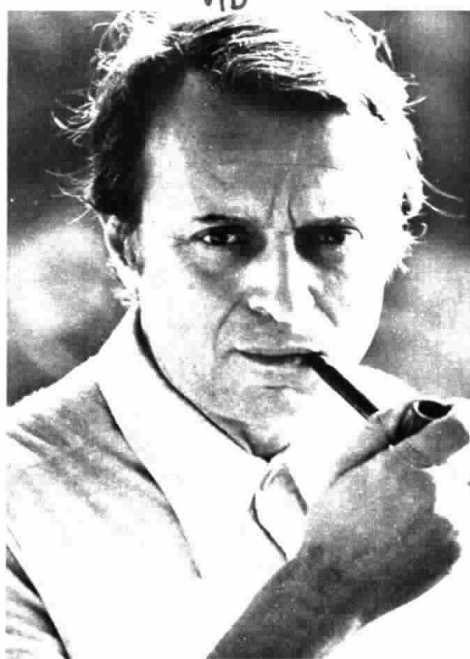
Al contrario quelli che affollavano i teatri del Secondo Impero, certo non inferiori ai nostri contemporanei nei vizi e nei difetti, rifiutavano di sentirselo dire e, nella precisa occasione, condannarono l'autore che aveva osato trattare la donna, ed il suo rapporto con l'uomo, fuori della convenzione

*Che cosa si prova «quindici minuti prima»
di un avvenimento
importante
per la propria vita*

Le vigilie dec



Il professor Mario Pannarale intervistato da Renato Valente. Nella foto a destra, un momento dell'operazione eseguita dal chirurgo su un bimbo che rischiava di rimanere cieco. Qui a fianco, il regista della trasmissione TV Enrico Moscatelli



di Gianni De Chiara

Roma, luglio

Nella vita di ciascuno di noi vi sono momenti particolari, difficili, drammatici, ma anche entusiasmanti, felici, comunque ore cosiddette della «verità», che ci pongono di fronte ad una scelta definitiva, totale: una disgrazia, un colpo di fortuna, qualcosa insomma che ci impegna anima e corpo senza possibilità di tornare indietro.

Cosa prova un individuo durante i quindici minuti che precedono questo evento? La domanda è suggestiva, interessante. Sino ad oggi non si era mai pensato di dare una risposta a questo interrogativo, né da parte dei giornalisti della carta stampata, né di quelli della radio o della TV. Ad Enrico Moscatelli, regista con laurea in medicina («Per fortuna dell'umanità intera» tiene a precisare, «non ho mai pensato di esercitare la professione»), alcuni mesi or sono venne l'idea di realizzare un programma televisivo che appunto vertesse su un simile interrogativo. Cosa pensa la gente immediata-

Nella prossima puntata del programma televisivo di Enrico Moscatelli e Leonardo Valente i momenti che hanno preceduto un intervento chirurgico all'occhio destro di un bambino di un anno e tre mesi

mente prima di una importante decisione? Un po' come dire, cosa passa nel cervello di quell'individuo che è ad un passo dal burrone, dove per burrone può intendersi anche l'oasi per un viaggiatore nel deserto o una spiaggia sconosciuta per un naufrago?

«Ufficialmente l'idea mi è venuta soltanto da quan-

do ho pensato di realizzare un programma televisivo di questo genere, ma debbo confessare», dice Moscatelli, «che questo "tarlo" l'avevo nel mio cervello da anni, forse da sempre».

Moscatelli, napoletano di nascita, fanciullezza in Africa, studi a Padova, «romano de Roma» da più di vent'anni, aiuto di Antonio-

ni, approdò alla TV specializzandosi soprattutto nelle riprese dirette di manifestazioni musicali. Sue sono state le regie di molti festival della canzone napoletana (anche dell'ultima edizione quando venne «sequestrato» nella cabina di regia da Mario Abbate in vena di proteste clamorose), di Sanremo, della Rassegna internazionale della Musica Leggera a Venezia. Ultimamente, ha firmato la regia televisiva dello spettacolo *Io, Raffaele Viviani*, interpretato da Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano e Franco Acampora.

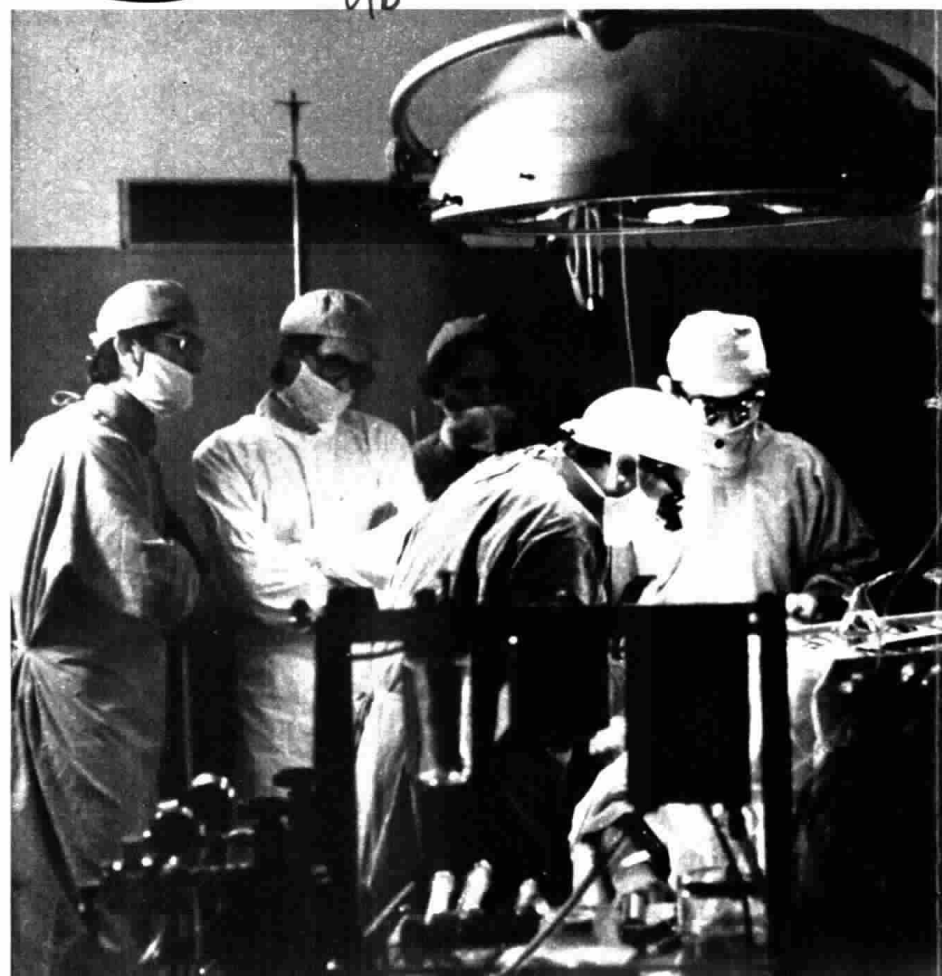
Moscatelli, però, svolge anche un'altra attività cui tiene molto, che è quella di documentarista. Nel '58 ad esempio vinse un premio a Locarno per un suo lavoro sui braccianti agricoli pugliesi, *Paisani*; nel '61, con Raniero La Valle fu autore di un «ritratto» di papa Giovanni; infine nel deserto del Sahara ha lavorato più volte. Una lunga esperienza giornalistica insomma. «E già da allora», racconta Moscatelli, «mi veniva in mente la solita domanda: cosa penserà il bracciante pugliese un attimo prima di tornare a casa con la notizia drammatica che l'indomani non lavorerà? Qua-

li pensieri turbavano o allietavano il viaggiatore solitario che si apprestava ad attraversare il Sahara?».

Giovedì 26 giugno, pertanto, è andata in onda, sul Secondo Programma TV, alle 21, la prima storia vista *quindici minuti prima*; la seconda viene trasmessa il 3 luglio, la terza e la quarta andranno in onda nelle prossime settimane.

Quattro storie, quattro momenti decisivi per quattro esseri umani. Con Moscatelli, a realizzare il programma è stato chiamato Leonardo Valente, un giornalista milanese, già noto al pubblico della TV per essere stato l'autore con Mario Cervi di una inchiesta sulla giustizia in Italia. Ex direttore di un quotidiano milanese, Valente si è innamorato del mezzo televisivo.

Per realizzare il programma, oltre a Moscatelli occorreva un giornalista con una certa esperienza televisiva, ma che soprattutto avesse fatto la cronaca di un quotidiano, un professionista cioè che possedesse quel tanto di umanità che è utile, necessaria per avvicinare la gente. «Io», dice Valente, «di cronaca ne ho fatta tanta. Quando mi parlarono di questo



isive



colare, quella dell'occhio. Ci interessava sapere cosa sentiva un grande oculista come il professor Mario Pannarale nei momenti immediatamente precedenti a quelli in cui al suo bisturi viene affidata la vista di una persona.

Mentre stavamo registrando l'intervista prima di un intervento, ecco verificarsi un episodio unico: da Milano giunge in aereo un bambino di un anno e tre mesi, cieco all'occhio sinistro e con un distacco di retina al destro, ancora poche ore e avrebbe definitivamente perso la vista. Il professor Pannarale, senza un attimo di esitazione, tenta l'intervento chirurgico su quella creatura così piccola, mai tentato da altri fino a quel momento. La trasmissione, che i telespettatori vedranno prossimamente, si è arricchita così di drammaticità e di tensione. Il bambino, grazie a Dio, oggi sta bene».

Il quarto servizio di questo ciclo verterà sull'ultimo viaggio dell'ammiraglia della flotta italiana, la Michelangelo, un omaggio, in pratica, a un certo mondo, quello della marineria atlantica, che scompare.

Nei programmi dei due autori, ma questo essi lo ammettono sottovoce, vi è una seconda edizione del ciclo, possibilmente tentando di portare la trasmissione oltre i confini nazionali, andando a scovare storie anche di altri Paesi del mondo.

Valente, un giudizio personale su questa fatica. Ha provato sensazioni diverse dalle solite, oppure per lei è stato un lavoro come un altro?

«Personalmente, è stato come ringiovanire tutto di un colpo, mi è parso di ritornare ai primi anni di professione quando mi capitava di andare in case di gente sconosciuta per portar via la fotografia di un figlio, di un marito, di un padre ucciso o colpevoli di un delitto oppure vittime di una tragedia. Sono cose queste che insegnano a conoscere e soprattutto a rispettare il prossimo. Spesso, nel mio lavoro, anche quando ho fatto il direttore, si perde questo contatto con la realtà. Ritrovarlo è sempre una cosa che coinvolge e commuove, soprattutto quando si ha poi la possibilità di verificare quale carica di disponibilità, di umanità, di solidarietà esiste, nonostante tutto, tra la gente. Questi sentimenti li ho ritrovati intatti a distanza di anni».

programma ne fui immediatamente conquistato e mi ci sono dedicato con tutta l'anima».

La trasmissione, nei tempi reali, senza alcuna sofisticazione, dal vero, senza reporti e ricostruzioni, si propone quindi di scandagliare i sentimenti più profondi dell'essere umano, registrando quei fatidici «momenti». Ovviamente nel corso del programma il discorso «cresce» spontaneamente fino ad una tensione che spesso genera la commozione come è avvenuto per il «reportage» sui bambini orientali adottati da due famiglie italiane, come è avvenuto per l'intervista alla suora, una giovane donna, carina, con un lavoro, che aveva vissuto insomma, e che si apprestava a prendere i «voti perpetui» della clausura.

Il tutto in chiave, direi, di «cinema verità», sfuggendo quanto più è possibile il clima fittizio che inevitabilmente una trasmissione televisiva può determinare anche se involontariamente.

«In un ciclo di questo genere», spiega Valente, «non poteva certamente mancare un incontro con la chirurgia. E avevamo scelto una chirurgia parti-

COPPERTONE

*abbronzatevi
non bruciatevi!*

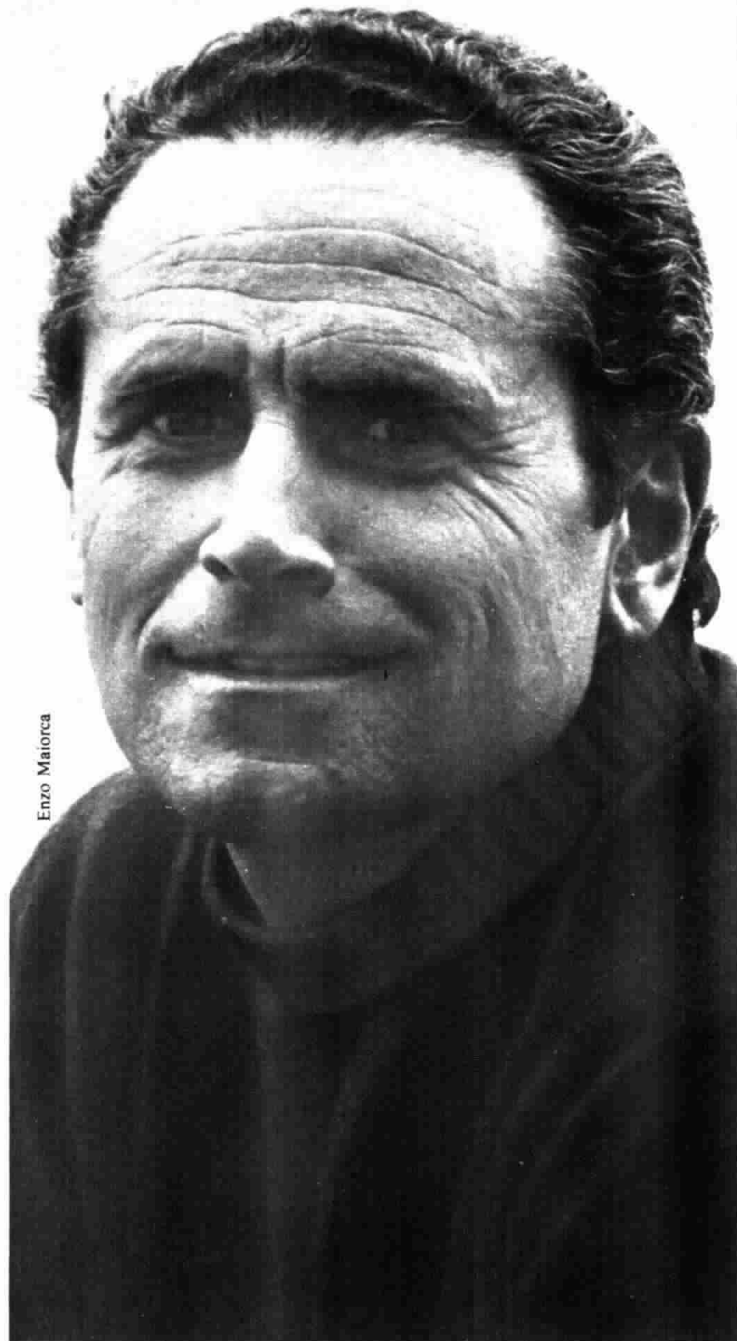


**un prodotto per
ogni tipo di pelle**



**i prodotti COPPERTONE sono famosi in tutto il mondo:
scientificamente preparati per ogni tipo di pelle.**

STUDIO Zeta



Enzo Maiorca

«Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.»

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4004

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

La scuola

«In società con altri ho aperto, da circa due anni, un canile di razza, con ammessa scuola di specializzazione ed addestramento per pastori tedeschi, dobermann ecc. Nel periodo estivo, oltre all'attività suaccennata, viene istituita una vera e propria pensione per cani in attesa dei rispettivi padroni dalle ferie. La scuola, di cui sono preside, è stata suddivisa in 8 corsi: si hanno cinque anni di Ginnasio e 3 anni di Liceo. Superato l'esame al termine del quinquennio, i cani vengono iscritti ai corsi di Liceo. Orbene, avvocato, desidererei sapere se nel nostro Istituto si dovranno porre in atto i «decreti delegati» come da D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416 e n. 477» (Dr. prof. L. M. - Veneto).

Egregio professore, la sua lettera, dattiloscritta e autografa firmata (spero proprio da lei), mi è stata spedita addirittura per raccomandata: il che dimostra, e me ne compiaccio, che lei non bada a spese. Quanto al quesito, esso dimostra, a sua volta, che malgrado le sue impegnative occupazioni, di tempo da perdere, e mi compiaccio anche di questo, ne ha. No, i «decreti delegati» ovviamente non sono applicabili al suo istituto perché essi concernono gli istituti in cui si impara a leggere e a scrivere. Leggere, scrivere (e dattiloscivere) possono anche gli scioccherelli: i cani no. Ecco il punto. (Pubblico la sua lettera anche per dimostrare agli amici lettori come «sa di sale», alcune volte, questo mio mestiere di Avvocato di tutti).

Diverbio

«Pochi giorni fa mio figlio di ventuno anni, venuto a diverbio con un nostro vicino di casa che ci scoccia continuamente con lettere scritte dal suo legale per cose a volte non riguardanti noi ma bensì il nostro padrone di casa, ha perso la pazienza e gli ha detto queste precise parole: «Lei è fortunato avendo per vicino di casa mio padre, perché se al suo posto ci fosse un 'marocchino' (cioè un meridionale focoso) lei avrebbe già preso due pugni in faccia». Così dicendo, mio figlio ha mostrato i pugni al vicino. Questi, malgrado che poi ci siamo recati tutti (io, mio marito e mio figlio) dall'avvocato a chiedere scusa, ha sporto querela. Mio figlio ha fatto il militare e non ha mai avuto un giorno di consegna, anzi è tornato con il foglio di congedo col comportamento «eccellente». Avvocato, mi dica qualcosa per rassicurarmi» (Anna - Bologna).

Se l'episodio si è svolto così come lei lo racconta, la querela per ingiurie è formalmente fondata, ma direi che difficilmente il pretore in realtà condannerà suo figlio. Ci vuole altro, stia tranquillo. Glielo dico io, che sono appunto un «marocchino», addirittura un napoletano, e meno le mani praticamente ogni giorno (esclusa la festa di san Genaro).

Colpevole

«Da nove anni ho ottenuto dal tribunale la separazione consensuale dalla moglie per colpa riconosciuta della stessa. Non ho figli. Il tribunale mi ha imposto di passare alla moglie i puri alimenti. Si tratta di una somma modesta che però mi ha sempre pesato, più che per le mie condizioni economiche non certo brillanti, per il fatto di dover pagare una donna che mi ha rovinato l'esistenza. Ora mi sembra che le leggi in proposito siano cambiate. So che si è stabilita la parità assoluta fra uomo e donna e pertanto penso che dovrebbe cessare l'obbligo di passare gli alimenti alla moglie dichiarata colpevole. Le sarei pertanto molto grato se volesse chiarire questo mio dubbio con cortese sollecitudine. Gradirei anche sapere se spetta qualche cosa a mia moglie nel caso io dovessi morire prima di lei» (A. F. - Brescia).

Il coniuge contro cui sia stata pronunciata sentenza di separazione per colpa è escluso dalla successione (art. 585 cod. civ.). Quanto all'assegno mensile, si tratta di «alimenti», cioè dell'indispensabile per vivere. Non credo che, fin che dura il matrimonio (e fin che sussistono i presupposti della corresponsione degli alimenti) la pensione possa essere revocata.

Gli addormentati

«Un impiegato statale va in pensione per dimissioni volontarie. Passano 4 o 5 mesi e non solo non vede una lira (questo lo prevedeva), ma ha la certezza che la pratica dorme chissà dove. Questa certezza deriva dal fatto che l'ufficio pagatore continua a versargli lo stipendio di quando era in servizio e alle domande del pensionato risponde: «Noi non sappiamo niente: per noi lei è in servizio». Il suddetto impiegato per i primi due mesi ha ritirato lo stipendio che non gli spettava, sapendo naturalmente di dovere restituire l'eccezione e sarebbe ben lieto di poterlo fare anche domani. Può avere delle noie legali? Grazie. Se risponderà, per favore, solo le iniziali» (L. S.).

In teoria le noie legali potrebbero esservi. Il pensionato non dovrebbe percepire lo stipendio che gli viene accreditato. Ma in pratica, se egli non percepirà lo stipendio, sa che succederà? Succederà che quegli addormentati che devono provvedere a liquidargli la pensione riterranno ugualmente che egli lo stipendio lo ha percepito sino a che gli è stato accreditato; dunque, gli detraggeranno dai ratei di pensione le mensilità di stipendio che egli non avrà percepito. Mi sono spiegato? Adesso si regoli lei.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione di reversibilità

«Attendo da alcuni mesi la sentenza di divorzio da mio marito. Ma, per quanto riguarda la eventuale pensione di reversibilità, una volta che egli decedesse, cosa otterrò?» (Milena W. - Modena).

Quando fra due coniugi viene pronunciata la sentenza di divorzio, si possono verificare due casi. Nel primo si ha lo scioglimento del matrimonio senza che uno dei coniugi sia tenuto a versare all'altro un assegno mensile o meno di sostentamento: in questo caso la morte di uno dei coniugi non fa sorgere il diritto a pensione di reversibilità al coniuge divorziato che sopravvive. E questo avviene sia che il defunto, precedentemente si sia risposato o non. Il diritto alla pensione di reversibilità, inoltre, si perde comunque se il coniuge superstite ha contratto nuovo matrimonio, ciò che del resto avveniva anche prima della introduzione del divorzio.

Nel secondo caso, uno dei due coniugi è obbligato dalla sentenza di divorzio a corrispondere all'altro coniuge un assegno «in proporzione» alle proprie sostanze e ai propri redditi. In questo caso un eventuale diritto alla pensione di reversibilità può sorgere solo nel coniuge nei confronti del quale l'altro è tenuto a corrispondere l'assegno, e non viceversa.

In questo secondo caso bisognerà prevedere due situazioni: che il coniuge obbligato al pagamento dell'assegno si sia risposato o meno. Se il coniuge «obbligato» non si è risposato. Qui, più che la legge, che non è un modello di chiarezza, interviene, di volta in volta, la Magistratura che ha emesso, in materia, opposte sentenze.

Ed allora, cosa possiamo consigliare? esporre al Giudice di competenza, tramite il suo legale, anche questa particolare situazione nella quale è venuta a trovarsi.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia dei redditi

«La prego volermi far sapere se la denuncia dei redditi, da presentarsi... deve essere compilata da tutti i cittadini indistintamente o se ne sono esclusi quelli a basso reddito. In quest'ultimo caso, qual è il massimo reddito lordo che esenta i cittadini dalla denuncia? E quali sono le detrazioni attuali considerate la grande svalutazione in atto?» (Elisa Marini - Roma).

Le norme fiscali non contemplano i casi di svalutazione monetaria.

Sono esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi i cittadini che trovansi nei seguenti casi:

a) coloro che hanno solamente redditi fondiari per un importo annuo non superiore alle lire 360.000;

b) coloro che hanno percepito solamente redditi di lavoro dipendente o pensione, per un importo annuo non superiore alle lire 840.000.

Coloro che hanno solamente stipendi, salari o pensione, per importo superiore alle lire 840.000 ma non superiore alle lire 10.000.000 annue, in luogo della dichiarazione, debbono però inviare all'ufficio delle imposte il prescritto mod. 101, loro rilasciato dal datore di lavoro o ufficio pagatore della pensione.

Sebastiano Drago



Un bel picnic può essere rovinato da un sacco di piccoli problemi. Style ha i prodotti più adatti per risolverli.

Birra calda, formiche nei panini, pasta fredda e scotta, frutta ammaccata, grande confusione: sono solo alcuni degli innumerevoli problemi, piccoli o grandi, che possono rovinare una bella giornata all'aria aperta.

E ognuno di questi problemi ha una soluzione nella gamma di prodotti Style, di gran lunga la più completa oggi esistente.

1. Stoviglie usa e getta Stylmagic. Piatti, posate e bicchieri che dopo

l'uso potete mettere nel primo cestino che trovate.

2-3. Frigo portatili a chiusura magnetica da 16 - 22 e 30 litri, che conservano in fresco per 12 ore il picnic di tutta la famiglia (da 2 a 8 persone), e contenitori termici da 1/2 - 1 - 2,5 e 5 litri che vi consentono di tenere ben caldo il caffè e il tè, o freddissime l'acqua e le bibite.

4. Portavivande termici Style da 2 e 3 litri, fornelli Jet Gaz Style con vasta gamma di accessori.

Per portarsi



i primi piatti e le pietanze calde da casa o per cucinarseli sul posto.

5. Completati tavolo e sedie che vi mettono al di sopra delle formiche e vi consentono di stare comodamente con i piedi sotto un tavolo (invece di mangiare per terra con le ginocchia sotto il mento).

6. Completati picnic per 4 o 6 persone: piatti, posate, bicchieri, bottiglie e portavivande termici in una pratica valigetta.

E molte, molte altre cose Style per il vostro prossimo picnic, che troverete illustrate in uno splendido catalogo che il vostro rivenditore sarà felice di mostrarvi.



Style vi dà di più per la vita all'aria aperta.

**La tua prima
macchina fotografica
dovrebbe essere come
il tuo primo amore.**

**Piacevole,
poco complicato...
e lasciarti
dei bei ricordi.**

Che la fotografia sia per te un flirt, una cotta o una vera passione, l'essenziale è iniziare un rapporto sincero ed onesto.

Per questo Kodak ti fa conoscere gli apparecchi Instamatic.

Tutta una serie di macchine fotografiche di buona famiglia, senza troppi grilli per la testa, fedeli, alla mano.

Ti daranno belle foto, sempre, quando e dove vuoi.

Perché sono facili da caricare, facili da usare.

E ti lasceranno forse i più bei ricordi della tua vita.

Apparecchi Kodak Instamatic.[®]





A destra, un angolo salotto formato con due divani, a tre e due posti, della serie « Tanto » disegnata per Busnelli dall'architetto Giancarlo Salvioli. Sotto, particolare della poltrona sempre del modello « Tanto »



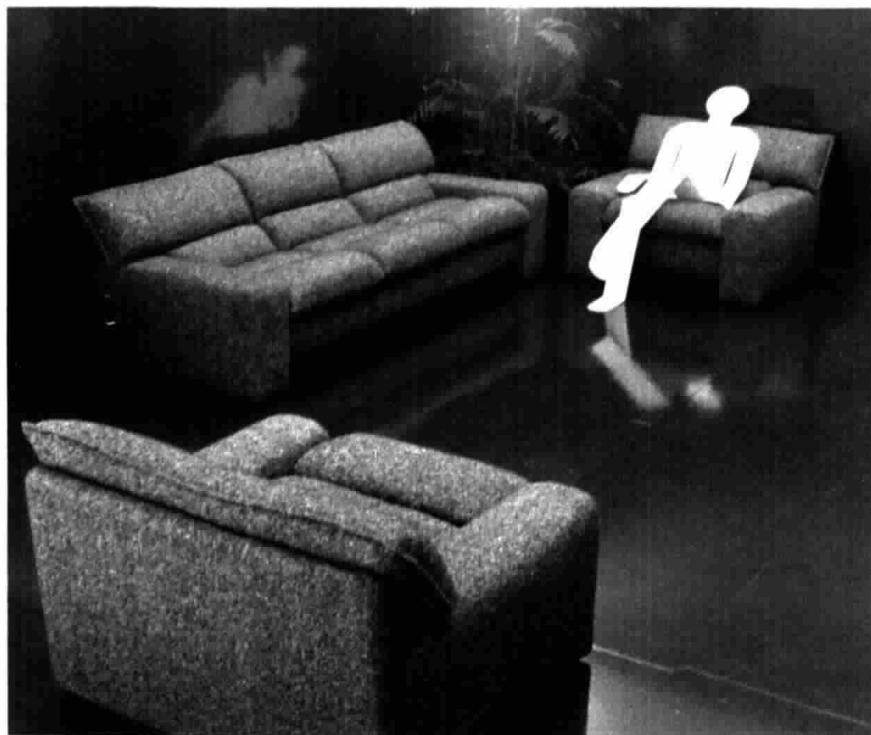
Credo che una delle cause principali che rendono così difficile la vita per tutti oggi sia l'insicurezza, cioè la mancanza di stabilità che la caratterizza. Tralasciando i lati più seri e impegnativi basta pensare alla moda, agli spettacoli, all'arredamento, tutti impostati sul filo di « revival » di anni, non proprio remoti, e il cui ricordo è ancora ben vivo nella mente di molti. Il trionfo dell'Art Deco, dei mobili in radica degli anni '40, di certi orrendi « cialferi » che noi detestavamo anche

quando erano « up to date » sono un segno significativo di questa insicurezza che si risolve in mancanza di ispirazione. Sembra quasi che il nostro tempo non abbia più niente da esprimere se non riallacciandosi al filo della memoria.

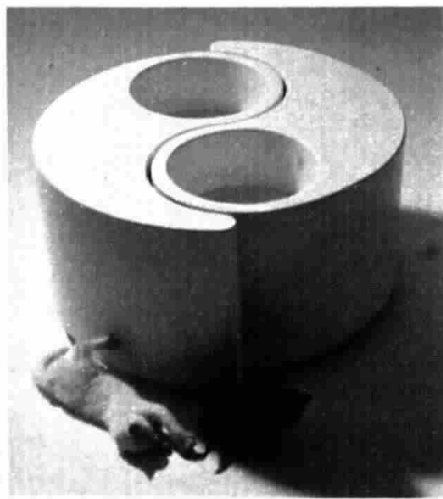
Fortunatamente ci sono molti che disegnano e costruiscono con gli occhi ben rivolti al presente e con lo spirito adatto ai tempi in cui viviamo. I pezzi presentati dalla Busnelli sono un chiaro esempio di quanto desidero esprimere. Sono divani, poltrone, tavolini costruiti solidamente, con sobria eleganza e destinati a persone che vivono nel presente, in case del presente e che, probabilmente, sperano ancora nel futuro. Esaminandoli bene, pezzo per pezzo, si avvertono la validità del disegno ispiratore, l'accuratezza della scelta dei materiali e il senso di « duraturo » che, da loro, ci deriva.

A mio parere sono tutte cose molto belle e veramente adatte a personalizzare una casa.

Achille Molteni



Il salotto « Tanto » è disponibile anche in versione tessuto. Ecco, nelle foto sopra, due esempi



Il tavolo-bar Busnelli modello « Zen », architetti designers DAM, Milano

Ronzio o fruscio

«Alcuni giorni fa, ho acquistato un complesso stereo alta fedeltà Philips composto da amplificatore RH 521, sintonizzatore RH 621, giradischi GA 427, casse acustiche RH 427. Ho notato un eccessivo rumore di fondo, a mio parere dovuto al giradischi (a metà potenza dell'amplificatore). Onde evitare tale inconveniente cosa mi consiglia di fare?»

Inoltre vorrei sapere se ad esso posso unire un registratore a cassette della Grundig (C440) stereo e aggiungere due casse attive RH 532» (Pietro Attard - Torino).

Il rumore di fondo può essere o alla frequenza di rete con le sue armoniche (ronzio) oppure può provenire da un più ampio spettro di frequenze (fruscio).

Se si tratta di ronzio, occorre controllare anzitutto la continuità del filo di massa nei cavetti di collegamento tra i vari apparati e eventualmente provvedere alla messa a terra dei vari apparati. Per eseguire la messa a terra efficiente occorre effettuare collegamenti brevi fra gli appositi attacchi di massa dei telai con un filo di rame robusto, che, con il percorso più breve verrà poi collegato a una «terra». La preparazione di una «terra» è stata spesso descritta in questa rubrica; essa peraltro può essere sostituita con la conduttura dell'acqua potabile se il suo percorso è per buona parte interrato in terreno umido.

Trattandosi invece di fruscio, si possono avere almeno due cause. La prima è che lo stato di usura della puntina è tale che invece di scivolare sul solco «gratta». La seconda è intrinseca all'amplificatore che in verità è, per sua natura, un pochino rumoroso e altrettanto dicasi delle casse che, tra l'altro, dovrebbero essere meglio imbottite. Per quest'ultima causa la buona preservazione della banda passante impedisce drastici provvedimenti.

Il registratore prescelto può senz'altro essere collegato al suo complesso, dato che entrambi applicano le norme DIN per i bocchettoni di collegamento. E' certamente possibile, ma non lo riteniamo necessario, ricorrere alle casse amplificate per avere i quattro canali di ascolto non quadrifonico. In effetti l'amplificatore in suo possesso è sufficiente ad alimentare quattro altoparlanti per sonorizzare un ambiente di medie dimensioni.

Difficoltà

«Seguendo le spiegazioni di una risposta da lei data sul n. 16 del Radiocorriere TV, ho provato, ma senza successo, a realizzare le varie soluzioni prospettate per la sistemazione dei diffusori. Le invio la pianta della camera utilizzata per l'ascolto di musica, pregandola di confermarmi l'esatta collocazione dei diffusori» (Luciano Meda - Milano).

Le difficoltà da lei incontrate per applicare i suggerimenti dati nel n. 16 del Radiocorriere TV per la sistemazione di un impianto stereofonico sono dovute al fatto che il testo è impreciso in due punti e di ciò chiediamo scusa a lei e ai lettori. Anzitutto allorché si comincia a parlare di un ambiente rettangolare si definisce il lato A maggiore di B: in effetti occorre che il lato A su cui vanno sistemate le casse, sia «minore» di B, come del resto appare chiaro nella conti-

nuazione del testo ove si parla poi di «parete maggiore B».

La seconda imprecisione appare quando, verso la fine del testo, si parla di spigolo fra parete C e E: in effetti si tratta dello spigolo fra C e D, dato l'ordine con cui è avviata la designazione delle pareti con lettere. Circa la disposizione da lei adottata per la sonorizzazione del soggiorno non abbiamo obiezioni da fare: essa infatti è la migliore fra le possibili soluzioni.

Una testina

«Gradirei conoscere il suo giudizio tecnico sulla testina Decca London MK5 e sapere se essa si adatta bene ad un impianto composto da amplificatore Marantz 1200 B, casse AR 3A improved, giradischi Thorens TD 125 MK II. In caso di una scarsa compatibilità della testina Decca con il suddetto impianto, la prego di indicarmi una valida alternativa» (Fernanda Bartoli - Catania).

La testina Decca London può essere usata in un giradischi Thorens TD 125 dato che la resistenza offerta dal braccio in senso orizzontale e verticale è tale da consentire lo sfruttamento delle caratteristiche spinte della testina Decca.

Questa testina, nonostante che il peso consigliato di 2,3 grammi sia un po' superiore a quello di altre testine della stessa classe, è stata realizzata adottando soluzioni tecniche veramente interessanti come la realizzazione di un circuito magnetico antiuma a basso peso grazie all'uso di nuovi materiali magnetici e lo speciale disegno dell'equipaggio mobile che trasmette direttamente alla bobina i movimenti prodotti dal solco.

In questa testina la puntina di diamante non è sostituibile dall'utente, come avviene in molte altre: la Decca suggerisce di ricorrere ad un laboratorio specializzato per poter assicurare la posizione rigorosamente precisa della nuova puntina e ha istituito un servizio rapido che assicura in breve tempo la sostituzione del diamante insieme al controllo di tutta la testina che viene restituita come nuova.

Molto bene

«Da poco mi sono accostato all'alta fedeltà acquistando un giradischi Pioneer PL 10 con testina Shure M 75 ED, il nuovissimo amplificatore Marantz 1070 e la cuffia Koss PRO 4 AA. Ora devo fare la scelta delle casse e per questo mi rivolgo a lei per un consiglio. Ho provato le AR 6 e le Deef Chorale e tra le due preferisco le ultime, ma non vorrei commettere un errore del quale poi dovrei pentire. Premetto che ascolto soprattutto musica classica e come musicista desidero un ascolto preciso. In futuro vorrei aggiungere al mio impianto un sintonizzatore (o filodiffusore?) e un registratore a cassette. Che cosa mi consiglia?» (Franco Dominutti - Udine).

La scelta da lei fatta per le casse acustiche ci pare molto appropriata. Essa è una cassa chiusa di dimensioni ridotte e di 20 litri di volume con due altoparlanti. La curva di risposta in condizioni anecoiche è molto piatta e si mantiene entro una fascia di 4dB da 50 a più di 20.000 Hz.

Come registratore a cassette suggeriamo il Teak A 450 che è il pezzo più elaborato della

casa, con tutti gli elementi di servizio sul pannello anteriore. Ha una grande precisione di trasmissione del nastro e tre tipi di equalizzazione per nastri di diverse qualità (compresi quelli al biossido di cromo). Per la registrazione di un programma già «dolbizzato» è previsto un circuito speciale (Dolby-Copy) che esclude il compander. Anche dal punto di vista meccanico l'apparecchio va considerato di classe, nel campo dei registratori a cassette.

Se preferisce la MF il sintonizzatore che possiamo suggerire è il Marantz Mod. 105 (attenzione però che nella sua località non si riceve ancora la radiostereofonia). Per la FD consigliamo un sintonizzatore a tastiera Siemens.

Complesso stereo

«Posseggo un complesso stereofonico Stereolinear della Audel, al quale, in un secondo tempo, ho aggiunto una radio Grundig Luxus Boi e un registratore TK 222 pure della Grundig. Vorrei sapere quanto segue: detto complesso si può definire ottimo e omogeneo, oppure potrebbe essere migliorato cambiando qualche elemento? Oltre alla pulizia del nastro (tramite gli appositi rullini di feltro) e delle parti interessate, c'è qualche altra operazione da eseguire? Eseguendo registrazioni da dischi, oppure da radio e televisione, si incorre in qualche infrazione?» (D. C. - Torino).

Il suo complesso è da ritenersi di media qualità, tuttavia per poterlo consigliare dei cambiamenti dovremmo prima essere raggugliati su alcuni punti che lei purtroppo non ci ha specificato e cioè, in pratica, sulle sue esigenze in fatto di fedeltà, sul tipo di musica che intende ascoltare, sulla potenza acustica, sull'ambiente da sonorizzare e infine sulla cifra che sarebbe disposta a spendere. Per quanto riguarda il registratore la informiamo che, oltre alla normale pulizia e manutenzione delle testine, che devono essere effettuate con utensili non di metallo, può rendersi necessaria ogni tanto la smagnetizzazione delle testine per la quale potrà rivolgersi ad un laboratorio specializzato, oppure effettuarla da solo con un apposito dispositivo, in vendita ad un costo ragionevole presso i buoni rivenditori. Infine, non si incorre in alcuna infrazione nella registrazione da dischi o dalla radio e televisione purché tali registrazioni siano destinate ad un riascolto strettamente privato.

Cuffia

«Sono in possesso di una radio-registratore Philips mod. 322 con presa per auricolare, di cui non conosco la impedenza. Ho collegato una cuffia mod. 3775 Philips, con impedenza 1000 ohm, ottenendo risultati soddisfacenti. Gradirei conoscere se è possibile collegare, sempre alla medesima presa, la cuffia stereo Philips 9901 che ha una impedenza di 2 x 600 ohm; l'apparecchio radio non subirà danni?». (P. B. - Milano).

Pensiamo che lei possa attaccare la cuffia stereo al suo apparecchio senza soverchie preoccupazioni, ma non si aspetti di ricevere i programmi stereofonici in tale cuffia, dato che il suo radioregistratore è esclusivamente monofonico.

Dati sulla Bulgaria

Nel ricordare che la televisione bulgara ha festeggiato alla fine del '74 il suo quindicesimo anniversario, la rivista *Informations OIRT* pubblica alcuni dati sulle ore di trasmissione: all'inizio l'ente televisivo trasmetteva da un solo trasmettitore 4,5 ore di programmi due volte alla settimana. Oggi ne trasmette 76 alla settimana grazie a undici trasmettitori sparsi in tutto il Paese. Le ore di trasmissione a colori sono salite da due-tre ore alla settimana a più di 600 all'anno per quanto riguarda il '75-76.

Il giornale televisivo

Gli editori tedeschi di giornali, già preoccupati per il continuo aumento dei costi di produzione, hanno individuato un nuovo temibile concorrente: il giornale scritto teletrasmissione con il sistema Ceefax. Lo sostiene il settimanale americano *Variety* ricordando che il sistema Ceefax e il suo omologo Oracle sono stati adottati in Inghilterra rispettivamente dalla BBC e dalla televisione commerciale per trasmettere informazioni scritte sui teleschermi. In seguito ad un esperimento effettuato per due giorni nello scorso dicembre dalla Bayerischer Rundfunk con il sistema Ceefax è scattato l'allarme degli editori tedeschi di giornali: «Consapevoli del fatto che il Ceefax non richiede grossi sforzi finanziari e tecnici da parte della stazione televisiva che lo usa», scrive *Variety*, «gli editori temono che i dirigenti televisivi preparino a breve scadenza la diffusione di veri e propri notiziari scritti che sottrarrebbero molti lettori alla stampa. L'associazione degli editori ha quindi chiesto che eventualmente il sistema Ceefax venga gestito dagli editori stessi e che la nuova versione della convenzione statale sulle radiodiffusioni preveda un apposito capitolo per regolamentare la materia». Sempre secondo *Variety* le società televisive avrebbero risposto alle preoccupazioni degli editori assicurando che, poiché con il Ceefax verranno trasmesse solo brevi notizie, il telespettatore sarà stimolato a ricercare nei giornali i commenti e le informazioni più approfondite.

Apprezzamenti dalla Polonia

Secondo il settimanale polacco *RTV* fra tutti gli enti televisivi europei la RAI si distingue per la qualità dei suoi programmi musicali, approfonditi e realizzati in modo piacevole e vario. Molto positivo è anche il giudi-

zio sui concorsi musicali organizzati tanto alla radio che alla televisione, che sono seguiti con grande interesse anche all'estero.

TV e crisi del cinema

E' uscito in Francia in questi giorni un *Libro bianco della distribuzione cinematografica* di cui è autore Gilbert Grégoire, vice presidente della Federazione francese distributori di film. Questo rapporto analizza in un importante capitolo «i seri danni economici causati all'industria del cinema dalla televisione di Stato». La cosa grave, afferma Grégoire, è che la televisione francese non si limita ad occupare lo spazio che le è destinato, ma a poco a poco colonizza l'industria cinematografica utilizzando mezzi che non le competerebbero. La televisione, continua il libro bianco, ha dal cinema tutti i vantaggi, non ultimo quello di grossi risparmi: infatti l'acquisto dei diritti di trasmissione di un film costa molto meno di un'ora di produzione televisiva. Il cinema invece non ha che svantaggi, e «aspetta ancora che venga concessa la promessa riduzione dell'IVA, già applicata ad altri settori dello spettacolo anch'essi colpiti dalla concorrenza della televisione, che rappresenterebbe un alleviamento fiscale di cento milioni di franchi». Secondo Grégoire bisogna evitare che l'intervento delle società televisive nella produzione cinematografica faccia aumentare il numero dei film prodotti per la diffusione televisiva e cinematografica. Altrimenti «la produzione di film rischierebbe di perdere il suo carattere specifico con tutte le conseguenze che questo comporterebbe tanto sul piano economico che su quello culturale».

Di segno opposto un commento del *Figaro*. Il giornale pubblica una notizia che, a suo avviso, «in Francia farebbe la gioia dei professionisti del cinema e getterebbe nello sconcerto i dirigenti delle reti televisive»: in Germania aumenta l'attrattiva del cinema mentre si assiste a un calo di interesse nei confronti della televisione. Secondo un sondaggio pubblicato dal *Bild am Sonntag*, i film di maggior successo hanno attirato, nel corso degli ultimi tre mesi, 40 milioni di persone, mentre il numero dei telespettatori è sensibilmente diminuito. Come esempio viene citato un programma televisivo fra i più popolari, *Il commissario*, che ormai ottiene solo il 41 per cento dell'ascolto invece del 54 per cento abituale. Questo «disamore» ha colpito anche le più celebri trasmissioni di varietà e il telefilm americano *Kojak*, le rubriche di attualità e i dibattiti politici.

Alleata degli
intramontabili jeans,
la maglieria leggerissima
per l'estate della Dual
Blu, tipo canottiera
con decorativo
monogramma, realizzata
nel nuovo tessuto
« unico »
di lana e cotone

XII/A
moda



XII/A
moda

Alleati per un'estate fresca



I simpatici,
leggeri coordinati
short e maglietta per
bambini « sudati
ma felici » presentati
dalla Dual Blu.
Sono realizzati
in un tessuto speciale:
cotone (all'interno,
che accarezza la pelle)
doppiato in lana
(all'esterno, per
assorbire l'umidità
della traspirazione).
Anche la
« mamma » indossa
la maglietta che respira
segnata dagli inserti
ai lati e alla scollatura

In assoluta libertà
nel tempo di vacanza
con le magliette
Dual Blu dalle brevi
maniche, animate
dal gioco
dei contrasti delle
vistose bande laterali
e dall'inserto
alla scollatura.
Tutti i modelli sono
Dual Blu



Arriva l'estate con i
suoi colori sma-
glianti, con l'invito
al sole, al mare, al-
la gioia di vivere. Il desiderio
di vestire in libertà per sfi-
dare il caldo soffocante esi-
ge indumenti sempre più leg-
geri, non importa se sono in
fibre sintetiche che non la-
sciano respirare la pelle e si
incollano sul corpo intrisi
dell'umidità provocata dalla
traspirazione inevitabilmente
abbondante.

Le allettanti promesse di fre-
schchezza di una maglietta, i
pregi tanto decantati di una
camicia si rivelano poi del
tutto illusori. Si incomincia
ad odiare l'estate tanto so-
gnata quando al minimo sof-
fio d'aria un brivido maligno
percorre la schiena madida
di sudore. Per equilibrare e
bilanciare il caldo con l'abbi-
gliamento c'è un sistema in-
fallibile che fa riscoprire i
pregi della lana: basta ricor-
rere alla nuova studiatissima
formula della maglieria Dual
Blu che ha « doppiato » con
una speciale lavorazione la
lana al cotone per una nuova
igiene e una sicura salute
del corpo.

Allegre, coloratissime, legge-
rissime, attuali, le magliette
Dual Blu, esternamente rea-
lizzate in lana per assorbire
l'umidità del cotone interno
e dare in tale modo un sen-
so di maggiore freschezza
all'epidermide.

Per un'estate veramente li-
bera, fresca e asciutta, tutta
la famiglia potrà adottare le
magliette e i coordinati lan-
ciati sul mercato in una gam-
ma quanto mai varia di mo-
delli e di colori.

Elsa Rossetti

dimmi come scrivi

interessante rubrica

Laura — Ipsensibile e qualche volta emotiva, molto impulsiva, sempre passionale con una punta di prepotenza che qualche volta si affaccia soprattutto nei momenti in cui lei manifesta più apertamente il suo egocentrismo. Ecco un quadro sintetico degli aspetti fondamentali del suo carattere. Inoltre non sa scendere a compromessi e il suo desiderio di abbracciare contemporaneamente troppe cose con leggerezza la rende dispersiva. E' distratta e conosce lunghi periodi di stasi e di inattività. Non sa ascoltare se segue una delle sue idee momentanee. E' buona di fondo ma generosa per non essere seccata. Si commuove, si investe dei problemi altrui ma con superficialità. Nella sua ricerca del meglio perde di vista i piccoli valori, i più validi.

esaminò questa mia

Cancro — La diffidenza che è alla base del suo carattere lo spinge a girare attorno alla verità purtroppo anche quando è solo con se stesso a ad esasperare ogni cosa. Il suo carattere è evidentemente ancora in formazione. Per migliorare si dovrebbe togliere dal suo mondo privato fatto di fantasia e di romanticismo ed affrontare la realtà. Tende al pessimismo e risente della suggestione degli idealismi un po' teorici. Non le mancano però alcune basi pratiche che dovrebbe sottolineare come pure possiede una valida intuizione. Occorrono tenacia e pazienza per ciò che si prefigge di raggiungere, mentre l'eccessiva precisione riuscirebbe soltanto a farle perdere del tempo.

Ho scritto alla rubrica

Anna Francesca — Le frequenti variazioni della sua grafia sono dovute alla sua emotività ed alla conseguente necessità di adeguarsi al suo stato d'animo. E' piuttosto timida, molto orgogliosa e con la tendenza a puntualizzare. Non ha molte ambizioni ma non manca di tenacia, specie se punta la sua volontà su alcune cose che la interessano in misura particolare. Nei rapporti sociali rivela la sua immaturità ma ha già le idee abbastanza chiare su ciò che le interessa raggiungere. Quando non si trova a proprio agio è soggetta a sbalzi di umore per una forma di insicurezza che scomparirà con gli anni. Per colpa della sua ingenuità non si sa valorizzare abbastanza. Possiede una intelligenza buona ma un po' pigra e la vivacità del temperamento non le facilita la concentrazione.

espresso grafologico

L. C. — Mi sarebbe stato più utile uno scritto di getto piuttosto che una copia da un libro: la sua grafia avrebbe guadagnato in spontaneità, una dote nella quale lei non eccelle. E' precisa, introvata, buona osservatrice, curiosa per amore dell'indagine, esclusiva. Non ammette errori, specie negli altri, e le sue critiche sono piuttosto severe se pure attente. Difficilmente fa mostra delle sue emozioni per dignità e per riservatezza. E' sempre attenta ad essere all'altezza delle situazioni sia per non esporsi a critiche malevole, sia per amore dell'ordine, una delle tante manifestazioni del suo perfezionismo. Tende ad imporsi senza mostrarlo, non ama le polemiche e non si ricrede volentieri.

dimmi come scrivi

Gloria — Lei è sentimentale, sensibile, intuitiva, generosa ma non vuole dimostrarlo e fa di tutto per nascondere queste sue belle qualità. Non è capace di chiedere per orgoglio; è attenta nelle cose serie e valide ma distratta nel resto. Noto alcune ambizioni compatibili con le sue possibilità e che lei cerca di raggiungere ma per riuscire deve prima dominare l'impazienza e l'impulsività e la fantasia. E' piena di piccole paure, di complessi che non hanno ragione di esistere e di confusione. Ha bisogno di ordine soprattutto interiore. Si comporta come se fosse volubile mentre in realtà non lo è in quanto ricerca la comprensione e la verità.

la cella prof.

C. M. — E' facile alla distrazione, è impressionabile, suggestionabile, capricciosa, immatura e curiosa, specialmente con l'altro sesso. Le piace sentirsi corteggiata perché questo soddisfa il suo egocentrismo; è assetata di complimenti; non è però una passionale e non sa ancora valorizzare i suoi autentici valori per insoddisfazione ai legami che attualmente la dominano. Spesso si lascia abbagliare dagli aspetti superficiali e non le piace guardare a fondo dentro di sé o dentro gli altri: prende ancora la vita come un gioco: attenta a non perdere la partita. Si serve anche in questo della sua intelligenza e non si adagia nella comoda e pericolosa superficialità.

noi visto che sembrare

R. C. — E' più matura e tenace della sua amica nel raggiungere ciò che vuole. Non si apre mai del tutto per timore della sofferenza che deriva dalle delusioni. Non ci sono in lei mezze misure: sa amare oppure odiare e non dimentica le offese, o quelle che lei ritiene tali. Vuole realizzarsi e ci riuscirà per amore dell'indipendenza e per il suo desiderio di poter fare delle scelte. Nei sentimenti è esclusiva, quasi gelosa ed affronta la lotta con costanza e tenacia. Ha ancora delle piccole ingenuità, specialmente quando si lascia dominare dall'impulsività, ma saprà dominarsi anche in questo.

Lettera del Redattore

S. T. — Per colpa del suo orgoglio lei non accetta per valide che le sue idee e si fida soltanto delle sue opinioni. Quando però si tratta di ottenere ciò che desidera, si sa mimetizzare. E' ambiziosa e se ne serve per superare i suoi piccoli complessi fino al punto di diventare aggressiva. E' generosa ma per ottenere la benevolenza altrui. Quando si sente a disagio o in posizione di inferiorità, sa anche tacere al momento opportuno. Non sempre le sue critiche sono benevole. I suoi ideali la spingono verso la solidità, non per danneggiare gli altri ma per sentirsi sicura; conta anche e non poco sulle proprie forze anche perché non ha fiducia in nessuno.

Maria Gardini

il naturalista

Razze canine

« Sono interessato alla razza canina Dandie Dinmont e Sealyham terrier, alla West Highland, e Cairn terrier. La pregherei di indicarmi eventuali allevamenti e di darmi notizie utili per la loro salute » (G. Caniato - Verona).

Per informazioni sugli allevamenti voglia rivolgersi all'ENCI, viale Premuda 24, Milano. Per ciò che riguarda la salute dei cani i nostri consulenti sono a disposizione per risolvere ogni problema pratico che venga prospettato dal lettore.

« Menù » per il cane

« Il costo della carne incide pesantemente sulla scelta del cibo per il cane, che peraltro è un carnivoro... » (A. Resta - Porto Ceresio).

Sì, lei ha perfettamente ragione. Il cane è un carnivoro, ha denti ed apparato digerente da carnivoro e quindi il suo alimento di fondo è la carne. Non sempre però è chiaro il concetto che il cane è perfettamente in grado di digerire qualunque qualità di carne anche quella di scarto e ricca di grassi. Non è quindi il caso di buttare quattrini scegliendo una qualità di carne pregiata o senza grassi.

La carne ideale per l'alimentazione del cane, sostengono i miei consulenti Ferraro Caro e Trompeo, è il tubo digerente del coniglio e di tutti gli animali erbivori, perché ivi trovansi le erbe predigerite, i sali minerali e le vitamine necessarie. Ed insieme possono essere somministrate anche le varie frattaglie. Lo stesso dicasi per le interiora del pollo e del pesce, cioè di alimenti altamente proteici senza alcun significato economico.

Tenga inoltre presente che il cane può rosicchiare pezzi di pansecco molto raffermo somministrato così come si trova e cioè non inumidito con brodo o latte. Il cane può inoltre nutrirsi con carne molto frollata e non adatta all'alimentazione dell'uomo, con uova non più fresche e con formaggi non fermentati. Frutta e verdure grattugiate, passate, frullate possono venire ulteriormente e vantaggiosamente aggiunte alla dieta del cane, che deve essere pur sempre costituita dalle carni di scarto predette in quantità variabile, a seconda della taglia del cane, da un minimo di due etti ad un massimo di due chilogrammi al giorno, all'incirca, divisi in almeno due pasti.

La carne è bene sia somministrata cruda e tagliata in piccoli cubetti. Le verdure possono essere cotte. Da non dimenticare gli ossi grossi, crudi, con esclusione di quelli di pollo, pesce, coniglio ed agnello.

Angelo Boglione

l'oroscopo

ARIETE

Non trascurate le amicizie. La verità sia velata dalla prudenza, se non volete finire nell'isolamento. Non lasciatevi trascinare dall'abbattimento, ma reagite, dimostrando la vostra capacità e coraggio. Giorni favorevoli: 7, 10, 12.

TORO

Prendete il coraggio a quattro mani e farete ciò che vi sembrava impossibile, suscitando l'ammirazione e la stima di tutti. Abbiate più cura di voi. Corsa verso situazioni positive e redditizie. Giorni buoni: 6, 8, 9.

GEMELLI

La mancata promessa di energici appoggi farà sospendere momentaneamente un progetto. Tuttavia, tutto il male non viene per nuocere, ed è bene che la provvidenza disponga le cose a questo modo. Giorni ottimi: 7, 10, 11.

CANCRO

Seguite solo le vostre ispirazioni: se dovrete sbagliare sarà meglio farlo con la vostra testa che con quella degli altri. Non fatevi influenzare, cercate di non seguire la mediocrità di chi vuole imporsi. Giorni fausti: 7, 8, 11.

LEONE

Con il metodo arriverete alle conclusioni desiderate. In linea generale le possibilità di far bene e con profitto saranno alla vostra portata. Discreto benessere che vi permetterà di agire con energia. Giorni buoni: 7, 8, 12.

VERGINE

Sorge davanti a voi un periodo di serenità e di accordo completo con la persona amata. Gente ben disposta e pronta ad appoggiarvi nelle vostre necessità. Ottime possibilità di ripresa. Giorni fortunati: 8, 9, 10.

BILANCIA

In amore, espansione, entusiasmo e perfetto accordo. Evitate, comunque, di urtare la suscettibilità della persona amata. Febrilità e impazienza che possono danneggiare i rapporti lavorativi. Giorni favorevoli: 7, 11, 12.

SCORPIONE

La Luna renderà romantica la settimana e vi farà accogliere con tenerezza. Se resterete in guardia, potrete farvi valere di più. Occasioni subdole. Nei vostri rapporti col prossimo, urge più diplomazia. Giorni fausti: 6, 8, 10.

SAGITTARIO

Vi entusiasmerete per una nuova conoscenza. Vita affettiva serena e costruttiva. Le iniziative di carattere economico saranno facilitate. Novità collegata agli affari verso fine settimana. Giorni favorevoli: 6, 7, 10.

CAPRICORNO

E' ora di battere il ferro finché è caldo. Incontro sentimentale in cui occorrerà la massima sincerità. Vantaggi da situazioni strane. Ponderate bene, prima di muovere le pedine. Scegliete con più prudenza. Giorni buoni: 7, 9, 11.

ACQUARIO

Una conversazione chiarirà alcuni punti oscuri. Capirete e vi farete capire. Non accontentatevi di seguire la sorte: dovete aiutarla. L'indolenza fa perdere il treno. Utilizzate al massimo tutte le vostre risorse. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

PESCI

Dovrete darvi da fare per convincere in profondità. Ogni intento è buono se serve per mandare avanti il programma che avete in mente. Giorni ottimi: 6, 8, 9.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Coltivazione delle petunie

« Coltivo alcune petunie su di un balcone da dopo una quindicina di giorni con abbondantissima fioritura cominciando ad appassire foglie e fiori e mi muoiono. Perché? » (Valentina Sostac - Firenze).

La Petunia Hibrida appartiene alla famiglia delle solanacee, ossia a quella famiglia di piante di cui fanno parte anche patate e pomodori e proviene dall'America Meridionale da dove fu importata verso l'inizio del secolo scorso.

Si semina in terrina a fine inverno (febbraio) in terriccio leggero. Si deve mantenere la terrina in serra o in cassone e si ripicchetta, ossia si trapiantano le piantine, appena possibile. Le piantine vanno tenute sempre in posizione di gran luce, e quando avranno tre foglie ben sviluppate si potrà procedere alla rinvasatura in vasetti da 5 o 6 centimetri di diametro.

Il terreno potrà essere composto da una metà di terriccio fertile e l'altra metà, in parti uguali, da terra di bosco e da rena. I vasetti andranno ancora posti in cassone e solo ad aprile si rinvaserà ponendo le piantine in vasi da 15 centimetri.

Bisogna ricordare che le piantine richiedono molto sole e assenza di umidità poiché questa le fa ingiallire, e quando le piantine ingialliscono dopo poco muoiono. Quindi le sue piante potrebbero soffrire per eccesso di umidità.

Per concludere sulla coltivazione delle petunie si può ancora dire che queste vengono coltivate come piante annuali e le più diffuse sono quelle ottenute dalla ibridazione che in genere producono fiori grandi.

Concorso internazionale Premio di Roma

« Vorrei sapere quali sono le rose che hanno vinto il trentatreesimo

Premio di Roma istituito per segnalare tutte le più recenti varietà di rose prodotte » (Paola Bianconi - Roma).

Al trentatreesimo concorso di rose di Roma quest'anno erano presenti 51 varietà della categoria Grande Fiore e 41 della categoria Floribunda inviate da 24 produttori di 8 nazioni: Belgio, Francia, Germania-Ovest, Inghilterra, Irlanda del Nord, Italia, Olanda, Stati Uniti.

Per la categoria Grande Fiore la medaglia d'oro è stata assegnata per una rosa, color rosa pallido, a Jackson e Perkins, Stati Uniti.

I certificati di merito sono andati rispettivamente a: Georges Delbard, Francia, per una rosa color malva lilla intenso; Werner Kordes, Germania-Ovest, per una rosa color rosa e a Louise Meiland, Francia, per una rosa rosso scuro.

Per la categoria Floribunda, ossia rose a fiore piccolo o a mazzetto, la medaglia d'oro è stata assegnata alla produttrice signora Louise Meiland, Francia, che ha prodotto una rosa color rosso e giallo maculato di carminio.

I tre certificati di merito sono stati assegnati rispettivamente a: Alain Meiland, Francia, per una rosa arancio brillante; a Louise Meiland, Francia, per una rosa rosso arancio brillante e sempre alla Meiland è stato anche concesso l'ultimo certificato di merito per essere riuscita a produrre una di colore rosa pallido più intenso al centro.

La giuria ha infine conferito una « Menzione speciale » alla varietà Floribunda sarmentosa per una rosa, color rosa, presentata dal duca Pironi di Campagna che pur essendo stata eliminata per ritardo di fioritura, appariva di gradevole ornamento.

Queste dunque le campionesse per il 1975.

Giorgio Vertunni

riservato a chi ha

fantasia

Lista

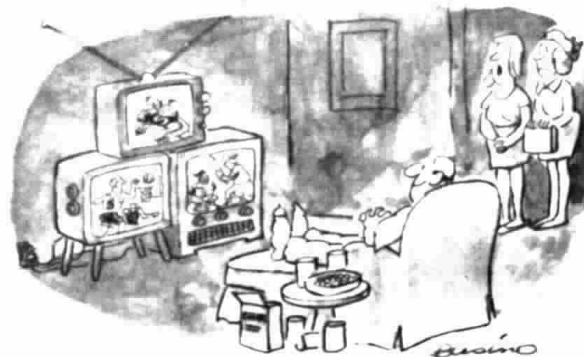
sital
porcellana d'acciaio

Per te che hai fantasia, pentole Sital.
Per cucinare perfettamente i tuoi
"capolavori", senza che nulla
attacchi. Perché le pentole Sital
sono più facili da lavare, anche in lavastoviglie.
Perché passano dal forno alla tavola in tutta eleganza.
Fantastiche Sital, nella tua cucina al servizio della
tua fantasia. E per trovare le pentole Sital
rivolgiti ai negozi di casalinghi.



Pentole Sital:
nelle splendide serie **Flos, Italica, Egizia**.
E nella nuova serie **"In"** disegnata da Carla Agnelli.

in poltrona



— Era inevitabile, ora che riceviamo anche Montecarlo e Capodistria!



— ...Ed io, prima di sposarti, ti avrei promesso tutte quelle cose?...



Senza parole.



— E adesso, che facciamo?

La pubblicità deve essere "onesta, veritiera e corretta"

Che valore ha una simile affermazione?

Quello di un impegno assunto dagli operatori pubblicitari nei confronti dei consumatori. Questo impegno è contenuto nel primo dei 42 articoli del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che prescrive precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità.

Ma chi applica questo Codice?

In via preventiva le stesse categorie pubblicitarie che lo hanno formulato. Nei casi di non osservanza interviene il Giurì, un organo giudicante formato da eminenti giuristi e presieduto da un alto magistrato. Sinora 136 sono state le pronunce del Giurì; di esse 98 sono state di condanna ed hanno comportato l'immediata cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Il che dimostra che la pubblicità è ingannevole?

In qualche caso sì; ma proprio per questo è stato creato il Codice che ha espresso il Giurì ed un Comitato di Accertamento il quale prende l'iniziativa di sottoporre a giudizio i messaggi pubblicitari ritenuti non corretti ricercandoli fra migliaia di manifestazioni pubblicitarie.

Ma allora l'autodisciplina non interviene abbastanza?

Può darsi. Ma allora perché non intervenite voi stessi? Il Codice di Autodisciplina

riconosce infatti al consumatore il diritto di chiedere l'intervento del Giurì perché si pronunci sulle manifestazioni pubblicitarie che a suo giudizio siano ingannevoli o scorrette.

Quali obblighi comporta richiedere l'intervento del Giurì?

Uno solo: quello di una semplice segnalazione scritta al Presidente del Giurì del Codice (via Larga, 15-Milano) con l'indicazione della pubblicità che vi sembra ingannevole. A tutto il resto provvederanno gli organi dell'Autodisciplina. L'indagine ed il giudizio avverranno rapidamente: se la pubblicità segnalata risulterà contraria al Codice ne verrà impedita la diffusione.

Ma a quale scopo darsi tanto da fare?

Perché la pubblicità svolge una importante funzione economica e sociale e perciò deve essere "onesta, veritiera e corretta", come si addice ad un "servizio per l'informazione del pubblico". I pubblicitari si sono impegnati in questo senso. Nel comune interesse, contribuite anche voi perché così avvenga realmente.

Questo avviso viene diffuso in occasione dell'entrata in vigore della 3ª edizione (1975) del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, sottoscritto dai professionisti pubblicitari, dalle agenzie di pubblicità, dalle aziende che usano la pubblicità e dai mezzi di informazione che la diffondono.

**Confederazione
Generale Italiana della Pubblicità***

* Formata dalla Federazione Professionale della Pubblicità (FEDERPRO), dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), dalla Federazione Italiana Pubblicità (FIP), dalla Radiotelevisione Italiana (RAI) e dagli Utenti Pubblicità Associati (UPA).

Proposta Recoaro per la sete n°3.



**L'Acqua Brillante non è più
la sola idea brillante della Recoaro.**

**Arancia Brillante.
Pompelmo Brillante.
Limone Brillante.**

RECOARO

Una tradizione sempre limpida.